REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LI | BARI, 3 LUGLIO 2020 | n. 97

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 915
Interventi relativi alla viabilità di accesso al cantiere a terra del progetto di realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto – P1137 –AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95...... 45549

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 916
Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG). Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R. 20/2001. Parere di compatibilità paesaggistica ex art.96 comma 1 lett.b) delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009. 45566

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 917
Fondo Sanitario Nazionale anno 2020: iscrizione quota indistinta, variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2020 e disposizioni ai sensi del D.Lgs. 118/2011. 45601

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 930
FSC-APQ Sviluppo Locale 2007–2013-Titolo II-Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI"–AD n.797 del 07/05/15 e s.m.i. "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'art 27 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n 17 del 30 settembre 2014" – Del di Indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Proponente: SERVIZI LOCALI SpA Cod prog: 3PDW2R7 45612

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 932
Decreto Interministeriale del 6/03/2020n. 2484 Attuazione disposizioni art. 8 quater L. 21/05/2019 n. 44, relativo Piano straordinario rigenerazione olivicola della Puglia". Presa d'atto variazione bilancio previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. fun. le attivazione servizi assistenza tecnica previsti dall'art. 22 del D.I. 2484/2020...... 45964

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 933
Attuazione DGR 2056/2019 relativa alla corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016. Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 -2022 della Regione Puglia si sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 45710

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 934
POR Puglia 2014-2020 - Asse XIII "Assistenza Tecnica". Individuazione Fondazione Apulia Film

Commission (AFC) quale Organismo Intermedio e approvazione schema convenzione. Modifica DGR 414/2020. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 45725

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 935
POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Asse VI "Tutela ambiente e promozione risorse naturali e culturali" - Azione 6.2b "Real.zione imp. di smaltim. amianto"- DGR n.2321/2019 "Avviso per selezione proposte progettuali finalizzate a real.zione impianti di inertizz. totale rifiuti contenenti amianto". Variaz. Bilancio di previsione 2020 e triennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. 45752

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 936
L.R. 5/7/2019, n.22 "Nuova disc.na gen. in mat. di attiv. estrattiva" –art.5– Commissioni tecn. com.li per attiv. estrattive, approvaz. modello di regolam. e incentivi per la costituzione. Variaz. Bil. prev. 2020, Bil. Pluriennale 2020-2022, e Docum. tec. di accompagnam. e Bil. gest.le approvato con DGR n.55/2020. Applicaz. Avanzo di amm.nee ai sensi art.42, c. 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 45766

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 937
Variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2021 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a), riconosciuto legittimo ai sensi del co. 4, art 73, D.Lgs. 118/2011, come modif. dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, conv. con modif. dalla L. 58/2019. 45781

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 939
Adozione del Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva per l'anno 2020, ai sensi delle Linee Guida sul sistema dei controlli interni della Regione Puglia. 45788

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 940
Compartecipazione della Provincia di Foggia alle spese di rimozione/bonifica dei rifiuti rivenienti dalla demolizione di manufatti abusivi edificati lungo la "ex pista" dell'Aeronautica Militare adiacente al C.A.R.A. di Borgo Mezzanone (FG). 4° e 5° INTERVENTO. Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 45804

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 941
L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori Stasi Gaetano e Santillo Maria Filomena. 45816

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 942
Emergenza epidemiologica da COVID-19. Supporto ai Comuni costieri per le attività di assistenza e vigilanza sulle spiagge libere. Prelevamento dal "Fondo di riserva per le spese impreviste" (capitolo 1110030) e variazione compensativa fra capitoli del CRA 66.06 Demanio e Patrimonio. 45821

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 943
DGR n°208 del 05/02/2019 - Art.9 L.R. n.1/2016 "Contributo per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche inserite nel calendario regionale". Impatto dell'emergenza coronavirus Covid-19 sul sistema fieristico. Modifica termini per la presentazione delle domande e modalità di svolgimento degli eventi. 45834

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 944
PORPugliaFESR-FSE2014-2020–Asse IX–Azioni 9.1-9.4. Reddito di Dignità per il contrasto della povertà e l'inclusione sociale attiva. Studio per la determinazione di costi unitari standard per l'erogazione delle

indennità economiche di attivazione del Reddito di Dignità. Approvazione atto aggiuntivo allo schema di accordo tra la Regione Puglia e gli Ambiti Sociali territoriali. 45843

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 949
Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ad interventi in materia di trasporti. 45865

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2020, n. 951
Modifica D.G.R. 2126 del 25/11/2018 recante "Approvazione nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale". 45974

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2020, n. 966
Conflitto di interessi, inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso la Regione Puglia. Approvazione modulistica e definizione modalità operative. 45885

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2020, n. 967
Decreto Interministeriale 454/01- Assegnazione dei carburanti agricoli agevolati impiegati in agricoltura - Emergenza COVID-19. Differimento termini. 45927

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2020, n. 978
Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Approvazione Avviso pubblico "PUGLIASPORT2020". Erogazione contributi Anno 2020 a sostegno di Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche con sede in Regione Puglia a seguito dell'emergenza sanitaria COVID 19. 45931

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 915

Interventi relativi alla viabilità di accesso al cantiere a terra del progetto di realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto – P1137 – AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

Visto:

- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. n. 18971 del 10.03.2020 Acquedotto Pugliese SpA ha proposto istanza di Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR per le opere relative alla viabilità di accesso al cantiere necessari per la realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto;
- in precedenza, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nell'ambito del procedimento coordinato di VIA e VINCA sull'intervento di *"Realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto – P1137"*, con nota prot. n. AOO_145_6243 del 08.08.2017, ha concluso, con il rispetto di alcune prescrizioni, che *"la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale possa assumere il valore di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR";*
- la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con D.D. n. 76 del 26.04.2018, ha determinato *"di esprimere, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 21.11.2017 acquisito al prot. AOO_089_11101 del 21.11.2017, [...] e sulla scorta delle determinazioni della Conferenza di Servizi, dei pareri e contributi acquisiti in atti del procedimento, parere favorevole di compatibilità ambientale e di incidenza ambientale per l'intervento denominato "Progetto definitivo per la realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina recapito finale degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto (BA)" per tutte le motivazioni espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate";*
- con riferimento alle tipologie di varo, il progetto definitivo valutato nel procedimento di VIA non ha individuato le aree eventualmente oggetto di occupazione, ancorché temporanea, per la realizzazione della nuova condotta sottomarina di scarico, ma ha evidenziato tre tipologie di varo possibili;
- con nota prot. n. 1354 del 19.03.2019 Autorità Idrica Pugliese ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 1, della Legge 241/1990 e s.m.i., al fine di consentire alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di esprimere il proprio parere di competenza per le attività di cantiere a terra, relativamente alla "Realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto – P1137";

- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. AOO_145_4979 del 17.06.2019 ha rappresentato il contrasto degli interventi relativi al varo da cantiere a terra, non ricompresi in quelli già valutati nell'ambito del procedimento coordinato di VIA e VINCA sul progetto in oggetto con gli artt. 46, 66 e 71 delle NTA del PPTR, e la possibilità di ricorrere a procedure in deroga alle norme paesaggistiche integrando la documentazione progettuale con:
  - la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda dell'Ambito paesaggistico "La Puglia centrale";
  - la dimostrazione dell'inesistenza di alternative localizzative e progettuali;
- con nota prot. n. AOO_145_6142 del 26.07.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;
- con nota prot. n. 5287117 del 02.09.2019, la Soprintendenza ha espresso *"parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni testualmente riportate nelle precedenti note della Scrivente, aventi prot. n. 13151 del 03.10.2014 n. 7960 del 20.06.2019, oltre che quelle già imposte dall'Ufficio di codesta Amministrazione regionale, siano da intendersi come integralmente confermate"*;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1897 del 22.10.2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 130 del 12.11.2019, è stato rilasciato con prescrizioni il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per gli *"Interventi relativi al varo da cantiere a terra del progetto di realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto – P1137"*;
- nell'istanza presentata con nota prot. n. 18971 del 10.03.2020, il proponente specifica che l'Autorizzazione Paesaggistica per la realizzazione della pista di accesso al cantiere, di cui all'oggetto, "*è stata richiesta al Comune di Bari, sezione Paesaggio ai sensi del D.P.R. 31/2017 – Art.90 NTA PPTR – AUT. PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA. Con nota pec, protocollata in AQP con prot. 0014963 del 25.02.2020, il Comune di Bari ha comunicato che, trattandosi di opera pubblica, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR è possibile concedere l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR in deroga delle medesime NTA, di competenza della Giunta Regionale";*
- con nota prot. n. AOO_145_3529 del 04.05.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;
- con nota prot. n. 4088-P del 26.05.2020 la competente Soprintendenza ha espresso *"parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni testualmente riportate nelle precedenti note della Scrivente, aventi prot. n. 13151 del 03.10.2014, n. 7960 del 20.06.2019 e n. 11067 del 05.09.2019, oltre che quelle già imposte dall'Ufficio di codesta Amministrazione regionale, siano da intendersi come integralmente confermate."*

Considerato che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali";*

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, espresso con nota prot. n. 4088-P del 26.05.2020.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Accertata la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 100,00 – reversale di incasso n. 15527 del 16.03.2020 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 "Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009" – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 4088-P del 26.05.2020, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per gli *"Interventi relativi alla viabilità di accesso al cantiere a terra del progetto di realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto – P1137",* di cui all'oggetto, con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli *"Interventi relativi alla viabilità di accesso al cantiere a terra del progetto di realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto – P1137"*, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 4088-P del 26.05.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. In continuità con quanto autorizzato con DGR n. 1897 del 22.10.2019 si prescrive quanto segue:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree in progetto;
- il ripristino dello stato dei luoghi, al termine delle lavorazioni, sia accompagnato dal reimpianto delle eventuali essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e dall'introduzione di una fascia di naturalità larga almeno tre metri, con piantumazioni arbustive autoctone, lungo la lama, al fine di contrastare i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi costiero e fluviale, turbati durante lo svolgimento delle lavorazioni;
- le recinzioni siano realizzate privilegiando quelle metalliche semplici con maglia idonea al passaggio della fauna.

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Città Metropolitana di Bari;
   - al Sindaco del Comune di Bari;
   - alla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali;
   - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
   - ad Acquedotto Pugliese SpA;
   - ad Autorità Idrica Pugliese.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA / oppure RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell'allegato …. alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Pianificazione territoriale (Prof. Alfonso PISICCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli *"Interventi relativi alla viabilità di accesso al cantiere a terra del progetto di realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto – P1137"*, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 4088-P del 26.05.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. In continuità con quanto autorizzato con DGR n. 1897 del 22.10.2019 si prescrive quanto segue:
   - sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree in progetto;
   - il ripristino dello stato dei luoghi, al termine delle lavorazioni, sia accompagnato dal reimpianto delle eventuali essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e dall'introduzione di una fascia di naturalità larga almeno tre metri, con piantumazioni arbustive autoctone, lungo la lama, al fine di contrastare i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi costiero e fluviale, turbati durante lo svolgimento delle lavorazioni;
   - le recinzioni siano realizzate privilegiando quelle metalliche semplici con maglia idonea al passaggio della fauna.

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Città Metropolitana di Bari;
   - al Sindaco del Comune di Bari;
   - alla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali;
   - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
   - ad Acquedotto Pugliese SpA;
   - ad Autorità Idrica Pugliese.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00028

Interventi relativi alla viabilità di accesso al cantiere a terra del progetto di realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto – P1137 – AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 18971 del 10.03.2020 Acquedotto Pugliese SpA ha proposto istanza di Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR per le opere relative alla viabilità di accesso al cantiere necessarie per la realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto.

La documentazione trasmessa dal proponente, con riferimento alla viabilità di accesso al cantiere a terra del progetto di realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto – P1137, è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\Istanza paesaggio Regione Puglia strada accesso cantiere condotta Bari Ovest P1137
\Allegati
- *Autorizzazione paesaggistica n 1897 del 22102019.pdf - 24934fca20c3e903456dd69453f03270*
- *Carta d'identità Tecnico.pdf - 372aede99868e6ddb06a210df8294c20*
- *Carta di identità Richiedente.pdf - fd04effef1200c24c5a3a80cfe3ace0f*
- *Determina Regionale VIA VinCa_n 076 del 2018.pdf - 9bfaf49d5220f282a6dc5e5238953238*
- *Determinazione Dirigenziale AIP n 120.pdf - 908600bafa0ba52de901c2e2bbf26522*
- *Nota Comune di Bari prot. 0014693 del 25_02_2020.pdf - 65e0650d0d6cdceb172df35e83439ee5*

\Elaborati grafici
- *A1.pdf.p7m - dcf7fb2d3877d5bc3df0ca3f467e75ac*
- *A10.pdf.p7m - c8208d7d0c245c33639197286792c99b*
- *A11.pdf.p7m - 827c7ee0e9e38f41f7bd2e8d42217de5*
- *A12.pdf.p7m - 6510f33a1f92e417b0f5cbcd67124de8*
- *A13.pdf.p7m - fe17f553d6e635f771d11ddb1fe64b20*
- *A14.pdf.p7m - efbcf6d4909bbb1d88bd601b52d1bbff*
- *A15.pdf.p7m - 2a6e94bb170cf40d9a2cc790c4e71a16*
- *A16.1.pdf.p7m - fbcb7089b0a399ee5a04561d33131e9d*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *A16.2.pdf.p7m - f3d4b739d9040a88ec4787fa69b4954f*
- *A16.3.pdf.p7m - 1ab611ed9186554870bcfa51cff71e36*
- *A16.4.pdf.p7m - 9e2d5017661d1ec6027de001755a2e5d*
- *A17.pdf.p7m - d48ec2485769891999d3450fccc07131*
- *A18.pdf.p7m - 6b24f0ed8ebb78973a4e1ce6fd1e7c0a*
- *A2.pdf.p7m - 6770d680ef1933a5ecc5f6d01c33e6e9*
- *A3.pdf.p7m - 93093c0d039ac0b9578d346837f21041*
- *A4.pdf.p7m - 466b3cb70d23ae4d8ffb237fdab29df6*
- *A5.pdf.p7m - 41c664436587ea18216cb99175e7273b*
- *A6.1.pdf.p7m - 54fa9fe4e1f1017437700684dba16b7d*
- *A6.2.pdf.p7m - b9ff69ddb22f1ac460797e7a75afb36d*
- *A6.3.pdf.p7m - 00da15b04c8b74abfdf77849208f0b4b*
- *A6.4.pdf.p7m - 1fc34890823d8177f7cb3b95b3dc2019*
- *A7.pdf.p7m - a2bd564d0f5470616acb62dd8b8c7bf2*
- *A8.pdf.p7m - e4136384aea72d9fd6cf38cd3f5286a3*
- *A9.pdf.p7m - 074d38ec2f99734c34096cdc9b0903c0*
- *Elenco Elaborati Paesaggistica.pdf.p7m - 9985b203a062d8ac778db8bef8b98155*

- *P1137_Nota - I - prot. n.16938 del 03.03.2020_richiesta pagamento mediante bonifico bancario.pdf 8f2c759a9c0b451e3ef7fe5b49c7950e*
- *Relazione paesaggistica nuova viabilita di accesso al cantiere.pdf (1).p7m 4428a288dcf3c2f039d683332cc09031*

In precedenza, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nell'ambito del procedimento coordinato di VIA e VINCA sull'intervento di *"Realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto – P1137"*, con nota prot. n. AOO_145_6243 del 08.08.2017, ha concluso, con il rispetto di alcune prescrizioni, che *"la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale possa assumere il valore di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR"*.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con D.D. n. 76 del 26.04.2018, ha determinato *"di esprimere, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 21.11.2017 acquisito al prot. AOO_089_11101 del 21.11.2017, allegato (all_1) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e sulla scorta delle determinazioni della Conferenza di Servizi, dei pareri e contributi acquisiti in atti del procedimento, parere favorevole di compatibilità ambientale e di incidenza ambientale per l'intervento denominato "Progetto definitivo per la realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina recapito finale degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto (BA)" per tutte le motivazioni espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate"*.

Con riferimento alle tipologie di varo, il progetto definitivo valutato nel procedimento di VIA non ha individuato le aree eventualmente oggetto di occupazione, ancorché temporanea, per la realizzazione della nuova condotta sottomarina di scarico, ma ha evidenziato tre tipologie di varo possibili, ed in particolare:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

1. *"Varo da cantiere a terra, con tubazione che viene assemblata in un'area sufficientemente ampia (superficie in pianta di almeno mq.100x100), da trovarsi in zona non troppo distante per consentire il trasporto in galleggiamento dell'intera condotta fino al punto di posa. In questa ipotesi si può pensare di utilizzare come possibile cantiere a terra un'area del vicino Porto di Bari o interna alla Lama Balice;*
2. *Varo mediante utilizzo di nave posatubi. La possibilità di realizzare la tubazione in mare in questo modo non presenta particolari tipi di impedimenti, anche per la presenza del vicino Porto di Bari che consente l'attracco delle navi appoggio che devono trasportare i tratti di tubazione;*
3. *Varo da pontone dove la continuità della tubazione è realizzata mediante saldatura sul fondo dei singoli tratti di tubatura.".*

Con nota prot. n. 1354 del 19.03.2019, acquisita al protocollo con n. AOO_145_3190 del 16.04.2019, Autorità Idrica Pugliese ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 1, della Legge 241/1990 e s.m.i., al fine di consentire alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di esprimere il proprio parere di competenza per le attività di cantiere a terra, relativamente alla "Realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto – P1137".

Con nota prot. n. AOO_145_3597 del 03.05.2019, relativamente ai lavori della suddetta Conferenza di Servizi, la Sezione ha chiesto alla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, *"se le attività di cantiere a terra debbano essere inquadrate all'interno del progetto di "Realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto – P1137" e, pertanto, se i potenziali impatti per le attività di cantiere a terra siano stati considerati nel procedimento coordinato di VIA e VINCA conclusosi con D.D. n. 76 del 26.04.2018, o se debbano essere trattate come intervento separato dal progetto principale – nel qual caso il soggetto competente ad esprimersi sarebbe il Comune di Bari, delegato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e/o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004 nonché dalla pianificazione paesaggistica – anche al fine di stabilire la competenza al rilascio dei provvedimenti autorizzatori suddetti*".

La Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089_6786 del 06.06.2019, ha richiesto al proponente *"idonea documentazione utile alla verifica della compatibilità ambientale dell'opzione di varo individuata di cui alla progettualità esecutiva in esame da parte della Conferenza di Servizi indetta da Autorità Idrica Pugliese, stante le peculiarità paesaggistiche del sito individuato e l'assenza di una valutazione sito specifica nella documentazione cui è riferita la DD n. 76/2018"*. Inoltre, ha rappresentato che *"le attività di cantiere a terra debbano essere inquadrate all'interno del progetto di "Realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto – P1137" di cui alla D.D. 76/2018".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Preso atto del contenuto della citata nota prot. n. AOO_089_6786 del 06.06.2019, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. AOO_145_4979 del 17.06.2019, ha rappresentato il contrasto degli interventi relativi al varo da cantiere a terra, non ricompresi in quelli già valutati nell'ambito del procedimento coordinato di VIA e VINCA sul progetto in oggetto con gli artt. 46, 66 e 71 delle NTA del PPTR, e la possibilità di ricorrere a procedure in deroga alle norme paesaggistiche integrando la documentazione progettuale con:

- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda dell'Ambito paesaggistico "La Puglia centrale";
- la dimostrazione dell'inesistenza di alternative localizzative e progettuali.

Con nota prot. n. 3194 del 26.06.2019, acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. AOO_145_5473 del 04.07.2019, Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso la Determinazione motivata di chiusura della Conferenza di Servizi, n. 120 del 24.06.2019, indetta con nota prot. n. 1354 del 19.03.2019, in cui si evidenzia, per quanto di competenza, *"la necessità di acquisire l'Autorizzazione paesaggistica in deroga da parte della Regione Puglia (art. 95 delle NTA del PPTR), cui è assoggettata la successiva approvazione del progetto definitivo da parte di AIP"*.

Con nota prot. n. AOO_145_6142 del 26.07.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- *"sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree in progetto; le trasformazioni della vegetazione erbacea, arborea ed arbustiva siano contenute a quanto strettamente indispensabile alla realizzazione delle lavorazioni;*
- *il ripristino dello stato dei luoghi, al termine delle lavorazioni, sia accompagnato dal reimpianto delle eventuali essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e dall'introduzione di una fascia di naturalità larga almeno tre metri, con piantumazioni arbustive autoctone nell'area di assemblaggio stringhe, lungo il confine con la lama, al fine di contrastare i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi costiero e fluviale, turbati durante lo svolgimento delle lavorazioni".*

Con nota prot. n. 5287117 del 02.09.2019, la competente Soprintendenza ha espresso *"parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni testualmente riportate nelle precedenti note della Scrivente, aventi prot. n. 13151 del 03.10.2014 n. 7960 del 20.06.2019, oltre che quelle già imposte dall'Ufficio di codesta Amministrazione regionale, siano da intendersi come integralmente confermate"*.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota prot. 12161 del 08.10.2019, acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. AOO_145_8073 del 08.08.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha affermato quanto segue:
"Dato atto che la progettualità in valutazione, come da nota prot. n. AOO_089/6786 del 06.06.2019 unitamente alla documentazione trasmessa da Acquedotto Pugliese con note prot. n. 48601 del 07.06.2019 e prot. n. 56951 del 05.07.2019, non propone modifica all'opera da realizzarsi "prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto – P1137", ma – all'esito degli approfondimenti per la redazione della progettazione esecutiva e conseguente scelta operativa delle modalità di realizzazione e messa in sicurezza dell'intervento, individua – tra le possibili opzioni proposte e rappresentate in fase di svolgimento del procedimento di valutazione di impatto ambientale - la metodologia di posa mediante "varo da cantiere a terra", definendone in maniera univoca le aree da impegnare, oggetto di occupazione temporanea".
"Dato atto che la documentazione trasmessa da Acquedotto Pugliese con note prot. n. 48601 del 07.06.2019 e prot. n. 56951 del 05.07.2019 risponde alle richieste avanzate dallo scrivente Servizio con la nota prot. n. AOO_089/6786 del 06.06.2019. Dato atto che con riferimento alla verifica di ottemperanza ex art. 28 del TUA per le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimanto di VIA e VIncA emesso con DD n. 76/2018, la documentazione acquisita agli atti consente la seguente valutazione:"
[…]
"Per tutto quanto sopra premesso e considerato, attesi gli esiti della verifica di ottemperanza come sopra riportati, lo scrivente Servizio ritiene di confermare le valutazioni e decisioni rese con la D.D. n. 76 del 26.04.2018."

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1897 del 22.10.2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 130 del 12.11.2019, è stato rilasciato con prescrizioni il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per gli *"Interventi relativi al varo da cantiere a terra del progetto di realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto – P1137"*.

Nell'istanza presentata con nota prot. n. 18971 del 10.03.2020, il proponente specifica che l'Autorizzazione Paesaggistica per la realizzazione della pista di accesso al cantiere, di cui all'oggetto, *"è stata richiesta al Comune di Bari, sezione Paesaggio ai sensi del D.P.R. 31/2017 – Art.90 NTA PPTR – AUT. PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA. Con nota pec, protocollata in AQP con prot. 0014963 del 25.02.2020, il Comune di Bari ha comunicato che, trattandosi di opera pubblica, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR è possibile concedere l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR in deroga delle medesime NTA, di competenza della Giunta Regionale."*

Con nota prot. n. AOO_145_3529 del 04.05.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga, prescrivendo, in continuità con quanto autorizzato con DGR n. 1897 del 22.10.2019, quanto segue:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree in progetto;
- il ripristino dello stato dei luoghi, al termine delle lavorazioni, sia accompagnato dal reimpianto delle eventuali essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e dall'introduzione di una fascia di naturalità larga almeno tre metri, con piantumazioni arbustive autoctone, lungo la lama, al fine di contrastare i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi costiero e fluviale, turbati durante lo svolgimento delle lavorazioni;
- le recinzioni siano realizzate privilegiando quelle metalliche semplici con maglia idonea al passaggio della fauna.

Con nota prot. n. 4088-P del 26.05.2020 la competente Soprintendenza ha espresso *"parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni testualmente riportate nelle precedenti note della Scrivente, aventi prot. n. 13151 del 03.10.2014, n. 7960 del 20.06.2019 e n. 11067 del 05.09.2019, oltre che quelle già imposte dall'Ufficio di codesta Amministrazione regionale, siano da intendersi come integralmente confermate."*

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi, oggetto di autorizzazione paesaggistica **in deroga**, **consistono unicamente in quelli necessari alla realizzazione della viabilità di cantiere**, finalizzati all'accesso all'area di cantiere a terra per la quale con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1897 del 22.10.2019, è già stato rilasciato con prescrizioni il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Il cantiere temporaneo a terra è diretto al prolungamento della condotta sottomarina esistente di scarico degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto. La condotta sottomarina è situata in Località Bari San Girolamo, nella zona antistante la foce della Lama Balice, e rappresenta il recapito finale delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di depurazione consortile di "Bari Ovest" (a servizio dei Comuni di Bari, Modugno, Grumo Appula, Palo del Colle, Bitetto, Binetto, Sannicandro di Bari) e di Bitonto.

La nuova viabilità, da realizzare in aree in sinistra idraulica della Lama Balice, sarà costituita da un'area di accesso posta in corrispondenza di via Napoli da cui si diparte una pista di cantiere della larghezza di circa 4,50 m e lunghezza di circa 180 m fino ad arrivare in corrispondenza di un'area per la manovra di mezzi adiacente all'area di stoccaggio delle tubazioni. Sono previsti, inoltre, un gabbiotto all'ingresso ed una recinzione perimetrale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Considerato che con DGR n. 176 del 16.02.2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015, dall'analisi delle tavole tematiche si rappresenta quanto segue.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR si rileva che gli **interventi relativi alla sola nuova viabilità per l'accesso al cantiere a terra**, **non ricompresi in quelli previsti dal procedimento coordinato di VIA e VINCA sul progetto in oggetto, né in quelli già autorizzati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1897 del 22.10.2019,** interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area per la nuova viabilità di accesso al cantiere a terra interferisce con ***"Territori costieri"*** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR; inoltre, interferiscono con ***"Fiumi, Torrenti e Corsi d'acqua pubblici"***, ed in particolare con ***"Lama Balice"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* la nuova viabilità di accesso al cantiere a terra interessa ***"Lame e gravine"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* la nuova viabilità di accesso lambisce ***"Parchi e riserve"***, ed in particolare con il ***"Parco Naturale Regionale di Lama Balice"*** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* la nuova viabilità di accesso ricade in ***"Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR e lambisce ***"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"*** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* la nuova viabilità di accesso ricade in ***"Aree di notevole interesse pubblico"***, e più precisamente in area di cui al Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, scheda **PAE115**, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari". L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa **Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio** gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* la nuova viabilità di accesso interferisce con una ***"Strada a valenza paesaggistica"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Gli interventi risultano, dunque, in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 46 e 54 delle NTA del PPTR, in quanto la realizzazione della nuova viabilità di accesso contrasta con il co. 2 lett. a6 dell'art. 46 e con il co. 2 lett. a4 dell'art. 54:

- *"trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;"*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente ha ripercorso le scelte riferite alla modalità di varo adottata ed, inoltre, dichiara che *"in relazione al progetto in epigrafe, per gli interventi relativi al cantiere a terra di varo è stata concessa l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con Delibera di Giunta Regionale n. 1897 del 22.10.2019; a seguito di approfondimenti successivi è stata individuata una diversa viabilità di accesso al cantiere che soddisfa tanto le esigenze cantieristiche di movimentazione di carichi ingombranti quanto le esigenze paesaggistiche ed ambientali."*
Inoltre, afferma che "*la nuova scelta per la viabilità di accesso all'area di cantiere oltre a rispondere in maniera più congeniale alle esigenze operative di organizzazione dei lavori, permetterà di ridurre il carico paesaggistico sull'area non andando più ad interessare direttamente la Lama Balice perimetrata come BP "Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Parchi e riserve regionali" e UCP "Componenti botanico-vegetazionali" e non andrà ad interessare altri beni paesaggistici o ulteriori contesti."*
[...]
"Si ricorda inoltre che la viabilità di accesso costituirà un'opera temporanea come tutto il cantiere e pertanto lo stato dei luoghi sarà ripristinato una volta dismesso il cantiere; le aree interessate dalla realizzazione del nuovo percorso carrabile risultano attualmente condotte a seminativo e prive di elementi naturali di pregio, pertanto le operazioni per la realizzazione del tracciato non comporteranno modifiche rilevanti ed irreversibili ai suoli ed alle specie vegetali attualmente presenti."

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.
Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "La Puglia centrale" e alla relativa figura territoriale "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame".

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:
  Il proponente afferma che *"le attività di cantiere che saranno svolte non comprometteranno lo stato dei luoghi e la loro funzionalità. Non verranno impegnate aree interne alla Lama Balice minimizzando l'impatto del cantiere previsto."*

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:
  Il proponente afferma che *"l'area impegnata dalla realizzazione della viabilità di accesso risulta condotta a seminativo e priva di valenza ecologica."*

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:
  Il proponente afferma che *"gli interventi ricadono nel vincolo "Immobili e aree di notevole interesse pubblico", sono temporanei e non saranno effettuate trasformazioni irreversibili del territorio tali da comprometterne l'aspetto paesaggistico."*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente; le opere previste, temporanee e con ripristino dello stato dei luoghi, non compromettono le componenti strutturali dell'ambito paesaggistico interessato. In continuità con quanto già autorizzato con DGR n. 1897 del 22.10.2019, sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree in progetto. Inoltre, il ripristino dello stato dei luoghi, al termine delle lavorazioni, sia accompagnato dal reimpianto delle eventuali essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e dall'introduzione di una fascia di naturalità larga almeno tre metri, con piantumazioni arbustive autoctone, lungo la lama, al fine di contrastare i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi costiero e fluviale, turbati durante lo svolgimento delle lavorazioni.

Sono fatte salve le prescrizioni già impartite con nota prot. n. AOO_145_6243 del 08.08.2017, confluite nella D.D. n. 76 del 26.04.2018 di Valutazione di Impatto Ambientale, che ha assunto il valore di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR per il progetto di "Realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto – P1137", nonché le prescrizioni impartite con DGR n. 1897 del 22.10.2019 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 130 del 12.11.2019.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 4088-P del 26.05.2020, allegata al presente parere, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95**, per gli *"Interventi relativi alla viabilità di accesso al cantiere a terra del progetto di realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto – P1137"*, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia di cui all'art. 46 e 54 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

In continuità con quanto autorizzato con DGR n. 1897 del 22.10.2019 si prescrive quanto segue:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree in progetto;
- il ripristino dello stato dei luoghi, al termine delle lavorazioni, sia accompagnato dal reimpianto delle eventuali essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e dall'introduzione di una fascia di naturalità larga almeno tre metri, con piantumazioni arbustive autoctone, lungo la lama, al fine di contrastare i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi costiero e fluviale, turbati durante lo svolgimento delle lavorazioni;
- le recinzioni siano realizzate privilegiando quelle metalliche semplici con maglia idonea al passaggio della fauna.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

NATUZZI
FRANCESCO
28.05.2020
15:26:24
UTC

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE
BARBARA
28.05.2020
15:43:13
UTC

MIBACT_SABAP-BA|26/05/2020|0004088-P| [34.43.04/1.79/2019]

Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Bari, 19.05.2020

Alla REGIONE PUGLIA
Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52
70100 BARI
Pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
Pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del 04.05.2020
Div. ... Sez. ... N. AOO_145/3529

Prot. n.
Class 34.43.04/1.79

E p.c. Alla Società Acquedotto pugliese SpA
Pec: servizi.tecnici@pec.aqp.it
(Cfr nota prot. n. 0018971 del 10.03.2020)

E p.c. Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia
C/o Segretariato Reg.le MiBAC Puglia
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: BARI – Progetto definitivo per la "Realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto" - P. 1137.
Parere espresso ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D. Lgs. n. 42/04 e s.m.i. e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA per gli interventi relativi alla viabilità di accesso al cantiere.

Richiedente: Acquedotto Pugliese S.p.A.

In riscontro alla nota a margine e relativamente alla questione riportata in oggetto:

- esaminata la documentazione trasmessa dalla Società Acquedotto Pugliese s.p.a., che legge per conoscenza, con nota a margine indicata, in conformità alle disposizioni contenute nell'art.146 co. 7 del D.Lgs. in epigrafe, ed attinente in maniera esclusiva i soli interventi relativi alla realizzazione della viabilità di accesso al cantiere a terra del progetto di realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto;
- facendo seguito ai precedenti pareri della Scrivente espressi con proprie note aventi prot. n. 13151 del 03.10.2014 (successivamente confermato con propria nota n. 2762 del 25.02.2015), n. 7960 del 20.06.2019 e n. 11067 del 05.09.2019 ed alle indicazioni e prescrizioni ivi riportate;
- vista la D.G.G. n. 1897 del 22.10.2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 130 del 12.11.2019, con cui è stato rilasciato con prescrizioni il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per gli "Interventi relativi al varo da cantiere a terra del progetto di realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto – P1137";
- preso inoltre atto di quanto riportato nella relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di accoglimento della domanda, allegata alla nota che si riscontra;
- considerato che gli interventi, oggetto di autorizzazione paesaggistica in deroga, consistono unicamente in quelli necessari alla realizzazione della viabilità di cantiere, finalizzati all'accesso all'area di cantiere a terra per la quale con la sopra citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1897 del 22.10.2019, è già stato rilasciato con prescrizioni il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA;

per tutto quanto finora evidenziato, questa Soprintendenza esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 el D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni testualmente riportate nelle precedenti note della Scrivente, aventi prot. n. 13151 del 03.10.2014, n. 7960 del 20.06.2019 e n. 11067 del 05.09.2019, oltre che quelle già imposte dall'Ufficio di codesta Amministrazione Regionale, siano da intendersi come integralmente confermate.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Tanto si doveva per quanto di competenza.

Pratica evasa a Bari in modalità Smart Working in data 11.05.2020

Responsabile del procedimento

Arch. Lucia Patrizia Caliandro

Il Soprintendente *ad interim*

arch. Maria Piccarreta

tel. 080 5286280

e-mail: luciapatrizia.caliandro@beniculturali.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 916

Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG). Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R. 20/2001. Parere di compatibilità paesaggistica ex art.96 comma 1 lett.b) delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

Vista la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"* che all'art.11 *"Formazione del P.U.G."* stabilisce:

- al comma 7 *: " Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente al D.R.A.G. e con il P.T.C.P.. ove approvati. Qualora il D.R.A.G. e/o il P.T.C.P. non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n.56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'articolo 5 del D.Lgs.n.267/2000";*
- al comma 8: *"La Giunta regionale e la Giunta provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del P.U.G., decorso inutilmente il quale il P.U.G. si intende controllato con esito positivo.";*
- al comma 9*: "Qualora la Giunta regionale o la Giunta provinciale deliberino la non compatibilità del P.U.G. rispettivamente con il D.R.A.G. o con il P.T.C.P., il Comune promuove, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data di invio del P.U.G., una Conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o suo Assessore delegato e il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore delegato. In sede di Conferenza di servizi le Amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, devono indicare specificamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo";*
- al comma 10*: "La conferenza di servizi assume la determinazione di adeguamento del P.U.G. alle modifiche di cui al comma 9 entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data della sua prima convocazione, l'inutile decorso del quale comporta la definitività delle delibere regionale e/o provinciale di cui al comma 9, con contestuale decadenza delle misure di salvaguardia";*
- al comma 11*: "La determinazione di adeguamento della Conferenza di servizi deve essere recepita dalla Giunta regionale e/o dalla Giunta provinciale entro trenta giorni dalla data di comunicazione della determinazione medesima. L'inutile decorso del termine comporta il controllo positivo da parte della Giunta regionale e/o della Giunta provinciale".*

Premesso che:

- il Comune di Casalnuovo Monterotaro con Deliberazione del Consiglio Comunale n.61/2010 ha adottato il PUG e che con Deliberazione del Consiglio Comunale n.25/2018 si è espressa sulle osservazioni presentate;
- con nota prot.n.302 del 15/01/2019 ha trasmesso la documentazione tecnico-amministrativa relativa al PUG ai fini del controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 commi 7 ed 8 della L.R. n.20/2001;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n.1060 del 13/06/2019 ha attestato, ai sensi del comma 8 dell'art. 11 della L.R.20/2001, la non compatibilità del PUG di Casalnuovo Monterotaro alla L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R.n.1328/2007; la D.G.R. è stata notificata al Comune con nota prot.5944 del 25/06/2019 dalla Sezione Urbanistica regionale.

Considerato che il Comune di Casalnuovo Monterotaro con nota prot.n. 4652 del 10/07/20198 ha convocato la Conferenza di servizi ai sensi del comma 9 dell'art.11 della L.R. n. 20/2001.

Dato atto che la conferenza di Servizi si è svolta nei giorni 18/09, 1/10, 9/10 e 16/10 del 2019 con le determinazioni di cui ai verbali parte integrante del parere tecnico allegato alla presente deliberazione (Allegato B).

Preso atto che il Comune con note prot. n. 7717 del 2/12/2019 e prot. n.1680 del 3/03/2020 ha trasmesso le determinazioni della conferenza di servizi e gli elaborati del PUG adeguati alle suddette.

Preso atto del Parere tecnico trasmesso con nota prot. n. 2060 del 11/03/2020 dal Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Allegato A);

Preso atto del Parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato B);

Preso atto che la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso con nota prot.n.3922 del 19/03/2020 la Determinazione Dirigenziale n. 84 del 2/03/2020 con cui ha espresso il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R.44/2012 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 – comma 4 della L.R. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRI** i pareri tecnici di cui alle lettere A e B allegati e nelle premesse riportati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui per economia espositiva si intendono interamente trascritti e condivisi;
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITA'**, ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L.R. n. 20/2001, del PUG del Comune di Casalnuovo Monterotaro alla L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007, per le motivazioni di cui agli allegati A e B;
3. **DI RILASCIARE IL PARERE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA,** ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR, del PUG di Casalnuovo Monterotaro al PPTR, per le motivazioni riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **DI APPROVARE L'AGGIORNAMENTO DEL PPTR,** viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi così come specificato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, precisando a riguardo che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Casalnuovo Monterotaro;

5. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Casalnuovo Monterotaro ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione;
6. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di recepire negli elaborati del PPTR le determinazioni della Conferenza di Servizi dandone evidenza sui siti internet www.paesaggiopuglia.it e www.sit.puglia.it e sul BURP;
7. **DI DEMANDARE AL COMUNE IL RECEPIMENTO DEL PARERE MOTIVATO** ai sensi della L.R.44/2012 relativamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica espresso con Determinazione n.84/2020 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
8. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Casalnuovo Monterotaro.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. della Sezione Urbanistica
(arch. Maria MACINA)

Il Funzionario P.O. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Luigia CAPURSO)

Il Funzionario P.O. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Giuseppe ORLANDO)

Il Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
(dott. Giuseppe MAESTRI)

Il Direttore ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio.

(ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore proponente
(prof. Alfonso PISICCHIO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI FARE PROPRI** i pareri tecnici di cui alle lettere A e B allegati e nelle premesse riportati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui per economia espositiva si intendono interamente trascritti e condivisi;
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITA'**, ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L.R. n. 20/2001, del PUG del Comune di Casalnuovo Monterotaro alla L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007, per le motivazioni di cui agli allegati A e B;
3. **DI RILASCIARE IL PARERE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA,** ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR, del PUG di Casalnuovo Monterotaro al PPTR, per le motivazioni riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **DI APPROVARE L'AGGIORNAMENTO DEL PPTR,** viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi così come specificato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, precisando a riguardo che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Casalnuovo Monterotaro;
5. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Casalnuovo Monterotaro ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione;
6. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di recepire negli elaborati del PPTR le determinazioni della Conferenza di Servizi dandone evidenza sui siti internet www.paesaggiopuglia.it e www.sit.puglia.it e sul BURP;
7. **DI DEMANDARE AL COMUNE IL RECEPIMENTO DEL PARERE MOTIVATO** ai sensi della L.R.44/2012 relativamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica espresso con Determinazione n.84/2020 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
8. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Casalnuovo Monterotaro.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

11 MARZO /2020

AOO_145 / 00 2060

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

e p.c.
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **Piano Urbanistico Generale (PUG) di CASALNUOVO MONTEROTARO (FG). Parere tecnico ai fini del rilascio della compatibilità paesaggistica ex art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR ed ai fini dell'aggiornamento del PPTR ai ex art. 2 della LR 20/2009.**
Trasmissione.

Si trasmette in allegato il parere tecnico richiamato in oggetto.

Il funzionario istruttore
ing. Giuseppe Orlando

La Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
ing. Barbara Loconsole

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Firmato digitalmente da:Giuseppe Maestri
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Motivo:notifica
Luogo:bari
Data:11/06/2020 11:39:38

ALLEGATO A

OGGETTO: Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG). Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'art. 11 LR 20/2001.

Parere tecnico ai fini del rilascio della compatibilità paesaggistica ex art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR ed ai fini dell'aggiornamento del PPTR ai ex art. 2 della LR 20/2009.

1. PREMESSE

Con nota prot. n. 302 del 15.01.2019, acquisita al prot. n. 145/800 del 4.01.2019, e con successive note prot. n. 2216 e n. 2221 del 2.04.2019, acquisite rispettivamente ai prot. n. A00145/2983 e A00145/2982 del 10.04.2019, trasmesse a seguito della richiesta di documentazione integrativa formulata dalla Sezione Urbanistica regionale giusta nota prot. n. 2115 del 4.03.2019, il Comune di Casalnuovo Monterotaro ha trasmesso la documentazione tecnico amministrativa relativa al PUG adottato con dCC n. 12/2017 e n. 25/2018, ai fini del controllo di compatibilità previsto dall'art. 11, co. 7 e 8, della LR n. 20/2001.

Con nota prot. n. 145/4840 del 10.06.2019, la scrivente Sezione ha attestato la non compatibilità al PPTR del PUG adottato dal Comune di Casalnuovo Monterotaro ai fini del controllo di compatibilità previsto dalla LR 20/2001.

Con deliberazione n. 1060 del 13.06.2019, la Giunta Regionale ha attestato, ai sensi dell'art. 11, co. 7 e 8 della LR 20/2001, la non compatibilità del PUG del Comune di Casalnuovo alla LR 20/2001 ed al DRAG approvato con DGR 1328/2007.

La Conferenza di Servizi per le modifiche finalizzate al controllo di compatibilità positivo, indetta dal Comune di Casalnuovo Monterotaro in data 10.07.2019 con nota prot. n. 4562 ed avviata in data 18.09.2019, si è conclusa in data 16.10.2019.

Le decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi sono riportate nei verbali delle sedute tenutesi in data 18.09.2019, 1.10.2019, 9.10.2019 e 18.09.2019 (allegati alla deliberazione), i cui contenuti devono intendersi qui di seguito integralmente riportati.

2. ELABORATI

Con nota prot. n. 7718 del 2.12.2019 il Comune di Casalnuovo Monterotaro ha trasmesso gli elaborati del PUG aggiornati agli esiti della Conferenza di Servizi.

Con nota prot. n. 145/1311 del 14.02.2020, la scrivente Sezione ha richiesto la rettifica degli elaborati C.1.3/bis e E/bis, attesa la presenza di alcuni refusi.

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: g.orlando@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota prot. n. 1680 del 3.03.2020, acquisita al prot. n. 145/1924 del 9.03.2020, il Comune di Casalnuovo Monterotaro ha trasmesso nuovamente tutti gli elaborati del PUG aggiornati agli esiti della Conferenza di Servizi, riportanti, in particolare, gli elaborati C.1.3/bis e E/bis opportunamente rettificati così come richiesto giusta nota prot. 145/1311 del 14.02.2020.

Pertanto gli elaborati del PUG oggetto del presente parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR, anche ai fini del conseguente aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2 della LR 20/2009, sono i seguenti:

- Relazione illustrativa/mod PUG/S e PUG/P
- Relazione integrativa per Conferenza di Servizi
- A - Quadri conoscitivi — Sistema delle conoscenze
  - *A.1 Sistema territoriale d'area vasta*
    - *A.1.1 Inquadramento territoriale a scala provinciale*
    - *A.1.2 Inquadramento territoriale nella macro area del Subappennino settentrionale*
      - *A.1.2.a Vincoli ambientali*
      - *A.1.2.b Criticità idrogeologiche*
      - *A.1.2.c Vulnerabilità degli acquiferi PTCP*
      - *A.1.2.d Assetto territoriale PTCP*
      - *A.1.2.e Sistema della qualità da PTCP*
      - *A.1.2.f Sistema insediativo e mobilità da PTCP*
  - *A.2 Sistema territoriale locale*
    - *A.2.1 Risorse ambientali e paesaggistiche*
    - *A.2.2 Integrità fisica*
    - *A.2.3 Risorse rurali*
    - *A.2.4 Risorse infrastrutturali*
    - *A.2.5 Studio geologico*
      - *A.2.5.1_Rev.01 Relazione Geologica*
      - *A.2.5.2_Rev.01 Carta Altimetrica - 1:25.000 - 1:4.000*
      - *A.2.5.3_Rev.01 Carta delle Pendenza - 1:25.000 - 1:4.000*
      - *A.2.5.4_Rev.01 Carta Geologica - 1:25.000 - 1:4.000*
      - *A.2.5.5_Rev.01 Carta Geomorfologica - 1:25.000 - 1:4.000*
      - *A.2.5.6 Rev.01 Carta del Reticolo Idrografico e del vincolo Idrogeologico - 1:25.000 - 1:4.000*
      - *A.2.5.7.1A_Rev.01 Carta della Pericolosità Idraulica - 1:25.000 - 1:4.000*
      - *A.2.5.7.1B_Rev.01 Carta del Rischio Idraulico - 1:25.000 - 1:4.000*
      - *A.2.5.7.2A_Rev.01 Carta della Pericolosità da frana e da valanga - 1:25.000 - 1:4.000*
      - *A.2.5.7.2.B_Rev.01 Carta del Rischio da frana e da valanga - 1:25.000 - 1:4.000*
      - *A.2.5.7.3_Rev.01 Carta geolitologica e delle coperture sciolte - 1:25.000 - 1:4.000*
      - *A.2.5.8.1_Rev.01 Carta della Microzonazione sismica: indagini. Carta delle indagini Casalnuovo Monterotaro*
      - *A.2.5.8.2_Rev.01 Carta della Microzonazione sismica: Carta MZS LIV1 FG13 CG01_01*
      - *A.2.5.8.3_Rev.03 Carta della Microzonazione sismica: Carta MOPS Casalnuovo Monterotaro*
      - *A.2.5.9_Rev.03 Carta fronti frane — 1:50000*
- *B - Quadri interpretativi*
  - *B.1/bis Carta delle invarianti strutturali*
  - *B.2/bis Contesti rurali*
- *C - Progetto PUG/S*
  - *C.1 - STRUTTURA PAESAGGISTICO-TERRITORIALE*
    - *C.1.1/bis Struttura idrogeomorfologica 1:10.000*

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: g.orlando@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *C.1.2/bis Struttura ecosistemica e ambientale 1:10.000*
- *C.1.3/bis Struttura Antropica e Storico-Culturale 1:10.000*
- *C.1.4/bis Struttura percettiva e della visibilità 1:10.000*
- *C.1.5/bis Usi Civici 1:4.000*
- *C.1.6 Sistema dei corridoi ecologici connessi alla Rete Ecologica Regionale (RER) 1:10.000*
- *C.1.7 Coni visuali e fasce di intervisibilità 1:10.000*
- *C.1.8 Aree di cui all'art. 142, co. 2 DLgs 42/2004 1:2.000*

- *C.2 — PIANO URBANISTICO GEN ERALE PARTE STRUTTURALE*
  - *C.2.1/bis PUG/S 1:10.000*
  - *C.2.2/bis PUG/S - Centro Urbano 1:2.000*
  - *C.2.3/bis Aree di ripristino ambientale – forestale. Rimboschimenti*

- *D/bis - PIANO URBANISTICO GENERALE PARTE PROGRAMMATICA 1:2.000*
- *E – N.T.A.*
  - *E/bis Norme Tecniche di Attuazione PUG/S e PUG/P.*

In pari data, con nota prot. n. 7719, il Comune di Casalnuovo Monterotaro ha altresì trasmesso gli strati informativi relativi alle componenti paesaggistiche individuate dal PUG ai fini della compatibilità con il PPTR (ad eccezione di quelli relativi alle aree percorse dal fuoco nel periodo 2000-2017, acquisite agli atti della Conferenza di Servizi in data 9.10.2019), anch'essi conformi alle risultanze della Conferenza di Servizi. I files trasmessi sono riportati a seguire, corredati dalla relativa impronta digitale (hash) MD5.

NOME FILE	impronta MD5
COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE (6.1.1)	
UCP - Versanti	
UCP_versanti_pendenza20%_CN.dbf	048fda9aadd8370e92aed081032e8286
UCP_versanti_pendenza20%_CN.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_versanti_pendenza20%_CN.shp	92f35c672bf5404f9262de9581b46a3c
UCP_versanti_pendenza20%_CN.shx	94fcecd464ef3bbd6112e183901e7299
COMPONENTI IDROLOGICHE (6.1.2)	
BP – Fiumi torrenti e corsi d'acqua inscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)	
BP_142_C_150m_CN.dbf	a077ce5723cedbdabc5190e7dad5af9d
BP_142_C_150m_CN.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_142_C_150m_CN.shp	aa2405c3135b1bdcb6856ea66dfe0d18
BP_142_C_150m_CN.shx	3d21ac99922a482f9722d66fff78a892
UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.	
UCP_connessioneRER_100m_CN.dbf	2d6a6332f6b6e99a7b4b5c13d7e3fe57
UCP_connessioneRER_100m_CN.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_connessioneRER_100m_CN.shp	0367ebca1c9872e3381f8c7c37895054
UCP_connessioneRER_100m_CN.shx	4bf69544320b325d2cdb9e20dcb6ce33
UCP – Sorgenti (25m)	
UCP_Sorgenti_25m_CN.dbf	10ea681bc3895c09db5fa61243aa34c5
UCP_Sorgenti_25m_CN.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Sorgenti_25m_CN.shp	0c5f4ebca74de82bc76320f058e168a5
UCP_Sorgenti_25m_CN.shx	e12825cb50efd1031f65ff105ec2020d
UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico	
UCP_Vincolo idrogeologico_CN.dbf	040bec1be9684b6631ec50979b631e31

3

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: g.orlando@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP_Vincolo idrogeologico_CN.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Vincolo idrogeologico_CN.shp	cfd4fd58314da31d9862cf564541fc17
UCP_Vincolo idrogeologico_CN.shx	07f73f54c2b8e3d5df5dc519fd25b6c8
COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI (6.2.1)	
BP - Boschi	
BP_142_G_CN.dbf	65a734e76174c05fc74268fe0d486e09
BP_142_G_CN.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_142_G_CN.shp	175cd26fa166d658bcf22eb2865fdc9e
BP_142_G_CN.shx	5779c183711d958db2e767fc2899e5d9
UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale	
UCP_Formazioni_arbustive_CN.dbf	65b7d76b4477258609a740f1e066a17c
UCP_Formazioni_arbustive_CN.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Formazioni_arbustive_CN.shp	eedae9510aa70556d74738bfa28c87c3
UCP_Formazioni_arbustive_CN.shx	97f7abada321b7c15d3621bc3e0edd92
UCP – Prati e pascoli naturali	
UCP_Pascoli_naturali_CN.dbf	593f5dbb123a1f476600702f92010234
UCP_Pascoli_naturali_CN.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Pascoli_naturali_CN.shp	e3e88e62ea3d636a637441251a434563
UCP_Pascoli_naturali_CN.shx	fa3c751b3e5889e0b1344b6c0034c280
UCP – Aree di rispetto dei boschi	
UCP_rispetto_boschi_CN.dbf	433f14510526fc63ef3d70a7f321a9c3
UCP_rispetto_boschi_CN.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_rispetto_boschi_CN.shp	e5f708e637f25b899a1573a46e207e56
UCP_rispetto_boschi_CN.shx	d6051f5ee44b1243835e966f91d928ed
COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI (6.2.2)	
UCP – Siti di rilevanza naturalistica	
UCP_rilevanza_naturalistica_CN.dbf	15122b48589e1c6adf134591f3271b1d
UCP_rilevanza_naturalistica_CN.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_rilevanza_naturalistica_CN.shp	2544d382bca0f96d6a7b5f92c6c8a610
UCP_rilevanza_naturalistica_CN.shx	1d8ead2920f76cd01da8eb8f8e0fba7c
COMPONENTI CULTURALI (6.3.1)	
BP – Zone gravate da usi civici	
BP_142_H_VALIDATE_CN.dbf	ce3e50a7184c1028e4c1b7b79d519a25
BP_142_H_VALIDATE_CN.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_142_H_VALIDATE_CN.shp	114ef204126873ca92460f19814f695b
BP_142_H_VALIDATE_CN.shx	0f494d5c90d4c97e44c33f8f9ce67be1
UCP - Città consolidata	
UCP_citta consolidata_CN.dbf	c97740268ef7dad6942848358c983256
UCP_citta consolidata_CN.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_citta consolidata_CN.shp	69840ddeb5d1824cb782c6d83c374405
UCP_citta consolidata_CN.shx	9d14c2dafdcb49b308aa95aa1c0afa65
UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa	
UCP_stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali_CN.dbf	8b41bdd88d6cab0aec8da72284b33b04
UCP_stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali_CN.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali_CN.shp	f79be99b2cb211576e4f89f44147e754
UCP_stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali_CN.shx	bcdfdace5beec1e6e2f4d8d908b4f0fc

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: g.orlando@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP_stratificazione_insediativa_rete_tratturi_CN.dbf	6c4aa8ec9224b1e4953e785481cadeb9
UCP_stratificazione_insediativa_rete_tratturi_CN.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_stratificazione_insediativa_rete_tratturi_CN.shp	65c5b587d743f0f402c424d9fb6a5dee
UCP_stratificazione_insediativa_rete_tratturi_CN.shx	a1f211ae56657d936cd4deff701d7199
UCP_aree_a_rischio_archeologico_CN.dbf	f1fed8a731584defb97581f2bd3d4cbb
UCP_aree_a_rischio_archeologico_CN.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_aree_a_rischio_archeologico_CN.shp	a1692ba9e1b216f7e6619e03fd17fa0c
UCP_aree_a_rischio_archeologico_CN.shx	016006666ed447d2290fc94a496a5ef1
UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 m – 30 m)	
UCP_area_rispetto_rete_tratturi_CN.dbf	586b6ac83384edaa5df5cc50b60926ef
UCP_area_rispetto_rete_tratturi_CN.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_area_rispetto_rete_tratturi_CN.shp	1957bd27a98364e3236df2fda4d99a29
UCP_area_rispetto_rete_tratturi_CN.shx	f02730cf187f0e8965dc4de6e9833498
UCP_area_rispetto_siti_storico_culturali_CN.dbf	136586203a5c33c0b5fbc66807096f1f
UCP_area_rispetto_siti_storico_culturali_CN.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_area_rispetto_siti_storico_culturali_CN.shp	14806bce08e44917f73365ee9672cf2a
UCP_area_rispetto_siti_storico_culturali_CN.shx	e48148f4a1b87deed438d3091902f1e8
COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI (6.3.2)	
UCP – Coni visuali	
UCP_coni visuali_CN.dbf	e0e2f53e38227462d138aa6a6db84145
UCP_coni visuali_CN.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_coni visuali_CN.shp	e8eb3521ffcd79c284a87798077587f1
UCP_coni visuali_CN.shx	4dc9383b90bee0b3e8a0b1c762b63352
UCP – Luoghi panoramici	
UCP_luoghi panoramici_CN.dbf	a4302fea7221239a0698f24f04846490
UCP_luoghi panoramici_CN.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_luoghi panoramici_CN.shp	d1c401c7e96d1023a8e9904c42b7f693
UCP_luoghi panoramici_CN.shx	7b956ca74ea3451ccd97e589e94f44c1
UCP – Strade panoramiche	
UCP_strade panoramiche_CN.dbf	e8d9ad365e3e2d6dbac3b46aefdc1973
UCP_strade panoramiche_CN.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_strade panoramiche_CN.shp	756e03dc6a771c15509d6c6021ad4c50
UCP_strade panoramiche_CN.shx	fd44399645a27d6fb16780baf40cbbf0
UCP – Strade a valenza paesaggistica	
UCP_strade valenza paesaggistica_CN.dbf	21944ce86334abdd09a8d948b8d9ec80
UCP_strade valenza paesaggistica_CN.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_strade valenza paesaggistica_CN.shp	bc7af6410440c28615e1ff905a3f723d
UCP_strade valenza paesaggistica_CN.shx	ec3de5ebb4cb297d1e44ca50749d7357
ALTRI SHAPE	
Aree ex art. 142, co. 2 DLgs 42/2004 (zone A e B del Programma di Fabbricazione)	
Zona_A.dbf	a811d3f4f239108ebacf001c1b3c1f7c
Zona_A.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Zona_A.shp	efe9d37cd3634c7dd46886346720250d
Zona_A.shx	fee38664c1b5f50234b71ff616bb0668
Zona_B.dbf	59b8131f284d09e85747fe99469b5b5d
Zona_B.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Zona_B.shp	2173cb2275d7403808d4b1710412c082

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: g.orlando@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Zona_B.shx	a8d28935d91f540cd392d6fef5e27851
Corridoio ecologico di connessione alla R.E.R.	
Corridoio_ecologico_di_connessione_RER_CN.dbf	8960c281d391a43963829fb47b32824a
Corridoio_ecologico_di_connessione_RER_CN.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Corridoio_ecologico_di_connessione_RER_CN.shp	0f907a332d79f0b6726e0bb431ec0a1c
Corridoio_ecologico_di_connessione_RER_CN.shx	f313e17aa5f264402d253155307005d5
Esposizione visuale	
Esposizione_visuale_alta_CN.dbf	01b566e7b5e18d591e46fd95ee60dcd8
Esposizione_visuale_alta_CN.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Esposizione_visuale_alta_CN.shp	3a133b05611cc32a1d65948af9e3eda4
Esposizione_visuale_alta_CN.shx	123ee5dfa9e0593b93b9bd3436f976a8
Esposizione_visuale_media_CN.dbf	d09a2673d09fd39f11b635d965fbef8c
Esposizione_visuale_media_CN.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Esposizione_visuale_media_CN.shp	8d28994a5beeb597d8ac1609fe82f595
Esposizione_visuale_media_CN.shx	86974485d5af7bf07c57509486ec0681
Fasce di tutela del cono visuale di Casalnuovo Monterotaro	
fasce_tutela_cono_visuale_Monterotaro.dbf	bd7269af37d29b171508092e670d0da7
fasce_tutela_cono_visuale_Monterotaro.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
fasce_tutela_cono_visuale_Monterotaro.shp	f8e28f4be0ec317b255e88fe8152744f
fasce_tutela_cono_visuale_Monterotaro.shx	883ead4c69821404d0a0400a4af41aff
Aree percorse da incendi 2000 - 2017* (* consegnati in CdS il 9.10.2019)	
boschi_percorsi_da_incendi_CN_x_CdS.dbf	03197d1e92819a72a68f004a2c33441a
boschi_percorsi_da_incendi_CN_x_CdS.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
boschi_percorsi_da_incendi_CN_x_CdS.shp	96e0eba43ace4d129854538139d8bb93
boschi_percorsi_da_incendi_CN_x_CdS.shx	c75e9d141c3c46e7a671da110d67fcc3

Tutti i predetti shapefiles sono georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 - UTM33N (EPSG 32633).

3. VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DEL PUG AL PPTR

In virtù di quanto previsto dall'art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR, ai fini del controllo di compatibilità previsto dall'art. 11 della LR 20/2001 è necessario acquisire il parere regionale di compatibilità paesaggistica, al fine di verificare la coerenza e la compatibilità del PUG a:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al titolo IV delle NTA del PPTR;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR.

Si riporta a seguire la verifica della coerenza e della compatibilità del PUG al PPTR come previsto dall'art. 96, co. 2 delle NTA del PPTR.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: g.orlando@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

a) Compatibilità e coerenza rispetto al quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Lo scenario strategico del PPTR assume i valori patrimoniali del paesaggio pugliese e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastarne le tendenze di degrado e costruire le precondizioni di forme di sviluppo locale socioeconomico auto-sostenibile (art. 27 NTA). Esso si articola nei seguenti "obiettivi generali":

1. Garantire l'equilibrio idro-geomorfologico dei bacini idrografici;
2. Migliorare la qualità ambientale del territorio;
3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
8. Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
10. Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
11. Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
12. Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

Gli "obiettivi generali" sono articolati in "obiettivi specifici", articolati alla scala regionale (art. 28 NTA).

Il comma 4 dell'art. 28 dispone che *"gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 - Sezione C2"*.

Si ritiene di condividere quanto operato dal Comune *in quanto le previsioni del PUG risultano coerenti e compatibili con i pertinenti obiettivi generali e specifici del PPTR.*

b) Compatibilità e coerenza rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento.

Il Comune di Casalnuovo Monterotaro ricade interamente nell'Ambito Paesaggistico dei "Monti Dauni", a cavallo tra le Figure Territoriali della "Bassa valle del Fortore" e quella dei "Monti Dauni Settentrionali". Lo scenario strategico riferito a tale ambito paesaggistico è quello riportato nell'elaborato 5.2 del PPTR, "Ambito 2/Monti Dauni". La Sezione C2 di detta scheda d'ambito riporta la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: g.orlando@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

NTA del PPTR, rispetto ai quale va verificata, ai sensi dell'art. 96, co. 2, lett. b delle NTA, la coerenza e la compatibilità del PUG del PPTR.

Secondo quanto riportato nell'art. 37.4 delle NTA del PPTR, "il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".

Si ritiene di condividere quanto operato dal Comune *in quanto l'apparato progettuale/normativo del PUG risulta coerente e compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale riportati nella Sezione C2 della scheda dell'Ambito paesaggistico di riferimento nonché con gli indirizzi e le direttive che definiscono la specifica normativa d'uso riferita all'ambito di riferimento individuato dal PPTR.*

c) Compatibilità e coerenza rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

In coerenza con le disposizioni del DRAG, il PUG individua i propri obiettivi, l'assetto territoriale e le direttrici di sviluppo tenendo in considerazione gli strumenti di pianificazione sovra-ordinata, tra cui il PPTR. I quadri interpretativi del PUG (elaborato "B.1. Carta delle invarianti strutturali") recepiscono le invarianti strutturali individuate dal PPTR, opportunamente integrate in base agli approfondimenti effettuati. In coerenza con l'articolazione, i criteri e le definizioni del PPTR, il PUG individua e definisce le *invarianti strutturali a prevalente valore paesaggistico-ambientale, storico-culturale e percettivo* nell'art. 11/S.bis delle NTA, rappresentandole negli elaborati della serie C.1.

- **STRUTTURA IDROGEMORFOLOGICA**

Il PUG individua le seguenti componenti della Struttura Idro-geomorfologica.

Denominazione		Definizione (art. 11/S.bis NTA)	Disciplina (art. 11/S.bis NTA)
COMPONENTI IDROLOGICHE		**co. 11.03.A.1**	co. 11.04.A.1 + Ulteriori specifiche norme di tutela
BP	Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)	co. 11.03.A.1.1.a	
UCP	Reticolo idrografico di connessione della RER 100 m	co. 11.03.A.1.2.a	
UCP	Sorgenti	co. 11.03.A.1.2.b	
UCP	Aree soggette a vincolo idrogeologico	co. 11.03.A.1.2.c	
COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE		**co. 11.03.A.2**	co. 11.04.A.2
UCP	Versanti	co. 11.03.A.2.1.a	

Tanto il PPTR che il PUG non individuano gli UCP "Lame e gravine", "Doline", "Grotte (100 m)", "Geositi (100 m)", "Inghiottitoi (50 m)", "Cordoni dunari" delle Componenti

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: g.orlando@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

geomorfologiche, né i BP "Territori costieri (300 m)" e "Territori contermini ai laghi (300 m)" delle Componenti Idrologiche.

- **STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA | COMPONENTI IDROLOGICHE**

Le componenti idrologiche della Struttura idrogeomorfologica individuate dal PUG/S sono rappresentate nell'elaborato "C.1.1/bis – Struttura Idrogeomorfologica" e definite dal comma 11.03.A.1 dell'art. 11/S.bis delle NTA del PUG, con esplicito richiamo degli artt. 142 e 143 del DLgs 42/2004 e degli artt. 40, 41 e 42 delle NTA del PPTR.

La disciplina normativa è stabilita dal comma 11.04.A/S dell'art. 11./S.bis delle NTA, che recepisce i pertinenti indirizzi (art. 43) e direttive (art. 44) del PPTR, individuando ulteriori specifiche norme di tutela in applicazione del RD 3267/1923 e del DLgs 34/2018.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 44, co. 1, lett. f) delle NTA del PPTR, l'elaborato C.1.6. "Sistema dei corridoi ecologici connessi alla Rete Ecologica Regionale (R.E.R.)" individua le componenti idrogeologiche del PUG che sono parte integrante di un sistema di corridoi ecologici connessi alla Rete Ecologica Regionale.

- **BP "FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA ISCRITTI NEGLI ELENCHI DELLE ACQUE PUBBLICHE".**

Il BP "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" del PUG coincide con quello del PPTR, che individua i corsi d'acqua presenti nel territorio comunale ed iscritti negli elenchi delle acque pubbliche ai sensi del R.D. n. 1775 del 11.12.1933 (Fiume Fortore, Canale della Botte, Vallone Caprareccia, Fiume Sente) nonché le relative sponde, per una fascia di profondità pari a 150 m.

Il comma 11.03.A.1.1.a dell'art. 11/S.bis delle NTA del PUG individua e definisce la componente facendo riferimento all'art. 142, co. 1, lett. c) del DLgs 42/2004 e all'art. 41 delle NTA del PPTR, mentre il comma 11.04.A dell'art. 11/S.bis recepisce le prescrizioni di cui all'art. 46 del PPTR.

Si ritiene di condividere quanto operato dal Comune *in quanto la configurazione cartografica e la disciplina di tutela della presente componente risultano coerenti con il PPTR.*

- **UCP "RETICOLO IDROGRAFICO DI CONNESSIONE DELLA RER".**

L'UCP "Reticolo idrografico di connessione della RER" del PUG coincide con quello del PPTR, che individua tre reticoli idrografici, due dei quali riconnessi ai SIC "Valle del Fortore e Lago di Occhito" (IT 9110002) e "Monte Sambuco" (IT 9110035).

Il comma 11.03.A.1.2.a dell'art. 11/S.bis delle NTA del PUG individua e definisce la componente facendo riferimento all'art. 143, co. 1, lett. e) del DLgs 42/2004 e all'art. 42 delle NTA del PPTR, mentre il comma 11.04.A dell'art. 11/S.bis recepisce le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 del PPTR.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: g.orlando@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it ;

Si ritiene di condividere quanto operato dal Comune *in quanto la configurazione cartografica e la disciplina di tutela della presente componente risultano coerenti con il PPTR.*

- **UCP "SORGENTI"**

L'UCP "Sorgenti" del PUG coincide con quello del PPTR, che individua n. 7 sorgenti, tutte situate nel quadrante sud-ovest del territorio comunale di Casalnuovo Monterotaro.

Il comma 11.03.A.1.2.b dell'art. 11/S.bis delle NTA del PUG individua e definisce la componente facendo riferimento all'art. 143, co. 1, lett. e) del DLgs 42/2004 e all'art. 42 delle NTA del PPTR, mentre il comma 11.04.A dell'art. 11/S.bis recepisce le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 48 del PPTR.

Si ritiene di condividere quanto operato dal Comune *in quanto la configurazione cartografica e la disciplina di tutela della presente componente risultano coerenti con il PPTR.*

- **UCP "AREE SOGGETTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO"**

L'UCP "Aree soggette a vincolo idrogeologico" del PUG coincide con quello del PPTR, che individua nel territorio di Casalnuovo Monterotaro n. 2 aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267 del 30.12.1923, situate nei quadranti nord-ovest e sud-ovest del territorio comunale.

Il comma 11.03.A.1.2.c dell'art. 11/S.bis delle NTA del PUG individua e definisce la componente facendo riferimento all'art. 143, co. 1, lett. e) del DLgs 42/2004 e all'art. 42 delle NTA del PPTR. Il PPTR non prevede misure di salvaguardia e utilizzazione per l'UCP "Aree soggette a vincolo idrogeologico", mentre il comma 11.04.A dell'art. 11/S.bis delle NTA del PUG introduce ulteriori specifiche norme di tutela.

Si ritiene di condividere quanto operato dal Comune *in quanto la configurazione cartografica e la disciplina di tutela della presente componente risultano coerenti con il PPTR.*

- **STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA | COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE**

Le componenti geomorfologiche della Struttura idrogeomorfologica sono rappresentate nell'elaborato "C.1.1/bis – Struttura idrogeomorfologica" del PUG/S, individuate e definite dall'art. 11.03.A.2 delle NTA del PUG con l'esplicito richiamo all'art. 143 del DLgs 42/2004 ed agli artt. 49 e 50 delle NTA del PPTR.

La relativa disciplina normativa è stabilita dall'art. 11.04.A/S delle NTA, che recepisce i pertinenti indirizzi (art. 51, co. 1) e direttive (art. 52) del PPTR ed individua ulteriori specifiche norme di tutela.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: g.orlando@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

- **UCP "VERSANTI"**

L'UCP "Versanti" individuato nel PUG risulta sostanzialmente coincidente con quello del PPTR, che individua nel territorio di Casalnuovo Monterotaro i versanti con pendenza superiore al 20%, che interessano l'arco settentrionale ed occidentale del territorio comunale: le minime differenze presenti sono riconducibili al processo grafico di vettorializzazione del dato di origine in formato raster (cfr. elaborato A.2.5.3P "Carta delle pendenze").

L'art. 11.03.A.2.1.a/S delle NTA del PUG individua e definisce la componente facendo riferimento all'art. 143, co. 1, lett. e) del DLgs 42/2004 e all'art. 50 delle NTA del PPTR, mentre l'art. 11.04.A/S recepisce le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA.

Si ritiene di condividere quanto operato dal Comune *in quanto la configurazione cartografica e la disciplina di tutela della presente componente risultano coerenti con il PPTR.*

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, ***si ritiene di aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per la presente componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

- **STRUTTURA ECOSISTEMICO-AMBIENTALE**

Il PUG individua le seguenti Componenti della Struttura ecosistemico-ambientale.

Denominazione		Definizione (art. 11/S.bis NTA)	Disciplina (art. 11/S.bis NTA)
COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI		**co. 11.03.B.1**	co. 11.04.B.1 + Ulteriori specifiche norme di tutela
BP	Boschi	co. 11.03.B.1.1.a	
UCP	Prati e pascoli naturali	co. 11.03.B.1.2.a	
UCP	Formazioni arbustive in evoluzione naturale	co. 11.03.B.1.2.b	
UCP	Aree di rispetto dei boschi (100 m - 50 m - 20 m)	co. 11.03.B.1.2.c	
COMPONENTI AREE PROTETTE E SITI NATURALISTICI		**co. 11.03.B.2**	co. 11.04.B.2
UCP	Siti di rilevanza naturalistica	co. 11.03.B.2.1.a	

Tanto il PPTR che il PUG non individuano i BP "Zone umide Ramsar" e gli UCP "Aree umide" delle Componenti botanico-vegetazionali, né i BP "Parchi e riserve" e gli UCP "Aree di rispetto dei parchi e delle riserve naturali" delle Componenti delle Aree protette e dei siti naturalistici.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: g.orlando@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

- **STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE | COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI**

Le Componenti botanico-vegetazionali della Struttura ecosistemica e ambientale sono rappresentate nell'elaborato "C.1.2/bis – Struttura Ecosistemica e ambientale" del PUG/S, individuate e definite dal co. 11.03.B.1 dell'art. 11/S.bis delle NTA del PUG con l'esplicito richiamo agli artt. 142 e 143 del DLgs 42/2004 ed agli artt. 57, 58 e 59 delle NTA del PPTR.

La relativa disciplina normativa è stabilita dal co. 11.04.B dell'art. 11/S.bis delle NTA, che recepisce i pertinenti indirizzi (art. 60) e direttive (art. 61) del PPTR ed individua ulteriori specifiche norme di tutela.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 61, co. 2, lett. b) delle NTA del PPTR, l'elaborato C.1.6. "Sistema dei corridoi ecologici connessi alla Rete Ecologica Regionale (R.E.R.)" individua le componenti botanico-vegetazionali del PUG che sono parte integrante di un sistema di corridoi ecologici connessi alla Rete Ecologica Regionale.

- **BP "BOSCHI"**

Il BP "Boschi" del PUG presenta diverse differenze rispetto al PPTR, in quanto tiene debitamente conto dei processi di evoluzione che hanno portato alla formazione di nuove aree boschive a discapito delle formazioni arbustive in evoluzione naturale oppure dei prati e pascoli naturali, oltre che del processo di disboscamento che ha interessato il territorio comunale, principalmente finalizzato alla messa a coltura delle aree disboscate.

Come previsto dall'art. 58 delle NTA del PPTR, il PUG individua come BP "Boschi" anche le compagini boscate percorse dal fuoco. Dette aree sono rappresentate nell'elaborato C.2.3/bis "Aree di ripristino ambientale forestale. Rimboschimenti".

Il comma 11.03.B.1.1.a dell'art. 11/S.bis delle NTA del PUG individua e definisce la componente facendo riferimento all'art. 142, co. 1, lett. g) del DLgs 42/2004 e all'art. 58 delle NTA del PPTR, mentre il comma 11.04.B.1 dell'art. 11/S.bis recepisce le prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA, individuando ulteriori specifiche norme di tutela che definiscono le modalità di intervento e di trasformazione delle aree boscate in applicazione del RD 3267/1923 e del DLgs 34/2018 ed in conformità con il comma 5 dell'art. 42/S delle stesse norme.

***Si ritiene di condividere quanto operato dal Comune** in quanto la configurazione cartografica e la disciplina di tutela della presente componente risultano coerenti con il PPTR.*

*Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, **si ritiene di aggiornare gli elaborati del PPTR** per la presente componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: g.orlando@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

- **UCP "PRATI E PASCOLI NATURALI"**

L'UCP "Prati e i pascoli naturali" del PUG presenta alcune differenze rispetto al PPTR, in quanto parte dei prati e dei pascoli naturali censiti dal PPTR sono stati individuati nel PUG come boschi, in ragione dell'evoluzione dell'assetto vegetazionale.

Il comma 11.03.B.1.2.a dell'art. 11/S.bis delle NTA del PUG individua e definisce la componente facendo riferimento all'art. 143, co. 1, lett. e) del DLgs 42/2004 e all'art. 59 delle NTA del PPTR, mentre il comma 11.04.B.1 dell'art. 11/S.bis recepisce le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 del PPTR.

***Si ritiene di condividere quanto operato dal Comune** in quanto la configurazione cartografica e la disciplina di tutela della presente componente risultano coerenti con il PPTR.*

*Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, **si ritiene di aggiornare gli elaborati del PPTR** per la presente componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

- **UCP "FORMAZIONI ARBUSTIVE IN EVOLUZIONE NATURALE"**

L'UCP "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" del PUG presenta alcune differenze rispetto al PPTR, in ragione dell'evoluzione dell'assetto vegetazionale.

Il comma 11.03.B.1.2.b dell'art. 11/S.bis delle NTA del PUG individua e definisce la componente facendo riferimento all'art. 143, co. 1, lett. e) del DLgs 42/2004 e all'art. 59 delle NTA del PPTR, mentre il comma 11.04.B.1 dell'art. 11/S.bis recepisce le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 del PPTR.

***Si ritiene di condividere quanto operato dal Comune** in quanto la configurazione cartografica e la disciplina di tutela della presente componente risultano coerenti con il PPTR.*

*Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, **si ritiene di aggiornare gli elaborati del PPTR** per la presente componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

- **UCP "AREA DI RISPETTO DEI BOSCHI"**

L'UCP "Aree di rispetto dei boschi" del PUG presenta alcune differenze rispetto al PPTR, sia per la differente delimitazione dei boschi che per la diversa ampiezza delle aree di rispetto, determinata in ottemperanza all'art. 59.

Il comma 11.03.B.1.2.c dell'art. 11/S.bis delle NTA del PUG individua e definisce la componente facendo riferimento all'art. 143, co. 1, lett. e) del DLgs 42/2004 e all'art. 59 delle NTA del PPTR, mentre il comma 11.04.B.1 dell'art. 11/s.bis recepisce le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 del PPTR.

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: g.orlando@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Si ritiene di condividere quanto operato dal Comune *in quanto la configurazione cartografica e la disciplina di tutela della presente componente risultano coerenti con il PPTR.*

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, ***si ritiene di aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per la presente componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

- **STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE | COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI**

Le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici sono rappresentate negli elaborati "C.1.2 – Struttura Ecosistemica e ambientale" del PUG/S, individuate e definite dall'art. 11.03.B.2 delle NTA del PUG con l'esplicito richiamo all'art. 143 del DLgs 42/2004 ed all'art. 68, co. 2, 3 delle NTA del PPTR.

La relativa disciplina normativa è stabilita dall'art. 11.04.B/S delle NTA, che recepisce i pertinenti indirizzi (art. 69) e direttive (art. 70) del PPTR ed individua ulteriori specifiche norme di tutela.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 70, co. 2, lett. a) delle NTA del PPTR, l'elaborato C.1.6. "Sistema dei corridoi ecologici connessi alla Rete Ecologica Regionale (R.E.R.)" individua le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici del PUG che sono parte integrante di un sistema di corridoi ecologici connessi alla Rete Ecologica Regionale.

- **UCP "AREE SIC - IT9110002 E IT910035" (UCP "SITI DI RILEVANZA NATURALISTICA")**

L'UCP "Aree SIC - IT9110002 e IT910035" del PUG, corrisponde e coincide con l'UCP "Siti di rilevanza naturalistica" del PPTR, che individua i SIC che interessano il territorio di Casalnuovo Monterotaro, ovvero IT9110002 "Valle Fortore, Lago di Occhito" e IT910035 "Monte Sambuco".

Il comma 11.03.B.2.1.a dell'art. 11/S.bis delle NTA del PUG individua e definisce la componente facendo riferimento all'art. 143, co. 1, lett. e) del DLgs 42/2004 e all'art. 68 delle NTA del PPTR, mentre il comma 11.04.B.2 dell'art. 11/S.bis recepisce le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 del PPTR.

Si ritiene di condividere quanto operato dal Comune *in quanto la configurazione cartografica e la disciplina di tutela della presente componente risultano coerenti con il PPTR, ferma restando l'assimilazione dell'UCP "Aree SIC - IT9110002 e IT910035" del PUG all'UCP "Siti di rilevanza naturalistica" del PPTR.*

- **STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE**

Il PUG individua le seguenti componenti della Struttura antropica e storico-culturale.

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: g.orlando@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Denominazione		Definizione (art. 11/S.bis NTA)	Disciplina (art. 11/S.bis NTA)
COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE		co. 11.03.C.1	co. 11.04.C.1
BP	Zone gravate da usi civici (validate)	co. 11.03.C.1.1	
UCP	Città consolidata	co. 11.03.C.1.2.a	
UCP	Testimonianze della stratificazione insediativa: - segnalazioni storico-architettoniche - segnalazioni archeologiche - aree di rischio archeologico	co. 11.03.C.1.2.b	
UCP	Aree di rispetto delle segnalazioni archeologiche e architettoniche	co. 11.03.C.1.2.c	
UCP	Aree di rispetto dei tratturi	co. 11.03.C.1.2.d	
COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI		**co. 11.03.C.2**	co. 11.04.C.2
UCP	Strade a valenza paesaggistica	co. 11.03.C.2.1.a	
UCP	Strade panoramiche	co. 11.03.C.2.1.b	
UCP	Luoghi panoramici	co. 11.03.C.2.1.c	
UCP	Coni visuali (dei fulcri visivi della Torre di Monterotaro e di Dragonara)	co. 11.03.C.2.1.d	

Tanto il PPTR che il PUG non individuano i BP "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" e " Zone di interesse archeologico" e l'UCP "Paesaggi Rurali" delle Componenti culturali e insediative.

- **STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE | COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE**

Le componenti culturali e insediative della Struttura antropica e storico-culturale sono rappresentate negli elaborati "C.1.3/bis – Struttura Antropica e storico-culturale" e "C.1.5/bis – Usi civici" del PUG, individuate e definite dall'art. 11.03.C.1 delle NTA del PUG con l'esplicito richiamo agli artt. 142 e 143 del DLgs 42/2004 ed agli artt. 74, 75 e 76 delle NTA del PPTR.

La relativa disciplina normativa è stabilita dal comma 11.04.C.1 dell'art. 11/S.bis delle NTA, che recepisce i pertinenti indirizzi (art. 77) e direttive (art. 78) del PPTR ed individua ulteriori specifiche norme di tutela per le aree a rischio archeologico.

- **BP "ZONE GRAVATE DA USI CIVICI"**

Il BP "Zone gravate da usi civici" del PUG coincide con quello del PPTR, che individua nel territorio di Casalnuovo Monterotaro alcune aree poco estese e frammentate.

Il comma 11.03.C.1.1.a dell'art. 11/S.bis delle NTA del PUG individua e definisce la componente facendo riferimento all'art. 142, co. 1, lett. h) del DLgs 42/2004. Tanto il PPTR che il PUG/S non prevedono misure di salvaguardia e utilizzazione per il BP "Zone gravate da usi civici".

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: g.orlando@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Si ritiene di condividere quanto operato dal Comune *in quanto la configurazione cartografica e la disciplina di tutela della presente componente risultano coerenti con il PPTR.*

- **UCP "CITTÀ CONSOLIDATA"**

L'UCP "Città consolidata" individuato dal PUG differisce da quello del PPTR in virtù degli approfondimenti operati sulla cartografia IGMI 1954 ed è coerente con i contesti consolidati definiti dal PUG.

Il comma 11.03.C.2.1.a dell'art. 11/S.bis delle NTA del PUG individua e definisce la componente facendo riferimento all'art. 143, co. 1, lett. e) del DLgs 42/2004 e all'art. 76 delle NTA del PPTR. Tanto il PPTR che il PUG/S non prevedono misure di salvaguardia e utilizzazione per l'UCP "Città consolidata".

Si ritiene di condividere quanto operato dal Comune *in quanto la configurazione cartografica e la disciplina di tutela della presente componente risultano coerenti con il PPTR.*

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, ***si ritiene di aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per la presente componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

- **UCP "TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA"**

L'UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa" individuato dal PUG differisce da quello del PPTR, anche in ragione degli specifici approfondimenti del quadro conoscitivo effettuati d'intesa con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio in esito ai lavori dell'apposito tavolo tecnico svoltosi nel 2015. In particolare, l'UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa" del PUG individua: a) le segnalazioni storico-architettoniche, b) le segnalazioni archeologiche, c) le aree di rischio archeologico, d) i tratturi.

Per quanto attiene alle segnalazioni storico-architettoniche, il PUG recepisce interamente le segnalazioni storico-architettoniche riportate nel PPTR, riportandone la corrispondente perimetrazione, ad eccezione della masseria Vallevona, della quale viene ridefinita la perimetrazione in coerenza con il Catasto d'impianto. Le segnalazioni storico-architettoniche individuate dal PPTR, sono inoltre integrate dal PUG con l'introduzione del sito di Monterotaro (compreso nella CBC ma non nel PPTR) e di ulteriori masserie e casali presenti nell'agro, tutte risalenti al XIX-XX secolo.

Benché non individuate dal PPTR, il PUG introduce diverse segnalazioni archeologiche ed aree di rischio archeologico determinate con la collaborazione dell'Università di Foggia e con la supervisione della Soprintendenza per i Beni archeologici, aumentando quindi le potenzialità di tutela archeologica e paesaggistica rispetto al PPTR.

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: g.orlando@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

In ultimo, con riferimento alle aree appartenenti alla rete dei tratturi, in piena coerenza con il PPTR, il PUG individua le aree relative al Regio Tratturo Celano-Foggia.

Il comma 11.03.C.2.1.b dell'art. 11/S.bis delle NTA del PUG individua e definisce l'UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa" facendo riferimento all'art. 143, co. 1, lett. e) del DLgs 42/2004 e all'art. 76 delle NTA del PPTR, mentre il comma 11.04.C.1 dell'art. 11/S.bis recepisce le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 81 del PPTR.

Si ritiene di condividere quanto operato dal Comune *in quanto la configurazione cartografica e la disciplina di tutela della presente componente risultano coerenti con il PPTR.*

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, ***si ritiene di aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per la presente componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

- **UCP "AREE DI RISPETTO DELLE SEGNALAZIONI ARCHEOLOGICHE E ARCHITETTONICHE" E "AREE DI RISPETTO DEI TRATTURI" (UCP "AREE DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE")**

Gli UCP "Aree di rispetto delle segnalazioni archeologiche e architettoniche" e "Aree di rispetto dei tratturi" del PUG, corrispondenti all'UCP "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30 m)" del PPTR, confermano le componenti individuate dal PPTR per quanto attiene alle "Aree di rispetto dei tratturi" e modificano le "Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative" – definite dal PPTR come buffer di 100 m ai sensi dell'art. 76, co. 3 delle NTA - per quanto attiene alle segnalazioni storico-architettoniche, la cui area di rispetto non coincide con il buffer individuato dal PPTR ma è stata diversamente rideterminata.

L'art. 11.03.C.2.1.c/S delle NTA del PUG individua e definisce l'UCP "Aree di rispetto delle segnalazioni archeologiche e architettoniche" facendo riferimento all'art. 143, co. 1, lett. e) del DLgs 42/2004 e all'art. 76 delle NTA del PPTR, mentre l'art. 11.04.C.1/S recepisce le relative misure di salvaguardia e utilizzazione (art. 82) del PPTR.

Si ritiene di condividere quanto operato dal Comune *in quanto la configurazione cartografica e la disciplina di tutela della presente componente risultano coerenti con il PPTR, ferma restando l'assimilazione degli UCP "Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative" e "Aree di rispetto dei tratturi" del PUG all'UCP "Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative" del PPTR.*

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, ***si ritiene di aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per la presente componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: g.orlando@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- **STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE | COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI**

Le componenti dei valori percettivi della Struttura antropica e storico-culturale sono rappresentate negli elaborati "C.1.4/bis – Struttura percettiva e della visibilità" e "C.1.7 – Coni visuali – Fasce di intervisibilità", individuate e definite dall'art. 11.03.C.2 delle NTA del PUG con l'esplicito richiamo all'art. 143 del DLgs 42/2004 ed agli artt. 84 e 85 delle NTA del PPTR.

La relativa disciplina normativa è stabilita dal comma 11.04.C.2 dell'art. 11/S.bis delle NTA, che recepisce i pertinenti indirizzi (art. 86), direttive (art. 87).

- **UCP "STRADE A VALENZA PAESAGGISTICA"**

L'UCP "Strade a valenza paesaggistica" del PUG coincide con quello del PPTR, che individua le SP n. 5 e n. 11, coincidenti con l'itinerario n. 11 "Alta via dell'Italia Centrale" della rete ciclabile del progetto CY.RO.N.MED.

Il comma 11.03.C.1.2.a dell'art. 11/S.bis delle NTA del PUG individua e definisce la componente facendo riferimento all'art. 143, co. 1, lett. e) del DLgs 42/2004, mentre il comma 11.04.C.2 dell'art. 11/S.bis delle NTA rimanda agli indirizzi, alle direttive, alle misure di salvaguardia e di utilizzazione introdotti dall'art. 44/S, co. 2, 3 e 4 delle stesse norme.

***Si ritiene di condividere quanto operato dal Comune** in quanto la configurazione cartografica e la disciplina di tutela della presente componente risultano coerenti con il PPTR.*

*Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, **si ritiene di aggiornare gli elaborati del PPTR** per la presente componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

- **UCP "STRADE PANORAMICHE"**

Il PUG introduce l'UCP "Strade panoramica" - non individuato dal PPTR - classificando come strada panoramica il tratto di connessione dei due tratti di strade a valenza paesaggistica indicati dal PPTR, coincidente con la tangenziale-variante della SP n. 5.

Il comma 11.03.C.1.2.b dell'art. 11/S.bis delle NTA del PUG individua e definisce la componente facendo riferimento all'art. 143, co. 1, lett. e) del DLgs 42/2004, mentre il comma 11.04.C.2 dell'art. 11/S.bis delle NTA rimanda agli indirizzi, alle direttive, alle misure di salvaguardia e di utilizzazione introdotti dall'art. 44/S, co. 2, 3 e 4 delle stesse norme.

***Si ritiene di condividere quanto operato dal Comune** in quanto la configurazione cartografica e la disciplina di tutela della presente componente risultano coerenti con il PPTR.*

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: g.orlando@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

*Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, **si ritiene di aggiornare gli elaborati del PPTR** per la presente componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

- **UCP "LUOGHI PANORAMICI"**

Il PUG introduce l'UCP "Luoghi panoramici" - non individuato dal PPTR - classificando come luogo panoramico la "Torre di Monterotaro" situata all'interno dell'omonimo sito già individuato come segnalazione storico-culturale.

Il comma 11.03.C.1.2.c dell'art. 11/S.bis delle NTA del PUG individua e definisce la componente facendo riferimento all'art. 143, co. 1, lett. e) del DLgs 42/2004, mentre il comma 11.04.C.2 dell'art. 11/S.bis delle NTA rimanda agli indirizzi, alle direttive, alle misure di salvaguardia e di utilizzazione introdotti dall'art. 44/S, co. 2, 3 e 4 delle stesse norme.

***Si ritiene di condividere quanto operato dal Comune** in quanto la configurazione cartografica e la disciplina di tutela della presente componente risultano coerenti con il PPTR.*

*Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, **si ritiene di aggiornare gli elaborati del PPTR** per la presente componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

- **UCP "CONO VISUALE DEI FULCRI VISIVI DELLA TORRE DI MONTEROTARO E DI DRAGONARA" (UCP "CONI VISUALI")**

Oltre a confermare il cono visuale di Dragonara individuato dal PPTR, nell'UCP "Cono visuale dei fulcri visivi della Torre di Monterotaro e di Dragonara" – corrispondente all'UCP "Coni visuali" del PPTR - il PUG individua anche il cono visuale relativo alla Torre di Monterotaro.

Il comma 11.03.C.1.2.d dell'art. 11/S.bis delle NTA del PUG individua e definisce la componente facendo riferimento all'art. 143, co. 1, lett. e) del DLgs 42/2004 ed all'art. 84 delle NTA del PPTR, mentre il comma 11.04.C.2 dell'art. 11/S.bis delle NTA rimanda agli indirizzi, alle direttive, alle misure di salvaguardia e di utilizzazione introdotti dall'art. 44/S, co. 2, 3 e 4 delle stesse norme.

L'art. 41/S.bis delle NTA del PUG dà evidenza delle fasce di intervisibilità di tipo A, B e C, all'interno delle quali applicare le norme previste dal p.to 6.3.2 della Parte Seconda delle LL.GG. 4.4.1 del PPTR, così come richiesto dalla Soprintendenza nella nota prot. n. 8299 del 3.06.2016.

***Si ritiene di condividere quanto operato dal Comune** in quanto la configurazione cartografica e la disciplina di tutela della presente componente risultano coerenti con il PPTR, ferma restando l'assimilazione dell'UCP "Cono visuale dei fulcri visivi della Torre di Monterotaro e di Dragonara" del PUG all'UCP "Coni visuali" del PPTR.*

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: g.orlando@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, ***si ritiene di aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per la presente componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

d) Conformità rispetto agli Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua n. 5 progetti territoriali di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare ad elevarne la qualità e la fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici; in particolare, ai sensi dell'art. 29, co. 3 delle NTA del PPTR: "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".

Il PPTR sviluppa i seguenti cinque progetti territoriali:

- LA RETE ECOLOGICA REGIONALE (ART. 30 NTA DEL PPTR)

Il progetto territoriale "Rete Ecologica Regionale" è articolato in due parti: la prima, intitolata *"Rete ecologica della biodiversità"*, mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione; la seconda, denominata *"Schema direttore della rete ecologica polivalente"*, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del patto città campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), i progetti della mobilità dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli), la riqualificazione e la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (in via esemplificativa: paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica, sistemi dunali).

- IL PATTO CITTÀ-CAMPAGNA (ART. 31 NTA DEL PPTR)

Il progetto territoriale "Patto città-campagna" ha ad oggetto la riqualificazione dei paesaggi degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse, la ricostruzione dei margini urbani, la realizzazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali, nonché la riforestazione urbana anche al fine di ridefinire con chiarezza il reticolo urbano, i suoi confini "verdi" e le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale.

- IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE PER LA MOBILITÀ DOLCE (ART. 32 NTA DEL PPTR)

Il progetto territoriale del sistema infrastrutturale per la mobilità dolc" ha lo scopo di rendere fruibili i paesaggi regionali attraverso una rete integrata di mobilità ciclopedonale, in treno e in battello, che recuperi strade panoramiche, sentieri, ferrovie minori, stazioni, attracchi portuali, creando punti di raccordo con la grande viabilità stradale, ferroviaria, aerea e navale.

- LA VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEI PAESAGGI COSTIERI (ART. 33 NTA DEL PPTR)

Il progetto territoriale per la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri, con l'obiettivo di contrastare l'attuale tendenza ad un'organizzazione lineare e cementificata della linea di costa, assume come ambito relazionale la fascia di transizione tra mare-costa-entroterra, cd.

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: g.orlando@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

"zona costiera", comprendente territori di larghezza e profondità variabili in funzione dei caratteri geomorfologici e ambientali, delle diverse storie dei territori costieri.

Il Progetto Territoriale sedici Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica come campo di attuazione del set di sei Obiettivi Operativi che, declinati in azioni e progetti, territorializzano e specificano sulla costa l'obiettivo generale di salvaguardia, valorizzazione, riqualificazione o ricostruzione di paesaggi degradati indicati dall'art. 143 del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio.

- I SISTEMI TERRITORIALI PER LA FRUIZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (ART. 34 NTA DEL PPTR)

Il progetto dei sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici è finalizzato alla fruizione dei beni del patrimonio culturale, censiti dalla Carta dei Beni Culturali, ed alla valorizzazione dei beni culturali (puntuali e areali) quali sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesaggistiche di appartenenza.

Il PUG del Comune di Casalnuovo Monterotaro si confronta con i seguenti progetti territoriali del PPTR: "La Rete Ecologica regionale", "Il Patto città-campagna", "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" e "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici", di cui condivide le previsioni ed integra le finalità ed i contenuti.

In particolare:

- con riferimento al progetto "La Rete Ecologica Regionale", il PUG individua nell'elaborato "C.1.6 – Sistema di Corridoi ecologici connessi alla rete ecologica regionale" le componenti idrologiche, le componenti botanico-vegetazionali ed i siti di rilevanza naturalistica (SIC) che, nella loro integrazione, contribuiscono alla definizione della Rete ecologica regionale della biodiversità; nello stesso elaborato sono riportati anche i tratti di viabilità dolce del PUG che intersecano tali corridoi e integrano lo Schema direttore della rete ecologica polivalente del PPTR;
- con riferimento al progetto "Il Patto città-campagna", il PUG declina i temi del progetto "Patto città-campagna" con particolare riguardo:
  - alla definizione dei margini urbani che fisicamente segnassero il netto passaggio dalla campagna alla città;
  - alla individuazione di una fascia di tutela del Centro urbano della larghezza di m. 100, all'interno della quale i diritti edificatori, ai sensi dell'art. 33/S delle NTA, devono essere accorpati ai sensi dell'art. 43/S ed utilizzati al di fuori della stessa fascia di tutela, in tal modo evitando la possibilità che ai margini del Centro urbano si addossino, in modo casuale e disordinato, volumi edilizi per le attività agricole e produttive;
  - alla individuazione, immediatamente ai margini del Centro urbano, del Contesto rurale periurbano – CR4 con l'obiettivo di favorire e rafforzare il permanere dell'uso agricolo del suolo e delle coltivazioni in esso presenti che costituiscono, anche dal punto di vista paesaggistico, elementi di mediazione tra i caratteri urbani della periferia ed i caratteri più propri del paesaggio agricolo collinare, incentivando con

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: g.orlando@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

una premialità volumetrica il trasferimento dei diritti edificatori in altro contesto rurale (v. art. 36/S della NTA);

- con riferimento al progetto "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce", il PUG pone attenzione alla individuazione di percorsi per la mobilità dolce (v. Elab. C.2.2/mod e artt. 15, 14.01 e 34.03 delle NTA) con lo scopo di rendere fruibili i paesaggi e i beni culturali e paesaggistici più significativi del territorio casalnuovese, ovvero:
  - l'itinerario per il collegamento e la percorrenza del Tratturo Foggia-Celano;
  - l'itinerario di collegamento con il sito di Monterotaro;
  - l'itinerario n. 11 "Alta via dell'Italia Centrale" della rete ciclabile del Progetto CY.RO.N.MED. che, provenendo da Colletorto (CB), si sviluppa per otto chilometri lungo la SP n. 5 e la SP n. 11 in direzione Torremaggiore-San Severo;
- con riferimento al progetto "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici", il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce definito dal PUG corrisponde anche alle finalità proprie di tale progetto strategico regionale.

Si ritiene di condividere quanto operato dal Comune *in quanto le previsioni del PUG risultano coerenti e compatibili con le finalità dei progetti territoriali del PPTR che interessano il Comune di Casalnuovo Monterotaro.*

4. AREE DI CUI ALL'ART. 142, CO. 2 DLGS 42/2004.

Il Comune di Casalnuovo Monterotaro ha provveduto alla perimetrazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38, co. 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione.

Vista l'intesa con il MiBACT e la Regione perfezionatasi in sede di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 38, co. 5 delle NTA del PPTR, si condivide quanto operato dal Comune in relazione alla perimetrazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004.

5. CONCLUSIONI

Preso atto che ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito al PUG di Casalnuovo Monterotaro, così come integrata e modificata a seguito delle determinazioni assunte dalla Conferenza stessa;

il Ministero dei Beni Culturali e del Turismo e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate dal PUG di Casalnuovo Monterotaro al PPTR come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi ed hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR;

gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Casalnuovo Monterotaro;

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: g.orlando@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec:rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

si ritiene che sussistano i presupposti per il rilascio da parte della Giunta Regionale del **parere favorevole di compatibilità paesaggistica** per il PUG di Casalnuovo Monterotaro al PPTR ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR e si propone, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, l'**aggiornamento del PPTR** così come innanzi evidenziato.

Il funzionario istruttore
ing. Giuseppe Orlando

La PO Compatibilità Piani Urbanistici Generali
arch. Luigia Capurso

La Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
ing. Barbara Loconsole

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
mail: g.orlando@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

OGGETTO: Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG). Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. 20/2001.

Parere tecnico - Allegato B

Il Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG) con nota prot. 302 del 15/01/2019, acquisita al prot.n.766 del 25/01/2019 della Sezione scrivente ha trasmesso, ai fini del controllo di compatibilità previsto dall'art.11, commi 7 e 8, L.R. 27/07/2001 n.20 "Norme generali di governo e uso del territorio", la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 25 del 10/09/2018.

Con Deliberazione n.1060 del 13/06/2019 la Giunta Regionale ha attestato, ai sensi dell'art. 11 - commi 7 e 8 - della L.R. n.20/2001, la non compatibilità del PUG del Comune di Casalnuovo Monterotaro alla L.R. n. 20/2001 e al D.R.A.G. approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

La predetta deliberazione è stata notificata al Comune di Casalnuovo Monterotaro con nota della Sezione Urbanistica Regionale prot. n.5944 del 25/06/2019.

Con Deliberazione n. 92 del 5/06/2019 del Presidente della Provincia di Foggia è stata attestata la compatibilità del PUG di Casalnuovo Monterotaro al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio provinciale n.84/2009.

Con nota prot. n. 4652 del 10/07/2019, il Sindaco ha convocato, ai sensi dell'art.11 comma 9, la conferenza di servizi, finalizzata al superamento dei rilievi regionali, che si è svolta in n. 4 riunioni complessive nelle date del 18/09, 1/10, 9/10, 16/10 del 2019.
I verbali delle suddette riunioni, acquisiti al prot. n. 11123 del 6/12/2019 della scrivente Sezione, si includono come parte integrante della presente relazione.

Sulla scorta delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, si è pervenuti al superamento dei rilievi mossi dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 1060/2019 in ordine alla non compatibilità del PUG di Casalnuovo Monterotaro alla L.R. n. 20/2001 ed al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

Il Comune di Casalnuovo Monterotaro, con nota prot. n. 7717 del 2/12/2019, consegnata in data 6/12/2019 ed acquisita al prot. n. 11123 del 6/12/2019 della

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Sezione scrivente, ha trasmesso:

- copia dei verbali della conferenza di servizi contenenti le determinazioni della stessa in merito al superamento dei motivi di non compatibilità contenuti nella D.G.R. n. 1060/2019;
- la certificazione di conformità degli elaborati consegnati alle risultanze della Conferenza di servizi, sottoscritta dal responsabile del settore tecnico comunale e dal progettista;
- il dvd contenente gli elaborati di Piano, firmati digitalmente, in versione ".pdf" e ".shp";
- gli elaborati scritto-grafici del Piano.

Nello specifico il Comune ha consegnato una copia completa del PUG come di seguito elencata:

Relazione illustrativa/mod - PUG/S e PUG/P
Relazione integrativa per Conferenza di servizi

A- Quadri conoscitivi – Sistema delle conoscenze

A.1		**Sistema territoriale d'area vasta**	
	A.1.1	Inquadramento territoriale a scala provinciale	
	A.1.2	Inquadramento territoriale nella macro area del Subappennino settentrionale	
		A.1.2.a	Vincoli ambientali
		A.1.2.b	Criticità idrogeologiche
		A.1.2.c	Vulnerabilità degli acquiferi-PTCP
		A.1.2.d	Assetto territoriale P.T.C.P.
		A.1.2.e	Sistema della qualità da P.T.C.P.
		A.1.2.f	Sistema insediativo e mobilità da P.T.C.P.
A.2		**Sistema territoriale locale**	
	A.2.1	Risorse ambientali e paesaggistiche	
	A.2.2	Integrità fisica	
	A.2.3	Risorse rurali	
	A.2.4	Risorse infrastrutturali	
	A.2.5	Studio geologico:	
		A.2.5.1_Rev.01	Relazione Geologica
		A.2.5.2_Rev.01	Carta Altimetrica – 1:25000 – 1:4000
		A.2.5.3_Rev.01	Carta delle Pendenza – 1:25000 – 1:4000
		A.2.5.4_Rev.01	Carta Geologica – 1:25000 – 1:4000
		A.2.5.5_Rev.01	Carta Geomorfologica – 1:25000 – 1:4000
		A.2.5.6_Rev.01	Carta del Reticolo Idrografico e del Vincolo Idrogeologico - 1:25000 – 1:4000
		A.2.5.7.1A_Rev.01	Carta della Pericolosità Idraulica – 1:25000 – 1:4000
		A.2.5.7.1B_Rev.01	Carta del Rischio Idraulico – 1:25000 – 1:4000

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

A.2.5.7.2A_Rev.01	Carta della Pericolosità da frana e da valanga – 1:25000 – 1:4000
A.2.5.7.2.B_Rev.01	Carta del Rischio da frana e da valanga – 1:25000 – 1:4000
A.2.5.7.3_Rev.01	Carta geolitologica e delle coperture sciolte - 1:25000 – 1:4000
A.2.5.8.1_Rev.01	Carta della Microzonazione sismica:indagini:– Carta delle indagini Casalnuovo Monterotaro
A.2.5.8.2_Rev.01	Carta della Microzonazione sismica:- Carta MZS LIV1 FG13 CG01_01
A.2.5.8.3_Rev.01	Carta della Microzonazione sismica:- Carta MOPS Casalnuovo Monterotaro
A.2.5.9_Rev.01	Carta fonti frane – 1:50000

B - Quadri interpretativi

B.1/bis	Carta delle invarianti strutturali	1:10.000
B.2/bis	Contesti rurali	1:10.000

C – Progetto PUG/S

C.1 – STRUTTURA PAESAGGISTICO-TERRITORIALE

C.1.1/bis	Struttura idrogeomorfologica	1:10.000
C.1.2/bis	Struttura ecosistemica e ambientale	1:10.000
C.1.3/bis	Struttura Antropica e Storico-Culturale	1:10.000
C.1.4/bis	Struttura percettiva e della visibilità	1:10.000
C.1.5/bis	Usi Civici	1: 4.000
C.1.6	Sistema di corridoi ecologici connessi alla Rete Ecologica Regionale (R.E.R.)	1:10.000
C.1.7	Coni visuali e fasce di intervisibilità	1:10.000
C.1.8	Aree di cui all'art. 142, co.2 , DLgs n. 42/2004	1: 2.000

C.2 – PIANO URBANISTICO GENERALE PARTE STRUTTURALE

C.2.1/bis	PUG/S	1:10.000
C.2.2/bis	PUG/S – Centro Urbano	1: 2.000
C.2.3/bis	Aree di ripristino ambientale -forestale – Rimboschimenti	

D – Progetto PUG/P

D.1/bis	PUG-P Parte Programmatica	1: 2.000

E– NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

E/bis N.T.A. PUG/S e PUG/P

Il Comune ha inoltre trasmesso una copia cartacea, da conservare agli atti della Sezione scrivente, dei soli elaborati modificati/integrati a seguito delle determinazioni della conferenza di servizi:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Relazione integrativa per Conferenza di servizi

B- Quadri interpretativi

B.1/bis	Carta delle invarianti strutturali	1:10.000
B.2/bis	Contesti rurali	1:10.000

C – Progetto PUG/S

C.1 – STRUTTURA PAESAGGISTICO-TERRITORIALE

C.1.1/bis	Struttura idrogeomorfologica	1:10.000
C.1.2/bis	Struttura ecosistemica e ambientale	1:10.000
C.1.3/bis	Struttura Antropica e Storico-Culturale	1:10.000
C.1.4/bis	Struttura percettiva e della visibilità	1:10.000
C.1.5/bis	Usi Civici	1: 4.000
C.1.6	Sistema di corridoi ecologici connessi alla Rete Ecologica Regionale (R.E.R.)	1:10.000
C.1.7	Coni visuali e fasce di intervisibilità	1:10.000
C.1.8	Aree di cui all'art. 142, co.2 , DLgs n. 42/2004	1: 2.000

C.2 – PIANO URBANISTICO GENERALE PARTE STRUTTURALE

C.2.1/bis	PUG/S	1:10.000
C.2.2/bis	PUG/S – Centro Urbano	1: 2.000
C.2.3/bis	Aree di ripristino ambientale -forestale – Rimboschimenti	

D – Progetto PUG/P

D.1/bis	PUG-P Parte Programmatica	1: 2.000

E– NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

E/bis N.T.A. PUG/S e PUG/P

Con nota prot. n. 410 del 16/01/2020, acquisita al prot. n. 602 del 21/01/2020 della Sezione scrivente, il Comune ha integrato la documentazione del PUG trasmettendo:

- C.3.1. - Rapporto Ambientale
- C.3.2. - Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale
- C.3.3 - Valutazione di Incidenza Ambientale

Con nota prot. n. 1311 del 14/02/2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, esaminata la documentazione trasmessa come sopra elencata ha invitato il Comune a rettificare gli elaborati C.1.3/bis ed E/bis.

Con Determinazione Dirigenziale n. 84 del 2/03/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia - Autorità competente in materia di VAS, ha espresso il parere motivato ai sensi della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii. relativamente alla Valutazione di Impatto Ambientale comprensiva di Valutazione di Incidenza.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Con nota prot. n. 1680 del 3/03/2020, acquisita al prot.n.2456 del 9/03/2020 della Sezione scrivente, il Comune ha trasmesso i seguenti elaborati sostitutivi di quelli consegnati in data 6/12/2019 ed acquisiti al prot. n. 11123 del 6/12/2019:

- C.1.3/bis - Struttura Antropica e Storico-Culturale 1:10.000
- E/bis - N.T.A. PUG/S e PUG/P

Con nota prot. n. 2060 del 11/03/2020 la Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio ha trasmesso il parere tecnico ritenendo che sussistano i presupposti per il rilascio da parte della Giunta Regionale del parere di compatibilità paesaggistica per il PUG di Casalnuovo Monterotaro al PPTR ai sensi dell'art.96, co.1, lett b) delle NTA del PPTR.

Tutto ciò premesso,

- visto il parere motivato espresso con Determinazione Dirigenziale n. 84/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia in qualità di Autorità Competente in materia ambientale;
- vista l'attestazione della sussistenza dei presupposti per il rilascio della compatibilità paesaggistica del PUG del Comune al PPTR ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, espressa con parere tecnico (Allegato A) della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, trasmessa nota prot. n. 2060 del 11/03/2020,

si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di conseguenza di attestare la compatibilità del PUG di Casalnuovo Monterotaro alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

Si da' atto infine che gli elaborati che costituiscono il PUG di Casalnuovo Monterotaro sono i seguenti:

Relazione illustrativa/mod - PUG/S e PUG/P

B- Quadri conoscitivi – Sistema delle conoscenze

A.1 Sistema territoriale d'area vasta

A.1.1 Inquadramento territoriale a scala provinciale

A.1.2 Inquadramento territoriale nella macro area del Subappennino settentrionale

A.1.2.a Vincoli ambientali

A.1.2.b Criticità idrogeologiche

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

A.1.2.c	Vulnerabilità degli acquiferi-PTCP
A.1.2.d	Assetto territoriale P.T.C.P.
A.1.2.e	Sistema della qualità da P.T.C.P.
A.1.2.f	Sistema insediativo e mobilità da P.T.C.P.

A.2 Sistema territoriale locale

A.2.1 Risorse ambientali e paesaggistiche

A.2.2 Integrità fisica

A.2.3 Risorse rurali

A.2.4 Risorse infrastrutturali

A.2.5 Studio geologico:

A.2.5.1_Rev.01	Relazione Geologica
A.2.5.2_Rev.01	Carta Altimetrica – 1:25000 – 1:4000
A.2.5.3_Rev.01	Carta delle Pendenza – 1:25000 – 1:4000
A.2.5.4_Rev.01	Carta Geologica – 1:25000 – 1:4000
A.2.5.5_Rev.01	Carta Geomorfologica – 1:25000 – 1:4000
A.2.5.6_Rev.01	Carta del Reticolo Idrografico e del Vincolo Idrogeologico - 1:25000 – 1:4000
A.2.5.7.1A_Rev.01	Carta della Pericolosità Idraulica – 1:25000 – 1:4000
A.2.5.7.1B_Rev.01	Carta del Rischio Idraulico – 1:25000 – 1:4000
A.2.5.7.2A_Rev.01	Carta della Pericolosità da frana e da valanga – 1:25000 – 1:4000
A.2.5.7.2.B_Rev.01	Carta del Rischio da frana e da valanga – 1:25000 – 1:4000
A.2.5.7.3_Rev.01	Carta geolitologica e delle coperture sciolte - 1:25000 – 1:4000
A.2.5.8.1_Rev.01	Carta della Microzonazione sismica:indagini:– Carta delle indagini Casalnuovo Monterotaro
A.2.5.8.2_Rev.01	Carta della Microzonazione sismica:- Carta MZS LIV1 FG13 CG01_01
A.2.5.8.3_Rev.01	Carta della Microzonazione sismica:- Carta MOPS Casalnuovo Monterotaro
A.2.5.9_Rev.01	Carta fonti frane – 1:50000

C.3.1. - Rapporto Ambientale
C.3.2. - Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale
C.3.3 - Valutazione di Incidenza Ambientale

E dai seguenti elaborati modificati ed integrati a seguito delle determinazioni della conferenza di servizi:

Relazione integrativa per Conferenza di servizi

6

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

B - Quadri interpretativi

B.1/bis	Carta delle invarianti strutturali	1:10.000
B.2/bis	Contesti rurali	1:10.000

C – Progetto PUG/S

C.1 – STRUTTURA PAESAGGISTICO-TERRITORIALE

C.1.1/bis	Struttura idrogeomorfologica	1:10.000
C.1.2/bis	Struttura ecosistemica e ambientale	1:10.000
C.1.3/bis	Struttura Antropica e Storico-Culturale	1:10.000
C.1.4/bis	Struttura percettiva e della visibilità	1:10.000
C.1.5/bis	Usi Civici	1: 4.000
C.1.6	Sistema di corridoi ecologici connessi alla Rete Ecologica Regionale (R.E.R.)	1:10.000
C.1.7	Coni visuali e fasce di intervisibilità	1:10.000
C.1.8	Aree di cui all'art. 142, co.2 , DLgs n. 42/2004	1: 2.000

C.2 – PIANO URBANISTICO GENERALE PARTE STRUTTURALE

C.2.1/bis	PUG/S	1:10.000
C.2.2/bis	PUG/S – Centro Urbano	1: 2.000
C.2.3/bis	Aree di ripristino ambientale -forestale – Rimboschimenti	

D – Progetto PUG/P

D.1/bis	PUG-P Parte Programmatica	1: 2.000

E– NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

E/bis N.T.A. PUG/S e PUG/P

Il Funzionario P.O.
(arch. Maria Macina)

Firmato digitalmente da:MACINA MARIA
Data:07/04/2020 09:56:54

Il Dirigente del Servizio
Strumentazione Urbanistica
(arch. Vincenzo Lasorella)

LASORELLA
VINCENZO
07.04.2020
09:42:41 UTC

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
(dott. Giuseppe Maestri)

Firmato digitalmente da:Giuseppe Maestri
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Motivo:notifica
Luogo:bari
Data:08/04/2020 10:19:08

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 917

Fondo Sanitario Nazionale anno 2020: iscrizione quota indistinta, variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2020 e disposizioni ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario titolare di posizione organizzativa e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti, riferisce quanto segue:

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011*" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale nr. 55 del 30/12/2019 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*";
- la Legge Regionale nr. 56 del 30/12/2019 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";
- la Deliberazione di Giunta regionale nr. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.
- l'Intesa Conferenza Stato Regioni rep. atti nr. 55 del 31 marzo 2020 concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2020.

Rilevato che, sulla base della succitata intesa, occorre riallibrare i capitoli di entrata e di spesa per tenere conto delle differenze originatesi tra le somme attribuite alla Regione Puglia in sede di riparto del fondo sanitario nazionale e quelle stanziate in sede di bilancio di previsione 2020, ai valori qui di seguito riportati.

Parte entrata:

- Cap. E1011050 "Gettito add.le IRPEF (D.lgs.vo 446/1997 – Art. 2 D.lgs.vo 56/2000)" – stanziamento di competenza 2020: euro 437.130.075,00. Importo da Intesa 55/CSR: euro 439.595.000,00 (sul capitolo risulta un minore stanziamento rispetto a quanto stabilito dall'intesa per un importo pari ad euro 2.464.925,00);
- Cap. E1011060 "Gettito IRAP al netto quote Stato (D.lgs.vo 56/00 art.13)" – stanziamento di competenza 2020: euro 686.362.405,00. Importo da Intesa 55/CSR: euro 610.664.771,00 (sul capitolo risulta un maggiore stanziamento rispetto a quanto stabilito dall'intesa per un importo pari ad euro 75.697.634,00);
- Integrazione a norma del D.Lgs. 56/2000, importo da Intesa 55/CSR pari ad euro 6.329.645.798,00 oltre ad euro 3.429.559,00 per quote premiali, così da ripartire:

a) Cap. E1011080 "Compartecipazione regionale al gettito IVA (D.lgs.vo 56/2000 art.2)" – stanziamento di competenza 2020: euro 4.368.826.983,00. Importo da Intesa 55/CSR: euro **4.402.661.375,60** (sul capitolo risulta un minore stanziamento rispetto a quanto stabilito dall'intesa per un importo pari ad euro 33.834.392,60);

b) Cap. E1011090 "Fondo perequativo nazionale (D.Lgs.vo n.56/2000 - artt. 2 e 7)" – stanziamento di competenza 2020: euro 1.861.991.684,00. Importo da Intesa 55/CSR: euro **1.902.323.298,40** (sul capitolo risulta un minore stanziamento rispetto a quanto stabilito dall'intesa per un importo pari ad euro 40.331.614,40);

- Quote da imputare al capitolo E2101000 "Assegnazione integrativa del Fondo Sanitario Nazionale indistinto corrente" - stanziamento 2020: euro 22.950.507,00. Importo da Intesa 55/CSR: euro 28.090.683,00 (sul capitolo risulta un minore stanziamento rispetto a quanto stabilito dall'intesa per un importo pari ad euro 5.140.176,00).

Occorre inoltre procedere alla variazione delle poste iscritte in bilancio regionale per la mobilità attiva come segue:

- Cap. E2115100 "Mobilità Attiva Interregionale" - stanziamento di competenza 2020: euro 133.392.817,34. Importo da Intesa 55/CSR: euro 125.710.660,00 (sul capitolo risulta un maggiore stanziamento rispetto a quanto stabilito dall'intesa per un importo pari ad euro 7.682.157,34);
- Cap. E2115110 "Mobilità attiva internazionale" - stanziamento di competenza 2020: euro 20.777.370,22. Importo da Intesa 55/CSR: euro 5.824.542,00 (sul capitolo risulta un maggiore stanziamento rispetto a quanto stabilito dall'intesa per un importo pari ad euro 14.952.828,22).

Parte spesa:

- Capitolo di spesa U741090/2020 "Trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del SSR, compreso gli interventi di cui all'art. 20 L.R. 38/94 e art. 5 L.R. 10/89. Iniziative straordinarie per l'attività sanitaria e convegni della Regione Puglia" - CRA 61.06: decremento in termini di competenza e di cassa dello stanziamento per euro 1.912.984,63.
- Capitolo di spesa U1301006/2020 "Assegnazioni correnti alle Aziende Sanitarie dell'Assegnazione integrativa del Fondo Sanitario Nazionale [..]" - CRA 61.06: **incremento** in termini di competenza e di cassa dello stanziamento per euro 5.140.176,00;

Occorre inoltre procedere alla variazione delle poste iscritte in bilancio regionale per la mobilità passiva come segue:

- Cap. U742001 "Mobilità passiva interregionale" - stanziamento di competenza 2020: euro 334.727.534,56. Importo da Intesa 55/CSR: euro 332.148.877,00 (sul capitolo risulta un maggiore stanziamento rispetto a quanto stabilito dall'intesa per un importo pari ad euro 2.578.657,56);
- Cap. U742002 "Mobilità passiva internazionale" - stanziamento di competenza 2020: euro 23.194.925,37. Importo da Intesa 55/CSR: euro 5.984.880,00 (sul capitolo risulta un maggiore stanziamento rispetto a quanto stabilito dall'intesa per un importo pari ad euro 17.210.045,37).

Considerato inoltre che, per adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs.vo 118/2011, preso atto della nota assunta al protocollo della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al nr. 1084 del 26.09.2019, è necessario assicurare lo svolgimento delle attività di cui all'art. 22 dello stesso decreto legislativo, assegnandole al Servizio Monitoraggio e Controllo di Gestione.

Per quanto sopra premesso:

Ritenuto di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2020 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs.vo n.118/2011

Il presente provvedimento comporta una variazione al Bilancio di previsione 2020, sia in termini di competenza sia di cassa, deliberata ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011, come di seguito riportato.

Vista l'intesa n. 55 del 31 marzo 2020 della Conferenza Stato Regioni, si procede alle seguenti variazioni sul bilancio regionale.

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti – Codice UE: 2 – Altre entrate

- Cap. E1011050 "Gettito add.le IRPEF (D.lgs.vo 446/1997 – Art. 2 D.lgs.vo 56/2000)" – CRA 66.02 - competenza 2020: **aumento** in termini di competenza e di cassa dello stanziamento per euro 2.464.925,00;
- Cap. E1011060 "Gettito IRAP al netto quote Stato (D.lgs.vo 56/00 art.13)" – CRA 66.02 - competenza 2020: **diminuzione** in termini di competenza e di cassa dello stanziamento per euro 75.697.634,00;
- Cap. E1011080 "Compartecipazione regionale al gettito IVA (D.lgs.vo 56/2000 art.2)" – CRA 66.02 - competenza 2020: **aumento** in termini di competenza e di cassa dello stanziamento per euro 33.834.392,60;

- Cap. E1011090 “Fondo perequativo nazionale (D.Lgs.vo n.56/2000 - artt. 2 e 7)” competenza 2020: **aumento** in termini di competenza e di cassa dello stanziamento per euro 40.331.614,40;
- Cap. E2115100 “Mobilità Attiva Interregionale”, competenza 2020: **diminuzione** in termini di competenza e di cassa dello stanziamento per euro 7.682.157,34;
- Cap. E2115110 “Mobilità attiva internazionale”, competenza 2020: **diminuzione** in termini di competenza e di cassa dello stanziamento per euro 14.952.828,22;
- Cap. E2101000 “Assegnazione integrativa del Fondo Sanitario Nazionale indistinto corrente”, competenza 2020: **aumento** in termini di competenza e di cassa dello stanziamento per euro 5.140.176,00.

CRA	CAPITOLO		Titolo Tipologia Categoria	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza e Cassa
66.02	E1011050	Gettito add.le IRPEF (D.lgs.vo 446/1997 – Art. 2 D.lgs.vo 56/2000)	1.102.4	E.1.01.02.04.000	+2.464.925,00
66.02	E1011060	Gettito IRAP al netto quote Stato (D.lgs.vo 56/00 art.13)	1.102.1	E.1.01.02.01.000	-75.697.634,00
66.02	E1011080	Compartecipazione regionale al gettito IVA (D.lgs.vo 56/2000 art.2)	1.102.3	E.1.01.02.03.000	+33.834.392,60
61.06	E1011090	Fondo perequativo nazionale (D.Lgs.vo n.56/2000 - artt. 2 e 7)	2.101.1	E.2.01.01.01.000	+40.331.614,40
61.06	E2115100	Mobilità attiva interregionale	2.101.1	E.2.01.01.01.000	-7.682.157,34
61.06	E2115110	Mobilità attiva internazionale	2.101.1	E.2.01.01.01.000	-14.952.828,22
61.06	E2101000	Assegnazione integrativa del Fondo Sanitario Nazionale indistinto corrente	2.101.1	E.2.01.01.01.000	+5.140.176,00

Titolo Giuridico che supporta il credito: Intesa n. 55 del 31 marzo 2020.

Debitori: Ministero della Salute e Ministero dell’Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

Spese ricorrenti – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

- Cap. U742001/2020 “Mobilità passiva interregionale” – CRA 61.06: **diminuzione** in termini di competenza e di cassa dello stanziamento per euro 2.578.657,76;
- Cap. U742002/2020 “Mobilità passiva internazionale” – CRA 61.06: **diminuzione** in termini di competenza e di cassa dello stanziamento per euro 17.210.045,37;
- Capitolo di spesa U741090/2020 “Trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del SSR, compreso gli interventi di cui all’art. 20 L.R. 38/94 e art. 5 L.R. 10/89. Iniziative straordinarie per l’attività sanitaria e convegni della Regione Puglia” - CRA 61.06: **decremento** in termini di competenza e di cassa dello stanziamento per euro 1.912.984,63;
- Capitolo di spesa U1301006/2020 “Assegnazioni correnti alle Aziende Sanitarie dell’Assegnazione integrativa del Fondo Sanitario Nazionale [..]” - CRA 61.06: **incremento** in termini di competenza e di cassa dello stanziamento per euro 5.140.176,00;

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza e Cassa
61.06	U742001	Mobilità passiva interregionale	13.1.1	U.1.03.02.18.000	-2.578.657,56
61.06	U742002	Mobilità passiva internazionale	13.1.1	U.1.03.02.18.000	-17.210.045,37
61.06	U741090	Trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del SSR [..]	13.1.1	U.1.04.01.02.000	-1.912.984,63

61.06	U1301006	Assegnazioni correnti alle Aziende Sanitarie dell'Assegnazione integrativa del Fondo Sanitario Nazionale [..]	13.1.1	U.1.04.01.02.000	+5.140.176,00;

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2020.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di prendere atto dell'Intesa n. 55 del 31 marzo 2020 concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il S.S.N. anno 2020;
- di approvare una variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 42, comma 2°, della L. R. 28/01 e s.m.i, attraverso la diminuzione ed il contestuale aumento, sia in termini di competenza che di cassa, per tener conto della minore somma attribuita quale quota indistinta del FSR, così riportato negli adempimenti contabili;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2020;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie**.**

Il Responsabile di P.O.

(Gianvito CAMPANILE)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti

(Benedetto G. PACIFICO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni ai sensi del combinato disposto degli art.18 e 20 del D.P.G.R. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti

(Vito MONTANARO)

Il Presidente della Giunta Regionale

(Michele EMILIANO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Regione Puglia;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di prendere atto dell'Intesa n. 55 del 31 marzo 2020 concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il S.S.N. anno 2020;
- di approvare una variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 42, comma 2°, della L. R. 28/01 e s.m.i, attraverso la diminuzione ed il contestuale aumento, sia in termini di competenza che di cassa, per tener conto della minore somma attribuita quale quota indistinta del FSR, così riportato negli adempimenti contabili;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2020;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2020	14	11.06.2020

FONDO SANITARIO NAZIONALE ANNO 2020: ISCRIZIONE QUOTA INDISTINTA, VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2020 E DISPOSIZIONI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL60S[illegible]H096Q
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO GFS/2020/14 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007195

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E1011060	GETTITO IRAP AL NETTO DELLE QUOTE RISERVATE ALLO STATO	AUTONOMO	75.697.634,00-	75.697.634,00-	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E1011080	COMPARTECIPAZIONE REGIONALE AL GETTITO IVA	AUTONOMO	33.834.392,60	33.834.392,60	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E1011050	GETTITO ADDIZIONALE IRPEF - .	AUTONOMO	2.464.925,00	2.464.925,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E1011090	FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE	AUTONOMO	40.331.614,40	40.331.614,40	0,00	0,00
E2101000	ASSEGNAZIONE INTEGRATIVA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE INDISTINTO CORRENTE ART. L.R. /2017	AUTONOMO	5.140.176,00	5.140.176,00	0,00	0,00
E2115100	MOBILITA' ATTIVA INTERREGIONALE	AUTONOMO	7.682.157,34-	7.682.157,34-	0,00	0,00
E2115110	MOBILITA' ATTIVA INTERNAZIONALE	AUTONOMO	14.952.828,22-	14.952.828,22-	0,00	0,00

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO GFS/2020/14 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007195

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	**0,00**	**16.561.511,56-**	**16.561.511,56-**	**0,00**	**0,00**

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO GFS/2020/14 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007195

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0741090	TRASFERIMENTI E SPESE DI PARTE CORRENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'AR T. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA.	AUTONOMO	1.912.984,63-	1.912.984,63-	0,00	0,00
U0742001	MOBILITA' PASSIVA INTERREGIONALE	AUTONOMO	2.578.657,56-	2.578.657,56-	0,00	0,00
U0742002	MOBILITA' PASSIVA INTERNAZIONALE	AUTONOMO	17.210.045,37-	17.210.045,37-	0,00	0,00
U1301006	ASSEGNAZIONE CORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE DELL'ASSEGNAZIONE INTEGRATIVA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE#ART. L.R. /2017	AUTONOMO	5.140.176,00	5.140.176,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**16.561.511,56-**	**16.561.511,56-**	**0,00**	**0,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del rsu/DEL/2020/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	1	Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			€ 16.561.511,56	
			previsione di cassa			€ 16.561.511,56	
Totale Programma	**1**	**Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**€ 16.561.511,56**	
			previsione di cassa			**€ 16.561.511,56**	
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**€ 16.561.511,56**	
			previsione di cassa			**€ 16.561.511,56**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**€ 16.561.511,56**	
			previsione di cassa			**€ 16.561.511,56**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**€ 16.561.511,56**	
			previsione di cassa			**€ 16.561.511,56**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**1**	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**					
Tipologia	102	Tributi destinati al finanziamento della sanita'	residui presunti				
			previsione di competenza			€ 39.398.316,40	
			previsione di cassa			€ 39.398.316,40	
TOTALE TITOLO	**1**	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**€ 39.398.316,40**	
			previsione di cassa			**€ 39.398.316,40**	
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 22.836.804,84		
			previsione di cassa		€ 22.836.804,84		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 22.836.804,84**		
			previsione di cassa		**€ 22.836.804,84**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 22.836.804,84**	**€ 39.398.316,40**	
			previsione di cassa		**€ 22.836.804,84**	**€ 39.398.316,40**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 22.836.804,84**	**€ 39.398.316,40**	
			previsione di cassa		**€ 22.836.804,84**	**€ 39.398.316,40**	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr. 1 pagina

PACIFICO BENEDETTO GIOVANNI
11.06.2020 08:48:47 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 930

FSC-APQ Sviluppo Locale 2007–2013-Titolo II-Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI"–AD n.797 del 07/05/15 e s.m.i. "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'art 27 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n 17 del 30 settembre 2014" – Del di Indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Proponente: SERVIZI LOCALI SpA Cod prog: 3PDW2R7

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dalla Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina dei Responsabili di Azione P.O. FESR – FSE 2014-2020;
- l'Atto Dirigenziale n. 304 del 17/05/2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riguardante il conferimento dell'incarico di "Responsabile della Sub azione 1.1.b – 1.1.c – 3.1.b – 3.1.c";
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale e del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio pluriennale 2020-2022;
- la DGR n. 211 del 25/02/2020 riguardante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
- la Determinazione n. 7 del 31/03/2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2020, n. 395 recante "Durata degli incarichi di dirigente di Servizio delle strutture della Giunta Regionale. Atto di indirizzo." Proroga incarichi dirigenti di Servizio";
- la DGR n. 508 del 08/04/2020, avente ad oggetto: "Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 211 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443." Modifica termine decorrenza incarichi";

Premesso che:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso

atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: a) cantierabilità degli interventi; b) coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; c) capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 , Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

  è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Rilevato che:

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22/12/2014);
- con Delibera di Giunta regionale n. 574 del 26/03/2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
- con DGR n. 1201 del 27/05/2015 si è provveduto ad operare la variazione al bilancio ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 841/2015 a seguito di reimputazione dei residui attivi in aderenza alla legislazione sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili, autorizzando il Dirigente del Servizio Competitività a procedere con successivi provvedimenti dirigenziali alla prenotazione dell'impegno di spesa a copertura dell'avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;
- con atto dirigenziale n. 1061 del 15/06/2015 è stato prenotato l'importo di € 20.000.000,00 (Euro Ventimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;
- con DGR n. 1735 del 06/10/2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21/10/2015);
- con DGR n. 1855 del 30/11/2016 la Giunta regionale ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011;
- con DGR n. 477 del 28/03/2017 la Giunta regionale ha autorizzato la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 – Assi I – III, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione e delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, delegando la stessa alla firma dei provvedimenti consequenziali;
- con DGR n. 757 del 15/05/2018 la Giunta regionale:
  - ha apportato la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, per dotare il capitolo di Entrata 2032415 e il capitolo di spesa 1147031 collegato all'APQ SVILUPPO LOCALE degli stanziamenti necessari a dare copertura alle obbligazioni giuridiche che si dovessero perfezionare nel corso degli anni 2018-2019-2020 a valere sugli avvisi pubblici dei sottointerventi Sviluppo Competitività – Aiuti agli investimenti di Grandi, Medie, Piccole e Micro Imprese per € 416.974.927,00=, di cui € 38.436.845,00= per i PIA Manifatturiero/agroindustria piccole imprese;
  - ha stabilito che la spesa corrisponde ad OGV che sarà perfezionata negli anni 2018-2020, per quanto riguarda i PIA piccole imprese, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2018 di € 14.436.845,00=, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2019 di € 12.000.000,00= e con esigibilità nell'esercizio finanziario 2020 di € 12.000.000,00=;
  - ha stabilito che al relativo accertamento dell'entrata e all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (impegno di spesa) e successiva liquidazione procederà la Dirigente della Sezione

Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario a seguito dell'accertamento pluriennale sul capitolo di Entrata 2032415 disposto dalla Sezione Bilancio e Ragioneria;

- con DGR n. 1492 del 02/08/2019 la Giunta regionale ha approvato la variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, sui capitoli 1147030 e 1147031 FSC APQ Sviluppo Locale 2007/2013, coerente con le Azioni del POR Puglia 2014-2020;

Considerato altresì che:

- L'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente: SERVIZI LOCALI S.p.A. in data 21 maggio 2019 trasmessa telematicamente attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- con A.D. n. 671 del 15 ottobre 2019 l'impresa proponente **SERVIZI LOCALI S.p.A.** (Codice progetto **3PDW2R7**), è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo in Attivi Materiali, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Studi di fattibilità tecnica, Innovazione di **€ 2.304.200,00=** con l'agevolazione massima concedibile pari ad **€ 1.472.295,00=** così specificato:

SINTESI INVESTIMENTI SERVIZI LOCALI S.P.A.		AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA	**INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO** *(€)*	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI** *(€)*
Attivi Materiali	493.500,00	168.275,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00
Servizi di Consulenza internazionale	0,00	0,00
E-Business	0,00	0,00
Ricerca Industriale	1.105.500,00	884.400,00
Sviluppo Sperimentale	670.200,00	402.120,00
Studi di fattibilità tecnica	10.000,00	5.000,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00
Innovazione Tecnologica	25.000,00	12.500,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**2.304.200,00**	**1.472.295,00**

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
29,66	41,95	12,29

- la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con nota PEC, prot. n. AOO_158/7947 del 15/10/2019, ha comunicato all'impresa proponente SERVIZI LOCALI S.p.A. l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente SERVIZI LOCALI S.p.A. ha trasmesso telematicamente a mezzo PEC in data 14/12/2019,

acquisita dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158/11339 del 17/12/2019 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 8145/I del 16/12/2019, la proposta del progetto definitivo per un investimento complessivo in Attivi Materiali, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Studi di fattibilità tecnica pari ad **€ 2.304.200,00** come di seguito riportato:

SERVIZI LOCALI S.P.A.	PROGETTO DEFINITIVO (IMPORTI PROPOSTI) €
Attivi Materiali	493.500,00
Servizi di consulenza ambientale	0,00
Servizi di consulenza internazionale	0,00
E-Business	0,00
Ricerca Industriale	1.105.500,00
Sviluppo Sperimentale	695.200,00
Studi di fattibilità tecnica	10.000,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00
Innovazione tecnologica	0,00
TOTALE	**2.304.200,00**

- La Società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 08/06/2020 prot. n. 4093/U, trasmessa in data 08/06/2020 ed acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 08/06/2020 al prot. n. AOO_158/5119, ha inviato la Relazione istruttoria di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente SERVIZI LOCALI S.p.A. (Codice progetto 3PDW2R7), con le seguenti risultanze:

ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE (€)
Studi preliminari di fattibilità	4.000,00	0,00	0,00
Spese di progettazione	6.500,00	10.500,00	4.725,00
Suolo aziendale	16.315,23	16.315,23	4.078,81
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	287.692,93	296.593,39	74.148,35
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	178.991,84	159.782,54	71.902,14
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	***493.500,00***	***483.191,16***	***154.854,30***
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (Azione 1.1)	**INVESTIMENTO PROPOSTO (€)**	**INVESTIMENTO AMMESSO (€)**	**AGEVOLAZIONI AMMESSE (€)**
Azione 1.1 – Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	1.810.700,00	1.616.500,00	1.076.700,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**2.304.200,00**	**2.099.691,16**	**1.231.554,30**

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
29,66	41,95	12,29

Rilevato altresì che:

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 08/06/2020 con nota prot. n. 4093/U del 08/06/2020, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 08/06/2020 al prot. n. AOO_158/5119, allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e s.m.i. ;
- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile in Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale è pari a **€ 1.231.554,30=**, di cui € 154.854,30 per Attivi Materiali ed € 1.076.700,00 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale per un investimento complessivamente ammesso pari ad **€ 2.099.691,16=**, di cui € 483.191,16 per Attivi Materiali ed € 1.616.500,00 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **SERVIZI LOCALI S.p.A.** (Codice progetto **3PDW2R7**) - con sede legale in Via Cerva n. 18 - 20122 Milano, cod.fisc. 03170580751 - che troverà copertura sul Capitolo di spesa 1147031 a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	**€ 154.854,30**
Esercizio finanziario 2020	**€ 154.854,30**

Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	**€ 1.076.700,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 1.076.700,00**

e di procedere alla fase successiva di sottoscrizione del Disciplinare.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad **€ 1.231.554,30=** è garantita dalla DGR n. **757** del 15/05/2019 di variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 a valere

sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Deliberazioni Cipe n. 62/11 e n. 92/2012 come di seguito specificato:

Parte I^ - ENTRATA

- **Capitolo 2032415** "*Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Deliberazioni Cipe*" per € **1.231.554,30** - Esigibilità: € **1.231.554,30 nell'esercizio finanziario 2020**
- CRA: ***62.06 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Titolo – Tipologia – Categoria: ***4.2.1***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***E. 4.02.01.01.001***
- Codice Transazione Europea: ***2***
- Debitore: ***Ministero dello Sviluppo Economico***
- Titolo giuridico che supporta il credito: ***Delibera Cipe n. 92/2012. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della delibera n. 62/2011***

Parte II^ - SPESA

- **Capitolo 1147031** "*Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese*" per € **1.231.554,30** - Esigibilità: € **1.231.554,30 nell'esercizio finanziario 2020**
- CRA: ***62.07 – Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi***
- Missione – Programma – Titolo: ***14.5***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***U. 2.03.03.03.999***
- Codice Transazione Europea: ***8***
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: ***1***

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere D/K della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 08/06/2020 con nota prot. n. 4093/U del 08/06/2020, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 08/06/2020 al prot. n. AOO_158/5119, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente SERVIZI LOCALI S.p.A. (Codice progetto 3PDW2R7) - con sede legale in Via Cerva n. 18 - 20122 Milano, cod.fisc. 03170580751 - per la realizzazione di un progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile in Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale di € 2.099.691,16=, di cui € 483.191,16 per Attivi Materiali ed € 1.616.500,00 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 1.231.554,30=, di cui € 154.854,30 per Attivi Materiali ed € 1.076.700,00 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
3. di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale presentato dal Soggetto Proponente SERVIZI LOCALI S.p.A., per un importo complessivo in Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale di € 2.099.691,16=, comporta un onere a carico della finanza pubblica di € 1.231.554,30=

e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 12,29 unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE (€)
Studi preliminari di fattibilità	4.000,00	0,00	0,00
Spese di progettazione	6.500,00	10.500,00	4.725,00
Suolo aziendale	16.315,23	16.315,23	4.078,81
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	287.692,93	296.593,39	74.148,35
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	178.991,84	159.782,54	71.902,14
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	***493.500,00***	***483.191,16***	***154.854,30***
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (Azione 1.1)	**INVESTIMENTO PROPOSTO (€)**	**INVESTIMENTO AMMESSO (€)**	**AGEVOLAZIONI AMMESSE (€)**
Azione 1.1 – Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	1.810.700,00	1.616.500,00	1.076.700,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**2.304.200,00**	**2.099.691,16**	**1.231.554,30**

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
29,66	41,95	12,29

4. di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente SERVIZI LOCALI S.p.A. (Codice progetto 3PDW2R7) - con sede legale in Via Cerva n. 18 - 20122 Milano, cod.fisc. 03170580751 - che troverà copertura sul Capitolo di spesa 1147031 a seguito del provvedimento di Accertamento delle entrate sul capitolo 2032415 e all'assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	**€ 154.854,30**
Esercizio finanziario 2020	**€ 154.854,30**

Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	**€ 1.076.700,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 1.076.700,00**

5. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate e assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;

6. di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e s.m.i. recante "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06/10/2014);
7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
8. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO Al FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

L'Istruttore
Michele Valeriano

Il responsabile del procedimento
Lorenzo Scatigna

La Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese
Claudia Claudi

La Dirigente della Sezione Competitività
e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Gianna Elisa Berlingerio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, della Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 08/06/2020 con nota prot. n. 4093/U del 08/06/2020, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 08/06/2020 al prot. n. AOO_158/5119, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente SERVIZI LOCALI S.p.A. (Codice progetto 3PDW2R7) - con sede legale in Via Cerva n. 18 - 20122 Milano, cod.fisc. 03170580751 - per la realizzazione di un progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile in Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale di € 2.099.691,16=, di cui € 483.191,16 per Attivi Materiali ed € 1.616.500,00 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 1.231.554,30=, di cui € 154.854,30 per Attivi Materiali ed € 1.076.700,00 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
3. di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale presentato dal Soggetto Proponente SERVIZI LOCALI S.p.A., per un importo complessivo in Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale di € 2.099.691,16=, comporta un onere a carico della finanza pubblica di € 1.231.554,30= e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 12,29 unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE *(€)*
Studi preliminari di fattibilità	4.000,00	0,00	0,00
Spese di progettazione	6.500,00	10.500,00	4.725,00
Suolo aziendale	16.315,23	16.315,23	4.078,81
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	287.692,93	296.593,39	74.148,35
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	178.991,84	159.782,54	71.902,14
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	***493.500,00***	***483.191,16***	***154.854,30***
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (Azione 1.1)	**INVESTIMENTO PROPOSTO (€)**	**INVESTIMENTO AMMESSO *(€)***	**AGEVOLAZIONI AMMESSE *(€)***
Azione 1.1 – Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	1.810.700,00	1.616.500,00	1.076.700,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**2.304.200,00**	**2.099.691,16**	**1.231.554,30**

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
29,66	41,95	12,29

4. di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente SERVIZI LOCALI S.p.A. (Codice progetto 3PDW2R7) - con sede legale in Via Cerva n. 18 - 20122 Milano, cod.fisc. 03170580751 - che troverà copertura sul Capitolo di spesa 1147031 a seguito del provvedimento di Accertamento delle entrate sul capitolo 2032415 e all'assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	**€ 154.854,30**
Esercizio finanziario 2020	**€ 154.854,30**

Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	**€ 1.076.700,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 1.076.700,00**

5. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate e assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;
6. di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e s.m.i. recante "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06/10/2014);
7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
8. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2020	38	10.06.2020

#FSC-APQ SVILUPPO LOCALE 2007#2013-TITOLO II-CAPO 2##AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA PMI"#AD N.797 DEL 07/05/15 E S.M.I.#AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PROMOSSI DA PICCOLE IMPRESE AI SENSI DELL'ART 27 DEL REG GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO

Si esprime: PARERE POSITIVO

VIESTI
ELISABETTA
12.06.2020
17:17:25 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Servizi Locali S.p.A. Progetto Definitivo n. 68

Codice Progetto: 3PDW2R7

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Denominazione progetto: "ServiziLocali 2.0"

Impresa proponente: SERVIZI LOCALI S.p.A.

D.D. di ammissione dell'istanza di accesso	*n. 671 del 15/10/2019*
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del Progetto Definitivo	*Prot. AOO_158/7947 del 15/10/2019*
Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo	*€ 2.304.200,00*
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo	*€ 2.099.691,16*
Agevolazione concedibile	*€ 1.231.554,30*
Rating di legalità	*No*
Premialità in R&S	*Sì*
Incremento occupazionale	*+ 12,29 ULA*
Localizzazione investimento: Piazza Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi, 19 – 70121 – Bari	

Indice

1. Verifica di decadenza 5
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 22 del Regolamento Regionale) 5
1.2 Completezza della documentazione inviata 5
1.2.1 Verifica del potere di firma 5
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento 5
1.2.3 Eventuale forma di associazione 6
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti 6
1.2.4 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità) 6
1.3 Conclusioni 6
2. Presentazione dell'iniziativa 7
2.1 Soggetto proponente 7
2.2 Sintesi dell'iniziativa 13
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020 14
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa 17
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 17
2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa 21
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 23
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali 23
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese 23
3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori 23
3.1.2 Congruità suolo aziendale 24
3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili 24
3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici 28
3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate 31
3.1.6 Note conclusive 31
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo 36
4.1 Verifica preliminare 36
4.2 Valutazione di congruenza tecnico economica 43
5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione 53
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi 54
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa 54

7.1 Dimensione del beneficiario 54
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa 54
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti 54
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale 57
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria 60
10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva 60
11. Conclusioni 63
Allegato: Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo 65

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Servizi Locali S.p.A. Progetto Definitivo n. 68

Codice Progetto: 3PDW2R7

Premessa

L'impresa Servizi Locali S.p.A., Partita IVA 03170580751 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 671 del 15/10/2019, notificata a mezzo PEC in data 15/10/2019 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/7947 del 15/10/2019, per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per **€ 2.304.200,00** con relativa agevolazione concedibile pari ad **€ 1.472.295,00**, così come di seguito dettagliato:

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Tabella 1

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Contributo richiesto a seguito di rimodulazione	Investimenti Ammissibili	Contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1 - sub azione 3.1.c.	Attivi Materiali	493.500,00	168.275,00	493.500,00	168.275,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1 - sub azione 3.1.c.	Servizi di Consulenza ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III - obiettivo specifico 3d - Azione 3.5 – sub azione 3.5.f.	Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III - obiettivo specifico 3e - Azione 3.7 – sub azione 3.7.d.	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ASSE III		**493.500,00**	**168.275,00**	**493.500,00**	**168.275,00**
Asse prioritario I - obiettivo specifico 1a - Azione 1.1 – sub azione 1.1.c.	Ricerca Industriale	1.105.500,00	884.400,00	1.105.500,00	884.400,00
	Sviluppo Sperimentale	670.200,00	402.120,00	670.200,00	402.120,00
	Studi di fattibilità tecnica	10.000,00	5.000,00	10.000,00	5.000,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I -obiettivo specifico 1a – Azione 1.3 – sub azione 1.3.e.	Innovazione	25.000,00	12.500,00	25.000,00	12.500,00
TOTALE ASSE I		**1.810.700,00**	**1.304.020,00**	**1.810.700,00**	**1.304.020,00**
TOTALE		**2.304.200,00**	**1.472.295,00**	**2.304.200,00**	**1.472.295,00**

La società opera nel campo della prestazione di servizi tecnici, organizzativi, informatici, gestionali e reali a privati, imprese, società enti pubblici e pubbliche amministrazioni in genere.

Il settore economico principale di riferimento è identificato dal seguente Codice Ateco 2007 di importanza prevalente*: 62.01.00 – Servizi di fornitura di software e consulenza agli enti locali per la gestione informatica dei tributi locali,* già confermato in sede di istanza di accesso.

Inoltre, da verifica della visura camerale è emerso che la proponente possiede anche il seguente Codice Ateco 2007 di importanza primaria: *82.99.99. – Altri servizi di sostegno alle imprese.*

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 22 del Regolamento Regionale)

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art. 13 dell'Avviso):

a) il progetto definitivo è stato trasmesso con PEC in data 14/12/2019, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. Si segnala che la suddetta comunicazione è pervenuta al soggetto proponente a mezzo PEC del 15/10/2019;
b) il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista. In particolare, oltre alle integrazioni riportate in allegato alla presente relazione, l'impresa ha presentato:
   - Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
   - Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi;
   - Sezione 3 del progetto definitivo- Formulario ricerca e sviluppo;
   - Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
   - Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
   - Sezione 9 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di impegno occupazionale comprensiva di *file Excel* con elenco dei dipendenti;
   - Sezione 11 - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "acquisto di immobili e fabbricati";
c) il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC del 14/12/2019, acquisita con prot. n. AOO_158/11339 del 17/12/2019 e da Puglia Sviluppo con prot. n. 8145/I del 16/12/2019. Sono state, successivamente, presentate ulteriori integrazioni, dettagliate nell'Allegato - "Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo" alla presente relazione.

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Servizi Locali S.p.A. è sottoscritta da Giuseppe Carratta, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante, così come risulta da verifiche camerali in data 16/04/2020.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Il progetto riporta, anche a seguito delle integrazioni fornite, i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento e, in particolare enuncia:

- chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte;

- le ricadute occupazionali mediante l'indicazione del numero di ULA relativo ai dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso ed il dato da raggiungere nell'anno a regime, relativo alle nuove risorse che saranno parte integrante del progetto da realizzare.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa, tenuto conto delle tempistiche di realizzazione dei singoli programmi (Attivi Materiali e Ricerca e Sviluppo), prevede una tempistica complessiva di realizzazione dell'intero programma degli investimenti pari a n. **36 mesi**, come di seguito dettagliato:

- avvio a realizzazione del programma: 31/10/2019;
- ultimazione del nuovo programma: 28/10/2022;
- entrata a regime del nuovo programma: 21/12/2022;
- esercizio a regime: 2023.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (15/10/2019) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016), che riporta testualmente quanto segue: "*Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione"*.

In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento al fine di confermare la data qui individuata.

1.2.4 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. L'impresa dichiara di non essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato conferma di quanto riferito.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

La società Servizi Locali S.p.A., partita IVA 03170580751, è stata costituita il 02/07/1997 ed ha avviato l'attività in data 12/07/2010. Inoltre, come si evince da visura camerale del 16/04/2020, presenta quattro differenti sedi così dislocate:

- ✓ Sede Legale: Via Cerva, 18 - 20122 Milano[1];
- ✓ Unità Locale n. BA/1: Via Bari, 110 – 70022 Altamura;
- ✓ Sede Amministrativa e Unità Locale n. LE/3: Via Domenico Albanese, 13 - 73100 Lecce;
- ✓ Unità Locale n. MT/1: Via Dante, 82BIS/M - 75100 Matera.

Il capitale sociale deliberato e sottoscritto è pari ad € 935.435,76 di cui versato per € 687.297,02.
Attualmente il capitale risulta così suddiviso:

- Evangelista Anna Maria pari al 45,27% per un valore di € 423.450,24;
- Carrata Giuseppe pari al 15,14% per un valore di € 141.624,80;
- Carrata Emanuele pari al 14,93% per un valore di € 139.627,02;
- Leone Giacinto pari al 5,91% per un valore di € 44.623,68;
- Siciliano Paolo pari al 4,77% per un valore di € 34.377,64;
- Longo Laura pari al 2,48% per un valore di € 23.241,50.

Il restante 11,50% circa è detenuto in piccole percentuali da altri 20 soci minori che si elencano di seguito: Vozzi Iole, Budano Lorenzo, Aresta Luigi, Casilli Antonio, Sesto Maria Gabriella, Grafiti Ruggero, Carducci Michele, Perniola Giampiero, Perniola Angelo Antonio, Perniola Roberto, Massaro Angelo, Bellantone Massimo e Pagliara Elio.
Il legale rappresentante della società proponente è il Sig. Giuseppe Carratta, nominato con atto del 01/01/2017.
In relazione ai soci, si evidenzia che gli stessi non detengono rilevanti partecipazioni in altre società, ma esclusivamente partecipazioni irrisorie e irrilevanti ai fini del calcolo della dimensione.

Infine, rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso, si procede, di seguito, a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

- ❖ ***Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.
In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Tabella 2

Servizi Locali S.p.A.	2018 (ultimo esercizio) (€)	2017 (penultimo esercizio) (€)
Patrimonio Netto	**523.284,00**	**495.905,00**
Capitale	906.324,00	906.324,00

[1] In seguito a trasferimento, con atto del 26/02/2020, Rep. n. 30488 Racc. n. 18304 redatto dal Notaio dott.ssa Maria Stellacci, della sede Legale da Novara - Via P. Scavini 4/B a Milano, come già identificata in sede di istanza di accesso.

Riserva legale	76.929,00	47.432,00
Riserva da sovrapprezzo azioni	14.931,00	14.931,00
Altre Riserve	-245.206,00	-245.206,00
Utili (perdite portate a nuovo)	-257.073,00	-257.073,00
Utile (perdite) dell'esercizio	27.379,00	29.497,00

Si evidenzia la presenza, in entrambi gli esercizi esaminati, di riserve negative e di perdite portate a nuovo. Si evidenzia, altresì, che entrambi gli esercizi considerati si chiudono con un risultato positivo e che i bilanci non evidenziano erosioni per oltre la metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate, così come già esaminato in sede di valutazione dell'istanza di accesso.
Inoltre, al fine di ottemperare alle prescrizioni riportate nella comunicazione di ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo, si riporta che, con verbale di assemblea del 25/11/2019, la proponente ha deliberato di:

1. ripianare le passività e le perdite risultanti dal bilancio straordinario per complessivi € 502.279,00 primariamente mediante imputazione dell'importo della riserva da sovrapprezzo per € 14.931,00 e della riserva legale di € 104.309,00, e quindi di complessive riserve esistenti per € 119.240,00;
2. riportare a nuovo, per necessità contabile di arrotondamento, un'esigua parte delle residue perdite per € 133,86, così che residuano perdite da ripianare per € 382.905,14;
3. ridurre il capitale sociale a € 523.418,36 e quindi per € 382.905,14 a ripianamento delle perdite residue.

❖ ***Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Tabella 3

Servizi Locali S.p.A.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale in data 10/05/2020.
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi chiusi al 31/12/2017 e 31/12/2018 e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.lgs. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf, in data 16/04/2020, da cui è emerso quanto segue:

- **Visura Aiuti**: Per il beneficiario indicato nella richiesta, risultano n. 4 concessioni COR come di seguito elencato:
  - 504231 – confermata di importo pari ad € 0,00 ed agevolazione pari a € 0,00, relativa al progetto dal titolo "Potenziamento Centro Stampa", a valere sulla misura "Voucher per la digitalizzazione delle PMI", concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per gli incentivi alle imprese, ai sensi del Reg. UE 1407/2013 de minimis generale, per un investimento a realizzarsi nel periodo 14/03/2018 – 14/09/2018;

- 1585715 – confermata di importo pari ad € 101,13 ed agevolazione pari a € 101,13, relativa al progetto dal titolo "Circolare Inail n. 28 del 23 maggio 2014", a valere sulla misura "Incentivo per l'assunzione di lavoratori con almeno cinquanta anni di età disoccupati da oltre dodici mesi e di donne di qualsiasi età, prive di impiego regolarmente retribuito da almeno ventiquattro mesi", concesso dal Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, ai sensi del Reg. CE 651/2014 de minimis generale, per un investimento a realizzarsi nel periodo 01/01/2013 – 31/12/2025;
- 361624 – confermata di importo pari ad € 24.357,00 ed agevolazione pari a € 17.050,00, relativa al progetto dal titolo "Privacy Europea nei servizi informatici", a valere sulla misura "Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2014-2020 e dei finanziamenti nazionali e regionali" concesso dalla Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione , Formazione e Lavoro generale per gli incentivi alle imprese, ai sensi del Reg. CE 651/2014 esenzione generale per categoria, per un investimento a realizzarsi nel periodo 01/06/2018 – 01/06/2019;
- 727963 – confermata di importo pari ad € 324.585,86 ed agevolazione pari a € 194.751,52, relativa al progetto dal titolo "Ecosistemi e Servizi Digitali in Cloud per i Cittadini e la PA Locale", a valere sulla misura "Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione- reg. regionale n. 17 del 30/09/2014 BURP 06/10/2014- aiuti a favore di investimenti in Ricerca, Sviluppo e Innovazione" concesso dalla Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione , Formazione e Lavoro generale per gli incentivi alle imprese, ai sensi del Reg. CE 651/2014 esenzione generale per categoria, per un investimento a realizzarsi nel periodo 16/05/2017 – 31/12/2021

- **Visura Deggendorf**: *Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 03170580751, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea*.

In seguito a richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., la società proponente ha inviato DSAN, a firma del Legale Rappresentante, dalla quale si evince quanto segue: "*ai fini della cumulabilità, le spese riferite a detti aiuti non riguardano il presente programma di investimenti*".

Oggetto sociale

L'impresa proponente ha per oggetto sociale l'attività di prestazione di servizi, anche reali, raggruppabili nelle seguenti tre macro-aree:

- sviluppo di servizi informatici e di strategia tecnologica;
- sviluppo di servizi normativi e di regolazione dei processi decisionali pubblici;
- sviluppo di servizi di promozione del territorio.

All'interno delle tre macro-aree, la società svolge le attività di seguito descritte:

a. Elaborazione di applicativi informatici, riconosciuti e tutelati dal marchio Geoconsul, da Copyright e da altri diritti esclusivi, compresi i disegni depositati in brevetto, finalizzati alla gestione della fiscalità in autonomia da parte degli Enti Pubblici territoriali, all'interno di un ambiente normativo regolato da manuali di processo tipizzati, a partire da quello identificato nel copyright denominato T.Unif.E.T. (Testo Unificato delle Entrate Tributarie);
b. Erogazione di servizi di assistenza tecnico-informatica e formativa;

c. Razionalizzazione dei processi di gestione diretta delle entrate, tributarie e non, attraverso la riscossione spontanea, quella coattiva e l'ingiunzione fiscale;
d. Riscossione delle entrate per conto di Enti Pubblici nelle forme consentite e attraverso le iscrizioni agli albi di abilitazione;
e. Promozione di servizi informativi e formativi innovativi, funzionali ai processi di e-government e di e-democracy, nazionali e internazionali.

La società può esercitare tutti i diritti di proprietà industriali e commerciali sulle attività facenti parte dell'oggetto sociale.

Struttura organizzativa

Secondo quanto dichiarato dalla proponente, la propria struttura organizzativa è caratterizzata da un sistema di governo di tipo ordinario - tradizionale.

L'organo amministrativo è il Consiglio di Amministrazione, composto da quattro Consiglieri di amministrazione e dal Presidente. L'organo di controllo è il Collegio Sindacale, composto da due Sindaci e dal Presidente. I membri del Consiglio di Amministrazione e i Sindaci sono eletti dall'Assemblea dei Soci.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori; il potere di rappresentanza è attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione che è anche Legale rappresentante dell'impresa.

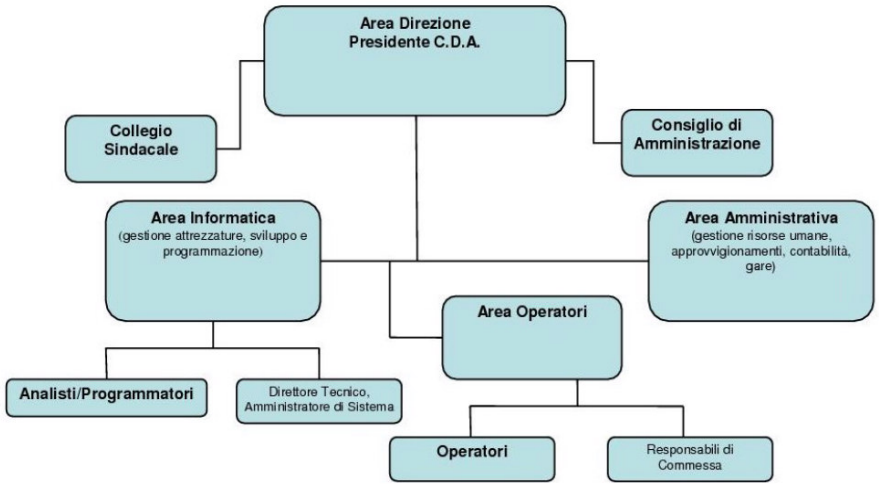
Oltre agli organi di amministrazione e di controllo, l'organizzazione aziendale si caratterizza per la presenza di tre aree operative:

a) area informatica, con la presenza di un amministratore di sistema e dei programmatori impiegati nelle attività di sviluppo e manutentive;
b) area amministrativa, strutturata per lo svolgimento in house delle attività di gestione delle risorse umane, di segreteria, di contabilità aziendale e di verifica e preparazione delle gare di appalto;
c) area operativa, la quale si caratterizza per la presenza delle figure professionali impiegate nelle commesse per lo svolgimento delle attività di analisi e riorganizzazione dei processi interni alla P.A. cliente, nonché per il supporto operativo in loco anche attraverso la creazione di appositi centri servizi.

In seguito a richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., la proponente ha fornito organigramma aziendale, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 2361/I del 16/03/2020, così come di seguito riportato:

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Servizi Locali S.p.A. Progetto Definitivo n. 68

Codice Progetto: 3PDW2R7



Campo di attività

La società, così come si evince da visura camerale, opera nel campo della prestazione di servizi tecnici, organizzativi, informatici, gestionali e reali a privati, imprese, società, enti pubblici e pubbliche amministrazioni in genere.

La proponente si consolida nel settore dell'innovazione dei metodi di acquisizione dati ed informazioni, con l'obiettivo di fornire alle pubbliche amministrazioni una soluzione completa ed integrata per la riorganizzazione, l'innovazione e l'ottimizzazione delle attività amministrative svolte nell'ambito di vari uffici comunali.

Il settore economico di riferimento è identificato dal seguente Codice Ateco 2007 di importanza prevalente*: 62.01.00 – Servizi di fornitura di software e consulenza agli enti locali per la gestione informatica dei tributi locali,* già confermato in sede di istanza di accesso.

Inoltre, da verifica della visura camerale è emerso che la proponente possiede anche il seguente Codice Ateco 2007 di importanza primaria: *82.99.99. – Altri servizi di sostegno alle imprese.*

A tal proposito, si prescrive che l'impresa, in fase di avvio dell'attività oggetto di finanziamento presso la nuova unità locale di Bari, dichiari quale Codice Ateco di importanza primaria il Codice Ateco 2007: *62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione*, che si conferma in relazione al presente programma di investimento.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

Secondo quanto riportato nella Sezione 2 – Scheda tecnica di sintesi, la proponente offre soluzioni ad enti e amministrazioni locali per avviare un miglioramento dell'organizzazione degli uffici, innovando le attività in un'ottica di processi e non di funzioni, attraverso un approccio sistemico alle criticità che interessano le Pubbliche Amministrazioni. La "Reingegnerizzazione dei processi e delle attività" è intesa a soddisfare contemporaneamente le esigenze di esemplificazione richieste da cittadini e utenti, e le necessità della gestione amministrativa. In altre parole, la proponente dichiara di offrire ai comuni un "global service" di supporto e consulenza multidisciplinare. L'esercizio 2018, in termini numerici, come evidenziato dal proponente, ha confermato il trend positivo dell'esercizio precedente, con un utile netto di € 27.379,00 e con un cash flow di € 195.094,00, di poco inferiore a quello del 2017 di € 207.606,00. I dati del fatturato

degli ultimi tre esercizi si sono stabilizzati intorno a € 1.500.00,00, con previsioni future di crescita a causa dell'incremento dei clienti e dell'ampliamento della gamma di servizi e prodotti offerti.
A tal riguardo, si riporta, di seguito, la tabella presentata dal soggetto proponente nella Sezione 2 - Scheda tecnica di sintesi del progetto definitivo ed indicante la capacità produttiva aziendale nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso e nell'esercizio a regime.

Tabella 4

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso (2018)							
Prodotti/Servizi	**Unità di misura per unità di tempo**	**Produzione max per unità di tempo**	**N° unità di tempo per anno**	**Produzione Max teorica annua**	**Produzione effettiva annua**	**Prezzo Unitario Medio**	**Valore della produzione effettiva (in €)**
Gestione Tributi per Comuni > 10.000 Ab.	**Comune**	9,00	1,00	9,00	6,00	181.603,67	1.089.622,02
Gestione Tributi per Comuni < 10.000 Ab.	**Comune**	15,00	1,00	15,00	10,00	14.844,70	148.447,00
Riscossione Coattiva per Comuni > 10.000 Ab.	**Comune**	9,00	1,00	9,00	3,00	11.932,00	35.796,00
Riscossione Coattiva per Comuni < 10.000 Ab.	**Comune**	15,00	1,00	15,00	4,00	3.103,75	12.415,00
Polizia Locale per Comuni > 10.000 Ab.	**Comune**	10,00	1,00	10,00	1,00	141.400,00	141.400,00
Polizia Locale per Comuni < 10.000 Ab.	**Comune**	10,00	1,00	10,00	3,00	11.722,33	35.166,99
Mense	**Comune**	4,00	1,00	4,00	4,00	5.558,50	22.234,00
Lampade votive	**Comune**	1,00	1,00	1,00	1,00	140,00	140,00
PagoPA	**Comune**	20,00	1,00	20,00	4,00	2.662,50	10.650,00
Formazione	**ore**	200,00	1,00	200,00	50,00	80,00	4.000,00
Patrimonio	**Comune**	5,00	1,00	5,00	2,00	18.900,00	37.800,00
Totale							**1.537.671,01**

Tabella 5

Esercizio a regime (2023)							
Prodotti/Servizi	**Unità di misura per unità di tempo**	**Produzione max per unità di tempo**	**N° unità di tempo per anno**	**Produzione Max teorica annua**	**Produzione effettiva annua**	**Prezzo Unitario Medio**	**Valore della produzione effettiva (in €)**
Gestione Tributi per Comuni > 10.000 Ab.	**Comune**	20,00	1,00	20,00	16,00	180.000,00	2.880.000,00
Gestione Tributi per Comuni < 10.000 Ab.	**Comune**	30,00	1,00	30,00	24,00	15.000,00	360.000,00
Riscossione Coattiva per Comuni > 10.000 Ab.	**Comune**	20,00	1,00	20,00	16,00	12.000,00	192.000,00
Riscossione Coattiva per Comuni < 10.000 Ab.	**Comune**	30,00	1,00	30,00	24,00	3.000,00	72.000,00
Polizia Locale per Comuni > 10.000 Ab.	**Comune**	20,00	1,00	20,00	16,00	140.000,00	2.240.000,00
Polizia Locale per Comuni < 10.000 Ab.	**comune**	20,00	1,00	20,00	16,00	12.000,00	192.000,00
Mense	**Comune**	10,00	1,00	10,00	8,00	5.000,00	40.000,00
PagoPA	**Comune**	40,00	1,00	40,00	32,00	2.500,00	80.000,00
Formazione	**ore**	400,00	2080,00	400,00	320,00	80,00	25.600,00

Patrimonio	**Comune**	10,00	1,00	10,00	8,00	19.000,00	152.000,00
Microservizi	**Comune**	1.000,00	1,00	1.000,00	800,00	3.000,00	2.400.000,00
Totale							**8.633.600,00**

Secondo quanto dichiarato dalla proponente, nell'anno a regime l'impresa ha previsto un fatturato pari ad € 8.633.600,00. La proponente giustifica la previsione di un aumento così consistente del valore della produzione come segue: "[…] *dell'aumento del fatturato dovuto all'adeguamento degli attuali sistemi informatici produttivi (ad es. Gestione Integrata Tributi, Gestione Polizia Locale, Gestione Riscossione Coattiva) con l'integrazione di tecnologie digitali necessarie per semplificare e rendere fruibili i servizi reali a cittadini ed imprese, nonché allo sviluppo di servizi ex-novo utili alla definizione di un ecosistema completo a supporto di tutte le attività che ruotano attorno ad una Pubblica Amministrazione (Microservizi). Il nuovo modello logico di Servizi Locali mira a realizzare detti obiettivi attraverso:*

1. *L'implementazione di un servizio di Web SSO multi comunale.*
2. *La realizzazione dei seguenti servizi trasversali:*
   - *Sistema di gestione documentale;*
   - *Sistema di gestione unificata delle notifiche ai contribuenti;*
   - *Sistema di Conservazione a Norma;*
   - *Strumenti per il monitoraggio proattivo delle performance e dei KPI dei servizi;*
   - *Archivio unico e multi-comunale del PEC;*
   - *Strumenti organizzativi per il Capacity Planning.*
2. *La reingegnerizzazione (o realizzazione ex-novo) dei verticali esistenti:*
   - *Sistema Integrato di Gestione delle Entrate;*
   - *Sistema di Gestione della Polizia Locale;*
   - *Sistema di Gestione dei Servizi Cimiteriali;*
   - *Sistema di Gestione del patrimonio immobiliare;*
   - *Sistema di Gestione dell'Imposta di Soggiorno;*
   - *Sistema di Gestione della Riscossione Coattiva.*

La modularità di un'architettura a microservizi infine, favorirà il loro riuso in applicazioni sviluppate in un secondo momento e garantisce la possibilità di comporre con essi parti dell'applicazione, ottimizzando così costi e velocità di sviluppo. Isolando i singoli applicativi, l'attività di sviluppo e di manutenzione diventa facilmente frammentabile su diversi team."

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra argomentato dal proponente, si prende atto delle previsioni di incremento a regime anche a fronte dei risultati ottenibili dalla realizzazione del presente programma di investimenti.

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimento che la proponente intende porre in essere, dal titolo "**ServiziLocali 2.0**", si inquadra come "*realizzazione di nuova unità produttiva*" e si inserisce in:

1. Area di Specializzazione: "**Comunità digitali creative e inclusive**";
2. Settore Applicativo: "**Social Innovation**";
3. Ket: "**Tecnologie di produzione avanzata**".

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo sistema digitale basato sulla "reingegnerizzazione" degli attuali processi e sulla ricerca di funzionalità innovative in grado di favorire l'automazione dei rapporti tra

cittadini ed enti pubblici nel pieno rispetto delle attuali norme sulla privacy e sulla sicurezza informatica. In particolare, l'azienda intende realizzare un ecosistema capace di far dialogare tra di loro i vari uffici della Pubblica Amministrazione con la possibilità di realizzare una comunicazione interattiva con i cittadini e le imprese nonché di comunicare in formato aperto (Linked Open Data) dati statistici e notizie.
Il progetto si articola in investimenti in Attivi Materiali e in Ricerca & Sviluppo, come di seguito riportato:

- **Attivi materiali** mediante l'acquisto di un immobile in Bari da ristrutturare e funzionalizzare attraverso opere murarie e nuovi impianti, redistribuzione dei locali per la creazione di aree attrezzate per le attività di sviluppo e programmazione, sale riunioni, uffici di segreteria e di direzione e servizi;
- **Ricerca & Sviluppo** mediante l'adeguamento degli attuali sistemi informatici produttivi, l'individuazione e lo sviluppo di soluzioni tese a migliorare le correnti funzioni con l'integrazione di innovazioni nel settore IT (Linked Data, Open Data, Big Data, Intelligenza Artificiale, ChatBot, Realtà Aumentata, Web Services, ecc.).

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Come descritto nella Sezione 2 del progetto definitivo, il programma di investimento proposto dalla Servizi Locali S.p.A. presenta un rilevante potenziale innovativo dato che ha come primo obiettivo quello di portare la piattaforma su un'architettura SAO basata su unità logiche (UL) a micro servizi e abbandonando quindi via via l'attuale soluzione monolitica che vede la presenza di molteplici software verticali poco integrati tra loro e sviluppati con tecnologie in via di obsolescenza. Tale approccio godrà dei benefici dell'implementazione di sistemi a coda, ESB e similari, in grado di rimodulare l'efficienza dei sistemi in base al carico di lavoro richiesto e potrà inoltre sfruttare a pieno i processi in grado di coordinare richieste basate sui paradigmi event-driven e push and pull, tutti asincroni e caratteristici delle moderne tecnologie web.
Inoltre, per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto industriale definito*
  Il progetto industriale prevede degli investimenti in Attivi Materiali e in Ricerca e Sviluppo finalizzati ad ampliare e rinnovare l'offerta di prodotti e servizi del proponente. L'obiettivo finale è la reingegnerizzazione delle soluzioni software già offerte dal soggetto proponente con l'aggiunta di funzionalità innovative in grado di favorire l'automazione dei rapporti tra cittadini e enti pubblici nel pieno rispetto delle attuali norme sulla privacy e sulla sicurezza informatica. Il progetto si concretizza con la realizzazione di una piattaforma software denominata "ServiziLocali 2.0" basata su micro-servizi e con la realizzazione di una nuova unità produttiva.

  L'investimento in Attivi Materiali comprende le spese materiali per la realizzazione di una nuova unità produttiva sita in Bari in Piazza Luigi Di Savoia Duca Degli Abruzzi n. 19. La nuova sede è necessaria per la fase esecutiva del progetto e per lo sfruttamento industriale del nuovo prodotto/servizio. Le spese necessarie per l'allestimento della nuova sede comprendono spese per: acquisizione dell'immobile, progettazione e direzione lavori; ristrutturazione dell'immobile per renderlo funzionale alla gestione del nuovo prodotto/servizio; acquisto di arredi, hardware e software destinati allo sfruttamento industriale del nuovo prodotto.

L'investimento in Ricerca e Sviluppo ha per oggetto la ricerca e lo sviluppo di soluzioni tese da un lato a migliorare le attuali funzioni svolte dai software già distribuiti dall'impresa e dall'altro ad innovare i processi che sottintendono detto sviluppo.
Il progetto punta a realizzare la multiutenza dei prodotti aziendali integrandoli con strutture digitali nazionali, quali: pagoPA, Conservazione Digitale, Gestione Documentale, Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e SPID. Con l'attuazione del progetto saranno riprogettati e sviluppati i seguenti servizi e prodotti: architettura multi-piattaforma a micro-servizi; soluzioni di comunicazione multicanale (chat, e-mail, video-chiamata, ecc.); strumenti di interazione attraverso il linguaggio naturale con ChatBot; offerta di canali Open Data utilizzabili anche da terzi tramite Linked Open Data; sistemi di realtà aumentata per supportare il cittadino nell'individuazione di beni, aree, servizi e informazioni; motori UI basati su dinamiche Ontology-Driven; processi evoluti per la gestione della documentazione cartacea; strumenti di Predictive Intelligence per il monitoraggio delle performance e delle attività dei cittadini.
La re-ingegnerizzazione dei software aziendali sarà basata su un'architettura orientata ai micro-servizi. In questo modo ogni micro-servizio potrà essere progettato, sviluppato e distribuito in modo indipendente dagli altri, utilizzando il framework che si ritiene più appropriato per lo specifico task e garantendo così una maggiore flessibilità.

- *Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo*
  Il progetto industriale definitivo conferma la rilevanza ed il potenziale innovativo evidenziato nella proposta progettuale.

  Lo scopo del Progetto Industriale è lo studio e la realizzazione di una piattaforma informatica denominata "ServiziLocali 2.0". I risultati ottenuti al termine del progetto consisteranno nella re-ingegnerizzazione delle attuali soluzioni informatiche dell'impresa proponente raggruppate in micro-servizi auto-consistenti e di facile interconnessione ed interoperabilità e nell'ampliamento delle soluzioni offerte dall'impresa con nuovi servizi in modo da poter rispondere alle crescenti necessità del territorio e dei clienti. Per la realizzazione e industrializzazione dei nuovi prodotti e per la loro successiva commercializzazione sarà realizzata una nuova sede operativa.
  Rispetto allo stato attuale del software commercializzato dall'impresa (configurato in assetto monolitico), la novità risiede nella sua trasformazione in un insieme di piccoli contenitori di micro-servizi. Le funzioni aggiuntive permetteranno di favorire l'automazione dei rapporti tra cittadini e enti pubblici rispettando le norme sulla privacy. Un elemento innovativo è l'applicazione di strumenti di sistemi di realtà aumentata per supportare il cittadino nell'individuazione di beni, aree, servizi e informazioni. Interessante l'utilizzo di funzionalità in realtà aumentata per la sostituzione di totem informativi che permette la rimozione delle problematiche di manutenzione dei totem stessi. Altri elementi innovativi sono l'introduzione della Predictive Intelligence nei processi della Pubblica Amministrazione per il miglioramento delle sue attività e la definizione di interfacce di interrogazione ai servizi che si auto-compongono a runtime in base alla query che l'utente intende porre al sistema (un'ontologia di riferimento codificherà la conoscenza di dominio e guiderà la definizione delle query). L'attuazione del Progetto Industriale avrà un impatto economico positivo sul proponente consentendo di rafforzare la sua competitività sul territorio nazionale. L'impresa prevede un incremento della domanda di lavoro qualificato. Sin dall'avvio delle attività progettuali è programmata l'assunzione di circa tredici unità lavorative (un impiegato amministrativo part-time, undici analisti programmatori, un'unità con profilo senior destinato per un terzo del suo tempo al Project Management e per il restante tempo ad attività di RI e SS).

Le conoscenze acquisibili con l'esecuzione del progetto sono originali ed hanno caratteristiche innovative poiché la ricerca condotta nell'ambito del progetto è d'avanguardia rispetto allo stato attuale dell'impresa stessa. Il know-how che l'impresa acquisirà mediante le attività progettuali potrà essere spendibile all'interno dell'azienda nelle diverse attività quotidiane. Nelle integrazioni alla proposta progettuale, sono stati messi in opportuna evidenza i punti di debolezza dei prodotti software dei concorrenti rispetto al prodotto/servizio oggetto del progetto industriale proposto.
Si ritiene che la rilevanza e il potenziale innovativo del Progetto Industriale definitivo siano buone.

- *Riconducibilità della proposta alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso*
  Il programma di investimento ricade in:
  - ✓ Area di Specializzazione: "**Comunità digitali, creative e inclusive**";
  - ✓ Settore di Innovazione: "**Social Innovation**";
  - ✓ Ket: "**Tecnologie di produzione avanzata**".

  Equiparando il sistema produttivo della pubblica amministrazione ad un sistema produttivo di conoscenza e innovazione sociale per i cittadini, la proposta in oggetto può essere classificata come tecnologia innovativa per i sistemi produttivi. La piattaforma che si intende sviluppare con l'attuazione del progetto può essere considerata un sistema abilitante alla fornitura di servizi innovativi che hanno un impatto sia sulla vita quotidiana dei cittadini sia sul personale addetto al funzionamento della Pubblica Amministrazione. Essa favorisce la creazione e il mantenimento di una comunità inclusiva attraverso la diffusione di contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati (ambito di riferimento "Governo elettronico per la PA"). Tutte le interfacce saranno coerenti con le direttive AgID, di facile utilizzo per tutte le categorie di utenti, così da adattarsi alle differenti visualizzazioni e modalità d'uso consigliate per i diversi dispositivi in dotazione; in altri termini, interfacce in grado di modificarsi in base all'utilizzo su dispositivi mobili, pc desktop e in funzione dell'utenza stessa. Con l'attuazione del progetto si tende ad innovare l'interazione tra cittadini, dipendenti delle pubbliche amministrazioni e comparto produttivo a supporto del funzionamento della pubblica amministrazione determinando la classificazione dello stesso nel settore applicativo "Social Innovation".

  L'impatto del progetto può essere ricondotto a crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Crescita intelligente poiché il prodotto sviluppato, basato su conoscenza e innovazione, potrà agevolare lo sviluppo del settore di riferimento favorendo un'espansione dell'impresa nel mercato di riferimento. Crescita sostenibile perché la realizzazione del nuovo insediamento produttivo ha lo scopo di creare ambienti di lavoro idonei a migliorare il comfort e quindi il benessere del lavoratore ponendo particolare attenzione alla riduzione dei consumi energetici. Crescita inclusiva dal momento che l'attuazione del progetto permetterà la creazione di nuovi posti di lavoro. Con l'attuazione del progetto si determinerà un aumento della capacità produttiva dell'impresa che avrà la possibilità di accrescere il proprio know-how tecnico specialistico che potrà essere riutilizzato in progettazioni successive.
  Complessivamente buono l'impatto del progetto relativamente alle azioni e agli obiettivi previsti dall'area di innovazione e settore applicativo in cui ricade il progetto.

- *Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente e l'eventuale soggetto aderente, utili alla realizzazione dell'investimento*
  Non ci sono indicazioni per il soggetto proponente utile alla realizzazione dell'investimento.

- *Giudizio finale complessivo*
  Il Progetto Industriale ha come obiettivo l'ideazione e realizzazione di una piattaforma software denominata "ServiziLocali 2.0" per favorire l'automazione dei rapporti tra cittadini e enti pubblici con lo scopo di favorire la creazione e il mantenimento di una comunità inclusiva attraverso la diffusione di contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati.

  L'attuazione del Progetto Industriale avrà un impatto economico positivo sul proponente consentendo di rafforzare la sua competitività. Con l'erogazione dei nuovi prodotti/servizi tramite la piattaforma informatica "ServiziLocali 2.0", l'impresa proponente sarà in grado di ampliare la propria offerta. Inoltre, si determinerà un aumento della capacità produttiva dell'impresa stessa che avrà la possibilità di accrescere il proprio know-how tecnico specialistico che potrà essere riutilizzato in progettazioni successive.

  Complessivamente più che sufficiente l'impatto del progetto relativamente alle azioni e obiettivi previsti dall'area di innovazione e settore applicativo in cui ricade il progetto. Le conoscenze acquisibili dall'esecuzione del progetto sono originali ed hanno caratteristiche innovative poiché la ricerca condotta nell'ambito del progetto è d'avanguardia rispetto allo stato attuale dell'impresa stessa. Si ritiene che la rilevanza e il potenziale innovativo del Progetto Industriale definitivo siano buone.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo e dei titoli di disponibilità della sede si evince quanto segue:

a) <u>Localizzazione:</u>
L'iniziativa proposta sarà localizzata nell'immobile sede della nuova unità produttiva che, come da atto di compravendita del 31/10/2019, rogato presso il Notaio Federico Lojodice, Rep. 47374, Raccolta 19796 e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate di Bari (Registro generale n. 49529, registro particolare n. 35566, presentazione n. 211 del 05/11/2019), risulta ubicato in Bari alla Piazza Luigi di Savoia n. 19 ed individuato catastalmente al foglio 97, particella 546, sub. 22.

b) <u>Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:</u>
L'impresa possiede la disponibilità dell'immobile oggetto del programma di investimento in virtù dell'atto di compravendita del 31/10/2019, rogato presso il Notaio Federico Lojodice, Rep. 47374, Raccolta 19796 e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate di Bari (Registro generale n. 49529, registro particolare n. 35566, presentazione n. 211 del 05/11/2019).
Il titolo di disponibilità dell'immobile risulta pertanto di durata compatibile con il vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti).

c) <u>Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:</u>

L'investimento è compatibile con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile dove sarà localizzata l'iniziativa in quanto, in seguito a richiesta di integrazione da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., la società ha fornito perizia giurata dell'Ing. Vincenzo Oranger asseverata in data 12/02/2020, da cui si evince che l'immobile ha destinazione d'uso ufficio e, pertanto, risulta conforme all'attività ed all'investimento da realizzare.

Nella suddetta perizia, inoltre, il tecnico *conferma il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile* e dichiara che *il fabbricato, di cui l'immobile in oggetto è parte integrante, risulta edificato in virtù dei seguenti titoli edilizi:*

- *Licenza di costruzione n. 486 del 20/12/1962;*
- *Licenza di costruzione in variante n. 1510 del 11/12/1963;*
- *Licenza di costruzione in sanatoria n. 850 del 15/07/1964;*
- *Dichiarazione di abitabilità n. 0253 del 23/03/1965;*
- *SCIA prot. n. c_a662/2019/179328 Fascicolo 6.11-F3633 del 25/06/2019;*
- *CILA pratica n. VRDMHL86E24F104D-060615-4524542 in data 08/12/2019 prot. n. c_a662/2019/336649 Fascicolo 6.11-F7597,*

e che l'immobile alla data del 11/02/2020 risulta conforme all'ultimo titolo edilizio (SCIA del 25/06/2019[2] e CILA del 08/12/2019).

La Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA) succitata (prot. n. c_a662/2019/336649 del 08/12/2019, Fascicolo 6.11-F7597, pratica n. VRDMHL86E24F104D-060615-4524542) è stata presentata al Comune di Bari ai fini della realizzazione delle opere previste dal programma di investimento in oggetto e con la stessa:

- è stato comunicato l'inizio dei lavori al 09/12/2019;
- i progettisti hanno dichiarato che *le opere in progetto sono subordinate a comunicazione di inizio lavori in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 6-bis del d.P.R. n. 380/2001: interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del d.P.R. n. 380/2001, ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio (Attività n. 3, Tabella A, Sez. II, d.lgs. 25 novembre 2016, n. 222)*;
- i progettisti hanno asseverato che *l'intervento in progetto è conforme agli strumenti urbanistici approvati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché che è compatibile con la normativa in materia sismica e con quella sul rendimento energetico nell'edilizia e che non vi è interessamento delle parti strutturali dell'edificio*;
- i progettisti hanno dichiarato che *la realizzazione dell'intervento in progetto non è subordinata al rilascio di atti di assenso obbligatori ai sensi delle normative di settore e non sono necessarie segnalazioni, asseverazioni, comunicazioni e notifiche*.

[2] Detta SCIA, come risultante da atto di trasferimento dell'immobile è stata presentata dal vecchio proprietario in sanatoria e prima dell'effettivo trasferimento al soggetto proponente, come da impegni assunti precedentemente e già accertati in sede di istanza di accesso.

d) Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali:

La proposta si compone sia di investimenti in Attivi Materiali sia di investimenti in Ricerca & Sviluppo.

Gli investimenti in Attivi Materiali sono relativi a:

- studi preliminari di fattibilità;
- progettazione e direzione lavori;
- acquisto di immobile/suolo esistente;
- realizzazione di opere murarie ed impianti;
- acquisizione di arredo degli spazi destinati ad uffici;
- acquisizione di attrezzatura hardware e software.

Il programma di investimento di Servizi Locali S.p.A. consiste, in particolare, nella realizzazione di una nuova unità produttiva mediante l'acquisizione di un immobile sito in Bari alla Piazza Savoia n. 19; si tratta di un immobile di circa 150 mq da riorganizzare con opere murarie, nuovi impianti, ridistribuzione dei locali per la creazione di aree attrezzate per le attività di sviluppo e programmazione, sala riunioni, uffici di segreteria, direzione e servizi. Il nuovo insediamento produttivo punta alla realizzazione di ambienti di lavoro con adeguanti accorgimenti idonei a migliorarne il comfort, quindi al benessere del lavoratore, nonché alla riduzione dei consumi; altresì, saranno utilizzate attrezzature per la produzione, riciclo e recupero d'aria caldo/freddo, sistemi di illuminazione a risparmio energetico, gruppi UPS distribuiti, area CED con canalizzazione dell'aria fredda e calda, materiali ecosostenibili con bassa dispersione energetica e sistemi di sicurezza adeguati agli scopi.

Completa l'investimento l'acquisto di arredo per gli spazi destinati ad uffici e di hardware e software commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

e) Avvio degli investimenti:

L'Impresa proponente, così come risulta dalla Sezione 2 del progetto definitivo, ha programmato l'avvio degli investimenti alla data del 31/10/2019, data coincidente con quella della sottoscrizione dell'atto di compravendita dell'immobile oggetto dell'investimento, qualificabile come primo impegno giuridicamente vincolante che rende irreversibile l'investimento così come stabilito dall'art. 15 comma 1 dell'Avviso.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 1 dell'Avviso, tale data è successiva alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione dell'istanza di accesso (15/10/2019).

Infine, dalla documentazione presentata, non si evince la presenza di ordini, contratti e/o accettazioni antecedenti la predetta data di ammissione, coerentemente con quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 15 dell'Avviso.

f) Recepimento delle indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso:

In sede di ammissione dell'istanza di accesso, così come da "relazione istruttoria – istanza di accesso" di Puglia Sviluppo S.p.A. del 07/10/2019, con riferimento alla cantierabilità ed agli attivi materiali, è stato prescritto all'impresa di fornire, in fase di presentazione del progetto definitivo, la seguente ulteriore documentazione:

- perizia giurata di congruità, a firma di tecnico abilitato, attestante il valore dell'immobile sede della nuova unità produttiva e del suolo;

- computo metrico redatto in relazione al listino prezzi aggiornato della Regione Puglia: ciascuna voce di costo deve essere correlata al preventivo di spesa del fornitore e, in caso di formazione di nuovi prezzi, deve essere redatta regolare analisi con allegate le offerte relative ai materiali indicati;
- elaborati grafici dettagliati (piante, prospetti e sezioni) relativi all'immobile oggetto dell'investimento;
- copia dell'atto notarile di vendita dell'immobile sede della nuova unità produttiva;
- documentazione necessaria a dimostrare la conformità urbanistica dell'immobile nonché l'avvenuta variazione catastale;
- copia della CILA e del progetto degli impianti nei termini previsti dall'Avviso;
- relativamente alle spese per attrezzature, macchinari e impianti, l'impresa dovrà fornire un layout esplicativo;
- in relazione ai notebook, gli stessi potranno essere utilizzati esclusivamente presso la sede oggetto di agevolazioni e l'impresa dovrà chiarire l'utilità degli stessi nell'ambito del processo produttivo aziendale.

In sede di presentazione del progetto definitivo e successivamente, a seguito di richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo, l'impresa ha fornito:

- perizia giurata di congruità, a firma di tecnico abilitato, attestante il valore dell'immobile sede della nuova unità produttiva e del suolo;
- computo metrico redatto in relazione al listino prezzi aggiornato della Regione Puglia, nonché analisi dei nuovi prezzi svolta dalla società Seters S.r.l., completa di dichiarazione a firma dell'Ing. Antonio Romanazzi, tecnico incaricato della proponente, in cui si prende atto di tale analisi e se ne ribadisce la conformità alle normative vigenti e la congruità rispetto ai prezzi di listino ed ai prezzi medi del mercato;
- elaborati grafici di progetto relativi all'immobile oggetto dell'investimento;
- copia dell'atto notarile di vendita dell'immobile sede della nuova unità produttiva;
- documentazione necessaria a dimostrare la conformità urbanistica dell'immobile nonché l'avvenuta variazione catastale (perizia giurata a firma dell'Ing. Vincenzo Oranger asseverata in data 12/02/2020 completa dei relativi allegati, nonché visura catastale storica al 01/08/2019)
- copia della CILA e del progetto degli impianti con relativa attestazione di deposito presso il Comune di Bari (prot. n. 45794 del 20/11/2019);
- layout esplicativo relativo all'acquisizione di arredi, hardware e software;
- in relazione ai notebook, l'impresa nella sezione 2 riporta *"Si è infine prevista la fornitura di numero 5 portatili che saranno ad uso e consumo del personale Servizi Locali S.p.A. con sede in Bari e che saranno utilizzati per motivi di spostamento degli stessi operatori durante: riunioni in esterno; trasferte presso le ulteriori sedi del soggetto proponente; riunioni o dimostrazioni presso i clienti beta tester; per esigenze di briefing. I portatili saranno mantenuti in custodia uninominale e conservati all'interno della struttura, etichettati, e ogni loro spostamento al difuori della sede sarà tracciato e documentato su appositi registri*".

Esaminata la documentazione fornita dall'impresa, è possibile ritenere che la stessa abbia ottemperato alle indicazioni/prescrizioni ricevute in sede di ammissione dell'istanza di accesso.

2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, con nota prot. n. AOO_089/12027 del 04/10/2019, acquisita da Puglia e Sviluppo con prot. n. 6176/I del 07/10/2019, ha rilevato quanto segue:

NOTE all'allegato 5: autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali

PPTR:

Presenza di Ulteriore Contesto Paesaggistico – Città Consolidata.

Sulla base della documentazione fornita dal proponente, l'intervento proposto non prevede la realizzazione di opere o interventi che possano interferire con la presenza di tale vincolo, pertanto l'iniziativa è da ritenersi non in contrasto con il regime giuridico dell'area oggetto di intervento.

Vincoli da PTA (Piano di Tutela delle Acque):

Sull'area insiste un vincolo PTA di uso degli acquiferi - Aree interessate da contaminazione salina, afferente la realizzazione e l'utilizzo di pozzi.

Dalla documentazione fornita non sembra prevista la realizzazione di pozzi.

NOTE all'allegato 5a: Sostenibilità Ambientale dell'investimento

Il proponente dichiara che la tipologia di attività svolta dall'azienda risulta essere quella di servizi di consulenza e ICT per la Pubblica Amministrazione.

La Società intende proporre l'adeguamento della sua offerta di servizi migliorando i software attualmente in uso, allineandoli alle più moderne tecnologie ed introducendo nuove funzionalità per migliorare l'interazione tra organi istituzionali e i cittadini.

L'intervento proposto prevede, altresì, la realizzazione di opere murarie e l'acquisto di materiali e attrezzature, e programmi informatici (hardware e software).

Il proponente dichiara la ristrutturazione/approntamento di un appartamento ufficio pre-esistente utilizzando materiali ecosostenibili ed ecocompatibili, con l'introduzione di migliorie strutturali ed impiantistiche per l'efficientamento energetico, l'acquisto di arredi privi di formaldeide e con certificazioni FSC e PEFC, il montaggio di infissi in materiale ecocompatibile a norma di legge. Utilizzo di materiali prodotti da materie prime riciclate e riciclabili (rif. ES0).

Dichiara altresì l'acquisto di hardware a basso consumo energetico con sistemi di alimentazione dinamici (PFC Attivi), l'utilizzo di micro processori che garantiscano un risparmio energetico dal 35% al 60%, l'utilizzo di sistemi intelligenti per il recupero del calore prodotto dalle aree CED e dagli ambienti di lavoro al fine di ottimizzare l'efficientamento energetico per il riscaldamento, il raffrescamento e ricambio d'aria che avverrà attraverso l'utilizzo di apparecchiature in classe A++, l'installazione di impianti di illuminazione auto dimmerabile a basso consumo energetico (LED o simili) con sistema del controllo del flusso luminoso e rilevazione della presenza (rif. E01)

Si rileva l'assenza di un processo produttivo, propriamente detto, con consumo di materie prime.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

La tipologia di attività svolta dalla società risulta essere quella di servizi di consulenza e ICT per la Pubblica Amministrazione. La Società intende proporre l'adeguamento della sua offerta di servizi migliorando i software attualmente in uso allineandoli alle più moderne tecnologie ed introducendo nuove funzionalità per migliorare l'interazione tra organi istituzionali ed il cittadino.

L'intervento proposto prevede, altresì, la realizzazione di opere murarie e l'acquisto di materiali e attrezzature e di programmi informatici (hardware e software).

Dall'esame della documentazione fornita l'attività dell'azienda è da intendersi di tipo immateriale. Si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile stante l'assenza di un processo produttivo propriamente detto a condizione che siano attuati in fase di realizzazione tutti gli accorgimenti proposti dal proponente nella direzione della sostenibilità ambientale di seguito sintetizzati:

a) utilizzo di materiali ecosostenibili ed ecocompatibili nella ristrutturazione dell'area uffici;
b) utilizzo di arredi privi di formaldeide e con certificazioni FSC, PEFC;
c) montaggio di infissi in materiale ecocompatibile e a norma di legge.
d) acquisto di hardware a basso consumo energetico con sistemi di alimentazione dinamici (PFC Attivi);
e) utilizzo di micro processori che garantiscano un risparmio energetico dal 35% al 60%;
f) utilizzo di sistemi intelligenti per il recupero calore prodotto dalle aree CED e dagli ambienti di lavoro al fine di ottimizzare l'efficientamento energetico per il riscaldamento;
g) raffrescamento e ricambio d'aria che avverrà attraverso l'utilizzo di apparecchiature in classe A++;
h) installazione di impianti di illuminazione auto dimmerabili a basso consumo energetico (LED o simili) con sistema del controllo del flusso luminoso e rilevazione della presenza.

Inoltre, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento si prescrive, nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), che venga adottata la pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la DGR n.1526/2014.

Nel corso dell'istruttoria del progetto definitivo, Puglia Sviluppo S.p.A., al fine di riscontrare le prescrizioni formulate dall'Autorità Ambientale, ha richiesto integrazioni all'impresa proponente. Quest'ultima, in relazione alle predette prescrizioni, ha dichiarato nella Sezione 2 del progetto definitivo del 12/03/2020 quanto segue: "*la progettazione e la riorganizzazione del sito prevede gli accorgimenti utili al massimo comfort del personale nonché all'utilizzo di tecnologie che mirano all'efficientamento energetico grazie a:*

- *sistemi VRF di condizionamento dell'aria di ultima generazione con controllo centralizzato e puntuale della temperatura degli spazi di soggiorno con sensori di presenza prolungata del personale;*
- *illuminazione LED a basso consumo dimmerabile;*
- *sistemi di recupero d'aria che consentono di mantenere il benessere abitativo grazie allo scambio d'aria interno / esterno con compensazione della temperatura tra le masse scambiate;*
- *sistemi di espulsione dell'aria viziata dedicati per sistema CED e servizi sanitari;*
- *introduzione di UPS modulare a setti separati per l'alimentazione in alternata del gruppo sistemi server e pc postazioni operative (PDL);*
- *canalizzazione in area CED delle masse d'aria calda verso estrattore forzato a sensore automatico per l'ottimizzazione dello scambio d'aria calda e fredda senza eccessiva dispersione;*
- *rilevatori CO2 e batterie areosol per estinzione incendi in armadi rack e/o quadri elettrici;*
- *utilizzo di sistemi di condizionamento, raffrescamento ed in generale apparati con classe energetica complessiva non inferiore a A++;*
- *utilizzo di hardware e sistemi ICT dotati di microprocessore a basso consumo energetico con efficienza dal 35% al 60%;*
- *utilizzo ove possibile di materiali nell'edilizia a materie prime riciclabili o riciclabili (rif. ES0);*
- *installazione di infissi con materiale ecocompatibile e che garantiscano una bassa dispersione energetica ed ottimizzano il comfort abitativo;*
- *Installazione di arredi privi di formaldeide e dotati di certificazioni FSC, PEFC o similari".*

Pertanto, ai fini dell'attuazione degli accorgimenti nella direzione della sostenibilità ambientale, l'impresa conferma sostanzialmente quanto già dichiarato nell'istanza di accesso, rilevato dall'Autorità Ambientale e confermato con nota prot. n. AOO_089/12027 del 04/10/2019.
Sulla base della documentazione ricevuta e di quanto in essa riportato si può ritenere l'iniziativa rispondente alle prescrizioni ambientali formulate. Resta fermo che gli accorgimenti evidenziati dall'impresa in sede di presentazione del progetto definitivo e prescritti dall'Autorità Ambientale devono essere concretamente attuati nella fase di realizzazione del programma di investimento e che, nel caso si provveda all'approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i CAM (Criteri ambientali minimi approvato con D.M.A.T.T.M.), si adotti la pratica degli "Acquisti Verdi" ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui alla DGR n. 1256/2014.

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

A tal proposito, l'impresa, nella Sezione 2 del Progetto Definitivo, dichiara che attraverso il presente programma di investimento si è proceduto all'acquisto dell'immobile sito in Piazza Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi, 19 – 70121 – Bari e che pertanto, tale immobile sarà oggetto di un intervento di riqualificazione e di valorizzazione.

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese

Il progetto risulta strutturato in modo organico e completo, così come di seguito esposto.

3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

L'impresa ha previsto una spesa complessiva di € 10.500,00 per studi preliminari di fattibilità, progettazione e direzione lavori.
In merito agli **studi preliminari di fattibilità**, l'impresa ha fornito:

- Preventivo del 29/11/2019 per un importo pari a € 4.000,00 per lo studio di fattibilità sulla selezione del materiale/prodotti da acquisire.

Il tecnico incaricato è l'Ing. Antonio Romanazzi, inquadrato nel II livello esperienziale e che opererà per n.12 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto per n. 12 giornate complessive.
Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza del fornitore di consulenze specialistiche o servizi equivalenti[3], da cui scaturisce una spesa complessiva teoricamente ammissibile pari ad € 5.400,00.

[3] Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito. (Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione).

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

Pertanto, a fronte di una spesa richiesta per € 4.000,00 si procede a riconoscere tale importo di **€ 4.000,00**. Tuttavia, trattandosi di spese per competenze tecniche di progettazione quali la produzione di un computo metrico estimativo con i dettagli tecnici del prodotto e tenuto conto che nell'ambito degli "Studi preliminari di fattibilità" in attivi materiali si intendono ammesse solo spese per consulenze di tipo amministrativo finanziario, le stesse si ritengono ammissibili nell'ambito della categoria di spesa "Progettazione e direzione lavori" in cui la società ha anche fornito:

- Contratto di € 2.500,00 sottoscritto in data 28/10/2019 con gli Ing.ri Vincenzo Oranger e Michele Verderosa avente ad oggetto la progettazione impiantistica, termica, elettrica, disciplinare tecnico, computo metrico estimativo ed elenco prezzi, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- Contratto di € 4.000,00 sottoscritto in data 28/10/2019 con gli Ing.ri Vincenzo Oranger e Michele Verderosa avente ad oggetto la redazione della CILA, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, misure, accatastamento e contabilità.

Gli onorari previsti sono ritenuti congrui, ammissibili e pertinenti atteso che rientrano nel limite previsto dall'Avviso del 6% dell'importo complessivo delle opere murarie ed assimilabili.
Pertanto, si riconosce complessivamente un importo pari ad **€ 10.500,00** per le spese di progettazione e direzione lavori come riclassificate.
Si evidenzia che detta spesa sarà riconosciuta previa verifica, in fase di rendicontazione, della sua congruità in relazione alla documentazione elaborata ed in base ai giustificativi di spesa presentati.

3.1.2 Congruità suolo aziendale

L'impresa ha presentato, a seguito di richiesta di integrazioni, perizia giurata asseverata in data 12/02/2020 dall'Ing. Vincenzo Oranger, attestante l'incidenza del valore del suolo rispetto al valore dell'immobile.
Il valore del suolo, come da perizia giurata resa dall'Ing. Vincenzo Oranger, è stimato in € 16.315,23, valore inferiore al limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali, in linea con quanto previsto all'art. 7 comma 1 dell'Avviso.
Non sono previste alcune opere di sistemazione preliminare del suolo o indagini geognostiche tenuto conto che trattasi di un ufficio all'interno di uno stabile.
Il valore del suolo è ritenuto congruo e, pertanto, si procede al riconoscimento della spesa per **€ 16.315,23**.

3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili

Relativamente alla voce di spesa "Opere murarie e assimilabili", l'impresa prevede l'acquisto di un immobile sito in Bari alla Piazza Luigi di Savoia n. 19 ed individuato catastalmente al foglio 97, particella 546, sub. 22 del valore di € 170.000,00 (la quota parte relativa al costo del suolo è pari a € 16.315,23). A tal proposito, l'impresa ha fornito:

- copia dell'atto di compravendita del 31/10/2019, rogato presso il Notaio (omissis), Rep. (omissis), Raccolta (omissis) e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate di Bari (Registro generale n. (omissis), registro particolare n. (omissis), presentazione n. del (omissis) di acquisto di appartamento ad uso ufficio sito in Bari Piazza Luigi di Savoia 19, posto al primo piano, composto di n. 5 vani ed accessori e iscritto in Catasto al Foglio 97, mappale 546, sub 22; in relazione al prezzo l'atto riporta quanto segue: "le parti dichiarano che il prezzo è stato convenuto in € 170.000,00, che saranno pagati, entro trenta giorni da oggi, con il ricavato di un mutuo che la parte acquirente stipulerà in data odierna con la Banca Intesa San Paolo S.p.A., presso cui sarà rilasciato mandato irrevocabile di pagamento a favore della parte venditrice;

- perizia giurata del 12/02/2020 asseverata dall'Ing. Vincenzo Oranger, attestante il valore del suolo di € 16.315,23 e dell'immobile (comprensivo di suolo) di € 203.000,00.

L'impresa ha fornito, inoltre, computo metrico estimativo del 03/12/2019 redatto dagli Ing.ri Vincenzo Oranger e Michele Verderosa che prevede lavori per opere murarie e assimilabili pari a € 140.443,28; sulla base di tale computo metrico è stato presentato contratto di appalto di € 126.398,85 sottoscritto in data 11/12/2019 con l'impresa Seters s.r.l., al netto del ribasso offerto del 10%.

A seguito di richiesta di integrazioni, l'impresa, con riferimento al computo metrico estimativo fornito, ha presentato analisi dei nuovi prezzi non desunti dal listino prezzi della Regione Puglia sottoscritta da Seters S.r.l., oltre a copia dei progetti definitivi degli impianti e dichiarazione a firma dell'Ing. Antonio Romanazzi, tecnico incaricato della proponente, in cui si prende atto di tale analisi e se ne ribadisce la conformità alle normative vigenti e la congruità rispetto ai prezzi di listino ed ai prezzi medi del mercato. Le opere previste in computo per l'adeguamento dell'immobile acquisito consistono nella demolizione dei tramezzi interni, svellimento e demolizione sanitari nonché nella rimozione di ogni impianto pre-esistente. Le attività di ristrutturazione prevedono quindi la realizzazione di nuove tramezzature in cartongesso e laterizio, posa di pavimentazione adeguata agli scopi e realizzazione dei nuovi impianti idrico sanitario, elettrico e speciali e di riscaldamento e condizionamento.

Il computo e relativo successivo contratto di appalto, prevede, inoltre, esclusivamente la posa in opera di pavimenti e rivestimenti la cui fornitura è compresa nel preventivo della Meneghella Centro Ceramica S.r.l. dell'importo di € 7.609,21. A tal riguardo l'impresa nella Sezione 2 del progetto definitivo afferma che "*si è preferito procedere all'acquisizione di materiali quali pavimentazione e rivestimenti per bagni da fornitore terzo per impossibilità di reperimento del materiale adeguato da parte della ditta incaricata*".

In definitiva l'impresa ha presentato voci di spesa nella categoria "Opere murarie e assimilabili" per un importo totale pari a € 287.692,93, così suddivise:

- Opere murarie: € 218.055,53;
- Impianti generali: € 69.637,40.

Le voci di spesa per le opere murarie e assimilabili, complessivamente proposte per € 287.692,93, si ritengono ammissibili con una decurtazione di spesa di € 6.718,84 per congruità dovuta al riallineamento di alcune quantità riportate nel computo metrico estimativo con quelle desumibili dagli elaborati progettuali presentati, così come di seguito evidenziato:

Tabella 6

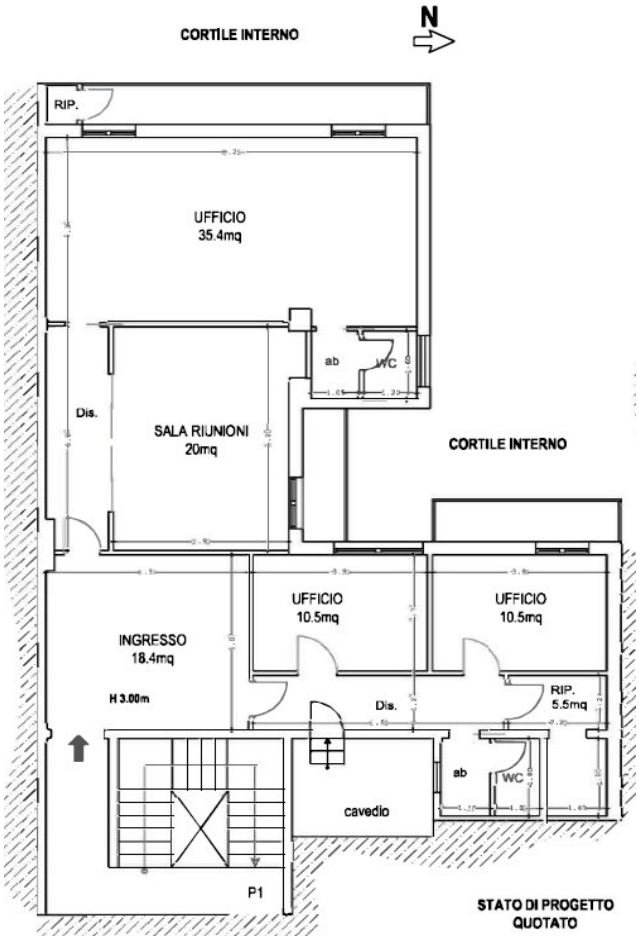
VOCE DI COMPUTO	PREZZO	QUANTITA' COMPUTO	QUANTITA' RIDETERMINATE	IMPORTO DECURTATO	IMPORTO DECURTATO AL NETTO DEL RIBASSO DEL 10%
AP_E.015.001	25,00 €	100,8	60,8	1.000,00 €	900,00 €
T.021.002.c	31,11 €	90	45	1.399,95 €	1.259,96 €
AP_T.021.009.l	70,00 €	16	10	420,00 €	378,00 €
T.017.010.w	2.153,05 €	4	1	6.459,15 €	5.813,24 €
T.017.010.v	2.072,60 €	3	5	-4.145,20 €	-3.730,69 €
T.017.015.b	391,48 €	7	6	391,48 €	352,33 €
AP_EL_02	500,00 €	5	4	500,00 €	450,00 €
AP_EL.005.006.a	160,00 €	25	16	1.440,00 €	1.296,00 €
TOTALE IMPORTO DECURTATO					**6.718,84 €**

Si fa presente, inoltre, che alcune voci di spesa, inserite dall'impresa nella voce "macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici", sono state riclassificate nelle opere murarie e assimilabili, come di seguito dettagliato:

Tabella 7

PREVENTIVO	VOCE	CATEGORIA	DESCRIZIONE	PREZZO	PREZZO PREVENTIVO SCONTATO	QUANTITA'	IMPORTO RICLASSIFICATO IN OPERE MURARIE (IMPIANTI ELETTRICI)	IMPORTO RICLASSIFICATO IN OPERE MURARIE (DATI ALLARME)	IMPORTO RICLASSIFICATO IN OPERE MURARIE (RISTRUTTUR.)	IMPORTO RICLASSIFICATO IN OPERE MURARIE (IDRICO SANIT.)
LELLA	lavabo, completo di rubinetteria, specchio e lavabo	ARREDI	SANITARI	1.000,00 €	900,00 €	2				1.800,00 €
LELLA	Vaso igienico incluso idro scopino, copri tazza e porta rotolo	ARREDI	SANITARI	700,00 €	595,00 €	2				1.190,00 €
LELLA	Lampada sospensione Inner 80Q	ARREDI	ILLUMIN.	399,00 €	359,10 €	1	359,10 €			
LELLA	Lampada sospensione Inner 60Q	ARREDI	ILLUMIN.	329,00 €	296,10 €	2	592,20 €			
LELLA	Porte scorrevoli in legno con disegno stampato in rilievo	ARREDI	PORTE	700,00 €	630,00 €	3			1.890,00 €	
LELLA	Porte a battente in legno con disegno stampato in rilievo	ARREDI	PORTE	500,00 €	450,00 €	6			2.700,00 €	
LELLA	Composizione in vetro comprensivo di porte scorrevoli a chiusura stanza Sala Riunioni	ARREDI	PORTE	5.800,00 €	5.220,00 €	1			5.220,00 €	
TOTALE RICLASSIFICAZIONI DA ARREDI A OPERE MURARIE							**951,30 €**		**9.810,00 €**	**2.990,00 €**
DADA SW	NetGear JGS516PE 8PoE+ 8P Gigabit	HARDWARE	TVCC	159,00 €		1		159,00 €		
DADA SW	QNAP QCD-1600P	HARDWARE	TVCC	759,00 €		1		759,00 €		
DADA SW	KIT NVR 4CAM 5MP	HARDWARE	TVCC	950,00 €		1		950,00 €		
TOTALE RICLASSIFICAZIONI DA HARDWARE A OPERE MURARIE								**1.868,00 €**		

Pertanto, vista la documentazione fornita per le opere murarie e assimilabili, vista la spesa proposta pari ad € 287.692,93, a seguito di riclassificazione (pari ad € 15.619,30) e verifica di congruità (pari ad € 6.718,84), si riconosce congruo, ammissibile e pertinente un importo pari a **€ 296.593,39.**
In merito alla verifica del rispetto del rapporto dei 25 mq per addetto riferito alle superfici destinate ad uffici, si specifica quanto segue: vista la previsione a regime di 12,29 ULA, si rileva che l'area massima ammissibile nell'ambito del presente programma di investimenti è pari a 307,25 mq (12,29*25 mq), pertanto, maggiore della superficie destinata ad uffici pari complessivamente a 56,4 mq.
Inoltre, in merito alla verifica dei mq della sala riunioni si ritiene rispettato il limite di mq 60 in quanto la sala riunioni è pari a mq 20, così come si evince da layout.
Pertanto, l'area destinata ad uffici e quella destinata alla sala riunioni risultano congrue secondo quanto indicato nell'art. 7 comma 4 dell'Avviso.



3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

L'azienda ha indicato per la macro voce "macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici" una spesa di € 178.991,84, fornendo i preventivi di spesa resi dai fornitori Lella Arredamenti Design S.r.l.s. e Dadasoftware.

L'impresa, in seguito a richiesta di integrazione, ha presentato layout della sede oggetto d'investimento con riportati i nuovi arredi oggetto di richiesta di agevolazione, nonché tabella descrittiva dell'hardware e software con esplicitati i locali della sede ove sono previsti.

Nella Sezione 2 del progetto definitivo, l'impresa ha relazionato circa l'acquisizione degli arredi e dell'hardware e software presso la nuova sede, così come di seguito riportato.

Hardware:

La fornitura hardware è stata organizzata al fine di garantire per ogni unità operativa una postazione con personal computer fisso, monitor curvo (o doppio) per agevolare le attività di sviluppo, un telefono voip oltre ad una quota parte di risorse su sistemi virtuali server e nas (file server). L'ufficio è stato dotato di un'infrastruttura IT base che possa garantire il minimo prescritto da normativa ISO 9001 e da GDPR in materia di sicurezza e conservazione dei dati. I server ulteriori inseriti saranno dedicati alla pubblicazione degli artefatti e prototipi realizzati, quindi all'esecuzione degli stessi in ambiente simil produzione che possano consentire lo svolgimento di test e simulazioni di progetto. A completare l'allestimento sono stati previsti apparati network, dispositivi smartphone e tablet per lo sviluppo e test di app mobile, sistemi di video sorveglianza e fonia VoIP e quanto necessario a corredo delle normali esigenze di un ufficio (stampanti, telefoni, proiettore video, firewall, VPN server, ecc.). Si è infine prevista la fornitura di numero 5 portatili che saranno ad uso e consumo del personale Servizi Locali S.p.A. con sede in Bari e che saranno utilizzati per motivi di spostamento degli stessi operatori durante: riunioni in esterno; trasferte presso le ulteriori sedi del soggetto proponente; riunioni o dimostrazioni presso i clienti beta tester; per esigenze di briefing. I portatili saranno mantenuti in custodia uninominale e conservati all'interno della struttura, etichettati, e ogni loro spostamento al difuori della sede sarà tracciato e documento su appositi registri.

Tutti i prodotti selezionati sono stati individuati tra case madri con le opportune certificazioni in materia di sviluppo e produzione ecosostenibile (es. QNAP, CISCO, HPE) e tutti rispettano i requisiti di utilizzo di componentistica a basso consumo energetico e di ultima generazione quali processori a basso consumo energetico e dispositivi hardware con alimentatori PFC attivi (si adattano in base alle risorse computazionali richieste nello specifico momento).

Per il presente intervento la proponente ha presentato il preventivo n. 8A2019042029/2019 del 06/12/2019 emesso dal fornitore Dadasoftware per un importo di € 88.475,29.

Software:

Il programma oggetto di finanziamento richiede l'utilizzo di tool e suite software per il normale espletamento delle attività di produzione dei sistemi informativi, pertanto, è previsto l'acquisto delle seguenti licenze:

- N.4 Licenze Visual Studio 2019 Professional MSDN e N.2 Licenze Visual Studio 2019 Enterprise MSDN: suite software per lo sviluppo in tecnologie Microsoft che consentono la produzione di sistemi informativi in linguaggi quali ASP.NET, C#.NET, interconnessione con database SQL Server oltre all'accesso a risorse tecniche di utilità per gli sviluppatori.
- N.5 Licenze JetBrains Suite: suite software per lo sviluppo in tecnologie quali Php, Java, Python, Node.JS e più in generale non inerenti al mondo Microsoft. La suite si rende necessaria per lo sviluppo di sistemi il cui progetto prevede l'utilizzo di tecnologie differenti da quelle Microsoft.

- N.4 Licenze Suite Microsoft Office Professional, N.1 Licenza Microsoft Project e N.1 Licenza Office Visio: tool per il normale espletamento delle attività di back office e redazione di file in formato word, excel, ecc.. I tool Visio e Project, in aggiunta al pacchetto standard saranno acquistati in mono utenza (una sola licenza per prodotto) per la gestione del progetto e schemi tecnici degli impianti informatici che ospiteranno i sistemi informativi.
- N.4 Licenze Suite VmWare vSphere, N. 1 Licenza VmWare vCenter e N. 1 Licenza Veeam Backup: licenze per infrastruttura IT software per la virtualizzazione server. L'utilizzo di tecnologie di virtualizzazione consente la gestione ottimizzata delle risorse IT a sussidio delle attività. La virtualizzazione inoltre è un paradigma base per la pubblicazione dei micro servizi ovvero di tutte quelle infrastrutture denominate PaaS (Platform as a service) e SaaS (Software as a service). Il sistema Veeam Backup garantirà il backup periodico dell'infrastruttura virtuale quindi la messa in sicurezza delle attività svolte giornalmente limitando il down-time in caso di perdita dati o ripristino parziale.
- N.1 Licenze Windows Server DataCenter 2019 e N.2 Licenze SQL Server Standard 2019: licenze base per l'installazione dei sistemi operativi Microsoft e Database che ospiteranno parte delle soluzioni informative, ovvero, alcuni micro-servizi realizzati in tecnologie Microsoft o compatibili.

Le licenze sono inerenti a software e suite ad uso degli sviluppatori, il personale coinvolto nelle attività, quindi a sussidio dell'infrastruttura IT che ospiterà sia le soluzioni software via via sviluppate sia la stessa infrastruttura aziendale a supporto del personale (es. domino aziendale, mail, file server per archiviazione dati, ecc.).
Per il presente intervento la proponente ha presentato il preventivo n. 8A2019042030/2019 del 06/12/2019 emesso dal fornitore Dadasoftware per un importo di € 49.065,00.

Arredi:
In funzione del livello occupazionale garantito e degli spazi previsti, l'impresa ha dichiarato di voler procedere all'acquisto di adeguato mobilio al fine di sfruttare al meglio gli spazi e garantire il massimo comfort sul luogo del lavoro. Si è previsto quanto segue: un numero di otto postazioni complete di seduta, vani porta oggetti e torrette elettrificate nella zona di lavorazione comune; numero una postazione con tre sedute per ogni zona ufficio (due in totale) completa di madia porta libri e scaffalatura; un tavolo riunione di profilo tecnico con 8 sedute e relative scaffalature e madia porta oggetti / libri; una reception completa di librerie integrate, seduta e divano di attesa. Completa l'arredo un set di lampadari per corridoio e sala riunioni, porte scrigno e battenti a chiusura degli ambienti secondo layout tecnico. Tutti i prodotti sono stati selezionati tra ditte che rispettano le normative CAM (criteri ambientali minimi) quindi in possesso di certificazioni UNI EN ISO 14001 oltre a garantire l'utilizzo di materia prima priva di formaldeide e certificazione FSC o garanzia del recupero del truciolare o affine per la produzione di nuovi manufatti.
Su richiesta di integrazione da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., per il presente intervento la proponente ha presentato il preventivo del 02/03/2020 emesso dal fornitore Lella Arredamenti Design S.r.l.s per un importo di € 41.451,55.

In relazione ai preventivi forniti, si rileva che i costi indicati si collocano in un "margine" di valori che può variare tra un minimo e massimo in relazione alla qualità dei materiali utilizzati, al marketing ed all'affidabilità delle aziende interpellate; pertanto, la spesa complessiva può ritenersi congrua, ammissibile e pertinente alle finalità dell'investimento con le seguenti decurtazioni e riclassificazioni.

Voci di spesa decurtate per congruità:

Tabella 8

PREVENTIVO	VOCE	CATEGORIA	PREZZO	QUANTITA'	IMPORTO DA DECURTARE
DADA SW	Smartphone CTO e PM (Mi 9Pro | Huawei P30Pro)	HARDWARE	445,00 €	2	890,00 €
DADA SW	Smartphone Sviluppo Android (P30 Lite / Samsung S10)	HARDWARE	465,00 €	2	930,00 €
DADA SW	Smartphone Sviluppo Apple (iPhone 8 | XR)	HARDWARE	590,00 €	2	1.180,00 €
DADA SW	kit Tools (trapano, avvitatore…)	HARDWARE	590,00 €	1	590,00 €
TOTALE DECURTAZIONI HARDWARE					**3.590,00 €**

Voci di spesa riclassificate nella categoria “opere murarie e assimilabili”:

Tabella 9

PREVENTIVO	VOCE	CATEGORIA	DESCRIZIONE	PREZZO	PREZZO PREVENTIVO SCONTATO	QUANTITA'	IMPORTO RICLASSIFICATO IN OPERE MURARIE (IMPIANTI ELETTRICI)	IMPORTO RICLASSIFICATO IN OPERE MURARIE (DATI ALLARME)	IMPORTO RICLASSIFICATO IN OPERE MURARIE (RISTRUTTUR.)	IMPORTO RICLASSIFICATO IN OPERE MURARIE (IDRICO SANIT.)
LELLA	lavabo, completo di rubinetteria, specchio e lavabo	ARREDI	SANITARI	1.000,00 €	900,00 €	2				1.800,00 €
LELLA	Vaso igienico incluso idro scopino, copri tazza e porta rotolo	ARREDI	SANITARI	700,00 €	595,00 €	2				1.190,00 €
LELLA	Lampada sospensione Inner 80Q	ARREDI	ILLUMIN.	399,00 €	359,10 €	1	359,10 €			
LELLA	Lampada sospensione Inner 60Q	ARREDI	ILLUMIN.	329,00 €	296,10 €	2	592,20 €			
LELLA	Porte scorrevoli in legno con disegno stampato in rilievo	ARREDI	PORTE	700,00 €	630,00 €	3			1.890,00 €	
LELLA	Porte a battente in legno con disegno stampato in rilievo	ARREDI	PORTE	500,00 €	450,00 €	6			2.700,00 €	

LELLA	Composizione in vetro comprensivo di porte scorrevoli a chiusura stanza Sala Riunioni	ARREDI	PORTE	5.800,00 €	5.220,00 €	1			5.220,00 €	
TOTALE RICLASSIFICAZIONI DA ARREDI A OPERE MURARIE							**951,30 €**		**9.810,00 €**	**2.990,00 €**
DADA SW	NetGear JGS516PE 8PoE+ 8P Gigabit	HARDWARE	TVCC	159,00 €		1		159,00 €		
DADA SW	QNAP QCD-1600P	HARDWARE	TVCC	759,00 €		1		759,00 €		
DADA SW	KIT NVR 4CAM 5MP	HARDWARE	TVCC	950,00 €		1		950,00 €		
TOTALE RICLASSIFICAZIONI DA HARDWARE A OPERE MURARIE								**1.868,00 €**		

Pertanto, vista la documentazione fornita per la categoria "Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici", rispetto a un importo richiesto dall'impresa pari a € 178.991,84, a seguito di riclassificazione (per € 15.619,30) e verifica di congruità (per € 3.590,00), si riconosce congruo ammissibile e pertinente un importo pari a **€ 159.782,54**, di cui:

- Arredi: € 27.700,25;
- Hardware: € 83.017,29;
- Software: € 49.065,00.

Si evidenzia, infine, che:

- le spese accessorie ("montaggio e trasporto") riportate nel preventivo del 02/03/2020 emesso dal fornitore Lella Arredamenti Design S.r.l.s saranno ammissibili solo se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione;
- le spese relative agli adattori USB ed ai tablet riportate nel preventivo n. 8A2019042029/2019 del 06/12/2019 emesso dal fornitore Dadasoftware sono ammissibili a condizione che se ne segua la tracciabilità attraverso l'istituzione di uno specifico registro.

3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

Il programma di investimento riformulato non prevede tali costi.

3.1.6 Note conclusive

Visto quanto sopra riportato e sulla base della documentazione visionata, si ritiene che la spesa totale richiesta nell'ambito degli Attivi Materiali pari ad € 493.500,00 è da ritenersi ammissibile per **€ 483.191,16**, spesa ritenuta congrua e pertinente all'iniziativa.

In sede di rendicontazione degli investimenti l'impresa dovrà:

- provvedere al rispetto delle prescrizioni effettuate dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia in fase di valutazione dell'istanza di accesso e, nel caso si provveda all'approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i CAM (Criteri ambientali minimi approvato con D.M.A.T.T.M.), adottare la pratica degli "Acquisti Verdi" ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui alla DGR n. 1256/2014;

- produrre certificazione idonea ad attestare l'agibilità della sede a seguito degli interventi effettuati.

La tabella seguente descrive, in dettaglio, gli attivi materiali relativi al programma, riportando gli importi dei preventivi presentati dalle ditte fornitrici, la spesa riclassificata e la spesa ammessa.

Tabella 10

importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)[4]	SPESA RICLASSIFICATA	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'							
Studi preliminari di fattibilità	4.000,00	Preventivo dell'Ing. Antonio Romanazzi del 29/11/2019		NO	0,00	0,00	
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE)	**4.000,00**				**0,00**	**0,00**	
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI							
Analisi su selezione materiale/prodotti da acquisire	0,00	Preventivo dell'Ing. Antonio Romanazzi del 29/11/2019		NO	4.000,00	4.000,00	
Progettazione impiantistica, termica, elettrica, disciplinare tecnico, computo metrico estimativo ed elenco prezzi, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	2.500,00		Contratto del 28/10/2019 con gli Ing.ri Vincenzo Oranger e Michele Verderosa	NO	2.500,00	2.500,00	
Redazione della CILA, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, misure, accatastamento e contabilità	4.000,00		Contratto del 28/10/2019 con gli Ing.ri Vincenzo Oranger e Michele Verderosa	NO	4.000,00	4.000,00	
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")	**6.500,00**				**10.500,00**	**10.500,00**	
SUOLO AZIENDALE							

[4] Si considerano fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente quelli che hanno qualsivoglia tipo di partecipazione reciproca a livello societario e quelli costituiti da amministratori, soci, familiari e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Servizi Locali S.p.A. Progetto Definitivo n. 68

Codice Progetto: 3PDW2R7

importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)[4]	SPESA RICLASSIFICATA	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
Suolo aziendale	16.315,23		Atto di compravendita del 31/10/2019, rogato presso il Notaio Federico Lojodice. Perizia giurata del Ing. V. Oranger asseverata in data 12/02/2020	NO	16.315,23	16.315,23	
Sistemazione del suolo							
TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI (max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)	**16.315,23**				**16.315,23**	**16.315,23**	
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI							
Opere murarie							
Acquisto immobile, quota parte	153.684,77		Atto di compravendita del 31/10/2019, rogato presso il Notaio Federico Lojodice. Perizia giurata del Ing. V. Oranger asseverata in data 12/02/202	NO	153.684,77	153.684,77	
Opere edili (Ristrutturazione Immobile: riallocazione degli spazi tramite demolizione e ricostruzione delle murature, supporto alle opere impiantistiche, ecc.)	56.761,55	Computo metrico estimativo del 03/12/2019 redatto dagli Ing.ri V. Oranger e M. Verderosa	Contratto di appalto sottoscritto in data 11/12/2019 con l'impresa Seters s.r.l.	NO	66.571,55	65.671,55	Non congruità. Riclassificazione
Fornitura pavimenti e rivestimenti	7.609,21	Preventivo della Meneghella Centro Ceramica s.r.l.		NO	7.609,21	7.609,21	
Totale Opere murarie	**218.055,53**				**227.865,53**	**226.965,53**	
Impianti generali							
Impianto di Riscaldamento VRF con recuperatore (quota parte)	19.840,45	Computo metrico estimativo del 03/12/2019 redatto dagli Ing.ri V. Oranger e M. Verderosa	Contratto di appalto sottoscritto in data 11/12/2019 con l'impresa Seters s.r.l.	NO	17.804,02	17.804,02	Non congruità
Condizionamento VRF con recuperatore (quota parte) + condizionamento CED	20.981,83	Computo metrico estimativo del 03/12/2019 redatto dagli Ing.ri V. Oranger e M. Verderosa	Contratto di appalto sottoscritto in data 11/12/2019 con l'impresa Seters s.r.l.	NO	18.945,41	18.945,41	Non congruità

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Servizi Locali S.p.A. Progetto Definitivo n. 68

Codice Progetto: 3PDW2R7

importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)[4]	SPESA RICLASSIFICATA	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
Idrico e Sanitario	4.449,24	Computo metrico estimativo del 03/12/2019 redatto dagli Ing.ri V. Oranger e M. Verderosa	Contratto di appalto sottoscritto in data 11/12/2019 con l'impresa Seters s.r.l.	NO	7.439,24	7.439,24	Riclassificazione
Elettrico	16.893,11	Computo metrico estimativo del 03/12/2019 redatto dagli Ing.ri V. Oranger e M. Verderosa	Contratto di appalto sottoscritto in data 11/12/2019 con l'impresa Seters s.r.l.	NO	17.844,41	16.098,41	Non congruità. Riclassificazione
Impianto dati tramite rete wired LAN categoria 6e; impianto voip dedicato; impianto di video sorveglianza e rilevazione fumo.	7.472,78	Computo metrico estimativo del 03/12/2019 redatto dagli Ing.ri V. Oranger e M. Verderosa	Contratto di appalto sottoscritto in data 11/12/2019 con l'impresa Seters s.r.l.	NO	9.340,78	9.340,78	Riclassificazione
Totale Impianti generali	**69.637,41**				**75.446,70**	**69.627,86**	
Altro							
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	**287.692,93**				**303.312,23**	**296.593,39**	
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI							
Attrezzature/hardware							
Hardware	88.475,29	Preventivo n. 8A2019042029/2019 del 06/12/2019 emesso dal fornitore Dadasoftware		NO	86.607,29	83.017,29	Non congruità. Riclassificazione
Totale Attrezzature/hardware	**88.475,29**				**86.607,29**	**83.017,29**	
Arredi							
Arredi	41.451,55	Preventivo del 02/03/2020 emesso dal fornitore Lella Arredamenti Design S.r.l.s		NO	27.700,25	27.700,25	Riclassificazione
Totale Arredi	**41.451,55**				**27.700,25**	**27.700,25**	
Programmi informatici							
Software	49.065,00	Preventivo n. 8A2019042030/2019 del 06/12/2019 emesso dal fornitore Dadasoftware		NO	49.065,00	49.065,00	
Totale Programmi informatici	**49.065,00**				**49.065,00**	**49.065,00**	
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	**178.991,84**				**163.372,54**	**159.782,54**	

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Servizi Locali S.p.A. Progetto Definitivo n. 68

Codice Progetto: 3PDW2R7

importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)[4]	SPESA RICLASSIFICATA	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
TOTALE ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE	**0,00**				**0,00**	**0,00**	
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	**493.500,00**				**493.500,00**	**483.191,16**	

Si riporta altresì una tabella riepilogativa per macroaree:

Tabella 11

ATTIVI MATERIALI	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO RICLASSIFICATO	IMPORTO AMMESSO	DECURTAZIONI
Studi preliminari di fattibilità	4.000,00	0,00	0,00	0,00
Progettazioni e direzione lavori	6.500,00	10.500,00	10.500,00	0,00
Suolo aziendale	16.315,23	16.315,23	16.315,23	0,00
Opere murarie ed assimilabili	287.692,93	303.312,23	296.593,39	6.718,84
Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	178.991,84	163.372,54	159.782,54	3.590,00
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI	**493.500,00**	**493.500,00**	**483.191,16**	**10.308,84**

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

Tabella 12

TIPOLOGIA DI SPESA ATTIVI MATERIALI (€)	INVESTIMENTO AMMESSO IN DD n. 671 del 15/10/2019	AGEVOLAZIONI AMMESSE IN DD n. 671 del 15/10/2019	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO RIMODULATO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
studi preliminari di fattibilità	4.000,00	1.800,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00
progettazioni e direzione lavori	6.500,00	2.925,00	6.500,00	10.500,00	10.500,00	4.725,00
suolo aziendale	34.000,00	8.500,00	16.315,23	16.315,23	16.315,23	4.078,81
opere murarie ed assimilabili	235.000,00	58.750,00	287.692,93	303.312,23	296.593,39	74.148,35
macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	214.000,00	96.300,00	178.991,84	163.372,54	159.782,54	71.902,14

acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI	**493.500,00**	**168.275,00**	**493.500,00**	**493.500,00**	**483.191,16**	**154.854,30**

Si rileva che le spese per progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in "*opere murarie ed assimilate*" ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento e dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso. Infine, le spese in "suolo aziendale e sue sistemazioni", rientrano nel limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali come stabilito dall'art. 7, comma 1 dell'Avviso.
Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e s.m.i. e dell'Avviso Pia Piccole.
A tal proposito, si rileva che da un investimento proposto per **€ 493.500,00** ed ammesso per **€ 483.191,16**, deriva un'agevolazione concedibile per **€ 154.854,30**, così come riscontrabile nella tabella riportata al paragrafo 11 "Conclusioni".
Si esprime, pertanto, parere favorevole all'iniziativa dal punto di vista tecnico ed economico. Il programma, nella sua configurazione globale, risulta **organico** e **funzionale.**

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

4.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità") con la quale attesta che, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale derivano da transazioni effettuate alle normali condizioni di mercato, che non comportano elementi di collusione; tali spese, inoltre, non si riferiscono a prestazioni rese da terzi che rivestono cariche sociali nel soggetto beneficiario o che, in genere, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il predetto soggetto beneficiario e/o con eventuali altre imprese beneficiarie del medesimo PIA.
Per l'esame del progetto di R&S ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"
L'obiettivo finale del progetto di ricerca e sviluppo è la definizione e realizzazione di una piattaforma software denominata "ServiziLocali 2.0" basata su un'architettura orientata ai microservizi. La piattaforma sarà in grado di agevolare e favorire l'automazione dei rapporti tra cittadini e enti pubblici. Attraverso la piattaforma, gli applicativi utilizzati dai vari uffici della pubblica amministrazione potranno agevolmente comunicare tra loro offrendo servizi ai cittadini e alle imprese. Inoltre, tramite il ricorso al formato aperto Linked Open Data, potranno essere comunicati dati statistici che saranno messi a disposizione delle

istituzioni deputate a svolgere politiche di sviluppo ed economiche tese a migliorare il sistema economico dell'intero territorio di loro competenza. Oltre a fornire nuovi servizi, il progetto si occuperà anche della re-ingegnerizzazione dei software aziendali trasformandoli in microservizi.
La durata complessiva delle attività di R&S, relative al progetto, è di 34 mesi. Il progetto è articolato in nove Obiettivi Realizzativi. Ogni OR è stato suddiviso in attività e ogni attività è stata classificata come RI o SS. Alcune attività, dettagliate in seguito, sono state classificate come RI mentre esse si riferiscono ad attività che ricadono nello Sviluppo Sperimentale. Tutte le attività saranno portate avanti utilizzando metodologie di sviluppo Agile e tecniche di Design Thinking.
L'OR 1 è suddiviso in quattro attività ed è dedicato all'analisi e studio dello stato dell'arte delle architetture orientate ai microservizi. La piattaforma di riferimento è Docker. Saranno individuati i requisiti necessari alla realizzazione di microservizi. Inoltre, si procederà alla progettazione e prototipazione rapida di una architettura a microservizi. Infine, sarà implementata l'architettura sottostante "ServiziLocali 2.0". Le attività previste nell'OR 1 sono prevalentemente mirate all'acquisizione di nuove conoscenze da utilizzare per lo sviluppo della piattaforma software. Esse sono propedeutiche alla realizzazione dell'intera architettura alla base della nuova piattaforma. Si ritiene corretta la classificazione delle prime tre attività come Ricerca Industriale e dell'ultima come Sviluppo Sperimentale.
Le attività dell'OR 2 saranno concentrate sulla realizzazione di un servizio univoco e trasversale di gestione documentale. Sono previste quattro attività, le prime tre classificate come RI e la quarta come SS. Durante lo svolgimento dell'OR 2 sarà fatta una analisi dello stato dell'arte relativo alla implementazione di Document Management System, si individueranno i requisiti necessari alla realizzazione del DMS per la piattaforma "ServiziLocali 2.0" e si procederà alla progettazione e prototipazione rapida di un DMS per la piattaforma "ServiziLocali 2.0". Infine, sarà implementato il DMS per la piattaforma "ServiziLocali 2.0". Si ritiene corretta la classificazione delle attività dell'OR 2.
L'OR3, suddiviso in quattro attività, è dedicato alla creazione di uno strato orizzontale comune a tutti i servizi e che sia in grado di gestire i canali di comunicazione con i cittadini. Sarà condotta un'analisi approfondita dello stato dell'arte relativo alla realizzazione di sistemi di comunicazione multicanale, si procederà con la creazione di un modello generale per la comunicazione multicanale che sia compatibile con l'architettura proposta da AgID e sarà progettato e prodotto un prototipo di un Sistema di Comunicazione Multicanale per la piattaforma "ServiziLocali 2.0". Infine, sarà implementato il Sistema di Comunicazione Multicanale per la piattaforma "ServiziLocali 2.0". Le prime tre attività sono classificate come RI, la quarta come SS. Si ritiene corretta tale classificazione.
L'OR 4 è composto da dodici attività (tre classificate come RI e le rimanenti come SS) incentrate sulla reingegnerizzazione delle componenti preesistenti e sullo sviluppo ex-novo di alcuni servizi utili alla definizione di un ecosistema di servizi a supporto di una Pubblica Amministrazione. Saranno reingegnerizzate le componenti: Conservazione a Norma; Sistema Integrato di Gestione delle Entrate; Gestione della Riscossione Coattiva; Gestione del Patrimonio; Gestione dei Servizi Cimiteriali; Portale Ente Digitale. Si procederà allo sviluppo di servizi per: Gestione del Protocollo Generale; Collegamento ai Web service di Poste Italiane Archivio unico delle PEC; Trouble-ticketing accessibile attraverso Chatbot; Esposizione di Linked Open Data. Infine, sarà sviluppata un'applicazione mobile per l'utilizzo del portale Ente Digitale con supporto di funzioni di realtà aumentata. Si ritiene che le tre attività classificate come RI (A43, A411 e A413) debbano essere riclassificate come attività di SS poiché non sono riconducibili a ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze bensì si configurano prevalentemente quali attività di integrazione e sviluppo.
L'OR5 è dedicato alla reingegnerizzazione dei processi di Gestione della Polizia Locale ed è suddiviso in quattro attività di cui tre classificate come RI. Saranno definite delle interfacce di interrogazione ai servizi

che possano auto-comporsi a runtime (interfacce dinamiche) e adattarsi alla particolare query che l'utente intende porre al sistema (ontology-driven) per la gestione di attività interne al Comando di Polizia Locale (CPL). Inoltre, saranno migliorati i processi di gestione della documentazione cartacea dal CPL e del ciclo delle contravvenzioni sviluppando un motore per la gestione della documentazione cartacea dal CPL e un workflow per l'interazione tra attori e contenuti informativi del ciclo delle contravvenzioni. Infine, sarà sviluppato un servizio per la gestione del ciclo delle contravvenzioni. Dalla descrizione delle funzioni da svolgere per l'attuazione dell'obiettivo realizzativo, appare che le attività A52 e A53, classificate come RI, siano relative ad attività di progettazione, integrazione e sviluppo. Esse non sono riconducibili a ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze. Pertanto, si ritiene che debbano essere riclassificate come attività di SS.

Nell'OR6 si procederà allo sviluppo di un prototipo per la digitalizzazione e archiviazione intelligente della documentazione cartacea. L'OR è suddiviso in cinque attività e prevede prevalentemente l'acquisizione di nuove conoscenze da utilizzare per lo sviluppo di un prototipo per la digitalizzazione e archiviazione intelligente della documentazione cartacea. Sarà condotto uno studio sia delle tecniche di riconoscimento di testo partendo da un documento cartaceo sia degli approcci per l'estrazione automatica di informazione dai documenti. Al fine di identificare la struttura, il contenuto informativo e il dominio di interesse dei documenti elaborati, si procederà con l'analisi delle tipologie di documento gestite dalla piattaforma "ServiziLocali 2.0". Inoltre, per permettere l'indicizzazione e classificazione semantica del testo presente all'interno del documento, saranno analizzate tecniche di Entity Recognition e Entity Linking. Infine, sarà sviluppato un prototipo di digitalizzazione e archiviazione intelligente che in seguito sarà ingegnerizzato nella piattaforma "ServiziLocali 2.0". Si ritiene corretta la classificazione delle prime quattro attività come Ricerca Industriale e dell'ultima come Sviluppo Sperimentale.

L'OR 7 è incentrato sulla creazione di strumenti di Predictive Intelligence per il monitoraggio delle performance del Global Service e delle attività dei cittadini. Esso è suddiviso in cinque attività, quattro classificate come RI ed una come SS. Sono previste tre attività (A71, A72 e A73) dedicate, rispettivamente, all'analisi dello stato dell'arte nella Predictive Intelligence, all'analisi del fabbisogno informativo interno alla piattaforma "ServiziLocali 2.0" per un sistema di Predictive Intelligence e all'analisi e ricerca di tecniche di analisi predittiva e descrittiva dei dati. Tali attività sono state correttamente classificate come Ricerca Industriale. L'attività A74 è focalizzata sulla progettazione del prototipo di Predictive Intelligence e sulla creazione e pubblicazione di dashboard per la visualizzazione dei dati e delle loro analisi descrittive e predittive. L'attività è stata classificata come RI, poiché l'attività è prevalentemente dedicata alla progettazione e sviluppo, si ritiene che essa debba essere riclassificata come SS. Infine, un'attività, classificata correttamente con SS, è indirizzata all'implementazione come microservizio di uno strumento di Predictive Intelligence che si integrerà con le differenti applicazioni fornite dalla piattaforma "ServiziLocali 2.0".

L'OR 8, suddiviso in sette attività classificate quali RI, è dedicato alla realizzazione di agenti conversazionali (chatbot) per fornire un servizio di assistenza agli utenti. L'attività di RI ha lo scopo di identificare la miglior soluzione per l'implementazione di un prototipo di chatbot che riesca a simulare il più possibile un assistente reale. Nelle prime tre attività saranno identificate e studiate tecniche di Intelligenza Artificiale per la realizzazione di un assistente virtuale, sarà individuato un insieme finito di domini applicativi in cui adottare ed eseguire la progettazione sperimentale del chatbot e sarà modellata l'interazione tra utente umano e chatbot rappresentando il dialogo attraverso un grafico d'interazioni in linguaggio naturale. Le tre attività sono correttamente classificate come RI. Nelle altre quattro attività (A84, A85, A86 e A87) si progetterà il motore di chatbot perseguendo l'idea di riusabilità per consentirne il riutilizzo multicanale, sarà implementato il motore dell'agente conversazionale, saranno progettate ed implementate le

interfacce di comunicazione (API) multicanale del motore di chatbot per fornire servizi di interazione avanzata per il maggior numero di modelli di interazione possibili (chat sul Web, Facebook Messenger, Telegram, Skype,...), l'interfaccia di comunicazione multicanale dell'agente conversazionale sarà integrata all'interno della architettura a microservizi della piattaforma "ServiziLocali 2.0". Dalla descrizione delle attività A84, A85, A86 e A87 appare che esse non siano riconducibili a ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze bensì esse siano configurabili prevalentemente quali attività di progettazione, integrazione e sviluppo. Pertanto, si ritiene che esse debbano essere riclassificate come attività di SS.
L'OR 9 è orientato in maniera prevalente all'acquisizione di competenze propedeutiche allo sviluppo di uno strumento di Location Intelligence (tecnica per analizzare, visualizzare e valutare dati sulla base del loro contenuto geografico). L'OR prevede cinque attività tutte classificate come RI. Le attività hanno inizio da una fase di analisi del dominio per la definizione di un caso d'uso cui segue una fase (Arricchimento dei Dati) di raccolta ed elaborazione dei dati. L'arricchimento dei dati è un processo che migliora, affina e potenzia i dati esistenti. In una fase successiva saranno selezionate e definite le modalità di visualizzazione dei dati. Le modalità selezionate potrebbero indurre a modifiche dei dataset raccolti. Infine, saranno identificate, valutate e proposte tecniche di valutazione spaziale dei dati. L'OR prevede un'attività (A95) specifica per la progettazione e sviluppo del servizio di Location Intelligence. L'attività A95 non è riconducibile a ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze. Si ritiene che essa debba essere riclassificata come attività di SS.

Si ritiene che ciascun obiettivo realizzativo sia necessario ai fini del conseguimento dell'obiettivo finale. Il programma delle attività è impostato in modo valido e credibile. Rispetto alla proposta progettuale presentata in fase di accesso, non sono intervenute variazioni negli obiettivi e nelle attività. Si evidenzia che le attività A43, A411, A413, A52, A53, A74, A84, A85, A86, A87 e A95 devono essere riclassificate quali attività di Sviluppo Sperimentale.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo
L'impresa, al fine di contenere i consumi energetici della fase di industrializzazione della piattaforma software, ha pianificato l'acquisto di attrezzature informatiche a basso consumo energetico e basso impatto ambientale. Inoltre, nell'insediamento produttivo saranno utilizzate: attrezzature per la produzione, riciclo e recupero d'aria caldo/freddo con controllo centralizzato e puntuale della temperatura degli spazi di soggiorno con sensori di presenza prolungata del personale, sistemi di illuminazione a risparmio energetico (LED a basso consumo dimmerabile) e materiali ecosostenibili con bassa dispersione energetica. Per il perseguimento di una migliore efficienza energetica, l'impresa ha anche previsto l'installazione di infissi realizzati con materiale ecocompatibile e che garantiscono una bassa dispersione energetica. Pertanto, si prevede un limitato impatto inquinante del progetto con una riduzione delle emissioni dovuta all'efficientamento energetico.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"
Il progetto espone delle spese per **€ 10.000,00** per uno studio di fattibilità tecnica in R&S. Tuttavia, dall'analisi della lettera di incarico allegata, sottoscritta il 19/03/2019 tra Servizi Locali S.p.A. e il dott. Romanazzi Antonio, si evince che la stessa riguarda spese per l'assistenza alla presentazione del progetto PIA Piccole imprese e pertanto, non è ammissibile ai sensi dell'Avviso.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Servizi Locali S.p.A. Progetto Definitivo n. 68

Codice Progetto: 3PDW2R7

1. **Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria dell'istanza di accesso:**

Il progetto definitivo è coerente con la proposta presentata in fase di accesso. Non sono state apportate modifiche rispetto a quanto preventivato in fase di accesso. Le indicazioni suggerite, al fine della predisposizione del progetto definitivo, sono state opportunamente considerate dal soggetto proponente.

2. **ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali**:
   a. **Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati;**
   b. **Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche;**

   l'acquisizione avvenga tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione:

Per l'attuazione del progetto, l'impresa proponente farà ricorso a servizi di consulenza prestati da: Politecnico di Bari, WideVerse S.r.l.s. (società spin-off del Politecnico di Bari) e Krashnet di Antonio Romanazzi. L'impresa allega relativa DSAN attestante che le spese per servizi di consulenza derivano da transazioni effettuate alle normali condizioni di mercato e che non comportano elementi di collusione. Le competenze dei consulenti individuati sono attinenti al progetto. Considerando l'offerta economica del Politecnico di Bari, della WideVerse S.r.l.s. e della Krashnet di Antonio Romanazzi S.r.l., si ritiene che l'acquisizione dei servizi di consulenza avvenga alle normali condizioni di mercato. Non si evidenziano elementi di collusione.

3. **I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:**

La tariffa media oraria prevista per i servizi di consulenza che saranno acquisiti da Krashnet di Antonio Romanazzi e da WideVerse S.r.l.s. è pari a circa € 42,00; mentre, per i servizi di consulenza acquisiti dal Politecnico di Bari, la tariffa media oraria prevista è di circa € 27,00. Considerando le attività che saranno svolte nell'ambito del progetto dai consulenti selezionati, si ritiene che i costi esposti siano congrui e acquisiti a prezzi di mercato. Si evidenzia che alcune attività classificate come Ricerca Industriale saranno riclassificate come Sviluppo Sperimentale. Il dettaglio di tali attività sarà indicato nella valutazione di congruenza tecnico–economica del progetto.

4. **la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:**

Non è prevista l'acquisizione di attrezzature o macchinari destinati alle attività di R&S.

5. **ove richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:**

b) I risultati del progetto siano ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito (verifica della presenza di una DSAN di impegno allo svolgimento di tali attività):

Concedibilità: Sì

La diffusione dei risultati del progetto sarà eseguita tramite una specifica attività trasversale a tutto il progetto. Il soggetto proponente prevede di diffondere i risultati conseguiti con l'esecuzione del progetto sia attraverso canali convenzionali, grazie alla collaborazione con Enti di ricerca e Sviluppo, sia attraverso i social media (es. LinkedIn, Facebook, Twitter, Academia.eu, ecc.). Inoltre, l'impresa, grazie alla

collaborazione con il Politecnico di Bari, prevede di diffondere i risultati scientifici ottenuti con l'esecuzione del progetto tramite la pubblicazione di articoli scientifici in conferenze e riviste internazionali. Il formulario del piano di divulgazione dei risultati previsti, che si riporta di seguito, presenta l'elenco delle conferenze e delle riviste scientifiche dove potenzialmente potrebbero essere sottomessi i risultati scientifici conseguiti nell'ambito del progetto. È inoltre presente una DSAN con cui il proponente s'impegna a diffondere ampiamente i risultati previsti dall'attività di ricerca relativa al progetto.

Conferenza/Evento	Purpose	Tipo di Pubblico
European Conference on Information Retrieval (ECIR)	ECIR è una delle conferenze di riferimento nell'ambito dell'Information Retrieval e dell'Intelligenza Artificiale. Oltre alla presenza del mondo accademico, è rilevante notare una forte componente industriale durante l'evento.	International
Extended Semantic Web Conference (ESWC)	ESWC è la conferenza che raccoglie tutti i contributi della comunità accademica e industriale relativi alla definizione e all'uso delle tecnologie semantiche per la rappresentazione e manipolazione dei dati.	International
Ital-IA	Rappresenta il punto di incontro italiano su tutto ciò che riguarda Intelligenza Artificiale e sue applicazioni. Organizzata dal Laboratorio di Intelligenza Artificiale del CINI è diventato si dalla sua prima edizione l'evento "de facto" che riunisce gli stati generali dell'intelligenza artificiale in Italia.	National
Annual ACM Symposium on Applied Computing, SAC	Arrivata orami alla sua 34-esima edizione, la conferenza SAC è un forum internazionale dove vengono raccolti e presentati gli avanzamenti rispetto allo stato dell'arte delle diverse branche dell'Informatica. Strutturata in track autonome dà la possibilità di spaziare su praticamente qualsiasi tematica inerente le applicazioni della Computer Science.	International
Italian Symposium on Advanced Database Systems (SEBD)	Da oltre 26 anni, SEBD riunisce ogni anno la comunità italiana che si occupa di rappresentazione, memorizzazione e elaborazione dei dati. Tra le tematiche che vengono affrontate, troviamo Big Data, Data Mining e Machine Learning, NoSQL DB.	National
The Web Conference	La Web Conference è la conferenza a maggiore impatto internazionale per la presentazione di tutti i principali risultati di ricercar ed industriali che ruotano intorni alle tecnologie Web. È in assoluto tra le più importanti conferenze nella Computer Science.	International
ACM RecSys	ACM RecSys è il principale forum internazionale per la presentazione di nuovi risultati di ricerca, sistemi e tecniche nel vasto campo dei sistemi di raccomandazione. ACM RecSys è diventata la più importante conferenza annuale per la presentazione dei risultati di ricerca sui recommender systems.	International
IIR	Lo scopo di IIR è quello di fornire un forum per stimolare e disseminare la ricercar nel campo dell'information retrieval dove i ricercatori italiani possano e discutere i propri risultati di ricerca.	National
The 18th International Conference on Web Engineering (ICWE)	La conferenza ICWE raccoglie esponenti del mondo accademico e del mondo industriale attorno alle tematiche dello sviluppo e delle applicazioni delle tecnologie Web. Il suo ambito abbastanza verticale la rende un perfetto luogo per presentare e discutere di problematiche ben definite e legate al mondo del Web.	International
International Symposium on Internet of Ubiquitous and Pervasive Things	Questo simposio mira a riunire ricercatori dei settori delle reti wireless e delle applicazioni Internet per discutere di nuove opportunità e ostacoli per sfruttare le possibilità di nuove applicazioni e servizi per una rete Internet fatta di Ubiquitous e Pervasive Things.	International
Italian Conference on ICT for Smart Cities & Communities (I-CiTies)	La conferenza, alla sua terza edizione, è un'opportunità per le persone provenienti dal mondo accademico, industrie e istituzioni pubbliche di incontrare e definire nuove collaborazioni nella prospettiva dei prossimi bandi di progetto nazionali e internazionali. Il suo obiettivo principale è	National
	presentare soluzioni innovative disponibili e progetti di ricerca attivi, oltre a nuove idee per nuove proposte di progetto.	
Conference on User Modeling, Adaptation and Personalization	UMAP - User Modeling, Adaptation and Personalization - è la principale conferenza internazionale per ricercatori e professionisti che lavorano su sistemi che si adattano ai singoli utenti, a gruppi di utenti e che raccolgono, rappresentano e modellano le informazioni dell'utente.	International
International Symposium on Methodologies for Intelligent Systems	ISMIS è una conferenza consolidata e prestigiosa per lo scambio degli ultimi risultati della ricerca nella costruzione di sistemi intelligenti. Tenuta due volte ogni tre anni, la conferenza fornisce un mezzo per lo scambio di ricerche scientifiche e risultati tecnologici realizzati dalla comunità internazionale.	International
RuleML+RR International Joint Conference on Rules and Reasoning	RuleML + RR 2017 è la principale conferenza congiunta internazionale nel campo del ragionamento basato sulle regole e si concentra sui progressi teorici, sulle nuove tecnologie e sulle applicazioni innovative riguardanti la rappresentazione della conoscenza e il ragionamento con le regole. Partendo dalla sinergia tra RuleML e RR, uno degli obiettivi principali di questa conferenza è quello di costruire ponti tra mondo accademico e industria.	International
International Conference on Knowledge Based and Intelligent Information and Engineering Systems	La conferenza comprende un ampio spettro di argomenti relativi ai sistemi intelligenti tra i quali abbiamo: Automated Design and Configuration of Sensory Systems, Self-x principles in Intelligent Engineering Systems, Knowledge-Based Systems, Expert Systems, Cognitive Systems, Neural Networks, Artificial Immune Systems, Fuzzy Techniques and Systems, Genetic Algorithms and Evolutionary Computing, Hybrid Intelligent Systems, Multi-Agent Systems, Knowledge Discovery and Data Mining, Data Analysis and Pattern Recognition, Machine Learning, Bayesian Networks, Knowledge Representation and Management, Computational neuroscience, Planning, Spatial & Temporal Reasoning, Knowledge Acquisition, Semantic-Based Systems.	International
International Conference on Web Intelligence, Mining and Semantics	WIMS è una serie di conferenze internazionali di informatica. È un forum per ricercatori e professionisti per presentare i loro risultati allo stato dell'arte nella costruzione di un Web intelligente, per esaminare le caratteristiche di prestazione dei vari approcci nell'informatica intelligente basata sul Web e per fertilizzare trasversalmente le loro idee sullo sviluppo di soluzioni intelligenti di gestione delle informazioni basate sul Web in diversi domini.	International
AI*IA	La conferenza copre tutti gli aspetti teorici e applicativi dell'Intelligenza Artificiale ed è l'evento di riferimento a livello italiano per la comunità scientifica e industriale.	National
International Conference on Web Intelligence, Mining and Semantics	WIMS è una serie di conferenze internazionali di informatica. È un forum per ricercatori e professionisti per presentare i loro risultati allo stato dell'arte nella costruzione di un Web intelligente, per esaminare le caratteristiche di prestazione dei vari approcci nell'informatica intelligente basata sul Web e per fertilizzare trasversalmente le loro idee sullo sviluppo di soluzioni intelligenti di gestione delle informazioni basate sul Web in diversi domini.	National
ACM Conference on Embedded Networked Sensor Systems	SenSys 2017 è un forum altamente selettivo per la ricerca sui problemi dei sistemi di sensori e sistemi intelligenti abilitati al sensore, nel senso più ampio del termine. I sistemi di sensori intelligenti rivoluzioneranno un'ampia gamma di aree applicative fornendo una densità e una fedeltà senza precedenti della strumentazione. Questa conferenza offre una sede ideale per affrontare le sfide della	National

	ricerca che riguardano la progettazione, lo sviluppo, la distribuzione, l'uso e i limiti fondamentali di questi sistemi.	

Journal / Conference	Publisher	Focus
IEEE Transactions on Industrial Informatics	IEEE	La IEEE Transactions on Industrial Informatics si concentra su knowledge-based factory automation come uno strumento per migliorare la produzione industriale e i processi manifatturieri.
Semantic Web Journal	IOS	Il Semantic Web Journal riunisce ricercatori di vari settori che condividono la visione e la necessità di modi più efficaci e significativi per condividere le informazioni tra agenti e servizi sulla futura internet e altrove. Pertanto, le tecnologie Semantic Web supportano la perfetta integrazione dei dati, la composizione al volo e l'interoperabilità dei servizi Web, nonché motori di ricerca più intuitivi.
IEEE Internet of Things Journal	IEEE	IEEE Internet of Things (IoT) Journal pubblica articoli sui più recenti risultati sui vari aspetti dell'IoT. Gli argomenti includono le architetture, le tecnologie abilitanti, protocolli di comunicazione così come servizi e applicazioni dell'IoT.
ACM Transactions on Cyber-Physical Systems	ACM	Lo scopo dell' ACM Transactions on Cyber-Physical Systems include approcci computazionali al campo della cibernetica. Nello specifico, vengono accettati articoli sulla comunicazione e controllo tra machine, esseri umani e organizzazioni.
Information Sciences	Elsevier	Information Sciences è progettata per servire ricercatori, sviluppatori, manager, pianificatori strategici, studenti laureati e altri interessati a attività di ricerca all'avanguardia nel campo dell'informazione, dell'ingegneria della conoscenza e dei sistemi intelligenti.
International Journal of Uncertainty, Fuzziness and Knowledge-Based Systems	World Scientific	L'International Journal of Uncertainty, Fuzziness e Knowledge-Based Systems è un forum per la ricerca su varie metodologie per la gestione di informazioni imprecise, vaghe, incerte o incomplete. Lo scopo della rivista è di promuovere lavori teorici o metodologici
		che trattino tutti i tipi di metodi per rappresentare e manipolare pezzi di conoscenza imperfettamente descritti, escludendo i risultati di pura matematica o semplici applicazioni di risultati teorici esistenti.
Expert Systems with Applications	Elsevier	Expert Systems With Applications è una rivista di riferimento che si focalizza sullo scambio di informazioni relativa ai sistemi esperti e ai sistemi intelligenti applicati in ambito industrial, governativo e accademico. Nella rivista vengono pubblicati articoli relative alla progettazione, sviluppo, implementazione e gestione dei sistemi esperti e dei sistemi intelligenti.
ACM Transactions on Intelligent Systems and Technology	ACM	ACM Transactions on Intelligent Systems and Technology è un rivista che pubblica gli articoli di più alta qualità sui sistemi intelligenti, gli algoritmi e le tecnologie in una prospettiva multi-disciplinare. Un Sistema intelligente usa tecniche di intelligenza artificiale per offrire servizi che permettono aia sistemi integrati di percepire, ragionare, apprendere, e agire in maniera intelligente nel mondo reale.

4.2 Valutazione di congruenza tecnico economica

- **realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:**
  Con l'attuazione del progetto saranno realizzati dei prototipi dimostratori delle tecnologie e delle funzionalità concepite durante il progetto di R&S. In particolare, al fine di valutare i risultati raggiunti al termine del progetto, saranno resi disponibili i seguenti prototipi relativi ai servizi presenti all'interno della piattaforma: chatbot per interagire con i servizi messi a disposizione dalla piattaforma; app mobile in grado di esporre i servizi presenti sulla piattaforma e di permetterne la fruizione in mobilità; portale web di accesso ai servizi implementati nella piattaforma; dashboard per l'esposizione via web dei servizi di Predictive Intelligence.

Si ritiene che i prototipi disponibili alla fine della realizzazione del progetto di R&S siano adeguati per la validazione dei risultati conseguiti e che possano essere trasferiti agevolmente a una successiva fase d'industrializzazione.

- **valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo:**

Per tutti gli OR previsti dal progetto di R&S è stata chiaramente descritta la tipologia dei risultati attesi (rapporti tecnici, prototipi, artefatti) e il loro contenuto. I prototipi software e gli artefatti realizzati e i rapporti tecnici previsti potranno consentire un'adeguata valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali del progetto. Non sono stati descritti i parametri di performance, la loro misurazione e le prestazioni che s'intende raggiungere. Sono stati descritti con sufficienti dettagli dei casi d'uso utilizzabili per la valutazione delle funzionalità offerte dalla piattaforma.
Complessivamente, si ritiene che il programma di R&S garantisca la validazione dei risultati.

- **verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali:**

L'impresa Servizi Locali S.p.A. dichiara di essere certificata ISO 9001/2015 e 27001/2013 e di essere in possesso dell'accreditamento AGID di "Conservatore a norma dei documenti informatici". Il riconoscimento di tale accreditamento e della relativa certificazione garantisce il rispetto delle più severe normative in tema di sicurezza informatica e trattamento dei dati (Regolamento UE n. 679/2016).

- **valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico:**

Si ritiene che il programma di R&S garantisca l'affidabilità del risultato in quanto saranno utilizzati avanzati strumenti informatici per lo sviluppo della piattaforma e per la produzione e trasmissione dei dati. Sviluppare la piattaforma secondo un'architettura basata su microservizi inseriti in contenitori rende il sistema affidabile poiché ogni contenitore può essere eseguito in un diverso server host garantendo, in questo modo, che l'errore su un singolo server non comprometta il funzionamento degli altri e quindi il funzionamento dell'intero sistema. Inoltre, i servizi previsti per la piattaforma "ServiziLocali 2.0" saranno sviluppati e forniti secondo criteri minimi di affidabilità e sicurezza considerati necessari per i servizi digitali pubblici.
Si ritiene che il programma di R&S garantisca la riproducibilità dei risultati poiché la soluzione proposta (piattaforma software basata su microservizi) non è legata a una pubblica amministrazione specifica, ma risulta facilmente applicabile in differenti contesti estendendo i servizi erogati.

- **valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:**

Il progetto risulta coerente con la strategia che l'azienda ha individuato e attuato fin dalla propria costituzione. Si ritiene che nel progetto definitivo sia stata adeguatamente valuta la trasferibilità industriale dei risultati derivanti dall'attuazione del progetto di R&S. Lo sfruttamento industriale dell'iniziativa verrà localizzato presso la sede aziendale di Bari. Si stima che l'industrializzazione dei risultati derivanti dall'attuazione del progetto, attraverso l'offerta dei nuovi prodotti e servizi, determinerà un aumento della produttività e della competitività aziendale. Le caratteristiche dei

servizi sviluppati determineranno riflessi positivi sulla marginalità commerciale dei prodotti. L'industrializzazione della piattaforma sarà agevolata dall'architettura selezionata per lo sviluppo (architettura orientata ai microservizi) e dall'utilizzo di metodologie di sviluppo Agile e di tecniche di Design Thinking.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta:
Sono stati messi in opportuna evidenza i punti di debolezza e le criticità che limitano la scalabilità e le performance delle soluzioni software offerte dall'impresa proponente e come tali limitazioni e criticità saranno superate dallo sviluppo della nuova piattaforma software "ServiziLocali 2.0". Rispetto agli applicativi software correntemente distribuiti dall'impresa proponente, si ritiene che le soluzioni proposte presentino un buon grado di innovazione. Le conoscenze acquisibili dall'esecuzione del progetto sono originali ed hanno caratteristiche innovative poiché la ricerca condotta nell'ambito del progetto è d'avanguardia rispetto allo stato dell'arte nazionale. Durante la fase di sviluppo sperimentale saranno declinate le tecnologie/metodologie individuate nella fase di ricerca industriale sperimentandole nello specifico ambito della offerta di servizi per la pubblica amministrazione. Si ritiene che il progetto proposto possa apportare un buon contributo all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie aziendali nello specifico settore applicativo.
Punteggio assegnato: 15
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; **15 = medio alta**; 20 = alta)*

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:
Il progetto definitivo è stato descritto con estrema chiarezza e dettaglio. Gli obiettivi del progetto sono descritti con dettaglio e sono correlati sia logicamente sia nel loro sviluppo temporale. Gli obiettivi previsti sono ben definiti e misurabili.
Le attività previste nei nove Obiettivi Realizzativi del progetto sono descritte con buona chiarezza. Sono stati illustrati in dettaglio i risultati da raggiungere per ciascuna delle attività previste. Non sono però stati descritti i parametri di performance e la loro misurazione.
Per tutti gli OR previsti è stata chiaramente descritta la tipologia dei risultati attesi (rapporti tecnici, artefatti, prototipi software) e il loro contenuto. I prototipi software e gli artefatti realizzati e i rapporti tecnici previsti potranno consentire un'adeguata valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi del progetto.
Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta)*

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:
Si conferma l'effettiva necessità della presenza di ciascun obiettivo realizzativo ai fini del conseguimento dell'obiettivo finale. Si ritiene che le attività previste per l'esecuzione del progetto siano correttamente articolate da un punto di vista temporale. Sono stati individuati chiaramente i compiti che ogni partner (azienda e consulenti) dovrà eseguire nelle attività progettuali. Nella descrizione del progetto è stata chiaramente indicata la tipologia di personale e di consulenti coinvolti e le funzioni e i compiti a loro assegnati nel piano di lavoro. Evidente la completezza del progetto, le attività previste coprono tutti gli

argomenti necessari per l'attuazione dello stesso. Tali attività appaiono bilanciate rispetto agli obiettivi previsti dal progetto.
Risulta che alcune attività classificate come Ricerca Industriale non siano riconducibili a ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze bensì si configurino prevalentemente quali attività di progettazione, integrazione e sviluppo. Pertanto, si richiede la loro riclassificazione quali attività di Sviluppo Sperimentale. Il dettaglio delle attività che necessitano una riclassificazione è stato specificato in precedenza nella sezione "Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale". Considerando le attività previste per l'attuazione del progetto e le problematiche da affrontare e superare, appare che i costi previsti per il personale siano leggermente sovradimensionati per raggiungere l'obiettivo progettuale.
Punteggio assegnato: 15
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; **15 = medio alta**; 20 = alta)*

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:
I risultati da conseguire al termine del progetto di ricerca saranno rappresentati da rapporti tecnici, artefatti e prototipi software. I prototipi software saranno industrializzabili in una fase successiva all'esecuzione del programma. Per l'industrializzazione del nuovo prodotto (piattaforma software) e per la sua successiva commercializzazione l'impresa realizzerà una nuova sede operativa. La capacità dell'impresa riguardante l'industrializzazione dei risultati derivanti dall'attuazione del progetto è ottima. Si ritiene che i risultati del progetto si possano agevolmente trasferire alla produzione industriale.
I risultati del progetto saranno diffusi tramite attività trasversali a tutto il progetto attraverso social media. Inoltre, grazie alla collaborazione con il Politecnico di Bari, l'impresa prevede di diffondere i risultati scientifici ottenuti con l'esecuzione del progetto tramite la pubblicazione di articoli scientifici in conferenze e riviste internazionali.
Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta)*

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:
Il gruppo di ricerca è costituito da personale sia già dipendente dell'impresa proponente sia di nuova assunzione, e da consulenti di WideVerse S.r.l.s. e del Politecnico di Bari. Il consulente Ing. Antonio Romanazzi riveste la funzione di Chief Technology Officer. L'azienda impiegherà, per le attività di Ricerca Industriale, risorse provenienti prevalentemente da Istituiti di ricerca o enti equivalenti quali università con comprovate esperienze e/o studi nell'ambito delle tematiche inerenti il progetto; mentre, per le attività di Sviluppo Sperimentale, l'azienda farà ricorso prevalentemente a risorse individuate al suo interno che in passato hanno lavorato alle soluzioni che l'azienda oggi propone sul mercato.
Le tematiche di ricerca su cui i consulenti individuati nel Politecnico di Bari e in WideVerse sono attivi da numerosi anni sono completamente in linea con l'ambito tecnologico di specializzazione del progetto. I consulenti hanno un'ottima esperienza e competenza in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori delle attività previste. La produzione scientifica dei consulenti del Politecnico di Bari POLIBA e del Dott. Michelantonio Trizio di WideVerse è coerente con l'ambito tecnologico di

specializzazione della proposta. Complessivamente, si ritiene che le competenze messe in campo dal gruppo di ricerca siano totalmente coerenti con l'ambito tecnologico di specializzazione del progetto.
Punteggio assegnato: 10
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; **10 = alta**)*

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc.):
Il gruppo di ricerca previsto per l'attuazione del progetto è costituito dal personale interno dell'impresa proponente e da consulenti di Wideverse S.r.l.s., del Politecnico di Bari, e dall'Ing. Antonio Romanazzi. La qualità e quantità delle risorse impiegate sono adeguate allo svolgimento del progetto. Si ritiene che l'impresa proponente e i consulenti selezionati mettano in campo ottime esperienze e competenze complementari che coprono tutte le necessità del progetto. Le competenze dell'impresa da acquisire tramite consulenza appaiono ottime. Il gruppo di ricerca individuato, le procedure organizzative utilizzate per la gestione del progetto e le strutture dedicate alla realizzazione dello stesso (Infrastruttura IT e Data Center) sono adeguate al raggiungimento dell'obiettivo finale del progetto.
Considerando le attività previste per l'attuazione del progetto, le problematiche da affrontare e superare e la competenza ed esperienza dell'impresa proponente in attività inerenti le tematiche affrontante nel progetto in esame, risulta che **i costi previsti per il personale siano leggermente sovradimensionati** per raggiungere l'obiettivo progettuale.

Quantità delle risorse impiegate e relativa congruità

Personale interno.
Parteciperanno alle attività del progetto dieci unità lavorative (nove laureati e un tecnico specializzato) attualmente dipendenti dell'impresa proponente e altre dodici unità lavorative (undici laureati in discipline informatiche e un impiegato amministrativo) che l'impresa prevede di assumere durante l'attuazione delle attività progettuali.
Considerando che il progetto è suddiviso in nove obiettivi realizzativi suddivisi in quarantanove attività, che il personale indicato non sarà dedicato esclusivamente alle attività progettuali e che si prevede di distribuire otto servizi verticali e dieci orizzontali, si ritiene che la numerosità del personale da impiegare nelle attività di R&S sia congrua mentre risulta **leggermente sovradimensionata la numerosità dei mesi uomo dedicati**.

Personale esterno.
Per l'attuazione del progetto l'impresa non prevede il ricorso a personale esterno.

Consulenza di ricerca
Il progetto prevede il ricorso ai servizi di consulenza del Politecnico di Bari, di Wideverse S.r.l.s. e dell'Ing. Antonio Romanazzi.
Il Politecnico di Bari coinvolgerà nelle attività di consulenza, ampiamente descritte nell'offerta economica, undici unità di personale (numero dedotto dai CV allegati alla proposta) di cui quattro professori, un ricercatore, quattro dottorandi e due laureati magistrali in Ingegneria Informatica. Considerando che i consulenti del Politecnico di Bari sono coinvolti in tutti gli Obiettivi Realizzativi (in particolare in ventisei attività delle quarantanove in cui è suddiviso il progetto) e che essi dovranno condurre attività di ricerca in

molteplici ambiti, si ritiene che la numerosità dei consulenti del Politecnico di Bari da impiegare nelle attività di R&S sia congrua.
Lo spin-off Wideverse S.r.l.s. coinvolgerà nelle attività di consulenza, ampiamente descritte nell'offerta economica, tre unità di personale (un laureato magistrale in Ingegneria Informatica, un laureato triennale in Ingegneria Informatica dell'Automazione e un diplomato). Considerando l'impegno preventivato nell'attuazione del progetto e i risultati che dovranno essere raggiunti, si ritiene che la numerosità dei consulenti di Wideverse da impiegare nelle attività di R&S sia congrua.
L'impresa farà ricorso ai servizi di consulenza dell'Ing. Antonio Romanazzi in qualità di Chief Technology Officer. Il consulente coordinerà tutte le unità di personale impegnate sul progetto e gestirà le risorse dello stesso.
Complessivamente, si ritiene che la numerosità delle consulenze da impiegare nelle attività di R&S così come indicate dal proponente sia congrua.

Costi

Non tutti i costi esposti per attività di R&S così come indicati dal proponente nel relativo Formulario Sezione 3 sono stati ritenuti pertinenti. Infatti, si evidenzia che le attività A43, A411, A413, A52, A53, A74. A84, A85, A86, A87 e A95 classificate come Ricerca Industriale non siano riconducibili a ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze bensì si configurino prevalentemente quali attività di progettazione, integrazione e sviluppo. Le attività indicate sono state riclassificate quali attività di Sviluppo Sperimentale.

Personale interno.
Le risorse previste per l'attuazione del progetto non sono congrue per il raggiungimento dell'obiettivo finale. Considerando le attività previste, le problematiche da affrontare e superare, la competenza ed esperienza dell'impresa proponente in attività inerenti le tematiche affrontante nel progetto in esame e l'apporto dei consulenti, si ritiene che **l'impegno mesi/uomo stimato sia sovradimensionato per gli OR 1, 4, 5 e 6 e leggermente sovradimensionato per gli OR 2, 3, 6 e 9**. Considerando anche la riclassificazione di alcune attività come attività di Sviluppo Sperimentale, si ritiene congrua e pertinente una stima di **85,16** mesi/uomo per le attività di Ricerca Industriale rispetto ai 163,05 stimati dall'impresa e di **189,75** mesi/uomo per le attività di Sviluppo Sperimentale rispetto ai 160,57 inizialmente previsti, così come riportato nella tabella che segue. Pertanto, i costi ammissibili del progetto per la voce personale interno sono rimodulati come segue: **€ 323.500,00** per Ricerca Industriale e **€ 720.000,00** per Sviluppo Sperimentale.

		Piano Presentato			Piano Riclassificato/Rimodulato		
OR	**Attività**	**Tipo**	**mesi/uomo Personale**	**mesi/uomo Consulenze**	**Tipo**	**mesi/uomo Personale**	**mesi/uomo Consulenze**
OR 1	A11	RI	6,43	1,45	RI	**5,00**	1,45
	A12	RI	5,41	0,59	RI	**4,50**	0,59
	A13	RI	11,90	0,10	RI	**9,00**	0,10
	A14	SS	4,00	1,00	SS	4,00	1,00
OR 2	A21	RI	3,25	2,75	RI	3,25	2,75
	A22	RI	2,18	0,45	RI	2,18	0,45
	A23	RI	11,00	1,00	RI	**9,00**	1,00
	A24	SS	11,00	1,00	SS	11,00	1,00

OR 3	A31	RI	1,45	0,45	RI	1,45	0,45
	A32	RI	1,65	0,30	RI	1,65	0,30
	A33	RI	7,65	0,30	RI	**6,00**	0,30
	A34	SS	9,00	2,00	SS	9,00	2,00
OR 4	A41	SS	6,75	1,00	SS	6,75	1,00
	A42	SS	4,00	2,00	SS	4,00	2,00
	A43	RI	6,00	3,75	**SS**	6,00	3,75
	A45	SS	1,50	2,00	SS	1,50	2,00
	A46	SS	42,00	1,00	SS	**31,00**	1,00
	A47	SS	31,00	1,50	SS	**21,00**	1,50
	A48	SS	15,38	0,00	SS	**11,00**	0,00
	A49	SS	7,69	0,00	SS	**6,00**	0,00
	A411	RI	0,00	9,30	**SS**	0,00	9,30
	A412	SS	7,50	1,50	SS	**6,00**	1,50
	A413	RI	0,00	14,70	**SS**	0,00	14,70
OR 5	A51	RI	1,25	8,50	RI	1,25	8,50
	A52	RI	1,25	8,50	**SS**	1,25	8,50
	A53	RI	10,00	0,00	**SS**	**8,00**	0,00
	A54	SS	13,00	1,50	SS	**10,00**	1,50
OR 6	A61	RI	0,88	4,75	RI	0,88	4,75
	A62	RI	3,00	0,00	RI	3,00	0,00
	A63	RI	6,50	3,00	RI	**5,00**	3,00
	A64	RI	9,50	0,50	RI	9,50	0,50
	A65	RI	5,75	4,25	RI	**4,00**	4,25
OR 7	A71	RI	0,50	3,00	RI	0,50	3,00
	A72	RI	1,75	0,25	RI	1,75	0,25
	A73	RI	1,75	8,00	RI	1,75	8,00
	A74	RI	6,50	8,00	**SS**	6,50	8,00
	A75	SS	7,75	1,25	SS	7,75	1,25
OR 8	A81	RI	2,50	2,25	RI	2,50	2,25
	A82	RI	1,75	0,75	RI	1,75	0,75
	A83	RI	1,25	2,25	RI	1,25	2,25
	A84	RI	1,75	1,75	**SS**	1,75	1,75
	A85	RI	12,00	0,00	**SS**	12,00	0,00
	A86	RI	2,00	0,00	**SS**	2,00	0,00
	A87	RI	12,00	0,00	**SS**	12,00	0,00
OR 9	A91	RI	1,50	0,50	RI	1,50	0,50
	A92	RI	3,00	0,00	RI	**2,00**	0,00
	A93	RI	5,00	0,00	RI	**4,00**	0,00
	A94	RI	3,50	1,25	RI	**2,50**	1, 25
	A95	RI	11,25	0,25	**SS**	11,25	0,25
Totale Ricerca Indust.			**163,05**	**92,89**		**85,16**	**46,64**
Totale Sviluppo Sper.			**160,57**	**15,75**		**189,75**	**62,00**
TOTALE			**323,62**	**108,64**		**274,91**	**108,64**

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Servizi Locali S.p.A. Progetto Definitivo n. 68

Codice Progetto: 3PDW2R7

Personale esterno.
Per l'attuazione del progetto l'impresa non prevede il ricorso a personale esterno.

Consulenza di ricerca
Il costo delle consulenze da impiegare nelle attività di R&S è ritenuto congruo.
Per il Politecnico di Bari e Wideverse S.r.l.s. si è provveduto a una rimodulazione dello stesso in funzione della riclassificazione quale Sviluppo Sperimentale di alcune attività. Nello specifico: Politecnico di Bari: **€ 198.250,00** per Ricerca Industriale e **€ 90.500,00** per Sviluppo Sperimentale; Wideverse S.r.l.s.: **€ 162.000,00** per Sviluppo Sperimentale.
Non si ritengono necessarie riclassificazioni per le spese previste nel contratto di consulenza dell'Ing. Romanazzi per il quale si prevede **€ 12.250,00** in Ricerca Industriale e **€ 110.000,00** in Sviluppo Sperimentale.

Strumentazioni e attrezzature
Per l'attuazione del progetto non è richiesto l'acquisto di strumentazioni e attrezzature. L'impresa proponente farà ricorso a strumentazioni e attrezzature già in suo possesso.

Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta) Massimo 10 punti*

Eventuale richiesta di integrazioni
Il formulario del piano di divulgazione dei risultati previsti rappresenta solo l'elenco delle conferenze e delle riviste scientifiche dove potenzialmente potrebbero essere sottomessi i risultati scientifici conseguiti nell'ambito del progetto. Si raccomanda, in sede di attuazione, di dare ampia evidenza dei risultati conseguiti ai fini del riconoscimento della maggiorazione del contributo.

Giudizio finale complessivo

L'obiettivo finale del progetto di ricerca e sviluppo è la definizione e realizzazione di una piattaforma software denominata "ServiziLocali 2.0" basata su un'architettura orientata ai microservizi. La piattaforma sarà in grado di agevolare e favorire l'automazione dei rapporti tra cittadini e enti pubblici. Le conoscenze acquisibili dall'esecuzione del progetto sono originali ed hanno caratteristiche innovative poiché la ricerca condotta nell'ambito del progetto è d'avanguardia rispetto allo stato dell'arte nazionale. Per tutti gli OR previsti dal progetto di R&S è stata chiaramente descritta la tipologia dei risultati attesi e il loro contenuto. Rapporti tecnici, artefatti e prototipi software potranno consentire un'adeguata valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi del progetto.
Risulta che alcune attività classificate come Ricerca Industriale non siano riconducibili a ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze bensì si configurano prevalentemente quali attività di progettazione, integrazione e sviluppo. Tali attività sono state riclassificate come Sviluppo Sperimentale. La quantità e qualità del personale previsto sono adeguate allo svolgimento del progetto. Le competenze ed esperienze messe in campo dal gruppo di ricerca sono complementari, coprono tutte le necessità del progetto e sono totalmente coerenti con l'ambito tecnologico di specializzazione del progetto.
Considerando le attività previste, le problematiche da affrontare e superare e la competenza ed esperienza dell'impresa proponente in attività inerenti le tematiche affrontate nel progetto in esame, si ritiene che le risorse previste per l'attuazione del progetto non siano congrue per il raggiungimento dell'obiettivo finale.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Servizi Locali S.p.A. Progetto Definitivo n. 68

Codice Progetto: 3PDW2R7

L'impresa prevede che l'attuazione del programma di R&S e la successiva industrializzazione dei suoi risultati avrà un impatto economico positivo sul proponente consentendo di rafforzare la propria competitività sul territorio nazionale. L'impresa prevede un incremento della domanda di lavoro qualificato. Per l'industrializzazione del nuovo prodotto (piattaforma software) e per la sua successiva commercializzazione l'impresa realizzerà una nuova sede operativa. La capacità dell'impresa riguardante l'industrializzazione dei risultati derivanti dall'attuazione del progetto è ottima. Si ritiene che i risultati del progetto si possano agevolmente trasferire alla produzione industriale.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 62,5
(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

Dettaglio delle spese proposte:

Tabella 13

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE					
RICERCA INDUSTRIALE					
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**Agevolazione Concedibile (€)**	**NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)**
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Verranno impiegate risorse provenienti prevalentemente da Istituiti di ricerca o enti equivalenti quali università con comprovate esperienze e/o studi nell'ambito delle tematiche inerenti il progetto. Le figure individuate saranno coordinate da personale esperto e affronteranno tematiche di studio e ricerca impulsate dai diversi enti di ricerca coinvolti nel progetto.	642.500,00	323.500,00	258.800,00	Riclassificazione attività e costi sovradimensionati rispetto alle attività previste
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	-	-	-	-	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Sono previste consulenze di Enti di ricerca qualificati quali il Politecnico di Bari e SpinOff afferenti oltre ad apporti da parte di professionisti abilitati con titoli e/o esperienze comprovate	463.000,00	210.500,00	168.400,00	Riclassificazione attività
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	-	-	-	-	-

Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	-	-	-	-	-
Totale spese per ricerca industriale		**1.105.500,00**	**534.000,00**	**427.200,00**	Riclassificazione attività e costi sovradimensionati rispetto alle attività previste

SVILUPPO SPERIMENTALE					
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**Agevolazione Concedibile (€)**	**NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)**
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Le risorse individuate avranno profili con diverso livello di esperienza e saranno coordinate da figure senior individuate sia all'interno dell'azienda che in consulenti esterni al fine di formazione e nuovo impulso tecnologico.	585.200,00	720.000,00	432.000,00	Riclassificazione attività e costi sovradimensionati rispetto alle attività previste
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	-	-	-	-	-
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza di un professionista Ingegnere Informatico dalla comprovata esperienza nel settore ICT e Ricerca e Sviluppo per il coordinamento delle attività e innovazione delle tecnologie applicative.	110.000,00	362.500,00	217.500,00	Riclassificazione attività
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	-	-	-	-	-
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	-	-	-	-	-
Totale spese per sviluppo sperimentale		**695.200,00**	**1.082.500,00**	**649.500,00**	Riclassificazione attività e costi sovradimensionati rispetto alle attività previste

TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE	**1.800.700,00**	**1.616.500,00**	**1.076.700,00**	Riclassificazione attività e costi sovradimensionati rispetto alle attività previste
Studi di fattibilità tecnica				
Tipologia	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**Agevolazione Concedibile (€)**	**NOTE DEL VALUTATORE**
Studio di fattibilità tecnica	10.000,00	0,00	0,00	Non pertinente
TOTALE SPESE PER R&S	**1.810.700,00**	**1.616.500,00**	**1.076.700,00**	

Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammesse e le relative agevolazioni proposte ed ammesse nell'ambito della R&S:

Tabella 14

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO con DD n. 671 del 15/10/2019 (€)	AGEVOLAZIONE AMMESSA con DD n. 671 del 15/10/2019 (€)	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Ricerca industriale	1.105.500,00	884.400,00	1.105.500,00	534.000,00	427.200,00
Sviluppo sperimentale	670.200,00	402.120,00	695.200,00	1.082.500,00	649.500,00
Studi di fattibilità tecnica	10.000,00	5.000,00	10.000,00	0,00	0,00
Brevetti e altri diritti di proprietà industriale in ricerca industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE R&S	**1.785.700,00**	**1.291.520,00**	**1.810.700,00**	**1.616.500,00**	**1.076.700,00**

Si segnala che le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo, risultano richieste e concesse entro il limite previsto e sono state correttamente calcolate secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e dall'Avviso. Inoltre, si precisa, che è stata apportata la maggiorazione del 15% nel calcolo delle agevolazioni concedibili.
Pertanto, da un investimento proposto per **€ 1.810.700,00** ed ammesso per **€ 1.616.500,00**, deriva un'agevolazione concedibile pari ad **€ 1.076.700,00**.

5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

La proponente, discostandosi da quanto anticipato e deliberato in sede di istanza di accesso, non prevede nell'attuale programma di investimento definitivo il presente capitolo di spesa.

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

La proponente, a conferma di quanto indicato in sede di istanza d'accesso, non prevede Investimenti per l'acquisizione di servizi di consulenza.

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

La società, così come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, ha una dimensione di piccola impresa atteso che l'ultimo bilancio (2018) approvato in data antecedente quella di presentazione dell'istanza di accesso (21/05/2019), riporta un fatturato pari ad € 1.537.671,00, così come di seguito rappresentato:

Tabella 15

Dati relativi alla dimensione di impresa Servizi Locali S.p.A. Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2018		
Occupati (ULA)	**Fatturato**	**Totale di bilancio**
26,4	€ 1.537.671,00	€ 2.491.224,00

Pertanto, si conferma la dimensione di piccola impresa della società proponente.

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macro-classi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

Tabella 16

(€)	2017	2018	Esercizio a regime (2023)
Fatturato	1.546.709,00	1.537.671,00	8.633.600,00
Valore della produzione	1.860.106,00	1.815.179,00	8.633.600,00
Margine Operativo Lordo	259.132,00	252.950,00	6.,00013.600
Utile d'esercizio (Perdita d'esercizio)	29.497,00	27.379,00	3.237.136,00

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il soggetto proponente, in sede di istanza di accesso, dichiarava di voler garantire la copertura del programma di investimenti, pari ad € 2.304.200,00 mediante apporto di mezzi propri per € 412.000,00 finanziamento a m/l termine per € 420.000,00 ed agevolazioni concedibili per € 1.472.295,00, così come evidenziato nella tabella seguente:

Tabella 17

ISTANZA DI ACCESSO	
Investimenti proposti	2.304.200,00
Apporto mezzi propri	412.000,00
Finanziamento a m/l termine	420.000,00
Agevolazioni richieste	1.472.295,00
Totale copertura finanziaria	2.304.295,00

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Servizi Locali S.p.A. Progetto Definitivo n. 68

Codice Progetto: 3PDW2R7

In sede di presentazione del progetto definitivo la società propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Tabella 18

PROGETTO DEFINITIVO	
Investimenti proposti	**2.304.200,00**
Apporto mezzi propri	412.017,40
Finanziamento a m/l termine	420.000,00
Agevolazioni richieste	1.472.295,00
Totale copertura finanziaria	**2.304.312,40**

A tal riguardo la società proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, con PEC del 14/12/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 8145/I del 16/12/2019, ha presentato:

- Copia conforme all'originale del verbale del Consiglio di Amministrazione del 19/10/2019 Raccolta n. 19796 Repertorio n. 47373, con il quale si autorizza il Presidente del Consiglio di Amministrazione a "richiedere un finanziamento a medio - lungo termine di € 420.000,00 da destinare a copertura parziale dell'investimento di € 2.304.200,00" dato che "[…] *la Regione Puglia, con nota Prot. 15/10/2019 – n. 7947, ha notificato l'Atto Dirigenziale n. 671 del 15/10/2019 di ammissione della domanda di accesso alle agevolazioni previste dall'art. 27 Reg. Regionale 17/2014 (c.d. PIA) per un importo complessivo di € 2.304.200,00 di cui € 1.472.295,00 a titolo di agevolazione concedibili*";
- Copia del Contratto di Mutuo Fondiario, Repertorio n. (omissis) Raccolta n. (omissis) redatto dal Notaio (omissis) il 31/10/2019, tra il mutuante Intesa San Paolo S.p.A. nella persona di (omissis) e la parte mutuaria Giuseppe Carratta in qualità di legale rappresentante della società Servizi Locali S.p.A. per un importo di € 420.000,00. Detto contratto prevede l'istituzione, a garanzia dello stesso, di una ipoteca di primo grado sui seguenti immobili:
  - Appartamento ad uso ufficio in Bari, piazza Luigi di Savoia n.19 di proprietà di Servizi Locali S.p.A. individuato nel catasto del Comune di Bari al foglio 97, mappale 546, sub 22;
  - Villa sita in Lecce, via Torre Mozza n. 25 proprietà di (omissis) individuata nel catasto del Comune di Lecce al foglio 236, mappale 162, sub 17 e 6.
- Copia conforme all'originale del verbale di assemblea, Repertorio n. 27750 Raccolta n. 14346, del 25/11/2019 redatto dal Notaio Cesare Franco e registrato a Lecce il 04/12/2019 al n. 11016 serie 1T, dal quale si evince che si è deliberato "[…] *di aumentare a pagamento il capitale sociale da € 523.418,36 ad € 935.435,76 e quindi per € 412.017,40*" e che tale aumento è " […] *finalizzato a sostenere il programma di investimento PIA: P.O. FESR 2014 – 2020 con l'apporto di mezzi freschi da parte dei soci*".

In seguito a richiesta di integrazione da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., la proponente ha fornito con PEC del 25/05/2020, acquisita con prot. n. 3861/I del 26/05/2020:

- Copia conforme all'originale del verbale di assemblea, estratto dal Registro Verbali Assemblee pag. 2003/0000063, del 25/05/2020 dal quale si evince che si è deliberato "[…] *di impegnare i soci ad apportare mezzi freschi per € 40.000,00 o, in alternativa, qualora presenti nel corso della realizzazione del programma di investimenti, si destineranno alla copertura del programma di investimento, gli utili futuri realizzati da destinare in una apposita riserva vincolata denominata PIA Piccole Imprese - PO 2014 - 2020*".

In relazione all'apporto di mezzi propri, si è provveduto a calcolare il margine di struttura, come di seguito riportato, relativamente all'anno 2018:

Tabella 19

Servizi Locali S.p.A. (2018)	
Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 523.284,00
(di cui riserve disponibili per -153,346,00)	
Fondo per rischi e oneri	€ 70.000,00
TFR	€ 244.433,00
Debiti m/l termine	€ 730.244,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00
TOTALE	**€ 1.567.961,00**
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 1.689.853,00
Crediti m/l termine	€ 73.403,00
TOTALE	**€ 1.763.256,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**-€ 195.295,00**

Si segnala che dall'esame dei bilanci forniti, si è riscontrato uno squilibrio finanziario tale da non consentire all'impresa, ai fini della parziale copertura del programma di investimenti, di destinare riserve libere di patrimonio, qualora presenti, da vincolare al programma di investimenti PIA.
Pertanto, visto lo squilibrio finanziario per € 195.295,00 si conferma l'impegno, assunto con verbale del 25/11/2019 e del 25/05/2020, ad apportare mezzi freschi da parte dei soci in proporzione alle quote possedute.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

Tabella 20

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	**2.099.691,16**
Agevolazione	1.231.554,30
1° Apporto mezzi propri (Verbale del 25/11/2019)	412.017,40
2° Apporto mezzi propri (Verbale del 25/05/2020)	40.000,00
Finanziamento a m/l termine – Intesa San Paolo S.p.A.	420.000,00
Totale mezzi esenti da aiuti	**872.017,40**
TOTALE FONTI	**2.103.571,70**
Rapporto mezzi finanziari esenti da aiuti/costi ammissibili	**41,53%**

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di 12,29 ULA.
A tal proposito, Servizi Locali S.p.A. dichiara, con D.S.A.N. del 13/12/2019 a firma del Legale Rappresentante, inviata, in seguito a richiesta di integrazione da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., il 31/03/2020 ed acquisita con Prot. n. 2698/I del 01/04/2020, quanto segue:

1. **Sezione 9 A**:
   - *di avere ottenuto il provvedimento di ammissione del progetto della fase di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo DD n. 671 del 15/10/2019;*
   - *di avere previsto, nell'ambito del programma di investimenti, un incremento occupazionale a regime di n. 12,29 Unità;*
   - *di non aver fatto ricorso ad interventi integrativi salariali negli anni 20016 – 2017 - 2018;*
   - *che il numero di dipendenti (in termini di ULA) presso **l'unità locale oggetto del presente programma di investimenti**, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 0,00 unità;*
   - *che il numero di dipendenti in termini di ULA in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 16,71 unità, come riscontrabile da Excel allegato (SEZIONE 9 B) che costituisce parte integrante della presente dichiarazione*;
   - *che il numero di dipendenti (in termini di ULA) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 29,68 Unità.*

2. **Sezione 9B***: allegato Excel, riportante i dati dei dipendenti presenti nelle unità locali pugliesi nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso (16,71)*.

3. **Sezione 9C - Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti:**
   1. Descrizione situazione occupazionale ante investimento e post investimento agevolato:
      La proponente afferma che: *Il progetto prevede l'assunzione di n. 13 unità: di cui, n. 1 impiegato amministrativo part time con competenze di contabilità industriale, n. 11 analisti/programmatori provenienti prevalentemente da Istituti di ricerca o enti equivalenti, con comprovate esperienze e/o studi nell'ambito delle tematiche inerenti il progetto. Le risorse individuate avranno profili con diversi livelli di esperienza e saranno coordinate da n. 1 figura senior.*

   2. Esplicitazione degli effetti occupazionali complessivi che l'investimento stesso genera:
      Le nuove risorse entreranno a far parte dell'organico aziendale a pieno regime e stabilmente, in tal modo consentendo, altresì, una crescita del livello di professionalità esistente in ragione delle competenze maturate e maturande nel corso dell'esecuzione del progetto, anche grazie alla contaminazione delle conoscenze, esperienze e competenze tra azienda e Università.

   3. Descrizione articolata delle strategie imprenditoriali legate alla salvaguardia occupazionale e variazione occupazionale:
      Il progetto prevede l'assunzione di n. 13 unità: di cui, n. 1 impiegato amministrativo part-time con competenze di contabilità industriale, n. 11 analisti/programmatori provenienti

prevalentemente da Istituiti di ricerca o enti equivalenti, con comprovate esperienze e/o studi nell'ambito delle tematiche inerenti il progetto. Le risorse individuate avranno profili con diversi livelli di esperienza e saranno coordinate da n. 1 figura senior. Si tratta di risorse che entreranno a far parte dell'organico aziendale a pieno regime e stabilmente, in tal modo consentendo, altresì, una crescita del livello di professionalità esistente in ragione delle competenze maturate e maturande nel corso dell'esecuzione del progetto, anche grazie alla contaminazione delle conoscenze, esperienze e competenze tra azienda e Università.

4. Esplicitazione delle motivazioni che giustificano il numero di unità incrementali previste:
   le risorse acquisite concorreranno, a detta della proponente*, alle attività previste dal piano di investimento e, per le restanti ore, saranno di supporto alle ulteriori attività aziendali ad oggi erogate (as-is) dal personale già in essere che sarà impiegato anch'esso in quota parte nelle attività del progetto oggetto di finanziamento.*

5. Illustrazione dettagliata delle mansioni riservate ai nuovi occupati:
   secondo la proponente*, per le attività di ricerca industriale verranno impiegate risorse provenienti prevalentemente da Istituti di ricerca o enti equivalenti quali Università con comprovate esperienze e/o studi nell'ambito delle tematiche inerenti al progetto. Le risorse individuate per lo sviluppo sperimentale avranno profili con diverso livello di esperienza e saranno coordinate da figure senior individuate sia all'interno dell'azienda che in consulenti esterni al fine di formazione e per dare nuovo impulso tecnologico.*

6. Descrizione del legame diretto del programma agevolato con il contributo agli obiettivi di innovazione e di miglioramento delle performance definiti nel progetto di investimento:

   con la realizzazione del presente investimento, Servizi Locali S.p.A. *prevede di innovare e incrementare la propria gamma di prodotti e servizi, arricchendoli con nuova tecnologia legata alla c.d. Intelligenza Artificiale, così da facilitare la diffusione della propria offerta su tutto il territorio nazionale. L'idea progettuale mira a traghettare l'azienda da un "parco clienti" di nicchia ad un mercato su larga scala.*

Dalla verifica del L.U.L., acquisiti da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 8145/I del 16/12/2019, relativo al periodo maggio 2018 – aprile 2019 effettuata in sede istruttoria, si conferma il numero complessivo di ULA dichiarato dall'impresa.

In seguito a richiesta di chiarimenti da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., la proponente ha fornito un aggiornamento delle tabelle occupazionali della *Sezione 1 – Proposta di progetto definitivo*, acquisite da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 2361/I del 16/03/2020, così come di seguito riportato:

Tabella 21

Unità locale di Piazza Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi, 19 – Bari (Puglia)			
Posizione	**ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso**	**ULA nell'esercizio a regime**	**Variazione ULA**
Dirigenti	0	2,00	2,00
di cui donne	0	1,00	1,00

Impiegati	0	10,29	10,29
di cui donne	0	4,00	4,00
Operai	0	0	0
di cui donne	0	0	0
TOTALE	**0**	**12,29**	**12,29**
di cui donne	**0**	**5,00**	**5,00**

Tabella 22

Unità locali complessive in Puglia			
Posizione	**ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso**	**ULA nell'esercizio a regime**	**Variazione ULA**
Dirigenti	0,00	2,00	2,00
di cui donne	0,00	1,00	1,00
Impiegati	16,71	27,00	10,29
di cui donne	1,00	5,00	4,00
Operai	0,00	0,00	0
di cui donne	0,00	0,00	0
TOTALE	16,71	**29,00**	**12,29**
di cui donne	1,00	**6,00**	**5,00**

Tabella 23

Unità locali complessive del soggetto proponente			
Posizione	**ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso**	**ULA nell'esercizio a regime**	**Variazione ULA**
TOTALE	**29,66**	**41,95**	**12,29**

L'incremento occupazionale del presente programma di investimento previsto dalla società proponente, in linea con quanto già affermato in sede di istanza di accesso, è pari a **12,29 ULA**.
Di seguito, si riporta la tabella di riepilogo:

Tabella 24

Soggetto	Occupazione preesistente dichiarata presso la sede oggetto d'investimento	Variazione	Variazione da conseguire a regime (2023)
Servizi Locali S.p.A.	0,00	**12,29**	**12,29**

Si rammenta che l'incremento occupazionale presso la sede dovrà riguardare nuove unità lavorative e non potrà fare riferimento a personale già presente in organico presso altre sedi aziendali fuori dal territorio pugliese.

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si segnala che l'impresa, in sede di progetto definitivo, ha, anche in seguito ad integrazione, sostanzialmente soddisfatto le prescrizioni evidenziate in sede di istanza di accesso in relazione a:

- Prescrizione in merito al rispetto della condizione di cui alla lettera a), punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014;
- Prescrizione circa la verifica di cumulabilità aiuti;
- Prescrizioni circa la portata innovativa;
- Prescrizione circa la copertura finanziaria;
- Prescrizione circa le ipotesi di ricavo;
- Prescrizioni circa la cantierabilità;
- Prescrizioni circa gli Attivi Materiali;
- Prescrizioni circa gli investimenti in R&S;
- Prescrizioni circa la sostenibilità ambientale.

10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

Si prescrive che il soggetto proponente dovrà provvedere alle seguenti indicazioni/prescrizione per la successiva fase di rendicontazione.

- **In merito al Codice Ateco:**
  - Si prescrive che l'impresa, in fase di avvio dell'attività oggetto di finanziamento presso la nuova unità locale di Bari, dichiari quale Codice Ateco di importanza primaria il Codice Ateco 2007: *62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione*, che si conferma in relazione al presente programma di investimento.

- **In materia di Attivi Materiali:**
  - In relazione ai notebook, si ricorda che gli stessi dovranno essere utilizzati esclusivamente per ragioni legate al ciclo produttivo e si prescrive di istituire un registro atto a tracciarne e documentarne gli spostamenti;
  - Per le spese relative agli adattori USB ed ai tablet riportate nel preventivo n. 8A2019042029/2019 del 06/12/2019 emesso dal fornitore Dadasoftware si prescrive di istituire un registro atto a tracciarne e documentarne gli spostamenti;
  - Per le spese accessorie ("montaggio e trasporto") riportate nel preventivo del 02/03/2020 emesso dal fornitore Lella Arredamenti Design S.r.l.s, si ricorda che queste saranno ammissibili solo se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione;
  - Produrre certificazione idonea ad attestare l'agibilità della sede a seguito degli interventi effettuati.

- **In materia di Sostenibilità Ambientale:**
  - Nel caso in cui si provveda all'approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i CAM (Criteri ambientali minimi approvato con D.M.A.T.T.M.), adottare la pratica degli "Acquisti Verdi" ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui alla DGR n. 1256/2014.

- **In materia di Ricerca e Sviluppo:**
  - Il formulario del piano di divulgazione dei risultati previsti rappresenta solo l'elenco delle conferenze e delle riviste scientifiche dove potenzialmente potrebbero essere sottomessi i risultati scientifici conseguiti nell'ambito del progetto. Si raccomanda, in sede di attuazione, di dare ampia evidenza dei risultati conseguiti ai fini del riconoscimento della maggiorazione del contributo.

Tabella 25

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Incremento ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro)				Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
					attivi materiali	R&S	Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione	Servizi di consulenza			
Servizi Locali S.p.A.	Piazza Savoia n. 19 – 70121 – Bari	62.01.00 – Servizi di fornitura di software e consulenza agli enti locali per la gestione informatica dei tributi locali	Piccola	+ 12,29	483.191,16	1.616.500,00	0,00	0,00	2.099.691,16	1.231.554,30	31/10/2019 - 28/10/2022
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONI									**2.099.691,16**	**1.231.554,30**	

Si riporta, di seguito, la tempistica di realizzazione dell'investimento Servizi Locali S.p.A. (GANTT):

Tabella 26

			2019				2020				2021				2022			
Tipologia Attività	Data avvio	Data termine	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.
Attivi Materiali	31/10/2019	30/09/2020																
R&S	07/01/2020	28/10/2022																

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tabella 27

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia di spesa	Progetto di massima		Progetto definitivo		
		Investimenti Ammessi da DD n. 671 del 15/10/2019	Agevolazioni Ammesse da DD n. 671 del 15/10/2019	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	493.500,00	168.275,00	493.500,00	483.191,16	154.854,30
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza ambientali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza in internazionalizzazione (marketing internazionale e fiera)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse prioritario III		**493.500,00**	**168.275,00**	**493.500,00**	**483.191,16**	**154.854,30**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.105.500,00	884.400,00	1.105.500,00	534.000,00	427.200,00
	Sviluppo Sperimentale	670.200,00	402.120,00	695.200,00	1.082.500,00	649.500,00
	Studi di fattibilità tecnica	10.000,00	5.000,00	10.000,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	25.000,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse prioritario I		**1.810.700,00**	**1.304.020,00**	**1.810.700,00**	**1.616.500,00**	**1.076.700,00**
TOTALE GENERALE		**2.304.200,00**	**1.472.295,00**	**2.304.200,00**	**2.099.691,16**	**1.231.554,30**

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Servizi Locali S.p.A. ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali" e "Ricerca e Sviluppo".
Si segnala che l'ammontare degli investimenti ammessi in Attivi Materiali dell'impresa è superiore al 20% degli investimenti complessivi ammessi.
Le spese per la "progettazione e direzione lavori" rispettano il limite 6% dei costi per "opere murarie ed assimilabili".

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27 Servizi Locali S.p.A. Progetto Definitivo n. 68

Codice Progetto: 3PDW2R7

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, da un investimento richiesto per **€ 2.304.200,00** ed ammesso per **€ 2.099.691,16**, deriva un'agevolazione di **€ 1.231.554,30**.

I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

Modugno, 08/06/2020

Valutatore
Anna Maria Marrone

Responsabile di Commessa
Michele Caldarola

Visto:
Program Manager
dello Sviluppo del Sistema Regionale
e dei settori strategici
Donatella Toni

Firmato digitalmente da:Gianna Elisa Berlingerio
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:09/06/2020 18:07:08

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo

L'impresa, in aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata con PEC del 14/12/2019, in allegato al progetto definitivo ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 8145/I del 16/12/2019 ha inviato quanto segue:

- Copia del bilancio al 31/12/2018 comprensivo di Nota Integrativa, copia del Verbale del Consiglio di Amministrazione del 22/03/2019, Verbale di approvazione dell'Assemblea dei Soci e copia della ricevuta di deposito presso il Registro delle Imprese;
- Carta di identità del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione delle informazioni antimafia del Legale Rappresentante;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione delle informazioni antimafia sig. Vito Armenise in qualità di Legale Rappresentante della società "Seters S.r.l." (appaltatore);
- Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA;
- Copia conforme all'originale del Verbale di assemblea, Repertorio n. 27750 Raccolta n. 14346, del 25/11/2019 redatto dal Notaio Cesare Franco e registrato a Lecce il 04/12/2019 al n. 11016 serie 1T, riguardate le operazioni di ripianamento delle voci passive in bilancio dovute a riserva negativa e perdite portate a nuovo, l'operazione di aumento a pagamento del capitale sociale e le conseguenti modifiche statutarie necessarie. In allegato, statuto sociale e bilancio straordinario al 30/09/2019;
- Ricevuta di accettazione di comunicazione unica;
- Ricevuta di deposito presso il Registro delle Imprese delle modifiche statutarie e della variazione del capitale sociale;
- Contratto di Mutuo Fondiario, Repertorio n. (omissis) Raccolta n. (omissis) redatto dal Notaio (omissis) il (omissis), tra il mutuante Intesa San Paolo S.p.A. nella persona di (omissis) e la parte mutuaria Giuseppe Carretta in qualità di Legale Rappresentante della società Servizi Locali S.p.A. In allegato, documenti di sintesi delle condizioni economiche generali e delle modalità di calcolo della vita residua del mutuo e ricevuta di trasmissione presso l'Agenzia delle Entrate;
- Nota di iscrizione presso l'Agenzia delle Entrate, Registro generale n. 37127, Registro particolare n. 4548, Presentazione n. 130 del 05/11/2019;
- Nota di iscrizione presso l'Agenzia delle Entrate, Registro generale n. 49530, Registro particolare n. 7923 Presentazione n. 212 del 05/11/2019;
- Nota di iscrizione presso l'Agenzia delle Entrate, Registro generale n. 38063, Registro particolare n. 4650, Presentazione n. 105 del 13/11/2019;
- Gantt del programma di investimento in relazione all'attività di manutenzione;
- Copia preventivo n. 20191129.001, del 29/11/2019 della società "Krashnet di Antonio Romanazzi";
- N. 2 copie di Lettera di Incarico all' Ing. Vincenzo Oranger e all'Ing. Michele Verderosa datate entrambe 28/10/2019 e riguardanti:
  - Progettazione impiantistica termica, elettrica, disciplinare tecnico, computo metrico estimativo ed elenco prezzi, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
  - Redazione Cila, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, misure, accatastamento e contabilità.
- Computo metrico estimativo del 03/12/2019 sottoscritto dall' Ing. Vincenzo Oranger e dall'Ing. Michele Verderosa;
- Elenco prezzi per gli interventi di manutenzione straordinaria datato 03/12/2019;

- Contratto di appalto tra Giuseppe Carretta in qualità di rappresentante del C.d.m. della società Servizi Locali S.p.A. (committente) e Seters S.r.l. nella persona del legale rappresentante Vito Armenise (appaltatore) per l'esecuzione delle opere di manutenzione straordinaria, stipulato in data 11/12/2019;
- Tav. 1 - Schemi unifilari dei quadri – schema a blocchi, (dettaglio impianti) predisposta in data 06/11/2019 dall' Ing. Vincenzo Oranger e dall'Ing. Michele Verderosa;
- Copia preventivo del 13/12/2019 della società "Meneghella Centro Ceramiche S.r.l.";
- Copia preventivo n. 8A2019042029/2019 del 06/12/2019 della società "Dadasoftware";
- Copia preventivo del 29/11/2019 della società "Lella Arredamenti Design S.r.l.s.";
- Copia preventivo n. 8A2019042030/2019 del 06/12/2019 della società "Dadasoftware";
- Visura storica dell'immobile al 01/08/2019;
- Layout architettonico, Tav. Unica – Inquadramento urbanistico, stato di fatto, stato del progetto predisposto il 04/12/2019 dall' Ing. Vincenzo Oranger e dall'Ing. Michele Verderosa;
- Atto di trasmissione documentazione progettuale della proponente al Comune di Bari, Sportello Unico per l'Edilizia del 06/11/2019 riportante il prot. n. 45794 del 20/11/2019;
- Copia Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata – CILA, firmata il 05/12/2019;
- Perizia tecnica di stima del valore dell'unità immobiliare predisposta il 04/12/2019 dall' Ing. Vincenzo Oranger. In allegato, SCIA prot. n°c_a662/2019/179328 Fascicolo 6.11-F3633 con relativa ricevuta di avvenuta presentazione e relazione tecnica del 25/06/2019 su richiesta di sanatoria delle difformità rispetto al permesso di costruire, planimetria catastale, visura storica immobile e rilievo fotografico;
- Copia curriculum vitae di:
  - Pasquale Guida;
  - Stella Antonio;
  - Michelantonio Trizio;
  - Gaetano Pernisco;
  - Vito Walter Anelli;
  - Giovanna Maria Biancofiore;
  - Felice Antonio Merra;
  - Michele Ruta;
  - Carmelo Antonio Ardito;
  - Daniele Malitesta;
  - Tommaso Di Noia;
  - Eugenio Di Sciascio;
  - Claudio Pomo;
  - Yashar Deldjioo;
  - Salvatore Longo;
  - Antonio Romanazzi;
  - Simone Bortune;
  - Danilo Serio;
  - Eduardo Gira;
  - Giuseppe Cuccinelli;
  - Salvatore Longo;
  - Tiziano Martignano;
  - Luca Sanasi;
  - Stefano Tarantino;
  - Roberto Tarsia.

- Cronoprogramma dell'attività di Ricerca e Sviluppo;
- Gantt lineare dell'attività di Ricerca e Sviluppo;
- Copia lettera di conferimento incarico del 19/01/2019 alla società "Krashnet di Antonio Romanazzi";
- Copia preventivo prot. n. 20191212.001 del 12/12/2019 della società "Krashnet di Antonio Romanazzi", con relativo curriculum vitae del consulente;
- Copia preventivo prot. n. 32487 del 12/12/2019 del Politecnico di Bari e sottoscritto dal Magnifico Rettore Ing. Francesco Cupertino;
- Copia preventivo della società "Wildverse";
- Allegato tecnico 7 del 11/12/2019 predisposto dalla proponente al fine di descrivere l'intervento e gli obiettivi che si intendono realizzare col presente programma di investimenti;
- Carta di identità e Durc con Prot. INPS 17923815 del 05/11/2019 del sig. Vito Armenise;
- Cronoprogramma lavori di manutenzione straordinaria;
- Copia preventivo n. 118-19 del 28/11/2019 della società "Seters S.r.l.";
- Copia polizza n. 5917894 del contraente "Seters S.r.l." con l'agenzia assicurativa Aviva Italia S.p.A., con copia quietanza di pagamento del relativo premio del 17/07/2019;
- Visura camerale della società "Seters S.r.l." del 05/12/2019;
- Copia Dichiarazione smaltimento rifiuti edili - Bilancio di produzione dei materiali da scavo e/o demolizione, ultima revisione 03/2013, sottoscritta dai tecnici Ing. Vincenzo Oranger e dall'Ing Michele Verderosa e firmata dalle società "Servizi Locali S.p.A." e dalla società "Seters S.r.l.";
- Screen dettaglio pratica Cila;
- Relazione descrittiva "Intervento di manutenzione straordinaria" redatta il 05/12/2019 dall'Ing. Vincenzo Oranger e dall'Ing. Michele Verderosa;
- Copia mail ricevuta avvenuta presentazione dell'08/12/2019;
- Copia preventivo n. PIT-19.0520 del 11/10/2019 della società "Panasonic Climatizzazione" rivolto allo Studio tecnico Ing. Oranger;
- Copia certificazione n. BV-COC-129285, emessa da Bureau Veritas Certification il 20/03/2016 a favore della società "Bertolotto S.p.A." riguardante l'implementazione di un sistema di controllo sui gruppi di prodotto FSC;
- Copia certificazione ISO 14001:2015 n. 227506/UK, emessa da Bureau Veritas Certification il 20/02/2017 a favore della società "Bertolotto S.p.A.";
- Copia certificazione UNI EN ISO 14001:2004 n. ICILA-SGA-002040, emessa da IQNET e ottenuta dalla società "Colombini S.p.A.";
- Copia certificazione UNI EN ISO 14001:2004 n. IT-75325, emessa da IQNET e ottenuta dalla società "Colombini S.p.A.";
- Copia preventivo n. 26134H0e8f14 del 28/11/2019 per il cliente "Rella Arredamenti Design S.r.l.s.;
- Copia preventivo n. 26134Hc20bbd del 28/11/2019 per il cliente "Rella Arredamenti Design S.r.l.s.;
- Copia preventivo n. 26134Hf79ccc del 28/11/2019 per il cliente "Rella Arredamenti Design S.r.l.s.;
- Copia preventivo n. 26134Hf22376 del 28/11/2019 per il cliente "Rella Arredamenti Design S.r.l.s.;
- Carta d'identità del sig. Giuseppe Carratta;
- Libro Unico del Lavoro relativo alle dodici mensilità antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso;
- Copia atto di vendita, Repertorio n. 47374 Raccolta n. 19796, redatto il 31/10/2019 dal Notaio Federico Lojodice con il quale la proprietà dell'immobile oggetto del presente investimento è trasferita dai sig.ri

Di Vittorio Teresa Valentina e Di Vittorio Domenico (parte alienante) alla società Servizi Locali S.p.A. (parte acquirente). In allegato:
- Verbale del Consiglio di Amministrazione del 19/10/2019 Raccolta n. 19796 Repertorio n. 47373;
- Planimetria immobile al 30/10/2019, raccolta n. 19796;
- Attestato di prestazione energetica elaborato del tecnico Ing. Gianluca Stragapede del 24/09/2019, Raccolta n. 19796;
- Carta d'identità dell'Ing. Gianluca Stragapede;
- Ricevuta di avvenuta consegna APE 6-2019;
- Ricevuta di trasmissione e di registrazione del 05/11/2019 dell'Agenzia delle Entrate.

- Nota di trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate, Registro generale n. 49529, Registro particolare n. 35566, Presentazione n. 211 del 05/11/2019;
- Visura storica dell'immobile al 12/11/2019;

A seguito di richiesta di documentazione integrativa, il soggetto proponente ha prodotto la seguente documentazione:

✓ con PEC del 12/03/2020 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 2361/I del 16/03/2020:
- Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
- Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi;
- Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario ricerca e sviluppo;
- Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
- Sezione 9 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di impegno occupazionale comprensiva di *file Excel* con elenco dei dipendenti;
- Sezione 11 - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "acquisto di immobili e fabbricati";
- Relazione sulla Ricerca e Sviluppo del 10/02/2020;
- Curriculum vitae di:
  - Bortune Simone;
  - Serio Danilo;
  - Gira Eduardo;
  - Cucinelli Giuseppe;
  - Longo Salvatore;
  - Martignano Tiziano;
  - Luca Sanasi;
  - Tarantino Stefano;
  - Roberto Tarsia.
- Carta di identità del presidente;
- Allegati 1:
  - All. I01 Analisi dei prezzi e listino codici AP;
  - All. I02 Riscontro prezzi;
  - All. I03 Dichiarazione acquisto materiali;
  - All. I04 planimetria controsoffitti e impianti climatizzazione;
  - All. I05 Planimetria elettrico esecutivo;
  - All. I06 Planimetria elettrico esecutivo;

- All. I08 Nulla osta impianti;
- All. I09 DWG Planimetria elettrico e distribuzione arredi;
- All. I10 Progetto di dettaglio climatizzazione;
- All. I11 Schema tecnico DXF Climatizzazione;
- Foto con stato di progetto arredato, 12/03/2020.
- Allegato 9B – Puglia.

- Allegato 2: All. I7 Progetto completo appalto
- Allegato 3:
  - All. 6 – Sezione 2 – Perizia giurata di stima a firma del' Ing. Vincenzo Orange del 11/02/2020;
  - All. 11 – Sezione 2 – Preventivo del 02/03/2020 della società "Rella Arredamenti";
  - All. I12 Organigramma;
  - All. I13 Formulario di divulgazione dei risultati di RI;
  - All. I15 Riscontro hardware e software;
  - Copia preventivo prot. n. 20200311.001 del 11/03/2020 della società "Krashnet di Antonio Romanazzi;
  - Copia preventivo del 11/03/2020 del Politecnico di Bari e sottoscritto dal Magnifico Rettore Ing. Francesco Cupertino;
  - Copia preventivo della società "Wildverse".
- All. I14 Assegnazione compiti personale e tipologia output OR.

✓ con PEC del 31/03/2020 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 2698/I del 01/04/2020:
- Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi;
- Sezione 9 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di impegno occupazionale comprensiva di *file Excel* con elenco dei dipendenti.
- D.S.A.N. sottoscritta il 27/03/2020 dall'Ing. Antonio Romanazzi in merito alla conformità dell'analisi prezzi redatta dalla Seters S.r.l. alla normativa vigente in tema di appalti e alla congruità rispetto ai prezzi di listino e ai prezzi medi del mercato.

✓ con PEC del 14/05/2020 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 3648/I del 15/05/2020:
- Verbale di assemblea, Rep. N. 30488 Racc. n. 18304, redatto il 26/02/2020 dal Dott. Maria Stellacci, notaio in Lecce, nel quale si delibera il rinnovo del mandato dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per ulteriori tre esercizi e il trasferimento della sede legale da Novara, Via P. Scavini, 4/B a Milano Via Cerva n.18 con conseguente modifica del relativo articolo dello Statuto Sociale;
- Allegato A al n. 18304: foglio presenze dell'assemblea del 26/02/2020;
- Allegato B al n. 18304: Statuto Sociale aggiornato;
- Copia ricevuta dell'avvenuta presentazione al Registro delle Imprese di quanto deliberato nel verbale sopra menzionato;
- Copia conforme all'originale del Verbale di Consiglio di Amministrazione del 13/05/2020 in merito alle risultanze dell'attività istruttoria del presente programma di investimento e la necessità di sottoporre all'Assemblea dei soci un aumento di capitale sociale per € 40.000,00 al fine di assicurare la completa copertura finanziaria del progetto;
- D.S.A.N. modello Pantouflage;
- D.S.A.N. cumulabilità aiuti;

- D.S.A.N. tempistica erogazione del contributo.

✓ con PEC del 25/05/2020 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 3861/I del 26/05/2020:

- Copia conforme all'originale del verbale di assemblea, estratto dal Registro Verbali Assemblee pag. 2003/0000063, del 25/05/2020 dal quale si evince che si è deliberato "[…] *di impegnare i soci ad apportare mezzi freschi per € 40.000,00 o, in alternativa, qualora presenti nel corso della realizzazione del programma di investimenti, si destineranno alla copertura del programma di investimento, gli utili futuri realizzati da destinare in una apposita riserva vincolata denominata PIA Piccole Imprese - PO 2014 - 2020*".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 932

Decreto Interministeriale del 6/03/2020n. 2484 Attuazione disposizioni art. 8 quater L. 21/05/2019 n. 44, relativo Piano straordinario rigenerazione olivicola della Puglia". Presa d'atto variazione bilancio previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. fun.le attivazione servizi assistenza tecnica previsti dall'art. 22 del D.I. 2484/2020.

Il Presidente, Michele Emiliano, in qualità di Assessore all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune**",** confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue.

VISTO il decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, recante "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel comune di Cogoleto*";

VISTO l'articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, con il quale - al fine di contribuire al rilancio dell'agricoltura della Puglia e, in particolare, di sostenere la rigenerazione dell'olivicoltura nelle zone infette, esclusa la parte soggetta alle restrizioni della zona di contenimento, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo - è stato istituito un fondo per la realizzazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, con una dotazione finanziaria pari a 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021;

VISTO il decreto interministeriale (di seguito D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484 con il quale sono state definite le misure di intervento ai fini dell'attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia previsto dall'articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44;

VISTO, in particolare, l'articolo 2 del D.I. n. 2484/2020 che ripartisce la dotazione finanziaria di 300 milioni tra le misure del Piano, distinte per annualità come segue:

MISURE	2020 Milioni di €	2021 Milioni di €	TOTALE Milioni di €
1.A – Contrasto al vettore ed eliminazione delle fonti di inoculo	2,00	3,00	5,00
2.A – Rimozione piante disseccate a seguito della Xylella nella zona infetta	5,00	15,00	20,00
2.B – Reimpianti e riconversioni tramite cultivar di olivo resistenti	14,00	26,00	40,00
2.C – Riconversione verso altre colture	10,00	15,00	25,00
2.D – Salvaguardia olivi secolari o monumentali	1,00	4,00	5,00
2.E – Sostegno al reddito: Interventi compensativi imprese agricole	85,00	35,00	120,00
2,F – interventi compensativi in favore dei frantoi oleari	20,00	15,00	35,00
2.G – Sostegno alle imprese vivaistiche	2,00	3,00	5,00
3.A – Contratti di filiera e di dstretto	-	5,00	5,00
3.B – Diversificazione dell'economia rurale e accorpamento fondiario	-	5,00	5,00
4.A – Comunicazione e informazione	2,00	3,00	5,00
4.B – Ricerca e sperimentazione	5,00	15,00	20,00
5.A – Potenziamento rete laboratori pubblici	2,00	3,00	5,00
5.B – Monitoraggio e diagnostica	2,00	3,00	5,00
TOTALE MISURE	150,00	150,00	300,00

Dato atto che

Le misure da porre in essere da parte della Regione Puglia e degli altri soggetti coinvolti nella realizzazione

del Piano straordinario prevedono una dotazione finanziaria pari a 150 milioni di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2020 e 2021, per un totale di 300 milioni di euro, senza alcun onere finanziario a carico della Regione Puglia.

Al fine di assicurare la puntuale attuazione del Piano l'articolo 22 del D.I. n. 2484/2020 istituisce un Comitato di sorveglianza presieduto dal rappresentante del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di cui fanno parte un rappresentante del Ministero per il Sud, un rappresentante del Ministero dello sviluppo economico e un rappresentante della Direzione Agricoltura della Regione Puglia al fine di assicurare la puntuale attuazione del Piano straordinario

A supporto dell'attuazione del Piano può essere attivato, secondo l'art. 22 comma 4 del D.I. 2484/2020, un servizio di assistenza tecnica, il cui costo non può superare l'1% dell'importo complessivo quantificato all'articolo 2 del prefato D.I..

Considerato che

Al fine di attivare le procedure di accesso agli aiuti previsti dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia e definire le relative modalità di gestione delle domande di aiuto, si rende necessario individuare le risorse finanziarie, da assegnare al personale interno alle strutture del Dipartimento, utili ad affidare specifici incarichi di posizione organizzativa correlata alla responsabilità dei procedimenti amministrativi complessi connessi all'attuazione del Piano;

Allo scopo di dare pronta attuazione alle Misure del Piano attraverso l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi, stante la carenza di personale interno al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale dotato di specifiche competenze informatiche, risulta essenziale avvalersi del supporto tecnico dei seguenti soggetti:

- AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) che, attraverso il SIN (Sistema Informativo Nazionale), dovrà stabilire modalità operative per la gestione dei bandi, correlate a dati e informazioni riguardanti le varie ditte beneficiarie degli aiuti (desunti dai "fascicoli aziendali" costantemente aggiornati dallo stesso SIN),
- ARIF che, in ragione di quanto previsto dalle leggi regionali n.3 del 25 febbraio 2010, n. 4 del 29 marzo 2017, e n. 19 del 30 aprile 2019, vedranno l'Agenzia coinvolta nelle attività di verifica dei dati riportati nelle domande di aiuto, anche mediante controlli in loco, oltre che per la gestione diretta di talune misure previste dallo stesso decreto;
- altri soggetti o società di servizi, anche in house, al fine di definire procedure informatizzate per la gestione delle attività di istruttoria delle domande di aiuto e definire i beneficiari delle varie misure previste dal Piano straordinario;

A seguito delle predette considerazioni si rende quindi necessario procedere con la presa d'atto dell'avvenuta approvazione del D.I. 2484/2020 e, per l'effetto, di apportare preliminarmente alla realizzazione di ogni attività prevista dal Piano, una Variazione al Bilancio - ai sensi del combinato disposto dall'art. 51 comma 2) punto a) del Dlgs 118/2011 e dall'art. 42 della L.R. 28/2011 – che consenta di istituire i capitoli di entrata e di spesa dedicati al personale interno ed alla attivazione dei servizi di assistenza tecnica al Piano in oggetto.

Tutto ciò premesso

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009".
- Rilevato che l'art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico

di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese.

- Vista la L.R. del 30.12.2019 n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2019)".
- Vista la L.R. del 30.12.2019 n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022".
- Vista la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.
- Dato, altresì, atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Si propone di operare una variazione al bilancio, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo n. 118/2011, funzionale ad attivare le procedure per definire il servizio di assistenza tecnica al Piano, istituendo apposito capitolo di entrata sulla base di quanto previsto dal richiamato articolo 22 del decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484 e di specifici capitoli di spesa per consentire di sottoscrivere apposite e separate convenzioni o protocolli d'intesa o altre tipologie contrattuali, nonché per prevedere, all'interno del Dipartimento, specifiche posizioni organizzative allo scopo di dare avvio all'intero procedimento e dare concreta attuazione alle disposizioni del richiamato articolo 8 quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di entrata e nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'iscrizione di risorse come di seguito specificato.

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le entrate derivanti dal decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484 con il quale sono state definite le misure di intervento ai fini dell'attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, con particolare riguardo alle risorse destinate all'assistenza tecnica previste dall'articolo 22 dello stesso decreto

C.R.A.	64 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	01 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

VARIAZIONE IN AUMENTO

Parte Entrata

Entrata non ricorrente

Codice UE 2 – altre entrate

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori entrate	
					e.f. 2020	e.f. 2021
					Competenza e Cassa	Competenza
64/01	**C.N.I. (1)**	Finanziamento Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater)	2.101	E.2.01.01.01. Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	**800.000,00**	**700.000,00**

Titolo giuridico: Decreto interministeriale n. 2484 del 06/03/2020 "Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" – Articolo 22.

Debitore: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Parte Spesa

Spesa non ricorrente

Codice UE 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori entrate	
					e.f. 2020	e.f. 2021
					Competenza e Cassa	Competenza
64/01	**C.N.I. (2)**	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali	16.1.1	U.1.04.01.01	€ 300.000,00	€ 100.000,00
64/01	**C.N.I. (3)**	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	16.1.1	U.1.04.01.02	€ 250.000,00	€ 400.000,00
64/01	**C.N.I. (4)**	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Trasferimenti correnti a imprese	16.1.1	U.1.04.03.00	€ 100.000,00	€ 50.000,00
64/01	**C.N.I. (5)**	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di categoria D	16.1.1	U.1.01.01.01	€ 110.000,00	€ 110.000,00
64/01	**C.N.I. (6)**	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Spese di personale dipendente – Oneri sociali per retribuzioni di posizione e risultato al personale di categoria D	16.1.1	U.1.01.02.01	€ 25.000,00	€ 25.000,00

64/01	**C.N.I. (7)**	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – Spese di personale dipendente – I.R.A.P. per retribuzioni di posizione e risultato al personale di categoria D	16.1.1	U.1.02.01.01	€ 15.000,00	€ 15.000,00
				TOTALE SPESE CORRENTI	**800.000,00**	**700.000,00**

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Con successivi atti del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa ed accertamenti delle entrate ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. Di prendere atto dell'avvenuta approvazione del decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484 con il quale sono state definite le azioni e le specifiche misure di intervento ai fini dell'attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia previsto dall'articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44;
2. Di prendere atto che le azioni e le misure da porre in essere da parte della Regione Puglia e degli altri soggetti coinvolti nella realizzazione del Piano straordinario prevedono una dotazione finanziaria pari a 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, senza alcun onere finanziario a carico dell'Ente, atteso che lo stesso risulta interamente finanziato dal fondo costituito con l'articolo 8 quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, di conversione del decreto legge 29 marzo 2019, n. 27;
3. Di procedere alla istituzione di n. 1 (uno) C.N.I. di Entrata e di n. 6 (sei) C.N.I. di Spesa per attivare, nell'immediato, servizi di assistenza tecnica finalizzati a definire le procedure di accesso ai finanziamenti e le relative modalità di gestione delle istruttorie;
4. Di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D. Lgs n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. N. 28 del 16 novembre 2001, le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Gestionale 2020-2022 approvato con la D.G.R. n. 55 del 21.01.2020, con l'iscrizione della somma complessiva di **€ 1.500.000,00** nei Capitoli di Nuova Istituzione così come indicati nella sezione copertura finanziaria;
5. Di demandare al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale il coordinamento delle procedure di assegnazione degli incarichi di posizione organizzativa alle strutture del Dipartimento cui affidare procedimenti amministrativi complessi connessi all'attuazione del Piano, nonchè l'attuazione delle attività di assistenza tecnica previste dal Piano straordinario secondo le modalità e procedure stabilite con il decreto interministeriale;
6. Di autorizzare il predetto Direttore di Dipartimento, ad adottare i conseguenti provvedimenti amministrativi, nonché l'accertamento, l'impegno e la liquidazione delle spese inerenti le procedure di selezione delle posizioni organizzative e le attività di assistenza tecnica di competenza della Regione Puglia;
7. Di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della

L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;

8. Di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
9. Di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
10. Di dare atto che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
11. Di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
12. Di autorizzare per gli effetti di cui ai punti precedenti, il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo MACROAGGREGATO;
13. Di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale;
14. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune""
Dott. Francesco Degiorgio

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo
Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'ASSESSORE all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

Uditala relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di prendere atto dell'avvenuta approvazione del decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484 con il quale sono state definite le azioni e le specifiche misure di intervento ai fini dell'attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia previsto dall'articolo 8-quater del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44;
2. Di prendere atto che le azioni e le misure da porre in essere da parte della Regione Puglia e degli altri soggetti coinvolti nella realizzazione del Piano straordinario prevedono una dotazione finanziaria pari a 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, senza alcun onere finanziario a carico dell'Ente, atteso che lo stesso risulta interamente finanziato dal fondo costituito con l'articolo 8 quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, di conversione del decreto legge 29 marzo 2019, n. 27;
3. Di procedere alla istituzione di n. 1 (uno) C.N.I. di Entrata e di n. 6 (sei) C.N.I. di Spesa per attivare, nell'immediato, servizi di assistenza tecnica finalizzati a definire le procedure di accesso ai finanziamenti e le relative modalità di gestione delle istruttorie;
4. Di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D. Lgs n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. N. 28 del 16 novembre 2001, le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Gestionale 2020-2022 approvato con la D.G.R. n. 55 del 21.01.2020, con l'iscrizione della somma complessiva di **€ 1.500.000,00** nei Capitoli di Nuova Istituzione così come indicati nella sezione copertura finanziaria;
5. Di demandare al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale il coordinamento delle procedure di assegnazione degli incarichi di posizione organizzativa alle strutture del Dipartimento cui affidare procedimenti amministrativi complessi connessi all'attuazione del Piano, nonchè l'attuazione delle attività di assistenza tecnica previste dal Piano straordinario secondo le modalità e procedure stabilite con il decreto interministeriale;
6. Di autorizzare il predetto Direttore di Dipartimento, ad adottare i conseguenti provvedimenti amministrativi, nonché l'accertamento, l'impegno e la liquidazione delle spese inerenti le procedure di selezione delle posizioni organizzative e le attività di assistenza tecnica di competenza della Regione Puglia;
7. Di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;
8. Di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
9. Di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
10. Di dare atto che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
11. Di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
12. Di autorizzare per gli effetti di cui ai punti precedenti, il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo

Rurale ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo MACROAGGREGATO;

13. Di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale;
14. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta	Il Presidente della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO	MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A01	DEL	2020	6	12.06.2020

DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 6/03/2020N. 2484 ATTUAZIONE DISPOSIZIONI ART. 8 QUATER L. 21/05/2019 N. 44, RELATIVO PIANO STRAORDINARIO RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA". PRESA D'ATTO VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022 AI SE

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL60[illegible]H096Q
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO A01/2020/6 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007413

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2101021	FINANZIAMENTO PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 # ART. 8 QUATER)	VINCOLATO	800.000,00	800.000,00	700.000,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**800.000,00**	**800.000,00**	**700.000,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO A01/2020/6 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007413

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1601040	PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 # ART. 8 QUATER) SPESE PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CATEGORIA D	VINCOLATO	110.000,00	110.000,00	110.000,00	0,00
U1601041	PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 # ART. 8 QUATER) # SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE # ONERI SOCIALI PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CATEGORIA D	VINCOLATO	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1601042	PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 # ART. 8 QUATER) # SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE # I.R.A.P. PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CATEGORIA D	VINCOLATO	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1601037	PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 # ART. 8 QUATER) # TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONICENTRALI	VINCOLATO	300.000,00	300.000,00	100.000,00	0,00
U1601038	PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 # ART. 8 QUATER) # TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONILOCALI	VINCOLATO	250.000,00	250.000,00	400.000,00	0,00
U1601039	PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 # ART. 8 QUATER) # TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	VINCOLATO	100.000,00	100.000,00	50.000,00	0,00

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO A01/2020/6 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007413

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**0,00**	**800.000,00**	**800.000,00**	**700.000,00**	**0,00**

Allegato E/1

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

Il Dirigente di Dipartimento - Prof. Gianluca Nardone

NARDONE
GIANLUCA
04.06.2020
17:00:44 UTC

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del A01/DEL/2020/00006
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**16**	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo	1	Spese CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	800.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	800.000,00		0,00
Totale Programma	**1**	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	800.000,00		
			previsione di cassa	**0,00**	800.000,00		
TOTALE MISSIONE	**16**	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	800.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	800.000,00		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	800.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	800.000,00		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	800.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	800.000,00		**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli
Il Dirigente di Dipartimento - Prof. Gianluca Nardone

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. Proposta di delibera del A01/DEL/2020/00006

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti da amministrazioni centrali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	800.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	800.000,00		0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Entrate correnti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	800.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	800.000,00		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	800.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	800.000,00		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	800.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	800.000,00		**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

Il Dirigente di Dipartimento - Prof. Ginaluca Nardone

NARDONE
GIANLUCA
04.06.2020
16:59:37 UTC

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del A01/DEL/2020/00006
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**16**	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo	1	Spese CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	700.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
Totale Programma	**1**	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	700.000,00		
			previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE MISSIONE	**16**	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	700.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	700.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	700.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli
Il Dirigente di Dipartimento - Prof. Ginaluca Nardone

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del A01/DEL/2020/00006

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti da amministrazioni centrali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	700.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Entrate correnti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	700.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	700.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	700.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 933

Attuazione DGR 2056/2019 relativa alla corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016. Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 -2022 della Regione Puglia si sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione organizzativa "Bilancio di Previsione, Variazioni, Assestamento e Rendiconto" e dalla Posizione organizzativa Organizzativa "Attività di coordinamento e di controllo afferente la gestione del personale e relativa rendicontazione della spesa a carico del p.o. f.e.s.r.-f.s.e. 2014-2020", confermata dal Dirigente del "Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica", dalla Dirigente del "Servizio verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato" e dal Dirigente della "Sezione Bilancio e Ragioneria", riferisce quanto segue.

In data 19 Aprile 2016, sulla G.U. n. 91 è stato pubblicato il D.Lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (codice dei contratti pubblici).

Il nuovo codice dei contratti pubblici ha completamente stravolto l'istituto degli incentivi; infatti, con l'entrata in vigore del nuovo Codice sono diventate inapplicabili tutte le previgenti disposizioni che disciplinavano l'attività di progettazione e le forme di incentivazione per il personale dell'amministrazione giudicatrice.

Tuttavia, l'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, rubricato "incentivi per funzioni tecniche", nel testo resta quello originario a seguito della conversione in legge n. 55/2019 del decreto sblocca cantieri; al comma 2 recita: "A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti [..]"

Al successivo comma 3 si dispone che "L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni, secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione".

Ciò premesso, la Regione Puglia, con D.G.R. n. 2056/2019, ha approvato un disciplinare per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, nel quale sono disciplinati in maniera puntuale criteri e modalità di svolgimento delle prestazioni, nonché la quantificazione ed erogazione delle somme a titolo di incentivi.

In particolare, ai fini della corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche, l'art. 9, comma 3, del disciplinare prevede che:

Ai sensi dell'articolo 113, commi 3 e 4 del Codice, il fondo è destinato:

a) *per un ammontare pari all'80%, da ripartire secondo i criteri di cui al successivo articolo 10, tra i soggetti di cui all'articolo 2;*
b) *per un ammontare pari al 20%, ad esclusione di risorse derivati da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata:*
   - *all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il*

progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;

- *all'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli;*
- *per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.*

Al successivo comma 4, il Regolamento dispone che:

"Gli incentivi economici sono comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali previsti dalla legge e dell'IRAP."

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Visto l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni dei documenti tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Vista la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

Vista la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Tanto premesso e considerato, si propone:

- di procedere all'istituzione di nuovi capitoli di spesa per la liquidazione dell'IRAP a carico dell'amministrazione e degli oneri previdenziali ed assistenziali relativi agli incentivi economici per funzioni tecniche, collegati al capitolo di entrata E3064062 "Incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 d.lgs. N. 50/2016";
- di procedere all'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa per l'iscrizione in bilancio delle somme relative al 20% del fondo di cui all'art. 113 D.Lgs. n. 50/2016, commi 3 e 4.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Sezione copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2020/2022, approvato con DGR n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Parte entrata

Entrate ricorrenti – Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2020 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2021 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2022 COMPETENZA
66.05	E3065071	RISORSE E/O INTROITI RIVENIENTI DA BILANCIO REGIONALE PER L'APPLICAZIONE DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE EX ART. 15 COMMA 1, LETT. K) DEL CCNL DEL 01/04/1999 REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI DEL PERSONALE DEL COMPARTO. DESTINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 2, LETT. G) DEL CCNL - COLLEGATE AI CAPITOLI N. 3071-3073-3074	3.500	E.3.05.99.02	- € 210.000,00	- € 210.000,00	- € 210.000,00
66.05	E3064062	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 (80%)	3.500	E.3.05.99.02	+ € 168.000,00	+ € 168.000,00	+ € 168.000,00
66.06	CNI E_____	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 (20%) - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO	3.500	E.3.05.99.02	+ € 7.000,00	+ € 7.000,00	+ € 7.000,00
66.04	CNI E_____	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 (20%) - SEZIONE PROVVEDITORATO - ECONOMATO	3.500	E.3.05.99.02	+ € 7.000,00	+ € 7.000,00	+ € 7.000,00
65.08	CNI E_____	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 (20%) - SEZIONE LAVORI PUBBLICI	3.500	E.3.05.99.02	+ € 7.000,00	+ € 7.000,00	+ € 7.000,00
42.07	CNI E_____	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 (20%) - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE	3.500	E.3.05.99.02	+ € 7.000,00	+ € 7.000,00	+ € 7.000,00
42.03	CNI E_____	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 (20%) - SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE.	3.500	E.3.05.99.02	+ € 7.000,00	+ € 7.000,00	+ € 7.000,00
46.01	CNI E_____	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 (20%) - COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	3.500	E.3.05.99.02	+ € 7.000,00	+ € 7.000,00	+ € 7.000,00
TOTALE VARIAZIONE					+ € 0,00	+ € 0,00	+ € 0,00

Parte spesa

Spese ricorrenti – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2020 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2021 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2022 COMPETENZA
66.05	U0003071	RISORSE E/O INTROITI RIVENIENTI DA BILANCIO REGIONALE PER L'APPLICAZIONE DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE EX ART. 15 COMMA 1, LETT. K) DEL CCNL DEL 01/04/1999 REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI DEL PERSONALE DEL COMPARTO. DESTINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 2, LETT. G) DEL CCNL - COLLEGATO AL CAPITOLO N.3065071. RETRIBUZIONE IN DENARO	1.10	U.1.01.01.01	- € 158.618,65	- € 158.618,65	- € 158.618,65
66.05	U0003073	RISORSE E/O INTROITI RIVENIENTI DA BILANCIO REGIONALE PER L'APPLICAZIONE DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE EX ART. 15 COMMA 1, LETT. K) DEL CCNL DEL 01/04/1999 REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI DEL PERSONALE DEL COMPARTO. DESTINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 2, LETT. G) DEL CCNL - COLLEGATO AL CAPITOLO N.3065071. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	1.10	U.1.01.02.01	- € 37.898,76	- € 37.898,76	- € 37.898,76
66.05	U0003074	RISORSE E/O INTROITI RIVENIENTI DA BILANCIO REGIONALE PER L'APPLICAZIONE DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE EX ART. 15 COMMA 1, LETT. K) DEL CCNL DEL 01/04/1999 REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI DEL PERSONALE DEL COMPARTO. DESTINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 2, LETT. G) DEL CCNL - COLLEGATO AL CAPITOLO N.3065071 - IRAP	1.10	U.1.02.01.01	- € 13.482,59	- € 13.482,59	- € 13.482,59

66.05	U0110002	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. RETRIBUZIONE IN DENARO - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064062.	1.10	U.1.01.01.01	+ € 126.894,93	+ € 126.894,93	+ € 126.894,93
66.05	CNI U_____	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064062.	1.10	U.1.01.02.01	+ € 30.319,00	+ € 30.319,00	+ € 30.319,00
66.05	CNI U_____	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. IRAP - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064062.	1.10	U.1.02.01.01	+ € 10.786,07	+ € 10.786,07	+ € 10.786,07
66.06	CNI U_____	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO. ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E_____.	1.11	U.1.03.01.02	+ € 3.000,00	+ € 3.000,00	+ € 3.000,00
66.06	CNI U_____	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO. IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI PER IL CONTROLLO E IL MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' DI SPESA E DI EFFICIENTEMENTO INFORMATICO. - COLLEGATO AL CAPITOLO E_____.	1.11	U.1.03.02.19	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00
66.06	CNI U_____	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO. ATTIVAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO O DI DOTTORATI DI RICERCA DI QUALIFICAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E_____.	1.11	U.1.03.02.04	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00
66.04	CNI U_____	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE PROVVEDITORATO - ECONOMATO. ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E_____.	1.11	U.1.03.01.02	+ € 3.000,00	+ € 3.000,00	+ € 3.000,00
66.04	CNI U_____	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE PROVVEDITORATO - ECONOMATO. IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI PER IL CONTROLLO E IL MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' DI SPESA E DI EFFICIENTEMENTO INFORMATICO. - COLLEGATO AL CAPITOLO E_____.	1.11	U.1.03.02.19	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00
66.04	CNI U_____	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE PROVVEDITORATO - ECONOMATO. ATTIVAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO O DI DOTTORATI DI RICERCA DI QUALIFICAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E_____.	1.11	U.1.03.02.04	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00
65.08	CNI U_____	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE LAVORI PUBBLICI. ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E_____.	1.11	U.1.03.01.02	+ € 3.000,00	+ € 3.000,00	+ € 3.000,00
65.08	CNI U_____	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE LAVORI PUBBLICI. IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI PER IL CONTROLLO E IL MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' DI SPESA E DI EFFICIENTEMENTO INFORMATICO. - COLLEGATO AL CAPITOLO E_____.	1.11	U.1.03.02.19	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00
65.08	CNI U_____	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE LAVORI PUBBLICI. ATTIVAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO O DI DOTTORATI DI RICERCA DI QUALIFICAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E_____.	1.11	U.1.03.02.04	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00
42.07	CNI U_____	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE PROTEZIONE CIVILE. ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E_____.	1.11	U.1.03.01.02	+ € 3.000,00	+ € 3.000,00	+ € 3.000,00
42.07	CNI U_____	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE PROTEZIONE CIVILE. IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI PER IL CONTROLLO E IL MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' DI SPESA E DI EFFICIENTEMENTO INFORMATICO. - COLLEGATO AL CAPITOLO E_____.	1.11	U.1.03.02.19	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00
42.07	CNI U_____	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE PROTEZIONE CIVILE. ATTIVAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO O DI DOTTORATI DI RICERCA DI QUALIFICAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E_____.	1.11	U.1.03.02.04	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00
42.03	CNI U_____	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE. ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E_____.	1.11	U.1.03.01.02	+ € 3.000,00	+ € 3.000,00	+ € 3.000,00
42.03	CNI U_____	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE. IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI PER IL CONTROLLO E IL MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' DI SPESA E DI EFFICIENTEMENTO INFORMATICO. - COLLEGATO AL CAPITOLO E_____.	1.11	U.1.03.02.19	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00
42.03	CNI U_____	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE. ATTIVAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO O DI DOTTORATI DI RICERCA DI QUALIFICAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E_____.	1.11	U.1.03.02.04	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00
46.01	CNI U_____	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E_____.	1.11	U.1.03.01.02	+ € 3.000,00	+ € 3.000,00	+ € 3.000,00

46.01	CNI U_____	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI PER IL CONTROLLO E IL MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' DI SPESA E DI EFFICIENTEMENTO INFORMATICO. - COLLEGATO AL CAPITOLO E_____.	1.11	U.1.03.02.19	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00
46.01	CNI U_____	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. ATTIVAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO O DI DOTTORATI DI RICERCA DI QUALIFICAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E_____.	1.11	U.1.03.02.04	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00
TOTALE VARIAZIONE					+ € 0,00	+ € 0,00	+ € 0,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

- di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-22, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale approvato con D.G.R n. 55/2020, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'allegato E/1 (allegato 1) contenenti le variazioni di bilancio, parte integrante della proposta di deliberazione;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

I Responsabili del procedimento:
P.O. "Bilancio di previsione, variazioni,
assestamento, rendiconto"
(Giuseppangelo Difonzo)

P.O. "Attività di coordinamento e di controllo
afferente la gestione del personale e relativa
rendicontazione della spesa a carico del p.o.
f.e.s.r.-f.s.e. 2014-2020"
(Giuseppe Carulli)

Il Dirigente Servizio Bilancio e Vincoli
di Finanza Pubblica
(Nicola Paladino)

La Dirigente Servizio verifiche di regolarità
contabile sulla gestione del bilancio vincolato
(Elisabetta Viesti)

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie
e Strumentali, Personale ed Organizzazione
(Angelosante Albanese)

L'Assessore proponente
(Avv. Raffaele Piemontese)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile del procedimento e dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-22, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale approvato con D.G.R n. 55/2020, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'allegato E/1 (allegato 1) contenenti le variazioni di bilancio, parte integrante della proposta di deliberazione.
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RAG	DEL	2020	10	16.06.2020

ATTUAZIONE DGR 2056/2019 RELATIVA ALLA CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE, AI SENSI DELL'ART. 113, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 50/2016. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020 -2022 DELLA REGIONE PUGLIA SI SENSI DELL`A

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL60E15H096Q
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO RAG/2020/10 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007458

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E3064062	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 80%)	AUTONOMO	168.000,00	168.000,00	168.000,00	168.000,00
E3064063	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 20%) - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO	AUTONOMO	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
E3064064	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 20%) - SEZIONE PROVVEDITORATO - ECONOMATO	AUTONOMO	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
E3064065	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 20%) - SEZIONE LAVORI PUBBLICI	AUTONOMO	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
E3064066	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 20%) - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE	AUTONOMO	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
E3064067	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 20%) - SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE.	AUTONOMO	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
E3064068	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 20%) - COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	AUTONOMO	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
E3065071	RISORSE E/O INTROITI RIVENIENTI DA BILANCIO REGIONALE PER L'APPLICAZIONE DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE EX ART. 15 COMMA 1, LE TT. K DEL CCNL DEL 01/04/1999 REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI DEL PERSONALE DEL COMPARTO. DESTINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 2, LETT. G) DEL CCNL - COLLEGATE AI CA	AUTONOMO	210.000,00-	210.000,00-	210.000,00-	210.000,00-

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO RAG/2020/10 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007458

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO RAG/2020/10 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007458

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0003071	RISORSE E/O INTROITI RIVENIENTI DA BILANCIO REGIONALE PER L'APPLICAZIONE DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE EX ART. 15 COMMA 1, LE TT. K DEL CCNL DEL 01/04/1999 REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI DEL PERSONALE DEL COMPARTO. DESTINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 17,	AUTONOMO	158.618,65-	158.618,65-	158.618,65-	158.618,65-
U0003073	RISORSE E/O INTROITI RIVENIENTI DA BILANCIO REGIONALE PER L'APPLICAZIONE DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE EX ART. 15 COMMA 1, LE TT. K DEL CCNL DEL 01/04/2009 REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI DEL PERSONALE DEL COMPARTO. DESTINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 17, - CONTRI BUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL	AUTONOMO	37.898,76-	37.898,76-	37.898,76-	37.898,76-
U0110002	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. RETRIBUZIONE IN DENARO - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064062.	AUTONOMO	126.894,93	126.894,93	126.894,93	126.894,93
U0110003	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064062.	AUTONOMO	30.319,00	30.319,00	30.319,00	30.319,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0003074	RISORSE E/O INTROITI RIVENIENTI DA BILANCIO REGIONALE PER L'APPLICAZIONE DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE EX ART. 15 COMMA 1, LE TT. K DEL CCNL DEL 01/04/2009 REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI DEL PERSONALE DEL COMPARTO. DESTINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 17, - IMPOST A REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTI	AUTONOMO	13.482,59-	13.482,59-	13.482,59-	13.482,59-
U0110004	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. IRAP - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064062.	AUTONOMO	10.786,07	10.786,07	10.786,07	10.786,07

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0111300	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO. ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064063.	AUTONOMO	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO RAG/2020/10 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007458

U0111301	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO. IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI PER IL CONTROLLO E IL MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' DI SPESA E DI EFFICIENTEMENTO INFORMATICO. - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064063.	AUTONOMO	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
U0111302	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO. ATTIVAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO O DI DOTTORATI DI RICERCA DI QUALIFICAZIONE.- COLLEGATO AL E3064063.	AUTONOMO	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
U0111303	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE PROVVEDITORATO - ECONOMATO. ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064064.	AUTONOMO	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
U0111304	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE PROVVEDITORATO - ECONOMATO. IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI PER IL CONTROLLO E IL MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' DI SPESA E DI EFFICIENTEMENTO INFORMATICO. - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064064.	AUTONOMO	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
U0111305	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE PROVVEDITORATO - ECONOMATO. ATTIVAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO O DI DOTTORATI DI RICERCA DI QUALIFICAZIONE.- COLLEGATO AL CAPITOLO E3064064.	AUTONOMO	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
U0111306	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE LAVORI PUBBLICI. ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064065.	AUTONOMO	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
U0111307	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE LAVORI PUBBLICI. IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI PER IL CONTROLLO E IL MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' DI SPESA E DI EFFICIENTEMENTO INFORMATICO. - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064065.	AUTONOMO	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
U0111308	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE LAVORI PUBBLICI. ATTIVAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO O DI DOTTORATI DI RICERCA DI QUALIFICAZIONE.- COLLEGATO AL CAPITOLO E3064065.	AUTONOMO	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
U0111309	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE PROTEZIONE CIVILE. ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064066.	AUTONOMO	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO RAG/2020/10 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007458

U0111310	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE PROTEZIONE CIVILE. IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI PER IL CONTROLLO E IL MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' DI SPESA E DI EFFICIENTEMENTO INFORMATICO. - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064066.	AUTONOMO	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
U0111311	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE PROTEZIONE CIVILE. ATTIVAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO O DI DOTTORATI DI RICERCA DI QUALIFICAZIONE.- COLLEGATO AL CAPITOLO E3064066.	AUTONOMO	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
U0111312	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE. ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064067.	AUTONOMO	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
U0111313	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE. IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI PER IL CONTROLLO E IL MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' DI SPESA E DI EFFICIENTEMENTO INFORMATICO. - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064067.	AUTONOMO	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
U0111314	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE. ATTIVAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO O DI DOTTORATI DI RICERCA DI QUALIFICAZIONE.- COLLEGATO AL CAPITOLO E3064067.	AUTONOMO	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
U0111315	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064068.	AUTONOMO	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
U0111316	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI PER IL CONTROLLO E IL MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' DI SPESA E DI EFFICIENTEMENTO INFORMATICO. - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064068.	AUTONOMO	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
U0111317	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. ATTIVAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO O DI DOTTORATI DI RICERCA DI QUALIFICAZIONE.- COLLEGATO AL CAPITOLO E3064068.	AUTONOMO	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO RAG/2020/10 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007458

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
Rif. Delibera RAG/DEL/2020/00010
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020 (*)
						in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
	Programma	10	Risorse umane					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				42.000,00
				previsione di cassa				42.000,00
Totale Programma		**10**	**Risorse umane**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				**42.000,00**
				previsione di cassa				**42.000,00**
	Programma	11	Altri servizi generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza			42.000,00	
				previsione di cassa			42.000,00	
Totale Programma		**11**	**Altri servizi generali**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			**42.000,00**	
				previsione di cassa			**42.000,00**	
TOTALE MISSIONE		**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			**42.000,00**	**42.000,00**
				previsione di cassa			**42.000,00**	**42.000,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza			**42.000,00**	**42.000,00**
				previsione di cassa			**42.000,00**	**42.000,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza			**42.000,00**	**42.000,00**
				previsione di cassa			**42.000,00**	**42.000,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
Rif. Delibera RAG/DEL/2020/00010
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
					in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**3**	**Entrate extratributarie**					
Tipologia	500	Rimborsi e altre entrate correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**3**	**Entrate extratributarie**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL60E15H096Q
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 934

POR Puglia 2014-2020 - Asse XIII "Assistenza Tecnica". Individuazione Fondazione Apulia Film Commission (AFC) quale Organismo Intermedio e approvazione schema convenzione. Modifica DGR 414/2020. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, di concerto con l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, di concerto con il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il vigente Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e, in particolare l'art. 123(6) in cui si prevede che "*lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto*";
- il vigente Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2020)2628 del 22 aprile 2020;
- il Decreto Ministeriale MiBACT n. 63 del 25 gennaio 2018 "Disposizioni applicative in materia di Film Commission e indirizzi e parametri generali per la gestione di fondi di sostegno economico al settore audiovisivo, stanziati tramite le Regioni o Province autonome";
- la Legge Regionale 29 aprile 2004, n. 6 recante "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e, specificatamente l'art. 7 che prevede l'istituzione dell'Apulia Film Commission (AFC);
- il Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020, da ultimo modificato/integrato con Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 402 del 18.12.2019, il quale contempla, tra le altre, la procedura per l'individuazione degli Organismi Intermedi disciplinante l'iter procedurale-valutativo da seguire per appurare la capacità del designando ad assumere gli impegni derivanti dall'atto di delega;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 che ha adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020".

VISTI INOLTRE:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 30 dicembre 2019 n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";
- la L.R. 30 dicembre 2019 n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";
- la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022.
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020, in coerenza con l'Obiettivo Tematico 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e con l'Obiettivo Tematico 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", promuove, tra l'altro, lo sviluppo delle politiche indirizzate a favorire la valorizzazione del territorio e del patrimonio artistico e ambientale, della memoria storica e delle tradizioni delle comunità della Puglia, anche con la finalità di attrarre produzioni audiovisive nazionali ed internazionali e sostenere e promuovere la cultura cinematografica nel territorio;
- nell'ambito dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" è individuata la priorità di investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" che contempla l'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" a cui è ascrivibile l'Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo";
- l'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 ha, in particolare, quale obiettivo quello di favorire lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- al fine di perseguire gli obiettivi di *policy* esplicitati nel "Piano Strategico della Cultura della Regione Puglia" (PiiiL Cultura in Puglia), l'Amministrazione regionale è impegnata tra l'altro, anche attraverso la suddetta Azione del POR 2014-2020, a supportare le imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia, massimizzando in tal senso la valorizzazione delle *location* pugliesi quali attrattori naturali e culturali, nonché ad offrire sostegno alle imprese operanti nell'ambito dell'esercizio cinematografico, in un'ottica di sistema funzionale a garantire uno sviluppo armonico ed omogeneo dell'intera filiera del comparto "*cinematografico – audiovisivo*".

Considerato che:

- nell'ottica di incrementare l'attrazione e gli investimenti finalizzati a valorizzare il territorio pugliese e garantire impatti diretti e indiretti, anche di natura economica e occupazionale, la Regione intende sostenere, tramite il riconoscimento di contributi a fondo perduto, la fase di produzione di opere o serie di opere audiovisive all'uopo dando corso ad un nuovo Avviso Apulia Film Fund e, in relazione alla specificità della misura da attuare, ha ritenuto opportuno, al fine di assicurare modalità più efficaci per il raggiungimento dei risultati attesi, avviare l'iter procedurale propedeutico alla designazione quale Organismo Intermedio di Apulia Film Commission (AFC), soggetto di comprovata capacità tecnica ed organizzativa, avente pluriennale esperienza nell'implementazione di attività a sostegno della filiera del "cinematografico e audiovisivo", anche in termini di collaborazione e cooperazione con l'Amministrazione Regionale;
- in tal senso, con Deliberazione n. 414/2020 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, deliberato di attivare le procedure per la designazione della Fondazione Apulia Film Commission quale Organismo Intermedio per l'attuazione degli aiuti a sostegno del settore della produzione cinematografica e audiovisiva, nonché

programmato la copertura finanziaria, a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, per un importo complessivo pari a € 5.000.000,00, funzionale alla implementazione di un nuovo avviso "Apulia Film Fund" e di una sessione straordinaria dell'avviso "Apulia Film Fund 2018-2020";

- successivamente, è emersa la necessità, da un punto di vista strategico nonché anche al fine di contribuire alla massimizzazione, a "breve – medio termine", della capacità di risposta alla crisi economica dovuta all'emergenza COVID-19 da parte delle imprese di comparto, di convogliare interamente le somme di cui alla DGR 414/2020 sulla nuova misura dell'Apulia Film Fund, avviando contestualmente il processo di definizione ed implementazione di ulteriori misure volte al sostegno delle imprese operanti nell'ambito dell'esercizio cinematografico;

Dato atto che:

- con nota agli atti della Sezione Programmazione Unitaria, l'Autorità di Gestione, con riferimento alle funzioni da delegare, ha richiesto all'Apulia Film Commission le informazioni funzionali al perfezionamento dell'iter di cui sopra;
- con nota acquisita agli atti della Sezione Programmazione Unitaria, l'AFC ha proceduto alla trasmissione della documentazione richiesta, producendo:
  - *Executive summary* delle attività da realizzare per il perseguimento degli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire;
  - Organigramma della struttura e ripartizione dei compiti tra i diversi uffici e/o servizi, con individuazione dei responsabili/referenti per ogni ufficio e/o servizio;
  - Relazione concernente i seguenti aspetti:
    - ✓ la qualificazione, l'esperienza e il dimensionamento del personale operante presso la Fondazione;
    - ✓ le capacità organizzative, amministrative e gestionali già dimostrate o potenziali;
    - ✓ l'organizzazione degli Uffici da cui si possa evincere la possibilità di applicare il dettato del Regolamento in tema di separazione delle funzioni;
    - ✓ I criteri che si utilizzeranno nel regolare le procedure:
      - o di selezione delle operazioni;
      - o per la verifica delle operazioni,
      - o per il trattamento delle domande di rimborso;
      - o per i pagamenti ai beneficiari;
- in conformità alla pertinente procedura del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020, l'Autorità di Gestione ha effettuato le verifiche di propria competenza riscontrando la completezza ed adeguatezza delle informazioni riportate nei documenti prodotti, in termini di elementi idonei a garantire la conformità del designando O.I. ai criteri relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e alla sorveglianza definiti all'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013, così come risultante da verbale redatto e dalla check list "A.3_All. 1 Check list di designazione" allegata allo stesso;
- l'attività di verifica svolta ha riguardato, altresì, la congruità delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle funzioni da delegarsi, evidenziando una adeguata analisi dei costi, la rendicontabilità delle categorie di spesa specificate e la coerenza delle stesse con le attività oggetto di delega, con conseguente possibilità di rendicontazione a costi reali ai sensi di quanto previsto dall'art.67 Reg. (UE) 1303/2013;
- le risorse necessarie a garantire l'espletamento delle funzioni oggetto di delega sono state stimate in complessivi Euro 650.000,00 a valere sull'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" del POR Puglia 2014-2020 e, quindi, le risorse necessarie all'espletamento della delega rendicontabili a valere sulla predetta Azione.

- dalle verifiche svolte dall'Autorità di Gestione Apulia Film Commission è risultato essere soggetto idoneo ad operare in qualità di Organismo Intermedio, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi di cui all'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- ai sensi di quanto espressamente disposto dal Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020, nel rispetto delle previsioni dell'art.123 (6) del Regolamento (UE) 1303/2013:
    - qualora venga accertata da parte dell'Autorità delegante la sussistenza in capo all'Organismo Intermedio delle competenze richieste, occorre procedere alla predisposizione di schema di atto di delega, nel quale vengono definite le funzioni delegate nonché gli obblighi e le responsabilità in capo al delegante;
    - la Giunta regionale approva lo schema di atto di delega, eventualmente autorizzando i conseguenti impegni di spesa e delegando l'Autorità di Gestione a stipulare apposita convenzione con l'Organismo individuato.

Ritenuto, per quanto su esposto:

- di individuare la Fondazione Apulia Film Commission quale Organismo Intermedio per l'implementazione della nuova misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva, del valore di € 5.000.000,00 a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- di approvare lo schema di Convezione tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (Allegato 1), autorizzando l'Autorità di Gestione ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
- di modificare la DGR n. 414/2020, convogliando interamente le somme ivi stanziate sulla nuova misura Apulia Film Fund al fine di contribuire alla massimizzazione della capacità di risposta delle imprese alla crisi economica dovuta all'emergenza COVID-19;
- di avviare il processo di definizione ed implementazione di ulteriori misure volte al sostegno delle imprese operanti nell'ambito dell'esercizio cinematografico, anche attraverso il ricorso alla Fondazione Apulia Film Commission;
- di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020/2022 al fine di garantire, a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, lo stanziamento di complessivi € 5.000.000,00 necessari all'implementazione della nuova misura Apulia Film Fund, nonché, a valere dell'Azione 13.1, lo stanziamento di complessivi € 650.000,00 necessari alla copertura delle attività di cui alla Convenzione tra Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito esplicitato.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

CRA	**62** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO **06** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

1) ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

CNI	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario
	POR 2014/2020. Fondo Fesr – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. Quota UE	5.3.2	2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	U.02.03.01.02
	POR 2014/2020. Fondo Fesr – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. Quota STATO	5.3.2	2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4	U.02.03.01.02
	POR 2014/2020. Fondo Fesr – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. Cofinanziamento regionale	5.3.2	2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	7	U.02.03.01.02

2) VARIAZIONE AL BILANCIO

- **PARTE ENTRATA**

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari
TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2020	e.f. 2021	e.f. 2022	e.f. 2023
			Competenza e Cassa	competenza	competenza	competenza
E4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 – Quota UE Fondo FESR	E 4.02.05.03.001	+ 1.000.000,00	- 1.000.000,00	0,00	0,00
E4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 – Quota Stato Fondo FESR	E 4.02.01.01.001	+ 700.000,00	- 700.000,00	0,00	0,00
E2339010	TRASFERIMENTI C/ CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	2.01.05.01.004	+ 26.000,00	+ 130.000,00	+ 91.000,00	+ 78.000,00
E2339020	TRASFERIMENTI C/ CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	2.01.01.01.001	+ 18.200,00	+ 91.000,00	+ 63.700,00	+ 54.600,00

Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 da ultimo modificata con Decisione di esecuzione C(2020) 2628 del 22/04/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- **PARTE SPESA**

TIPO DI SPESA RICORRENTE

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 11 (azione 13.1 del POR)

2 (azione 3.4 del POR)

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	e.f. 2020	e.f. 2021	e.f. 2022	e.f. 2023 (*)
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.1	U.2.05.01.99	8	- 307.800,00	+ 261.000,00	- 27.300,00	(*)
U1161132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UE	1.12.1	U.1.03.02.11	3	+ 26.000,00	+ 130.000,00	+ 91.000,00	+ 78.000,00
U1162132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.03.02.11	4	+ 18.200,00	+ 91.000,00	+ 63.700,00	+ 54.600,00
U1163132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	U.1.03.02.11	7	+ 7.800,00	+ 39.000,00	+ 27.300,00	+ 23.400,00
U1161340	POR 2014/2020. Fondo Fesr – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE	5.3.2	U 02.03.03.03	3	- 1.500.000,00	- 1.000.000,00		
U1162340	POR 2014/2020. Fondo Fesr – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota STATO	5.3.2	U 02.03.03.03	4	- 1.050.000,00	- 700.000,00		

U1163340	POR 2014/2020. Fondo Fesr – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale	5.3.2	U 02.03.03.03	7	- 450.000,00	- 300.000,00		
CNI	POR 2014/2020. Fondo Fesr – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. Quota UE	5.3.2	U.02.03.01.02	3	+ 2.500.000,00			
CNI	POR 2014/2020. Fondo Fesr – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. Quota STATO	5.3.2	U.02.03.01.02	4	+ 1.750.000,00			
CNI	POR 2014/2020. Fondo Fesr – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. Cofinanziamento regionale	5.3.2	U.02.03.01.02	7	+ 750.000,00			

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 5.650.000 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2020 mediante atti del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020, per complessivi € 650.000,00 mediante atti del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, in qualità di Responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, per complessivi € 5.000.000,00, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese *relatore*, di concerto con l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, Loredana Capone*, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta*:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di individuare la Fondazione Apulia Film Commission quale Organismo Intermedio per l'implementazione della nuova misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva, del valore di € 5.000.000,00 a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;

3. di approvare lo schema di Convezione tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (Allegato 1), autorizzando l'Autorità di Gestione ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
4. di modificare la DGR n. 414/2020, convogliando interamente le somme ivi stanziate sulla nuova misura Apulia Film Fund al fine di contribuire alla massimizzazione della capacità di risposta delle imprese alla crisi economica dovuta all'emergenza COVID-19;
5. di dare atto dell'avvio del processo di definizione ed implementazione di ulteriori misure volte al sostegno delle imprese operanti nell'ambito dell'esercizio cinematografico, anche attraverso il ricorso alla Fondazione Apulia Film Commission;
6. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e Responsabile dell'Azione 13.1 - l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento, delegandolo altresì alla sottoscrizione della Convenzione;
7. di demandare al Dirigente della Sezione Economia della Cultura l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento, tra cui l'atto di impegno e trasferimento risorse alla Fondazione Apulia Film Commission;
8. di autorizzare, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020/2022 al fine di garantire, a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, lo stanziamento di complessivi € 5.000.000,00 necessari all'implementazione della nuova misura Apulia Film Fund, nonché, a valere dell'Azione 13.1, lo stanziamento di complessivi € 650.000,00 necessari alla copertura delle attività di cui alla Convenzione tra Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission;
9. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
10. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
11. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
12. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
13. di dare mandato al Dirigente della sezione Programmazione Unitaria, di notificare il presente provvedimento alla fondazione Apulia Film Commission.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Responsabile di Struttura
P.O. "Aiuti di Stato e Strumenti Finanziari"
(Walter VENEZIANO)

Il Responsabile di Struttura
P.O. "Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma "
(Monica Donata CAIAFFA)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020
(Pasquale ORLANDO)

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura
(Mauro Paolo BRUNO)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 443/2015.

IL DIRETTORE di Dipartimento SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
(Domenico LAFORGIA)

IL DIRETTORE del Dipartimento TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

(Aldo PATRUNO)

L'ASSESSORE con delega alla Programmazione Unitaria
(Raffaele PIEMONTESE)

L'ASSESSORE all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali
(Loredana CAPONE)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria di concerto con l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- viste le sottoscrizioni in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di individuare la Fondazione Apulia Film Commission quale Organismo Intermedio per l'implementazione della nuova misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva, del valore di € 5.000.000,00 a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
3. di approvare lo schema di Convezione tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (Allegato 1), autorizzando l'Autorità di Gestione ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
4. di modificare la DGR n. 414/2020, convogliando interamente le somme ivi stanziate sulla nuova misura Apulia Film Fund al fine di contribuire alla massimizzazione della capacità di risposta delle imprese alla crisi economica dovuta all'emergenza COVID-19;
5. di dare atto dell'avvio del processo di definizione ed implementazione di ulteriore misure volte al sostegno delle imprese operanti nell'ambito dell'esercizio cinematografico, anche attraverso il ricorso alla Fondazione Apulia Film Commission;
6. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e Responsabile dell'Azione 13.1 - l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento, delegandolo altresì alla sottoscrizione della Convenzione;
7. di demandare al Dirigente della Sezione Economia della Cultura l'adozione degli atti di propria competenza

consequenziali e connessi al presente provvedimento, tra cui l'atto di impegno e trasferimento risorse alla Fondazione Apulia Film Commission;

8. di autorizzare, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020/2022 al fine di garantire, a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, lo stanziamento di complessivi € 5.000.000,00 necessari all'implementazione della nuova misura Apulia Film Fund, nonché, a valere dell'Azione 13.1, lo stanziamento di complessivi € 650.000,00 necessari alla copertura delle attività di cui alla Convenzione tra Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission;
9. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
10. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
11. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
12. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
13. di dare mandato al Dirigente della sezione Programmazione Unitaria, di notificare il presente provvedimento alla fondazione Apulia Film Commission.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2020	22	16.06.2020

POR PUGLIA 2014-2020 - ASSE XIII #ASSISTENZA TECNICA". INDIVIDUAZIONE FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION (AFC) QUALE ORGANISMO INTERMEDIO E APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE. MODIFICA DGR 414/2020. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2020 E PLURIENN

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL60[illegible]H096Q
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO APR/2020/22 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007514

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2339020	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	VINCOLATO	18.200,00	18.200,00	91.000,00	63.700,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2339010	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FESR.	VINCOLATO	26.000,00	26.000,00	130.000,00	91.000,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	VINCOLATO	700.000,00	700.000,00	700.000,00-	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	VINCOLATO	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00-	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**1.744.200,00**	**1.744.200,00**	**1.479.000,00-**	**154.700,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO APR/2020/22 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007514

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1161132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UE	VINCOLATO	26.000,00	26.000,00	130.000,00	91.000,00
U1162132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO	VINCOLATO	18.200,00	18.200,00	91.000,00	63.700,00
U1163132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONA LE	AUTONOMO	7.800,00	7.800,00	39.000,00	27.300,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1161340	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.4 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SP ETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	VINCOLATO	1.500.000,00-	1.500.000,00-	1.000.000,00-	0,00
U1161341	POR 2014/2020. FONDO FESR # AZIONE 3.4 # INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONILOCALI. QUOTA UE	VINCOLATO	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00
U1162340	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.4 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SP ETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	VINCOLATO	1.050.000,00-	1.050.000,00-	700.000,00-	0,00
U1162341	POR 2014/2020. FONDO FESR # AZIONE 3.4 # INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONILOCALI. QUOTA STATO	VINCOLATO	1.750.000,00	1.750.000,00	0,00	0,00
U1163340	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.4 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SP ETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	AUTONOMO	450.000,00-	450.000,00-	300.000,00-	0,00
U1163341	POR 2014/2020. FONDO FESR # AZIONE 3.4 # INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONILOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	AUTONOMO	750.000,00	750.000,00	0,00	0,00

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO APR/2020/22 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007514

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI.	AUTONOMO	307.800,00-	307.800,00-	261.000,00	27.300,00-

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**1.744.200,00**	**1.744.200,00**	**1.479.000,00-**	**154.700,00**

ORLANDO
PASQUALE
16.06.2020
13:13:55 UTC

ALLEGATO 1

SCHEMA DI CONVENZIONE

Delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP002

tra

la Regione Puglia (C.F. _____), in qualità di Amministrazione titolare del POR Puglia 2014-2020 (di seguito "POR Puglia"), rappresentata dal Dott. Pasquale Orlando, Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e Autorità di Gestione (di seguito "AdG") del POR Puglia FESR- FSE 2014-2020, giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____

e

la Fondazione Apulia Film Commission– in sigla AFC (C.F.06365770723) (di seguito "OI" o "AFC"), rappresentata dalla Presidente, arch. Simonetta Dellomonaco e domiciliata ai fini del presente atto presso la sede della Fondazione sita in Bari, Lungomare Starita 1, Cineporti di Puglia c/o Fiera del Levante,

VISTI:

- il vigente Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e, in particolare, l'art. 123(6) in cui si prevede che "*lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto*";
- il vigente Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2020)2628 del 22 aprile 2020;
- il Decreto Ministeriale MiBACT n. 63 del 25 gennaio 2018 "Disposizioni applicative in materia di Film Commission e indirizzi e parametri generali per la gestione di fondi di sostegno economico al settore audiovisivo, stanziati tramite le Regioni o Province autonome";
- la Legge Regionale 29 aprile 2004, n. 6 recante "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e, specificatamente l'art. 7 che prevede l'istituzione dell'Apulia Film Commission (AFC);
- l'AD n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, con il quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e da ultimo modificato/integrato con Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 402 del 18.12.2019;

- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 che ha adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020".

Rilevato che:

- con propria Deliberazione n. _____ del _____ la Giunta Regionale ha provveduto, tra l'altro, a:
  - individuare la Fondazione Apulia Film Commission quale Organismo Intermedio per l'implementazione della nuova misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva, del valore di € 5.000.000,00 a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
  - approvare lo schema di Convezione tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission, autorizzando l'Autorità di Gestione ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
  - modificare la DGR n. 414/2020, convogliando interamente le somme ivi stanziate sulla nuova misura Apulia Film Fund al fine di contribuire alla massimizzazione della capacità di risposta delle imprese alla crisi economica dovuta all'emergenza COVID-19;
  - autorizzare ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020/2022 al fine di garantire, a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, lo stanziamento di complessivi € 5.000.000,00 necessari all'implementazione della nuova misura Apulia Film Fund, nonché, a valere dell'Azione 13.1, lo stanziamento di complessivi € 650.000,00 necessari alla copertura delle attività di cui alla Convenzione tra Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission.

Tutto ciò premesso, considerato e visto, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 - Oggetto

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission relativamente alla funzioni delegate a quest'ultima quale Organismo Intermedio per l'implementazione della misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva di cui al nuovo Avviso "Apulia Film Fund" a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020.

Ai sensi dell'articolo 123(6) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la presente Convenzione costituisce l'atto di delega all'OI di talune funzioni dell'AdG tra quelle indicate all'articolo 125 del precitato Regolamento così come esplicitate al successivo articolo 5.

Art. 3 - Obblighi e responsabilità connesse alla delega

Gli obblighi e le responsabilità per lo svolgimento delle funzioni delegate sono dettagliati nella presente Convenzione.

Una volta conferita la delega all'OI attraverso la stipula della presente Convenzione, l'AdG in quanto responsabile dell'attuazione del Programma Operativo, assicura la supervisione e la *quality review* delle funzioni delegate e verifica la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le stesse.

L'OI si impegna a trasmettere all'AdG, su sua richiesta, ogni informazione e documento utile a verificare l'attuazione delle funzioni delegate.

L'OI, nell'esercizio delle suddette funzioni delegate, si impegna ad adottare ogni necessaria iniziativa di rafforzamento amministrativo utile per una efficace ed efficiente attuazione del Programma.

Permane in capo all'AdG, in quanto soggetto delegante e responsabile delle attività delegate, l'adozione di ogni opportuna azione per il miglior svolgimento delle attività oggetto di delega.

Art. 4 - Compiti dell'Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione è responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria.

Per quanto concerne la gestione del Programma, l'AdG:

- assiste il Comitato di Sorveglianza e fornisce ad esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, in particolare i dati relativi ai progressi del Programma Operativo nel raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari e quelli relativi a indicatori e target intermedi sulla base dei dati forniti dall'OI;
- elabora le informazioni fornite dall'OI ai fini della presentazione alla Commissione delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 e all'articolo 111 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- rende disponibili all'OI le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei suoi compiti e l'attuazione delle operazioni;
- istituisce un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit;
- trasmette per via elettronica alla Commissione Europea, ai fini della sorveglianza, le dichiarazioni di spesa e i dati finanziari delle singole operazioni sulla base dei dati trasmessi dall'OI, indicando una previsione degli importi per i quali prevede di presentare domanda di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e quello successivo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 112 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- per quanto di propria competenza, attua la strategia di comunicazione del Programma e adempie agli obblighi di informazione e comunicazione, di cui all'articolo 115 e all'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'AdG:

- elabora procedure e criteri di selezione adeguati ai sensi dell'art. 125(3) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- si accerta che l'OI applichi le procedure e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110(2) lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- si accerta che le operazioni selezionate dall'OI rientrino nell'ambito di applicazione del fondo o dei fondi interessati, siano coerenti con i criteri di selezione approvati e possano essere attribuite alle categorie di operazione previste nel POR;

Per quanto concerne la gestione finanziaria ed il controllo del Programma Operativo, l'AdG:

- fornisce all'OI le specifiche del sistema di gestione e controllo del Programma e la manualistica in uso presso l'AdG, incluse le Procedure Operative Standard (POS) e le *check list* per le verifiche di propria competenza;
- si impegna a rendere tempestivamente disponibili le risorse finanziarie di cui all'articolo 6 della presente Convenzione, secondo le modalità ivi indicate;
- istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, anche sulla base degli elementi informativi forniti dall'OI;
- prepara la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale di cui al Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, anche tenuto conto delle informazioni ricevute dall'OI;
- informa l'OI in merito alle irregolarità, le frodi o le frodi sospette, riscontrate nel corso dell'attuazione del POR che possano avere ripercussioni sugli ambiti gestiti dall'OI;
- si impegna ad informare tempestivamente l'OI su ogni eventuale variazione del piano finanziario del POR derivante dalla ripartizione della riserva di performance, dall'eventuale disimpegno o da rettifiche finanziarie del Programma, nel rispetto dei criteri di cui agli articoli 7, 8 e 10 della presente Convenzione.

Art. 5 Compiti dell'Organismo Intermedio

L'OI è responsabile della implementazione della misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva di cui al nuovo Avviso "Apulia Film Fund" a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 , secondo quanto indicato ai successivi commi, conformemente al principio della sana gestione finanziaria. A tal fine, organizza le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti delegati, sulla base delle indicazioni che saranno fornite dall'AdG, in conformità con i Regolamenti comunitari e con la pertinente normativa nazionale e in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.

Per quanto concerne la gestione degli ambiti di propria competenza, l'OI:

- definisce e formalizza il proprio Sistema di Gestione e Controllo, la relativa Manualistica e le piste di controllo, in conformità con i principi di cui all'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in coerenza con quanto previsto dai POR e con il sistema di gestione e controllo e le procedure definite dalle AdG, nel rispetto di quanto previsto dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 1011/2014 per le funzioni ad esso delegate e, nelle more dell'adozione del proprio Sistema di Gestione e Controllo, utilizza le procedure del Sistema di Gestione e Controllo, la Manualistica e le piste di controllo adottati dalle AdG;
- istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, anche sulla base degli elementi informativi forniti dalle AdG POR FESR e POR FSE;
- comunica tempestivamente alle AdG l'adozione del proprio SI.GE.CO ed eventuali modifiche al proprio sistema di gestione e controllo, fornendo tutti gli elementi utili a dimostrare l'adeguatezza e la conformità della nuova struttura organizzativa proposta al sistema di gestione e controllo dei Programmi;
- adotta un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
- partecipa agli incontri di coordinamento attivati dall'AdG e alle riunioni del Comitato di Sorveglianza del POR;

- organizza, di concerto con le AdG, nel quadro di riferimento di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, attività di confronto pubblico e consultazione con il partenariato istituzionale e socio-economico e ambientale a livello territoriale nel rispetto del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei;
- presenta, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto il cronoprogramma degli interventi da realizzare;
- fornisce periodicamente, coerentemente con le date successivamente indicate per la trasmissione delle dichiarazioni di spesa e dei dati finanziari delle singole operazioni, le informazioni ed i dati relativi ai progressi compiuti nell'ambito del Piano relativamente al raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari ed i dati relativi agli indicatori e target intermedi e finali, con particolare riferimento a quelli fissati nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione;
- contribuisce all'elaborazione delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 e all'articolo 111 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, inviando all'AdG le parti di propria competenza entro il 15 aprile di ogni anno fino al 2023 compreso, salvo diverse indicazioni dell'AdG;
- rende disponibili ai beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni;
- assicura che i propri uffici ed i beneficiari delle operazioni utilizzino il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati istituito dall'Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 125(2) lettera d) del Regolamento (UE) n.1303/2013, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, i controlli di primo livello e gli audit, verificandone la corretta e sistematica implementazione, inclusa l'archiviazione elettronica dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dai paragrafi 3 e 6 dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- trasmette per via elettronica al Responsabile di Azione competente, entro la data che verrà periodicamente comunicata, le informazioni di dati finanziari delle singole operazioni a fini della predisposizione delle dichiarazioni di spesa.
- contribuisce all'attuazione della Strategia di Comunicazione del Programma, garantendo il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'articolo 115 e dall'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto di propria competenza, ponendo particolare attenzione all'obbligo di informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento e al sostegno offerto nell'ambito del Programma;
- assicura che i beneficiari adempiano a tutti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 115 e dal relativo Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con particolare riferimento alle responsabilità poste in capo ai beneficiari di cui alla sezione 2.2 del citato Allegato XII, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli da 3 a 5 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 ed in coerenza con la strategia di comunicazione del Programma.

Per quanto concerne la selezione e l'attuazione delle operazioni, l'OI:

- trasmette all'AdG, prima della loro pubblicazione, l'avviso predisposto ai fini delle attività di controllo preventivo, così come previsto e disciplinato dalla POS A9 del Si.Ge.Co. vigente;

- è responsabile della selezione delle operazioni, applicando le metodologie e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché assicurando che questa selezione sia coerente con quanto previsto dal Programma;
- garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo o dei fondi interessati, siano coerenti con i criteri di selezione approvati e possano essere attribuite alle categorie di operazione previste nel POR;
- individua i beneficiari responsabili dell'attuazione delle singole operazioni;
- fornisce ai potenziali beneficiari, prima dell'approvazione delle operazioni, indicazioni specifiche sulle condizioni per il sostegno a ciascuna operazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67(6) del Regolamento (UE) n.1303/2013, indicando il metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione conformemente con quanto stabilito dall'AdG e le condizioni per l'erogazione del contributo;
- fornisce ai beneficiari indicazioni contenenti le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
- accerta che i beneficiari abbiano la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al precedente punto, prima dell'approvazione dell'operazione;
- contribuisce, nel quadro di riferimento di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, all'organizzazione delle attività di confronto pubblico e consultazione con il partenariato istituzionale e socio-economico e ambientale a livello territoriale nel rispetto del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei;

Per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo delle attività delegate, l'OI:

- definisce e formalizza il proprio Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO), la relativa Manualistica e le piste di controllo, in conformità con i principi di cui all'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in coerenza con quanto previsto dal POR, dal sistema di gestione e controllo e dalle procedure definite dall'AdG nel rispetto di quanto previsto dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 1011/2014 per le funzioni ad esso delegate, rispettando, in ogni caso, il principio di separazione delle funzioni;
- nelle more dell'adozione del proprio SI.GE.CO. utilizza le procedure del Sistema di Gestione e Controllo, la Manualistica e le piste di controllo adottati dalle AdG;
- comunica tempestivamente alle AdG l'adozione del proprio SI.GE.CO. ed eventuali modifiche allo stesso, fornendo tutti gli elementi utili a dimostrare l'adeguatezza e la conformità della nuova struttura organizzativa proposta al sistema di gestione e controllo;
- definisce, modalità organizzative e procedurali per assicurare, da parte degli uffici competenti, lo svolgimento delle verifiche sulle operazioni e sulla correttezza della spesa, conformemente al diritto comunitario e nazionale applicabile, al Programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, tenuto conto del principio di separazione delle funzioni di gestione dalle funzioni di controllo, nonché delle indicazioni fornite dall'AdG;
- garantisce che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;

- adotta gli atti necessari a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa prefissati al fine di evitare, per quanto di competenza, di incorrere nel disimpegno delle risorse;
- assicura, per quanto riguarda i documenti contabili da mantenere e la documentazione di supporto da conservare, una pista di controllo adeguata ai sensi dell'articolo 72, lettera g), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nel rispetto di quanto espressamente previsto dall'art. 25 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 e sulla base di quanto indicato dall'AdG;
- esegue le verifiche di gestione di cui all'articolo 125(5) del Regolamento (UE) 1303/2013, al fine di verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, fatta salva, in capo all'AdG, l'attività di campionamento di cui all'art. 125(6) de suddetto Regolamento;
- riceve, verifica e convalida le domande di rimborso dei beneficiari e autorizza l'esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti, nel rispetto del termine di 90 giorni, a norma dell'articolo 132 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- comunica all'AdG le irregolarità, le frodi o le frodi sospette riscontrate a seguito delle verifiche di propria competenza e adotta le misure correttive necessarie, nel rispetto delle procedure definite dall'AdG di cui all'Allegato III del Regolamento (UE) n. 1011/2014;
- elabora le informazioni correlate alle dichiarazioni di spesa fornendo all'AdG gli elementi relativi alle verifiche eseguite in relazione alle spese ed alle attività oggetto delle dichiarazioni;
- adotta procedure di conservazione di tutti i documenti relativi alle spese e ai controlli necessari a garantire una pista di controllo adeguata secondo quanto disposto dall'articolo 72, lettera g) e dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione;
- fornisce la necessaria collaborazione all'Autorità di Audit per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dai regolamenti comunitari, in particolare la verifica dei sistemi di gestione e controllo, l'esecuzione dei controlli di II livello sulle operazioni necessarie per la predisposizione del parere annuale e del rapporto annuale di controllo;
- assicura tutte le azioni di *follow-up* sui controlli effettuati da parte dell'AdG, dell'AdC, dell'AdA, della CE o degli altri soggetti abilitati.
- su richiesta dell'AdG, fornisce le informazioni necessarie per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale di cui al Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046;
- collabora, per quanto di propria competenza, all'assolvimento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'AdG dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

Art. 6 Risorse attribuite e modalità di erogazione

L'AdG assicurerà il trasferimento in favore dell'OI delle risorse necessarie per l'attuazione della delega, quantificate in complessivi € 5.650.000,00, così come dettagliatamente di seguito specificate:

1. € 5.000.000,00 a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, per l'implementazione della nuova Misura "Apulia Film Fund";
2. € 650.000,00 a valere sull'Azione 13.1. del POR Puglia 2014-2020 per la gestione, da parte dell'OI, delle attività delegate.

Le risorse di cui al precedente punto 1, saranno messe a disposizione dalla Regione Puglia su apposita contabilità speciale gestita dall'OI.

Le risorse di cui al punto 2 saranno rese disponibili all'OI previa rendicontazione a costi reali delle spese sostenute, ai sensi di quanto previsto dall'art.67(1) lett.a) Regolamento (UE) 1303/2013.

L'Organismo Intermedio potrà annualmente richiedere la corresponsione di un'anticipazione pari ad un massimo del 40 per cento delle spese previste nell'annualità di riferimento, così come indicate nel *budget* previsionale predisposto per l'intera durata della Convenzione.

Al termine di ogni annualità l'OI procederà alla rendicontazione delle spese sostenute nel corso della stessa, richiedendo l'erogazione delle risorse pari alla differenza eventualmente dovuta.

Non potrà richiedersi l'erogazione di una anticipazione ulteriore se prima non si sarà proceduto a rendicontare le spese relative all'annualità precedente.

Art. 7 Riserva di efficacia dell'attuazione

Al fine di assicurare il pieno utilizzo della riserva di efficacia dell'attuazione di cui di cui all'art. 20 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 l'OI, per quanto di propria competenza, è tenuto a contribuire al raggiungimento dei target previsti dal Programma.

Art. 8 Disimpegno

Ai fini di evitare di incorrere nel disimpegno delle risorse del Programma ai sensi dell'art. 136 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'OI è tenuto a trasmettere su richiesta dell'AdG, tramite sistema informativo, tutti i dati e la pertinente documentazione attestante le spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate conformemente a quanto previsto dall'art. 131 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nel rispetto dei target di spesa prefissati.

Art. 9 Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai beneficiari dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

A tal fine l'OI è responsabile del recupero delle somme indebitamente corrisposte. Nel caso in cui un importo indebitamente versato non possa essere recuperato a causa di colpa o negligenza dell'OI, spetta all'OI rimborsare l'importo in questione.

L'OI è obbligato a fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Art. 10 Rettifiche finanziarie

In caso di rettifiche finanziarie, di cui agli articoli 143 e 144 del Reg. (UE) n. 1303/2013, calcolate su base forfettaria o per estrapolazione applicate all'intero Programma o a parte dello stesso, l'importo corrispondente alla rettifica

finanziaria potrà essere ripartito proporzionalmente, in funzione delle risorse attribuite, tra l'Autorità di Gestione e l'OI.

Art. 11 Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione dei Fondi strutturali 2014 – 2020.

In caso di mancato adempimento nei confronti di quanto previsto nel presente atto di delega, l'Adg può esercitare poteri sostitutivi nei confronti dell'OI, ovvero può, con atto motivato, sospendere o revocare, anche parzialmente, la presente delega.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto a firma dell'AdG e dell'OI.

Art 12 Risoluzione della Convenzione

Qualora la Fondazione AFC non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e degli obblighi assunti con la presente Convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stessa secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

Art 13 Responsabilità verso terzi e dipendenti

La Regione Puglia non è responsabile nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dalla Fondazione in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.

La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dalla Fondazione AFC.

Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente Convenzione cessi di produrre i propri effetti, la Fondazione AFC si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui la Fondazione si è avvalsa per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

La Fondazione si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

Restano completamente a carico della Fondazione AFC le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

Restano esclusi dalla disciplina del presente articolo gli oneri da eventuali contenziosi, derivanti dall'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione, ove i medesimi contenziosi non siano attribuibili a colpa grave della Fondazione AFC.

Art 16 Tracciabilità dei flussi finanziari

La Fondazione assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e ss.mm.ii.

Art 15 Trattamento dei dati

Tutti i dati saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

Art 14 Foro Competente

Per controversie che dovessero insorgere nella applicazione della presente convenzione, le parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari.

Art 17 norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si fa riferimento alle norme del codice civile.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Per la Regione Puglia
Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020
dott. Pasquale ORLANDO

Per la Fondazione Apulia Film Commission (AFC)
Il Presidente
arch. Simonetta DELLOMONACO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta APR_DEL_2020_00022_VIN_VAR_ES_AllegatoProposta

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	spese in conto capitale	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-307.800,00	
							-307.800,00	
Totale Programma		**3**	**Altri Fondi**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-307.800,00	
				previsione di cassa			-307.800,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-307.800,00	
				previsione di cassa			-307.800,00	
MISSIONE		***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa		52.000,00		
						52.000,00		
Totale Programma		**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
				previsione di competenza		52.000,00		
				previsione di cassa		52.000,00		
TOTALE MISSIONE		**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		52.000,00		
				previsione di cassa		52.000,00		
MISSIONE		***5***	***TUTELA E VALORIZZAZONE DEI BENI E DELLE ATTIVITà CULTURALI***					
	Programma	**3**	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e dele attività culturali					
	Titolo	2	spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		2.000.000,00		
				previsione di cassa		2.000.000,00		
Totale Programma		**3**	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e dele attività culturali	**residui presunti**				
				previsione di competenza		2.000.000,00		
				previsione di cassa		2.000.000,00		
TOTALE MISSIONE		***5***	***TUTELA E VALORIZZAZONE DEI BENI E DELLE ATTIVITà CULTURALI***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		2.000.000,00		
				previsione di cassa		2.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		2.052.000,00	-307.800,00	
				previsione di cassa		2.052.000,00	-307.800,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		2.052.000,00	-307.800,00	
				previsione di cassa		2.052.000,00	-307.800,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del		0,00			0,00
Tipologia	105	Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	26.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	26.000,00		0,00
		Trasferimenti correnti da Amministrazioni		0,00			
Tipologia	101	pubbliche	residui presunti				0,00
			previsione di competenza	0,00	18.200,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	18.200,00		0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	**0,00**	44.200,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	44.200,00		0,00
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.000.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.000.000,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**			0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	**0,00**	2.000.000,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	2.000.000,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	2.044.200,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	2.044.200,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	2.044.200,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	2.044.200,00		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta APR_DEL_2020_00022_VIN_VAR_ES_AllegatoProposta

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	spese in conto capitale	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa		261.000,00		
Totale Programma		**3**	**Altri Fondi**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		261.000,00		
				previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		261.000,00		
				previsione di cassa				
MISSIONE		***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa		260.000,00		
Totale Programma		**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
				previsione di competenza		260.000,00		
				previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE		**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		260.000,00		
				previsione di cassa				
MISSIONE		***5***	***TUTELA E VALORIZZAZONE DEI BENI E DELLE ATTIVITà CULTURALI***					
	Programma	**3**	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e dele attività culturali					
	Titolo	2	spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza			-2.000.000,00	
				previsione di cassa				
Totale Programma		**3**	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e dele attività culturali	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-2.000.000,00	
				previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE		***5***	***TUTELA E VALORIZZAZONE DEI BENI E DELLE ATTIVITà CULTURALI***	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-2.000.000,00	
				previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		521.000,00	-2.000.000,00	
				previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		521.000,00	-2.000.000,00	
				previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	130.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	91.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	**0,00**	221.000,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**			0,00
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		-1.700.000,00	0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
			previsione di cassa	**0,00**			0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	**0,00**		-1.700.000,00	0,00
			previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	221.000,00	-1.700.000,00	0,00
			previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	221.000,00	-1.700.000,00	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……..
Rif. Proposta APR_DEL_2020_00022_VIN_VAR_ES_AllegatoProposta

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	spese in conto capitale	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-27.300,00	
Totale Programma	**3**	**Altri Fondi**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-27.300,00	
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-27.300,00	
			previsione di cassa				
MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
		Politica regionale unitaria per i servizi					
Programma	12	istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa		182.000,00		
		Politica regionale unitaria per i servizi					
Totale Programma	**12**	istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
			previsione di competenza		182.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		182.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		182.000,00	0,00	
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		182.000,00	0,00	
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del		0,00			0,00
Tipologia	105	Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	91.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
		Trasferimenti correnti da Amministrazioni		0,00			
Tipologia	101	pubbliche	residui presunti				0,00
			previsione di competenza	0,00	63.700,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	**0,00**	154.700,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	154.700,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	154.700,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 935

POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Asse VI "Tutela ambiente e promozione risorse naturali e culturali" - Azione 6.2b "Real.zione imp. di smaltim. amianto"- DGR n.2321/2019 "Avviso per selezione proposte progettuali finalizzate a real.zione impianti di inertizz. totale rifiuti contenenti amianto". Variaz. Bilancio di previsione 2020 e triennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Giovanni Francesco Stea, di concerto con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche d'intesa, per la parte relativa alla copertura finanziaria, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue:

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;

- la Decisione di esecuzione C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 della Commissione, che approva, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020;
- la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final del 13 agosto 2015 della Commissione Europea con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), così come modificata da ultimo dalla Decisione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Direttiva 2009/148/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009 relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro;
- la Decisione 2000/532/CE della Commissione del 3 maggio 2000 che sostituisce la decisione 94/3/CE che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'articolo 1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti e la decisione 94/904/CE del Consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi, e ss.mm.ii.;
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 14 marzo 2013 sulle minacce per la salute sul luogo di lavoro legate all'amianto e le prospettive di eliminazione di tutto l'amianto esistente;
- Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione, del 10 agosto 2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visti, inoltre

- la Legge n. 257 del 27 marzo 1992 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" e ss.mm. ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1994 "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" e ss.mm.ii.;
- Decreto Ministeriale 12 febbraio 1997 "Criteri per l'omologazione dei prodotti sostitutivi dell'amianto";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. 248 del 29 luglio 2004 "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il "Piano Nazionale Amianto – Linee di intervento per un'azione coordinata delle amministrazioni statali e territoriali" approvato dal Governo il 21 marzo 2013;
- il "Piano nazionale della prevenzione 2014-2018" approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 13 novembre 2014;

- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2668 del 28 dicembre 2009 “Approvazione dell’Aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 819 del 23 aprile 2015 “Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1023 del 19 maggio 2015, “Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo coordinato”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 819 del 23 aprile 2015, BURP n. 67 del 13 maggio 2015, l’aggiornamento e l’adeguamento del *Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali*, con il quale il PRA deve necessariamente coordinarsi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 908 del 06/05/2015 “Piano regionale definitivo di protezione dell’ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall’amianto in Puglia (PRA). Approvazione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2015) n.5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1482 del 28 settembre 2017 di modifica al Programma e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2029 del 15 novembre 2018, di modifica al Programma e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell’art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07 giugno 2016 con cui, tra gli altri, è stato conferito al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l’incarico di Responsabile dell’Azione 6.2 – di seguito RdAz - in considerazione dell’attinenza tra il contenuto funzionale della Sezione e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel Programma;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 al documento “Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni”;
- la Determinazione dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e come da ultima modifica avvenuta con Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 402 del 18 dicembre 2019;

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative

e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con proprio provvedimento, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate.

Vista la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)".

Vista la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022".

Vista la D.G.R. n. 55 del 21.01.2020, "Bilancio di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;

Vista la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Considerato che

- Il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, si sviluppa in XIII Assi prioritari tra cui l'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" (FESR) comprendente l'azione 6.2 denominata "Interventi per la bonifica di aree inquinate" a suo volta declinata nelle sub azioni 6.2a "*Interventi per la bonifica di aree inquinate* "e 6.2b "*Realizzazione di impianti per lo smaltimento dell'amianto*"";
- Nell'ambito dell'attuazione della sub azione 6.2b, la cui dotazione finanziaria è di € 20.000.000,00, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ha redatto un *avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di impianti per il trattamento di rifiuti contenenti amianto attraverso la candidatura di aree idonee alla localizzazione e di progetti che utilizzano processi di inertizzazione totale dell'amianto*;
- il suddetto Avviso previa acquisizione dei pareri positivi dell'Autorità Ambientale e della Sezione Promozione della Salute e del Benessere - Struttura Referente Pari Opportunità, in data 26.11.2019 è stato altresì condiviso, senza prescrizioni, con il Partenariato Economico Sociale (PES);
- Con la Deliberazione n. 2321 del 9.12.2019 la Giunta regionale ha approvato le strategie della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche relative all'utilizzo delle risorse POR Puglia FESR FSE 2014-2020 Az. 6.2 " Interventi per la bonifica di aree inquinate" - sub azione 6.2b "Realizzazione impianti di smaltimento amianto" approvando altresì :
  - i contenuti dell'avviso intitolato "*Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per il trattamento di rifiuti contenenti amianto attraverso la candidatura di aree idonee alla localizzazione e di progetti che utilizzano processi di inertizzazione totale dell'amianto"*
  - le tipologie di operazioni ammesse a finanziamento,
  - i criteri e le modalità di selezione delle stesse,
  - i soggetti ai quali l'Avviso pubblico di finanziamento si rivolge;
- Con la medesima Deliberazione di Giunta regionale n. 2321/2019 è stato altresì disposto che il contributo finanziario, trattandosi di operazioni generatori di entrate, sia attribuito a ciascuna proposta progettuale per la copertura delle spese ammissibili, come definite dal Regolamento (CE) n. 1303/2013, in conformità a quanto disposto dall'art. 61 e, alla normativa nazionale in materia di appalti pubblici;

Rilevato, inoltre, che

- A seguito del perfezionamento dello schema di Avviso, sono state apportate alcune modifiche che non

hanno alterato né le strategie né il contenuto sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con la richiamata DGR 2321/2019, tra queste, la modifica del titolo semplificata nella nuova denominazione: "*Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di impianti di inertizzazione totale di rifiuti contenenti amianto*".

Tutto quanto sopra esposto, al fine di dare copertura finanziaria alla procedura di selezione di cui all'Avviso è necessario apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022, documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020, ai sensi dell'art. 51 del DLgs 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo **€ 7.000.000,00**.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

BILANCIO VINCOLATO

Parte Entrata

Variazione in aumento: Iscrizione in competenza e cassa
tipo di Entrata: ricorrente
Codice UE: 1
CRA 62 dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
06 sezione attuazione del programma

Capitolo	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale	Variazione in aumento Competenza e cassa		
			E.F. 2020	E.F. 2021	E.F. 2022
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+ € 800.000,00	+ € 2.217.647,07	+€ 1.100.000,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+ € 500.000,00	+ € 1.400.000,00	+€ 982.352,93
Totale			**+ € 1.300.000,00**	**+ € 3.617.647,07**	**+ € 2.082.352,93**

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde a prenotazione di accertamento in entrata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dello Sviluppo Economico.

Titolo giuridico: POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione UE C(2015) 5854 del 13.08.2015 da ultimo modificato con Decisione UE C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018.

Parte - Spesa

ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA
TIPO DI SPESA: RICORRENTE
CODICE UE: 1
CRA 62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
06 SEZIONE ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Capitolo spesa	Missione Program. Titolo	Codifica Programma -punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica transaz. risorse UE -p. 2 All. 7 - D.lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione in aumento Competenza e cassa		
					E.F. 2020	E.F. 2021	E.F.2022
U1161620	9.9.2	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3	U.2.03.01.02.000	+ € 800.000,00	+ € 2.217.647,07	+ € 1.100.000,00
U1162620	9.9.2	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	4	U.2.03.01.02.000	+ € 500.000,00	+ € 1.400.000,00	+ € 982.352,93
Totale					**+ € 1.300.000,00**	**+ € 3.617.647,07**	**+ € 2.082.352,93**

All'accertamento dell'entrata per il 2020 per l'importo complessivo pari a € 7.000.000,00 provvederà il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.2 del Programma, giusta D.G.R. n. 833/2016, contestualmente all'impegno di spesa con il medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, pari complessivamente a € 1.235.294,12, è assicurata dalle somme del bilancio vincolato regionale a valere sui capitoli di spesa 581005, 1147050 coerenti con l'Azione 6.2 del POR Puglia 2014-2020.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere f) – k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015, propone alla Giunta:

1. **di fare propria** la relazione degli Assessori relatori che qui si intende integralmente riportata;
2. **di prendere atto** che il titolo dell'avviso di selezione di cui alla DGR n. 2321/2019 è stato modificato in "*Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di impianti di inertizzazione totale di rifiuti contenenti amianto*" rimanendo inalterati i contenuti e le strategie;
3. **di destinare** alla procedura di selezione denominata "*Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di impianti di inertizzazione totale di rifiuti contenenti amianto*" le risorse di cui al POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 - sub azione 6.2b per complessivi **€ 7.000.000,00;**
4. **di autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022, documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020, ai sensi dell'art. 51 del DLgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" per complessivi **€ 7.000.000,00,** al fine di dare copertura all' "*Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di impianti di inertizzazione totale di rifiuti contenenti amianto*" ;
5. **di approvare** l'Allegato E/1 - parte integrante del presente provvedimento - nella parte relativa alla variazione al bilancio;

6. **di incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di demandare** al dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in qualità di responsabile di Azione 6.2 del POR Puglia 2014-2020:
   - l'indizione della procedura denominata "*Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di impianti di inertizzazione totale di rifiuti contenenti amianto*", in conformità al Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020 vigente;
   - l'approvazione del schema di Disciplinare regolante i rapporti finanziari tra il Soggetto Beneficiario e la Regione Puglia;
   - l'attuazione di ogni i adempimento connesso all'espletamento della suddetta procedura;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito internet http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente in versione integrale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

	Annamaria Basile
I funzionari	*Vania Cianciaruso*
	Luciana Meschini

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche Responsabile Azione 6.2 del POR Puglia 2014-2020	*Giovanni Scannicchio*
Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020	*Pasquale Orlando*

I sottoscritti Direttori di Dipartimento NON RAVVISANO la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio	Barbara Valenzano
Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro	Domenico Laforgia

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria	Raffaele Piemontese
L'Assessore Qualità dell'Ambiente	Giovanni Francesco Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

Vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di fare propria** la relazione degli Assessori relatori che qui si intende integralmente riportata;
2. **di prendere atto** che il titolo dell'avviso di selezione di cui alla DGR 2321/2019 è stato modificato in "*Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di impianti di inertizzazione totale di rifiuti contenenti amianto*" rimanendo inalterati i contenuti e le strategie;
3. **di destinare** alla procedura di selezione denominata "*Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di impianti di inertizzazione totale di rifiuti contenenti amianto*" le risorse di cui al POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 - sub azione 6.2b per complessivi **€ 7.000.000,00;**
4. **di autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022, documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020, ai sensi dell'art. 51 del DLgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" per complessivi **€ 7.000.000,00,** al fine di dare copertura all' "*Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di impianti di inertizzazione totale di rifiuti contenenti amianto*" ;
5. **di approvare** l'Allegato E/1 - parte integrante del presente provvedimento - nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. **di incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di demandare** al dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in qualità di responsabile di Azione 6.2 del POR Puglia 2014-2020:
   - l'indizione della procedura denominata "*Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di impianti di inertizzazione totale di rifiuti contenenti amianto*", in conformità al Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020 vigente;
   - l'approvazione del schema di Disciplinare regolante i rapporti finanziari tra il Soggetto Beneficiario e la Regione Puglia;
   - l'attuazione di ogni i adempimento connesso all'espletamento della suddetta procedura;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito internet http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente in versione integrale.

Il Segretario della Giunta	Il Presidente della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO	MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2020	12	12.06.2020

POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. ASSE VI #TUTELA AMBIENTE E PROMOZIONE RISORSE NATURALI E CULTURALI" - AZIONE 6.2B #REAL.ZIONE IMP. DI SMALTIM. AMIANTO"- DGR N.2321/2019 #AVVISO PER SELEZIONE PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE A REAL.ZIONE IMPIANTI DI INERTIZ

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL60E15H096P
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO RSU/2020/12 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007415

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	VINCOLATO	500.000,00	500.000,00	1.400.000,00	982.352,93

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	VINCOLATO	800.000,00	800.000,00	2.217.647,07	1.100.000,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**1.300.000,00**	**1.300.000,00**	**3.617.647,07**	**2.082.352,93**

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO RSU/2020/12 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007415

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1161620	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.2 # INTERVENTI PER LA BONIFICA DI AREE INQUINATE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	VINCOLATO	800.000,00	800.000,00	2.217.647,07	1.100.000,00
U1162620	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.2 # INTERVENTI PER LA BONIFICA DI AREE INQUINATE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZION I LOCALI. QUOTA STATO	VINCOLATO	500.000,00	500.000,00	1.400.000,00	982.352,93

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**1.300.000,00**	**1.300.000,00**	**3.617.647,07**	**2.082.352,93**

ORLANDO
PASQUALE
28.04.2020
07:58:04 UTC

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del RSU/DEL/2020/00012

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	**9**	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		1.300.000,00		
			previsione di cassa		1.300.000,00		
Totale Programma	**9**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.300.000,00		
			previsione di cassa		1.300.000,00		
TOTALE MISSIONE	**9**	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.300.000,00		
			previsione di cassa		1.300.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.300.000,00**		
			previsione di cassa		**1.300.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.300.000,00**		
			previsione di cassa		**1.300.000,00**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.300.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.300.000,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**1.300.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**1.300.000,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**1.300.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**1.300.000,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del RSU/DEL/2020/00012

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	**9**	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		3.617.647,07		
			previsione di cassa				
Totale Programma	**9**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.617.647,07		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	**9**	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.617.647,07		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.617.647,07**		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.617.647,07**		
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	3.617.647,07		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**3.617.647,07**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**3.617.647,07**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del RSU/DEL/2020/00012

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	**9**	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		2.082.352,93		
			previsione di cassa				
Totale Programma	**9**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.082.352,93		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	**9**	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.082.352,93		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.082.352,93**		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.082.352,93**		
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.082.352,93		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**2.082.352,93**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**2.082.352,93**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 936

L.R. 5/7/2019, n.22 "Nuova disc.na gen. in mat. di attiv. estrattiva" –art.5– Commissioni tecn. com.li per attiv. estrattive, approvaz. modello di regolam. e incentivi per la costituzione. Variaz. Bil. prev. 2020, Bil. Pluriennale 2020-2022, e Docum. tec. di accompagnam. e Bil. gest.le approvato con DGR n.55/2020. Applicaz. Avanzo di amm.nee ai sensi art.42, c. 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, di concerto con l'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dai funzionari addetti della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive, confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive Ing. Pierluigi Loiacono e dal Dirigente della Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche Ing. Giovanni Scannicchio, oltre che dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Ing. Barbara Valenzano, riferiscono quanto segue.

Il Consiglio Regionale della Puglia, con Deliberazione n.274/2019 del 11.06.2019, ha approvato la legge regionale 5 luglio 2019, n.22 recante "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva" pubblicata sul B.U.R.P. n.76 del 08.07.2019.

La legge regionale n.22/2019 ha operato una ridistribuzione delle competenze in materia di attività estrattive rispetto al precedente assetto, che vedeva la Regione accentrare tutte le competenze del settore in riferimento alle autorizzazioni, alle attività di vigilanza e alla pianificazione e programmazione.
A seguito dell'entrata in vigore della predetta legge regionale le competenze in materia di autorizzazione, vigilanza e polizia mineraria delle attività estrattive sono state demandate ai Comuni.
La Regione, nel nuovo assetto determinato dalla legge regionale n.22/2019, ha compiti di programmazione e pianificazione delle attività estrattive, elaborazione di norme e regolamenti, direttive e linee guida di settore, censimento e incentivazione recupero delle aree di cava dismesse, formazione ed informazione del personale e degli esercenti che operano nel settore estrattivo nonché di coordinamento dei soggetti competenti in materia di vigilanza.

Alla luce della delega delle mansioni in materia di autorizzazione, vigilanza e polizia mineraria ed in ragione della peculiare complessità e specificità delle competenze delegate, la legge regionale n.22/2019 all'art.5 prevede che i Comuni, anche in forma associata, costituiscano una Commissione tecnica delle attività estrattive che, secondo quanto indicato al comma 1, "*svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi la definizione di pareri tecnici intermedi sulle proposte dei progetti di coltivazione e recupero di cava, nell'ambito delle procedure di autorizzazione di cui agli articoli 9, 13, 14 e 22, nonché attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure connesse alla vigilanza sulle attività estrattive di cui agli articoli 29 e 30*".

La Commissione tecnica delle attività estrattive svolge le attività indicate nel comma 2 dello stesso art.5 e, ai sensi del successivo comma 3, è composta, oltre che dal dirigente (o suo delegato) della struttura comunale competente, dal dirigente (o suoi delegati) della struttura regionale in materia di attività estrattive e da "*quattro componenti esterni nominati dal comune esperti nelle materie geologiche, ambientali, giuridiche e paesaggistiche*".

Secondo quanto disposto dal successivo comma 5 dello stesso art.5, il Comune (anche in forma associata con altri Comuni), con proprio provvedimento dispone la creazione della Commissione tecnica, ne adotta il regolamento recante le modalità di funzionamento e nomina gli esperti, provvedendo ad inviare i relativi provvedimenti alla Regione che ne prende atto al fine di prevedere, come disposto dal successivo comma 6, "*a favore dei comuni, incentivi economici annuali per la creazione delle commissioni tecniche delle attività estrattive*."

A far data dal 23 luglio 2019, data di entrata in vigore della legge regionale n.22/2019, numerosi Comuni hanno rappresentato la carenza, nell'organico comunale, di figure tecniche in possesso di specifiche competenze in materia di attività estrattive e pertanto la indifferibile necessità di istituire la Commissione tecnica delle attività estrattive quale strumento di supporto tecnico e giuridico alle attività di cui al richiamato comma 1 dell'art.5.
Più Comuni hanno inoltre rappresentato al Servizio regionale Attività Estrattive l'esigenza di un documento di orientamento, recante indicazioni per l'istituzione delle commissioni tecniche delle attività estrattive, che ne definisca, tra l'altro, le competenze, le modalità di funzionamento ed i compensi ai componenti esterni.

Considerato che
La Regione Puglia ai sensi del comma 1 lett."a" art.4 della legge regionale n.22/2019 elabora "*norme, regolamenti nonché direttive e linee guida di settore*".
La Regione Puglia ai sensi del comma 6 dell'art.5 della legge regionale n.22/2019 "*prevede, a favore dei comuni, incentivi economici annuali per la creazione delle commissioni tecniche delle attività estrattive*".

Risulta pertanto urgente fornire ai Comuni un modello di regolamento che rappresenti uno strumento utile di orientamento per l'istituzione delle commissioni tecniche delle attività estrattive e che ne definisca, tra l'altro, le competenze, le modalità di funzionamento ed i compensi ai componenti esterni ed al contempo avviare le procedure per gli incentivi economici annuali a favore dei Comuni per l'istituzione delle Commissioni tecniche delle attività estrattive .

Rilevato che l'art.51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
Viste la L.R. 30 dicembre 2019, n. 55 (Legge di stabilità regionale 2020), la L.R. 30 dicembre 2019, n. 56 (Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022; la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale 2020/2022; la D.G.R. n. 94 del 04/02/20 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..
Vista la D.G.R. n. 436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Tutto ciò premesso e considerato, rilevata l'urgenza che la presente proposta riveste, **si ritiene di proporre**:

- L'approvazione del Modello di regolamento recante indicazioni per l'istituzione delle Commissioni tecniche delle attività estrattive previste dall'art.5 della legge regionale n.22/2019, che ne definisca, tra l'altro, le competenze, le modalità di funzionamento ed i compensi ai componenti esterni.

- L'individuazione delle risorse economiche da destinare agli incentivi annuali a favore dei Comuni per l'istituzione delle Commissioni tecniche delle attività estrattive e la definizione delle modalità e dei relativi criteri di ripartizione, il tutto secondo quanto di seguito precisato:
  - Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad **euro 200.000,00** derivante delle economie vincolate sul capitolo di spesa collegato U0241025 "Spese relative alla gestione delle attività previste dalla L.R. 37/1985 e dalla L.R. 31/2007 in materia di attività estrattiva" e di apportare un variazione in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022 approvato con L.R. 56/2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022 approvato con D.G.R. n. 55/2020. La presente variazione consentirà di avere stanziamenti adeguati sul capitolo di spesa U1401004 "Incentivi Economici annuali agli enti locali per la creazione delle commissioni tecniche delle attività estrattive. art.38 L.R.22/2019. Collegato al Capitolo di entrata 3061150" (Missione 14.

Programma 1 Titolo 1 p.c.f. 1.4.1.2) al fine di predisporre il bando per la concessione degli incentivi economici suddetti.

- Di dare mandato alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche per la predisposizione di un bando finalizzato al riconoscimento degli incentivi economici regionali a favore dei Comuni per l'istituzione delle Commissioni tecniche delle attività estrattive sulla base dei fondi messi a disposizione con la presente deliberazione. Per la determinazione dell'ammontare della quota parte di incentivi spettante ad ogni singolo Comune, detto bando deve tenere conto, in sede di prima applicazione, dei presumibili costi annui di funzionamento delle singole commissioni comunali valutati sulla scorta dei seguenti parametri, in considerazione del complesso di attività demandate alla Commissione tecnica delle attività estrattive:
  - Numero medio annuo di istanze per l'esercizio dell'attività estrattiva presentate per tipologia (autorizzazione, ampliamento, proroga etc.);
  - Numero di cave autorizzate nel territorio di competenza;
  - Numero di cave diverse dalle autorizzate presenti nel territorio di competenza;
  - Estensione delle cave autorizzate nel territorio di competenza;
  - Estensione delle cave diverse dalle autorizzate presenti nel territorio di competenza;
  - Numero di addetti presenti nelle cave autorizzate nel territorio di competenza;
  - Volumi medi annui di materiale estratto;
  - Presenza nel territorio di competenza, di un bacino estrattivo (Piano Particolareggiato) previsto dal PRAE vigente

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta:

- l'applicazione dell' Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad euro 200.000,00 derivante delle economie vincolate sul capitolo di spesa collegato U0241025 "Spese relative alla gestione delle attività previste dalla L.R. 37/1985 e dalla L.R. 31/2007 in materia di attività estrattiva";
- la relativa variazione, per il corrente esercizio finanziario 2020, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2020 ed al Bilancio pluriennale 2020/2022, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n.55/2020, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n.118/2011.

In particolare l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, relativo all'importo di € 200.000,00, viene applicato con l'iscrizione in termini di competenza e cassa del bilancio di previsione 2020, rispettivamente da ripartire sui capitoli come sotto riportati .

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		M.P.T.	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2020 Competenza	Variazione E.F. 2020 Cassa
Applicazione avanzo vincolato					€ 200.000,00	
66.03	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.1. 1	1.10.01.01		-€ 200.000,00
65.05	U1401004	Incentivi Economici annuali agli enti locali per la creazione delle commissioni tecniche delle attività estrattive. art.38 L.R.22/2019. Collegato al Capitolo di entrata 3061150	14.1.1.	1.4.01.02	+ € 200.000,00	+ € 200.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alle disposizioni della Legge n. 145/2018 commi da 819 a 843 e alla Legge n. 160/2019 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022), commi da 541 a 545.
Lo spazio finanziario pari ad € 200.000,00 è autorizzato ai sensi della D.G.R. n. 94 del 04/02/2020.
La spesa di cui al presente provvedimento, pari ad € 200.000,00, corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2020, mediante prenotazione di impegno e successivo impegno da assumersi con successivi atti del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea di concerto con l'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

- **Di prendere atto e di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- Di approvare il modello di regolamento recante le indicazioni per l'istituzione, le mansioni da attribuire e le modalità di funzionamento delle Commissioni Tecniche delle Attività Estrattive previste dall'art.5 della legge regionale n.22/2019.
- Di individuare le risorse economiche da destinare agli incentivi annuali a favore dei Comuni per l'istituzione delle Commissioni tecniche delle attività estrattive e la definizione delle modalità e dei relativi criteri di ripartizione, il tutto secondo quanto di seguito precisato:
- **Di applicare l'Avanzo di Amministrazione vincolato**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per € 200.000,00, derivante delle economie vincolate sul capitolo di spesa collegato U0241025 "Spese relative alla gestione delle attività previste dalla L.R. 37/1985 e dalla L.R. 31/2007 in materia di attività estrattiva";
- **Di apportare la variazione** per il corrente esercizio finanziario 2020 in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2020, al Bilancio di pluriennale 2020/2022, ed al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvato con DGR n.55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., con l'applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato ed iscrizione sui Capitoli indicati in narrativa nella sezione "copertura finanziaria";
- **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con LR n. 56/2020 ed al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale;
- **Di dare atto** che lo spazio finanziario, pari ad € 200.000,00 è autorizzato ai sensi della D.G.R. n. 94 del 04/02/2020, garantendo il pareggio di bilancio di cui alle disposizioni della Legge n. 145/2018 commi

da 819 a 843 e alla Legge n. 160/2019 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022), commi da 541 a 545;

- **Di approvare** l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento;
- **Di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 118/2011, dopo l'approvazione del presente atto;
- **Di dare mandato** al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di predisporre il primo bando per la distribuzione degli incentivi economici annuali per la creazione delle commissioni tecniche delle attività estrattive sulla base dei fondi messi a disposizione della presente deliberazione. Per la determinazione dell'ammontare della quota parte di incentivi spettante ad ogni singolo Comune si dovrà tenener conto dei seguenti parametri:
  - Numero medio annuo di istanze per l'esercizio dell'attività estrattiva presentate per tipologia (autorizzazione, ampliamento, proroga etc.);
  - Numero di cave autorizzate nel territorio di competenza;
  - Numero di cave diverse dalle autorizzate presenti nel territorio di competenza;
  - Estensione delle cave autorizzate nel territorio di competenza;
  - Estensione delle cave diverse dalle autorizzate presenti nel territorio di competenza;
  - Numero di addetti presenti nelle cave autorizzate nel territorio di competenza;
  - Volumi medi annui di materiale estratto;
  - Presenza nel territorio di competenza, di un bacino estrattivo (Piano Particolareggiato) previsto dal PRAE vigente

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO: (arch. Enrico Ancora)

Il Funzionario PO: (dott. Fabrizio Fasano)

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive: *(ing. Pierluigi LOIACONO)*

Il Dirigente della Sezione "Ciclo Rifiuti e Bonifiche": *(ing. Giovanni SCANNICCHIO)*

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, co. 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA / RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato…. alla presente proposta di DGR.
Il Direttore del Dipartimento "Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
(ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla "Qualità dell'Ambiente": (Giovanni Francesco STEA)

L'Assessore al "Bilancio": (Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e dell'Assessore al Bilancio;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **Di prendere atto e di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **Di approvare** il modello di regolamento recante le indicazioni per l'istituzione, le mansioni da attribuire e le modalità di funzionamento delle Commissioni Tecniche delle Attività Estrattive previste dall'art.5 della legge regionale n.22/2019.
- **Di individuare** le risorse economiche da destinare agli incentivi annuali a favore dei Comuni per l'istituzione delle Commissioni tecniche delle attività estrattive e la definizione delle modalità e dei relativi criteri di ripartizione, il tutto secondo quanto di seguito precisato:
- **Di applicare l'Avanzo di Amministrazione vincolato**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per € 200.000,00, derivante delle economie vincolate sul capitolo di spesa collegato U0241025 "Spese relative alla gestione delle attività previste dalla L.R. 37/1985 e dalla L.R. 31/2007 in materia di attività estrattiva" a favore del capito di spesa U1401004 "Incentivi Economici annuali agli enti locali per la creazione delle commissioni tecniche delle attività estrattive. art.38 L.R.22/2019. Collegato al Capitolo di entrata 3061150";
- **Di apportare la variazione** per il corrente esercizio finanziario 2020 in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2020, al Bilancio di pluriennale 2020/2022, ed al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvato con DGR n.55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., con l'applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato ed iscrizione sui Capitoli indicati in narrativa nella sezione "copertura finanziaria";
- **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con LR n. 56/2020 ed al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale;
- **Di dare atto** che lo spazio finanziario, pari ad € 200.000,00, è autorizzato ai sensi della D.G.R. n. 94 del 04/02/2020, garantendo il pareggio di bilancio di cui alle disposizioni della Legge n. 145/2018 commi da 819 a 843 e alla Legge n. 160/2019 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022), commi da 541 a 545;
- **Di approvare** l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento;
- **Di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 118/2011, dopo l'approvazione del presente atto;
- **Di dare mandato** al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di predisporre il primo bando per la distribuzione degli incentivi economici annuali per la creazione delle commissioni tecniche delle attività estrattive sulla base dei fondi messi a disposizione della presente deliberazione. Per la determinazione dell'ammontare della quota parte di incentivi spettante ad ogni singolo Comune si dovrà tener conto dei seguenti parametri:
  - Numero medio annuo di istanze per l'esercizio dell'attività estrattiva presentate per tipologia (autorizzazione, ampliamento, proroga etc.);
  - Numero di cave autorizzate nel territorio di competenza;
  - Numero di cave diverse dalle autorizzate presenti nel territorio di competenza;

- Estensione delle cave autorizzate nel territorio di competenza;
- Estensione delle cave diverse dalle autorizzate presenti nel territorio di competenza;
- Numero di addetti presenti nelle cave autorizzate nel territorio di competenza;
- Volumi medi annui di materiale estratto;
- Presenza nel territorio di competenza, di un bacino estrattivo (Piano Particolareggiato) previsto dal PRAE vigente

- di **demandare** al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2020	13	12.06.2020

L.R. 5/7/2019, N.22 #NUOVA DISC.NA GEN. IN MAT. DI ATTIV. ESTRATTIVA" #ART.5# COMMISSIONI TECN. COM.LI PER ATTIV. ESTRATTIVE, APPROVAZ. MODELLO DI REGOLAM. E INCENTIVI PER LA COSTITUZIONE. VARIAZ. BIL. PREV. 2020, BIL. PLURIENNALE 2020-2022, E DOCUM. TEC.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL60E15H096D
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO RSU/2020/13 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007416

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			200.000,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**200.000,00**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO RSU/2020/13 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007416

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1401004	INCENTIVI ECONOMICI ANNUALI AGLI ENTI LOCALI PER LA CREAZIONE DELLE COMMISSIONI TECNICHE DELLE ATTIVITA'ESTRATTIVE. ART.38 L.R. /2019. COLLEGATO AL C.E. 3061150.	AUTONOMO	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	AUTONOMO	200.000,00-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**200.000,00**	**0,00**	**0,00**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA

SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ALLEGATO 1 - "Modello di regolamento per la costituzione e il funzionamento della Commissione tecnica delle attività estrattive di cui all'art.5 della legge regionale n.22 del 05 luglio 2019 "

Il presente documento contiene il modello di Regolamento per la costituzione e il funzionamento della Commissione tecnica delle attività estrattive di cui all'art.5 della legge regionale n.22 del 05 luglio 2019 e le relative note esplicative. Il seguente regolamento costituisce documento di orientamento e coordinamento in relazione alle disposizione "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva".
Quanto sopra altresì in ragione delle competenze regionali in materia di attività estrattive ai sensi del comma 1 lett."a" art.4 della legge regionale n.22/2019 che comprendono l'elaborazione di "*norme, regolamenti nonché direttive e linee guida di settore*".

Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica delle attività estrattive.

TITOLO I - Oggetto e finalità

Art.1 - Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina modalità di composizione ruolo e funzionamento della Commissione Tecnica delle Attività Estrattive, di seguito indicata come "Commissione", del/dei Comune di _____ istituita con Deliberazione di _____ ai sensi dell'art.5 della legge regionale n.22 del 05 luglio 2019.

(nota 1: la Commissione può anche avere carattere intercomunale; in tal caso è necessario specificare, nel presente articolo, i provvedimenti comunali di istituzione e i territori comunali di competenza)

TITOLO II – Composizione e ruoli della Commissione

Art.2 – Composizione della Commissione

1. Ai sensi dell'art. 5 comma 3 della Legge Regionale n. 22/2019 la Commissione è composta da:
   a) il dirigente, o suo delegato, della struttura amministrativa comunale competente in materia di procedure di valutazione di impatto ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006;
   b) il dirigente, o suo delegato, della struttura regionale in materia di attività estrattive;
   c) quattro componenti esterni in possesso di diploma di laurea magistrale e di comprovata esperienza professionale almeno quinquennale, nelle materie geologiche, ambientali, giuridiche e paesaggistiche.

Art.3 – Il Presidente della Commissione

1. Il Presidente della Commissione è il dirigente, o suo delegato, della struttura amministrativa comunale competente in materia di procedure di valutazione di impatto ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006.

(nota 2: nel caso di Commissione intercomunale, il Presidente può essere individuato nel dirigente di un Comune designato quale capofila, o in alternativa, in relazione alle specifiche fattispecie da esaminare, può essere di volta in volta individuato nel dirigente del Comune nel cui territorio ricade l'attività estrattiva oggetto di esame. Disciplinare, a seconda della modalità scelta, nel presente articolo, l'individuazione del Presidente)

2. Il Presidente della Commissione:
   a) individua un funzionario in servizio presso la struttura amministrativa del Comune avente funzioni di Segretario.
   b) coordina le attività dei componenti esterni della Commissione
   c) dichiara aperta la seduta e ne accerta la regolare costituzione e prende atto delle presenze ed assenze in ogni seduta e degli eventuali casi di incompatibilità;
   d) dirige la discussione, accerta e relaziona sulle risultanze di ogni seduta e ne dispone la verbalizzazione
   e) dichiara chiusa la seduta

(nota 3: nel caso di Commissione intercomunale, il Segretario può essere individuato in un funzionario del comune capofila, o in alternativa, in relazione alle specifiche fattispecie da esaminare, può essere di volta in volta individuato in un funzionario del Comune nel cui territorio ricade l'attività estrattiva oggetto di esame. Disciplinare, a seconda della modalità scelta, nel presente articolo, l'individuazione del Segretario)

Art.4 – Il Segretario della Commissione

1. Il Segretario è individuato dal Presidente, non partecipa alle decisioni della Commissione, e svolge le seguenti mansioni:
   a) predispone la convocazione e la documentazione da allegare in relazione all'ordine del giorno;
   b) cura la redazione dei verbali delle sedute della Commissione;
   c) provvede alla formalizzazione dei pareri agli interessati;
   d) cura l'archiviazione e la digitalizzazione dei documenti inerenti l'attività della Commissione

Art.5 – Componenti esterni della commissione

1. I componenti esterni di cui alla lettera "c)" del comma 3 dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22/2019 sono individuati a seguito di avviso pubblico di selezione recante i criteri di selezione e la durata dell'incarico.
2. I componenti esterni sono individuati in base alle specifiche conoscenze ed esperienze acquisite e maturate nelle materie geologiche, ambientali, giuridiche e paesaggistiche, in particolare con applicazione al campo della coltivazione delle sostanze minerali e con particolare riferimento alle modalità di coltivazione, ivi compreso l'utilizzo di macchine, impianti ed esplosivi, alla stabilità dei fronti di cava, alla sicurezza nel luoghi di lavoro, alle interferenze delle attività estrattive con ambiente e paesaggio, alle conoscenze dei giacimenti e alle procedure amministrative inerenti l'esercizio dell'attività.
3. I componenti esterni della Commissione istruiscono le pratiche all'ordine del giorno per gli aspetti di propria competenza e relazionano con pareri scritti e verbali nelle sedute della Commissione. I componenti esterni forniscono, su indicazione del Presidente, la propria consulenza anche mediante la redazione di perizie sugli argomenti all'ordine del giorno.

TITOLO III – Competenze e funzionamento della Commissione

Art.6 – Competenza e mansioni della Commissione Tecnica delle Attività Estrattive

1. La Commissione Tecnica delle Attività Estrattive è organo consultivo previsto dalla l.r. n.22/2019 e svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi la definizione di pareri tecnici intermedi sulle proposte dei progetti di coltivazione e recupero di cava, nell'ambito delle procedure di autorizzazione all'attività estrattiva, nonché attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure connesse alla vigilanza sulle attività estrattive e all'esercizio delle funzioni di "Polizia Mineraria" di cui al D.P.R. n.128/1959.

2. La Commissione è convocata dal Presidente e formula pareri in merito alla corretta applicazione delle norme di coltivazione dei giacimenti di seconda categoria di cui alla l.r. n.22/2019, delle norme di Polizia Mineraria di cui al D.P.R. n.128/1959 e di tutela della salute e della sicurezza vigenti in materia di attività estrattive.

3. La Commissione cura altresì il coordinamento degli aspetti minerari dei progetti di coltivazione e recupero delle cave con le materie ambientali e paesaggistiche. In tal senso i pareri della Commissione possono proporre alternative e/o soluzioni tecniche volte a contemperare l'interesse pubblico all'utilizzo dei giacimenti di seconda categoria, con l'interesse pubblico relativo alla salvaguardia e difesa del suolo, alla tutela e valorizzazione del paesaggio, della biodiversità e della geodiversità.

4. Il parere della Commissione richiesto dall'amministrazione competente nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla l.r. n.22/2019, costituisce parere non obbligatorio e non vincolante.

5. La Commissione, su richiesta degli interessati, può rilasciare un parere preventivo sulla fattibilità di un progetto di coltivazione e recupero di cava e/o sulle sue eventuali varianti e su altre fattispecie inerenti l'esercizio dell'attività estrattiva.

6. I componenti della Commissione possono richiedere visione di tutti i documenti in possesso delle strutture organizzative comunali, utili all'espressione del parere.

7. La Commissione o suoi componenti delegati, su richiesta del Presidente, possono effettuare sopralluoghi al fine di accertare lo stato dei luoghi ed effettuare le valutazioni richieste e/o in qualità di supporto al personale addetto alle attività di vigilanza di cui all'art.29 della l.r. n.22/2019.

(nota 4: la Commissione ha carattere consultivo e di supporto per le competenze assegnate dalla legge 22/2019 ai Comuni, competenze in materia di autorizzazioni delle attività estrattive, polizia mineraria e vigilanza. In tal senso il parere della Commissione costituisce parere non obbligatorio e non vincolante per l'amministrazione competente nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla l.r. n.22/2019. In base alle esigenze e su richiesta della struttura tecnico – amministrativa comunale che si occupa di attività estrattive possono essere sottoposti alla valutazione della Commissione non solo i progetti allegati alle istanze per l'autorizzazione dell'attività di cava, ma anche, a titolo di esempio, le proposte di rinnovo Ordine Servizio Esplosivi di cui all'art.305 del DPR n.128/1959 o i progetti inerenti le varianti di cui all'art.18 della l.r. n.22/2019. Il Comune può chiedere il supporto della Commissione anche nell'ambito delle attività di vigilanza in riferimento, ad esempio, all'accertamento di difformità dal piano di coltivazione autorizzato o alla valutazione delle condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro)

Art.7 – Modalità di funzionamento

1. Il Presidente o suo delegato che ritenga necessario acquisirne il parere, convoca la Commissione. La convocazione, recante l'ordine del giorno e la relativa documentazione necessaria, è inviata a mezzo posta elettronica ai componenti della Commissione e agli altri soggetti eventualmente convocati. L'ordine del giorno deve indicare le pratiche da istruire e contiene la data e luogo della seduta, l'elenco nominativo dei convocati e deve essere inviato ai componenti della stessa almeno 10 giorni prima della data fissata per la seduta.

2. Il Presidente può autonomamente convocare, in relazione alle singole fattispecie all'ordine del giorno, componenti esterni non facenti parte della composizione ordinaria di cui al presente articolo. I componenti esterni non partecipano alle decisioni della Commissione e, qualora non facenti parte delle strutture amministrative della Regione e/o del Comune interessato, percepiscono l'indennità di cui all'art. 9 del presente regolamento.

3. Il Presidente, in ragione di quanto disposto dal comma 3 dell'art.29 della l.r. n.22/2019, può convocare il rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente in relazione alle fattispecie sottoposte alla Commissione che attengono alla materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale convocato in sede di Commissione partecipa alle decisioni della Commissione con proprio parere che viene riportato nel relativo verbale.

4. Il Presidente, in relazione alle singole fattispecie dell'ordine del giorno, su sua iniziativa o a seguito di specifica richiesta, può ammettere alle sedute della Commissione l'esercente di cui alla lettera "*(f*" dell'art.3 della l.r. n.22/2019 o un suo tecnico progettista di fiducia, limitatamente alla sola illustrazione del progetto, non alla successiva attività di esame e di espressione del parere.

5. Il parere della Commissione è espresso a maggioranza dei presenti e, qualora richiesto, nell'ambito delle procedure di autorizzazione all'attività estrattiva costituisce parere non vincolante ed è espresso nei tempi previsti dalla legge n.241/1990. Il parere della Commissione, sulla base delle risultanze delle valutazioni dei componenti, è riportato dal Segretario nel verbale della relativa seduta.

6. Ai fini della validità dei pareri espressi dalla Commissione è necessaria la presenza di almeno tre componenti.

7. I verbali devono essere sottoscritti dal Presidente, dal Segretario e dai componenti della Commissione e devono contenere l'indicazione dei presenti, il parere motivato, eventuali pareri difformi e posizioni di astensione motivate da parte del membro che li esprime.

8. I verbali, sottoscritti in originale dai componenti la commissione ed eventualmente dal rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale, qualora appositamente convocato e debitamente protocollati, restano agli atti del fascicolo dell'attività estrattiva oggetto di esame

TITOLO IV – Incompatibilità, dimissioni, compensi e decadenza dei componenti della Commissione

Art.8 – Condizioni di incompatibilità, decadenza e dimissioni dei componenti della Commissione

1. I componenti della Commissione che:
   a) abbiano partecipato in qualunque forma alla redazione, anche parziale, della proposta progettuale in esame;
   b) siano, soci, parenti o affini sino al quarto grado o coniugati con i soggetti proponenti le proposte progettuali e istanze in esame, e sottoposti ad attività di vigilanza in relazione alle attività estrattive condotte, anche con riferimento a

quelle di polizia mineraria ai sensi del dpr n°128/1959, devono darne tempestiva comunicazione al Presidente, astenersi dall'esame del relativo punto all'ordine del giorno. Il motivo dell'incompatibilità e la conseguente astensione devono essere verbalizzati.

2. I componenti della Commissione devono comunicare al Segretario della Commissione a mezzo Posta Elettronica Certificata, almeno 48 ore prima della seduta, la loro indisponibilità a parteciparvi specificandone le motivazioni. I componenti esterni decadono automaticamente se risultano assenti ingiustificati per più di tre riunioni consecutive della Commissione.

3. Il Presidente, preso atto della incompatibilità o assenza e di uno o più componenti la commissione, valuta l'opportunità di convocare per l'esame della specifica problematica esperti supplenti di propria fiducia

4. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente.

5. Il Presidente, in caso di dimissioni e/o decadenza di un componente della Commissione, con nuova procedura di selezione, procede alla individuazione di un componente sostitutivo.

Art. 9 – Compenso spettante ai componenti esterni della Commissione

1. I componenti esterni della Commissione percepiscono un compenso lordo, comprensivo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, pari ad € 60,00 per la partecipazione ad ogni singola seduta.

2. Il compenso non spetta ai componenti appartenenti ai ruoli di pubbliche amministrazioni.

3. I compensi di cui al comma 1 spettano anche ai componenti occasionali della commissione, siano essi stati invitati nella qualità di componenti esterni non facenti parte della composizione ordinaria della commissione stessa ovvero quali esperti supplenti secondo quanto specificato al comma 3 dell'art.8.

4. Il rimborso delle spese di viaggio per attività di sopralluogo disposte dal Presidente della Commissione ed effettuate con proprio mezzo, avviene sulla base di un costo quantificato in € 0,25 a seguito di specifica richiesta corredata da autocertificazione della distanza percorsa.

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Pierluigi Loiacono

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica
Ing. Giovanni Scannicchio

Firmato digitalmente da:
PIERLUIGI LOIACONO
Regione Puglia
Firmato il: 11-06-2020 15:39:04
Seriale certificato: 646719
Valido dal 06-04-2020 al 06-04-2023

SCANNICCHIO
GIOVANNI
11.06.2020
13:45:07 UTC

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……
Rif. Proposta di delibera RSU/DEL/2019/00013
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
MISSIONE	***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'***					
Programma	1	Industria, PMI e Artigianato					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 200.000,00		
			previsione di cassa		€ 200.000,00		
Totale Programma	**1**	Industria, PMI e Artigianato	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 200.000,00		
			previsione di cassa		€ 200.000,00		
TOTALE MISSIONE	**9**	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 200.000,00		
			previsione di cassa		€ 200.000,00		
MISSIONE	***20***	***Fondi e Accantonamenti***					
Programma	1	Fondi di Riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 200.000,00	
Totale Programma	**1**	Fondi di Riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 200.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e Accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 200.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 200.000,00		
			previsione di cassa		€ 200.000,00	€ 200.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 200.000,00		
			previsione di cassa		€ 200.000,00	€ 200.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 200.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 200.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 200.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 200.000,00		
			previsione di cassa				

Il presente allegato è composto da n.5 facciate.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Dirigente Sez. Ciclo Rif. E Bonifiche
Ing. Giovanni SCANNICCHIO

SCANNICCHIO
GIOVANNI
11.06.2020
13:45:48 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 937

Variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2021 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a), riconosciuto legittimo ai sensi del co. 4, art 73, D.Lgs. 118/2011, come modif. dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, conv. con modif. dalla L. 58/2019.

L'Assessore al welfare, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Politiche per l'autonomia e la vita indipendente. Domotica sociale e innovazione per le disabilità", dal Dirigente del della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti riferisce quanto segue.

Premesso che:

- si provvedeva a sottoporre all'esame del Consiglio Regionale il Disegno di Legge n. 30 del 19/03/2020, al fine di far riconoscere con legge, ai sensi dell'art. 73, comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla cartella di pagamento emessa da parte dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione Prov. di Bari, n. 01420190051482224000 in favore del Garante per la protezione dei dati personali, quantificato in € 45.325,88, a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione della disposizione di cui all'art. 22, comma 8, sanzionata dall'art. 162, comma 2-bis del Codice della protezione dei dati personali, a seguito di atto di contestazione di violazione amministrativa esecutivo ai sensi dell'art. 18, comma 2 del decreto n. 101/2018;
- sul piano giuridico, ai fini dell'applicazione dell'art. 73 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, rientrano nel novero delle sentenze esecutive, tutti i titoli esecutivi ovvero i provvedimenti e gli altri atti a cui la legge attribuisce espressamente efficacia esecutiva;
- tra i titoli esecutivi giudiziali e quelli stragiudiziali la giurisprudenza ha collocato un *tertium genus*: i titoli di formazione paragiudiziale, altrimenti definiti dalla dottrina di formazione amministrativa;
- L'ordinanza-ingiunzione è un titolo esecutivo di formazione paragiudiziale, è immediatamente esecutiva e l'eventuale proposizione di un ricorso in opposizione, non sospenderebbe di per sé, l'esecuzione dell'ordinanza ingiunzione;
- il predetto Disegno di Legge n. 30/2020 è pervenuto al protocollo del Consiglio Regionale in data 26/03/2020 - atto Consiglio n. 1498/A;
- essendo spirato il termine di trenta giorni assegnato al Consiglio Regionale dal combinato del co. 4 dell'art. 73 d.lgs. 118/2011, come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019, deve intendersi intervenuto il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio previsto nel DDL citato;
- la mancata approvazione da parte del Consiglio non ha consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio di € 45.325,88, prevista nel citato provvedimento;

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del d.lgs. 118/2011 d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 55 del 30/12/2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";
- la L.R. n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio dì bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Al fine di consentire la liquidazione e pagamento cartella di pagamento emessa da parte dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione Prov. di Bari, n. 01420190051482224000 in favore del Garante per la protezione dei dati personali, quantificata in € 45.325,88, si rende necessario procedere alla variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 relativamente all'iscrizione di Spesa della somma di € 45.325,88 a valere sul **cap U0001330** del bilancio pluriennale 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato E1) del D.Lgs. 118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, previo prelevamento di pari importo dal Cap U1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il presente provvedimento comporta la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2020, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con Del. G.R. n. 55 del 21/01/2020, come di seguito specificato:

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2020 Competenza Cassa
66.03	U1110090	FONDO DI RISERVA PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZIALI	20.3.1	1.10.01.99	- € 45.325,88
66.03	U0001330	SPESE PER PAGAMENTO SANZIONI AMMINISTRATIVE	1.11.1	1.10.05.01	+ € 45.325,88

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari dalla DGR n. 94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L.n. 160/2019, commi da 541 a 545.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 45.325,88 si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva con imputazione al pertinente capitolo di bilancio.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4 lettera K, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **prendere atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalla DGR n. 94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L.n. 160/2019, commi da 541 a 545.
4. **approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **demandare al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva l'adozione l**'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento, ivi compresa l'adozione dell'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 45.325,88 derivante dalla variazione;
7. **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA RESPONSABILE P.O. POLITICHE PER L'AUTONOMIA
E LA VITA INDIPENDENTE.
DOMOTICA SOCIALE E INNOVAZIONE PER LE DISABILITA'
(Pellicano Monica)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE
ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI
(Vito Bavaro)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE, BENESSERE SOCIALE E SPORT PER TUTTI
(Vito Montanaro)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORE AL WELFARE
Salvatore Ruggieri

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **di prendere atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalla DGR n. 94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L.n. 160/2019, commi da 541 a 545;
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva l'adozione** di tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento, ivi compresa l'adozione dell'atto dirigenziale di impegno della spesa derivante dalla variazione;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2020	23	16.06.2020

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2021 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. - DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 73 COMMA 1 LETTERA A), RICONOSCIUTO LEGITTIMO AI SENSI DEL CO. 4, ART 73, D.LGS. 118/2011, COME MODIF. DA

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL60[illegible]H096Q
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO PRI/2020/23 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007515

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0001330	SPESE PER PAGAMENTO SANZIONI AMMINISTRATIVE	AUTONOMO	45.325,88	45.325,88	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110090	FONDO PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZIALI	AUTONOMO	45.325,88-	45.325,88-	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2020/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	*20*	***Missione 20- Fondi e e accantonamenti***					
Programma	3	Programma 3 - Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0.00			0.00
			previsione di competenza	0.00		45.325,88 €	0.00
			previsione di cassa	0.00		45.325,88 €	0.00
Totale Programma	3	Programma 3 - Fondo di riserva	**residui presunti**	0.00			0.00
			previsione di competenza	0.00		45.325,88 €	0.00
			previsione di cassa	0.00		45.325,88 €	0.00
TOTALE MISSIONE	*20*	***Missione 20- Fondi e e accantonamenti***	**residui presunti**	0.00			0.00
			previsione di competenza	0.00		**45.325,88 €**	0.00
			previsione di cassa	0.00		**45.325,88 €**	0.00
MISSIONE	*1*	***Missione 1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione.***					
Programma	11	Programma 11 - Altri servizi generali					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0.00			0.00
			previsione di competenza	0.00	45.325,88 €		0.00
			previsione di cassa	0.00	45.325,88 €		0.00
Totale Programma	11	Programma 11 - Altri servizi generali	**residui presunti**	0.00			0.00
			previsione di competenza	0.00	45.325,88 €		0.00
			previsione di cassa	0.00	45.325,88 €		0.00
TOTALE MISSIONE	*1*	***Missione 1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione.***	**residui presunti**	0.00			0.00
			previsione di competenza	0.00	**45.325,88 €**		0.00
			previsione di cassa	0.00	**45.325,88 €**		0.00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	0.00			0.00
			previsione di competenza	0.00	**45.325,88 €**	**45.325,88 €**	0.00
			previsione di cassa	0.00	**45.325,88 €**	**45.325,88 €**	0.00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	0.00			0.00
			previsione di competenza	0.00	**45.325,88 €**	**45.325,88 €**	0.00
			previsione di cassa	0.00	**45.325,88 €**	**45.325,88 €**	0.00

BAVARO VITO
REGIONE
PUGLIA/000000000
Dirigente
15.06.2020
13:49:48 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 939

Adozione del Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva per l'anno 2020, ai sensi delle Linee Guida sul sistema dei controlli interni della Regione Puglia.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, di concerto con il Vice-Presidente dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Supporto Legislativo, dott.ssa Emma Ruffino, e confermata dal Segretario Generale della Giunta Regionale, dott. Giovanni Campobasso, e dal Segretario Generale della Presidenza, dott. Roberto Venneri, anche in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, riferisce quanto segue:

Il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, ha apportato significative modifiche al preesistente sistema dei controlli interni ed ha rafforzato la partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle Regioni, prevedendo, tra l'altro, che "*Il Presidente della Regione trasmette ogni dodici mesi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti una relazione sul sistema dei controlli interni, adottata sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti e sui controlli effettuati nell'anno*" (articoli 1 e 6).

Con deliberazione n. 1374 del 23/7/2019 la Giunta Regionale, al fine di potenziare i controlli interni, superando la visione frammentaria e burocratica e la logica di mero adempimento che in passato spesso li avevano caratterizzati, e di prevenire quanto più possibile forme di illegittimità nell'azione amministrativa, ha approvato le "Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia".

L'art. 6 della Legge regionale n. 1 del 4 gennaio 2011 e l'art. 23 delle Linee guida sul sistema dei controlli interni attribuiscono all'Organismo Indipendente di Valutazione il compito di monitorare il sistema dei controlli interni e di elaborare annualmente una relazione sullo stato dei controlli interni da pubblicare sul sito istituzionale.

Le Linee guida sul sistema dei controlli interni disciplinano, tra le diverse forme di controllo interno, il controllo successivo di regolarità amministrativa di secondo livello: trattasi di un controllo di natura collaborativa, avente la finalità sia di verificare che l'attività amministrativa regionale sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità, sia di innescare processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività.

L'articolo 18 dispone che il controllo successivo di regolarità amministrativa può avere ad oggetto ogni tipo di atto, anche di natura contrattuale, adottato dai dirigenti ed è svolto, con modalità a campione, verificando: la tracciabilità, completezza e correttezza dell'istruttoria; la conformità degli atti alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali o di programmazione di settore, a direttive e circolari interne; l'adeguatezza della motivazione; la coerenza logica tra le varie parti dell'atto; la qualità formale della redazione degli atti, anche in termini chiarezza e comprensibilità per cittadini e utenti.

La competenza all'effettuazione di questi controlli è della Segreteria Generale della Giunta. Dispone però il comma 4 che "*Per il primo triennio di attività, in via sperimentale, il Segretario Generale della Giunta si avvale di un gruppo di lavoro interdirezionale, da lui coordinato e costituito da altri 4 componenti, scelti con deliberazione di Giunta regionale tra i Direttori di Dipartimento o soggetti equiparati, i dirigenti o i funzionari della Regione in possesso delle competenze ritenute necessarie, a seconda dei contenuti del Piano annuale dei controlli di cui all'art. 19*".

L'articolo 19 (Articolazione del controllo successivo di regolarità amministrativa) stabilisce che entro il mese di gennaio di ogni anno, la Giunta regionale, su proposta del Segretario Generale della Giunta, adotta il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva. Il Piano deve individuare:

- le tipologie di atti o provvedimenti da sottoporre a controllo in corso d'anno;
- la modalità del campionamento;
- la griglia di valutazione e la scheda di verifica, con cui si dettagliano e precisano gli ambiti di controllo definiti alle lettere da a) ad e) del comma 6 dell'art. 18;

- periodo temporale della procedura di controllo che deve, comunque, concludersi entro l'anno. Invero, quest'ultima previsione, concernente la conclusione della procedura di controllo entro l'anno di riferimento, finisce per lasciare fuori dal procedimento di verifica atti e provvedimenti adottati sul finire dell'anno.

Per tale ragione occorre eliminare dalle Linee guida sui controlli interni, approvate con la DGR n. 1374/2019, il termine della conclusione dell'anno di riferimento per completare la procedura del controllo di regolarità amministrativa successiva. Pertanto, si propone di eliminare le parole: "*che deve, comunque, concludersi entro l'anno*" contenute nell'art. 19, co. 1, lett. A), ultimo alinea, delle Linee guida cit.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, di concerto con il Vice – Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera d), propone alla Giunta:

1. Di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. Di apportare alle "Linee guida sul sistema dei controlli interni della Regione Puglia" approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 1374 del 23 luglio 2019 le modifiche e correzioni di seguito indicate:
   - all'art. 19, co. 1, lett. A), ultimo alinea, sono eliminate le parole "*che deve, comunque, concludersi entro l'anno*";

   - tra l'articolo 22 e l'articolo 23 e nell'Indice, dopo la parola TITOLO, il numero romano "III" è sostituito dal numero romano "IV";

   - tra l'articolo 25 e l'articolo 26 e nell'Indice, dopo la parola TITOLO, il numero romano "IV" è sostituito dal numero romano "V".
3. Di approvare il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia per l'anno 2020 (di seguito Piano), allegato A al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
4. Nel Piano sono indicate le tipologie e il numero di atti amministrativi da sottoporre a controllo, nonché le modalità con cui verrà effettuato il controllo nel 2020 e la relativa tempistica.
5. Di individuare i seguenti quattro componenti del Gruppo di lavoro che affiancherà il Segretario Generale della Giunta regionale per l'anno 2020:

1) dott.ssa Emma Ruffino, dirigente della Sezione Supporto Legislativo,
2) dott.ssa Rossella Caccavo, dirigente della Sezione Affari Giuridici e Istituzionali,
3) dott.ssa Stefania Volpicella, funzionario titolare di P.O. presso la Segreteria generale della Presidenza,
4) dott.ssa Valeria Citarella, funzionario titolare di P.O. presso il Servizio Contratti e programmazione acquisti.

6. Di stabilire che il Piano 2020 riveste una connotazione di sperimentalità e che le sue risultanze saranno utilizzate per mettere a punto aggiustamenti e/o miglioramenti da apportare alle modalità tecniche di attuazione del controllo successivo.
7. Di trasmettere, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, copia del presente provvedimento:
   - ai Direttori di Dipartimento e figure equiparate, affinchè ne curino la massima diffusione tra i Dirigenti delle strutture cui sono preposti,
   - ai componenti il Gruppo di lavoro indicati al punto 5. Dispositivo, in segno di notifica,
   - all'OIV, ai sensi dell'art. 23 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni,
   - all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, per il necessario raccordo con quanto previsto dal Piano, fatti salvi gli adeguamenti necessari in ragione delle particolarità del relativo ambito settoriale.
8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Puglia all'interno della Sezione "*Amministrazione trasparente / Altri contenuti / Prevenzione della corruzione*", nonché nella rete interna affinché sia data massima pubblicità tra i dipendenti regionali.

I Dirigenti e i Direttori sottoscrittori attestano che il procedimento istruttorio ad essi affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Supporto Legislativo

Dott.ssa Emma Ruffino

Il Segretario Generale della Giunta Regionale

Dott. Giovanni Campobasso

Il Segretario Generale della Presidenza

Dott. Roberto Venneri

Il Vice - Presidente Assessore con delega al Personale e Organizzazione

Dott. Antonio Nunziante

Il Presidente della Giunta Regionale

Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, di concerto con il Vice - Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta del presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Supporto Legislativo, dal Segretario Generale della Giunta Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. Di apportare alle "Linee guida sul sistema dei controlli interni della Regione Puglia" approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 1374 del 23 luglio 2019 le modifiche e correzioni di seguito indicate:
   - all'art. 19, co. 1, lett. A), ultimo alinea, sono eliminate le seguenti parole: *"che deve, comunque, concludersi entro l'anno";*
   - tra l'articolo 22 e l'articolo 23 e nell'Indice, dopo la parola TITOLO, il numero romano "III" è sostituito dal numero romano "IV";
   - tra l'articolo 25 e l'articolo 26 e nell'Indice, dopo la parola TITOLO, il numero romano "IV" è sostituito dal numero romano "V".
3. Di approvare il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia per l'anno 2020 (di seguito, Piano), allegato A al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
4. Nel Piano sono indicate le tipologie e il numero di atti amministrativi da sottoporre a controllo, nonché le modalità con cui verrà effettuato il controllo e la relativa tempistica.
5. Di individuare i seguenti quattro componenti il Gruppo di lavoro che affiancherà il Segretario Generale della Giunta regionale per l'anno 2020:
   1) dott.ssa Emma Ruffino, dirigente della Sezione Supporto Legislativo,
   2) dott.ssa Rossella Caccavo, dirigente della Sezione Affari Giuridici e Istituzionali,
   3) dott.ssa Stefania Volpicella, funzionario titolare di P.O. presso la Segreteria generale della Presidenza,
   4) dott.ssa Valeria Citarella, funzionario titolare di P.O. presso il Servizio Contratti e programmazione acquisti.
6. Di stabilire che il Piano 2020 riveste una connotazione di sperimentalità e che le sue risultanze saranno utilizzate per mettere a punto aggiustamenti e/o miglioramenti da apportare alle modalità tecniche di attuazione del controllo successivo.
7. Di trasmettere, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, copia del presente provvedimento:
   - ai Direttori di Dipartimento e figure equiparate, affinchè ne curino la massima diffusione tra i Dirigenti delle strutture cui sono preposti,
   - ai componenti il Gruppo di lavoro indicati al punto 5. dispositivo, in segno di notifica,
   - all'OIV, ai sensi dell'art. 23 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni,
   - all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, per il necessario raccordo con quanto previsto dal Piano, fatti salvi gli adeguamenti necessari in ragione delle particolarità del relativo ambito settoriale.
8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Puglia all'interno della Sezione "*Amministrazione trasparente / Altri contenuti / Prevenzione della corruzione"*, nonché nella rete interna affinché sia data massima pubblicità tra i dipendenti regionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva della Regione Puglia

Anno 2020

Indice

I. Nozione e definizione dell'istituto 8
II. Finalità e struttura del Piano.....8
III. Soggetto preposto al controllo.....9
IV. Oggetto del controllo.....9
V. Metodologia del campionamento.....12
VI. Procedura di controllo.....13
VII. Relazione finale.....14
VIII. Scheda di verifica.....15
Allegato 1 - CLASSIFICAZIONE DELLE DETERMINE DIRIGENZIALI.....17

I. Nozione e definizione dell'istituto

Il Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha apportato significative modifiche al preesistente sistema dei controlli interni. Tra le diverse tipologie di controlli interni, quelli successivi di regolarità amministrativa, per le caratteristiche che li contraddistinguono, rientrano nell'ambito dei controlli di tipo collaborativo concretandosi nella formulazione di direttive e raccomandazioni.

Il fine principale del controllo successivo di regolarità amministrativa è di ricondurre, per quanto possibile, nell'alveo della regolarità amministrativa l'attività provvedimentale dell'Ente mediante l'adozione di opportune azioni correttive.

Il D.L. n. 174 del 10.10.2012 ha accentuato il ruolo dei controlli interni e rafforzato quelli esterni ad opera della Corte dei conti.

II. Finalità e struttura del Piano

Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva persegue le seguenti **finalità**:

- verificare che l'attività amministrativa sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;

- contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa.

Questa tipologia di controllo interno, nel perseguire la finalità di un'azione amministrativa improntata ai principi di legittimità e correttezza, si sostanzia in un referto diretto a stimolare i processi di autocorrezione: pertanto non ha finalità punitive, ma è parte integrante e sostanziale del processo di costante miglioramento, da parte della Regione, della propria attività amministrativa.

Gli obiettivi che si intende perseguire con il controllo successivo di regolarità amministrativa per il 2020 sono i seguenti:

- rafforzare la sinergia tra le differenti tipologie di controllo previste nell'Ente, per incrementarne l'efficacia e ridurre l'impatto che il medesimo comporta all'interno dei Dipartimenti;
- sperimentare le modalità attuative del controllo successivo di regolarità amministrativa consistenti nel sottoporre ad analisi non solo gli atti nella loro singolarità, ma l'intero procedimento amministrativo, valutato nella sua unitarietà, utilizzando come strumento riepilogativo del controllo effettuato la "scheda di verifica", distinta per ogni per singolo atto.

Sotto il profilo oggettivo, il controllo successivo di regolarità amministrativa può avere a riferimento ogni tipo di provvedimento amministrativo o atto di diritto privato, anche di natura contrattuale, adottato dai dirigenti e si estende alle connesse procedure istruttorie.

Restano invece esclusi da questa tipologia di controlli i profili contabili-finanziari degli atti controllati.

L'art. 19 delle Linee guida sui controlli interni prevede che la Giunta adotti, entro il mese di gennaio di ogni anno, il "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva" (di seguito, Piano).

Il presente Piano individua con riferimento all'anno 2020:

1. le tipologie di atti o provvedimenti da sottoporre a controllo;
2. il periodo di adozione degli atti da sottoporre a controllo, che non deve essere antecedente all'anno di adozione del Piano;
3. l'entità del campione che, seppur proporzionato alle capacità organizzative del Gruppo di lavoro e alle risorse umane e strumentali disponibili, deve essere comunque significativo e riguardare le varie strutture amministrative che adottano atti ascrivibili alla tipologia prescelta;
4. le modalità operative per il corretto campionamento e per la procedura di controllo;
5. la griglia di valutazione e la scheda di verifica, con cui si dettagliano e precisano gli ambiti di controllo definiti;
6. la tempistica della procedura di controllo.

Il presente Piano integra il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia 2020-2022 approvato dalla Giunta con deliberazione n. 78 del 27/1/2020. E' infatti evidente che i controlli successivi di regolarità amministrativa rientrano nel novero delle azioni e delle misure finalizzate a prevenire i rischi di corruzione, come previsto dalla Legge n. 190/2012, cui ha fatto seguito nello stesso anno, il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) e, a cascata, i diversi Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) approvati dalle singole pubbliche amministrazioni.

La prevenzione della corruzione, infatti, non può essere intesa come azione diversa dalla buona amministrazione. Così come, specularmente, l'azione amministrativa svolta nel rispetto dei principi e delle norme di legge è già di per s attività di prevenzione della corruzione.

III. Soggetto preposto al controllo

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato dal Segretariato Generale della Giunta regionale, il quale si avvale di un Gruppo di lavoro interdirezionale, da lui coordinato, i cui componenti sono individuati dalla Giunta regionale tenuto conto dei contenuti del Piano.

Il Segretario-coordinatore e i componenti devono essere estranei alle procedure e agli atti da esaminare, ferma restando l'applicazione delle disposizioni generali sull'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.

IV. Oggetto del controllo

L'ambito oggettivo cui può riferirsi il controllo è costituito dagli atti adottati dai Dirigenti della Regione Puglia nel periodo di riferimento, compresi i Direttori di Dipartimento e figure equiparate.

L'art. 19 prevede "*in caso di riscontrate irregolarità*" la formulazione di direttive e raccomandazioni, non anche altri poteri di taglio più pervasivo, come – per esempio – il potere di annullamento o altri poteri di portata demolitiva. La norma sembra dunque orientata a salvaguardare l'autonomia gestionale dei dirigenti che hanno emanato il provvedimento o l'atto oggetto di controllo, che in caso di riscontrate irregolarità avranno l'obbligo di conformarsi alle direttive ricevute.

L'autonomia dei dirigenti nell'espletamento del loro incarico è assicurata, altresì, dalla periodicità del controllo amministrativo e dalla circostanza che gli atti da sottoporre a controllo sono *"scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento"*, al fine di evitare che l'esercizio delle funzioni di controllo si traduca, se esercitate in maniera mirata e sull'intera gestione, in funzione di amministrazione attiva che è, invece, affidata all'esclusiva responsabilità del dirigente.

Il controllo sugli atti dirigenziali deve essere prioritariamente riguardare i processi organizzativi regionali catalogati dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia 2020-2022 come processi a rischio corruzione ed oggetto di obblighi generali di trasparenza ai sensi dell'art. 1, comma 16, della L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

A seguito dell'integrazione della mappatura dei processi organizzativi regionali svolta da IPRES nell'ambito del Progetto " *MAIA Delivered"* conclusosi nel 2018, **i processi organizzativi regionali sono stati tipizzati nelle seguenti 18 categorie di processo standard:**

1. Attività di programmazione e pianificazione
2. Attività di controllo
3. Attività legislativa e regolamentare
4. Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere
5. Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)
6. Approvvigionamento di lavori, servizi e furniture
7. Esecuzione di contratti pubblici
8. Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte
9. Studio, monitoraggio e raccolta dati
10. Formulazione di indirizzi generali, accordi, intese
11. Altre relazioni esterne
12. Gestione contabile e finanziaria
13. Reclutamento e gestione del personale
14. Incarichi e nomine
15. Arbitrato e contenzioso
16. Adempimenti normativi diversi
17. Tutela, gestione e valorizzazione beni demaniali e patrimoniali
18. Gestione interna dell'Ente.

Le categorie di processo innanzi elencate sono state poi disaggregate per livello di rischio corruttivo (alto-medio-basso), col seguente esito:

ALTO	MEDIO	BASSO
Approvvigionamento di lavori, servizi e forniture	Attività legislativa e regolamentare	Studio, monitoraggio e raccolta dati
Esecuzione di contratti pubblici	Attività di programmazione e pianificazione	Gestione interna dell'Ente
Tutela, gestione e valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	Formulazione di indirizzi generali, accordi, intese	Adempimenti normativi diversi
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte	Altre relazioni esterne
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)		
Reclutamento e gestione del personale		
Incarichi e nomine		
Gestione contabile e finanziaria		
Attività di controllo		
Contenzioso		

Le determine dirigenziali vanno classificate per "categorie" in coerenza con la catalogazione dei processi a rischio corruzione contenuta nel P.T.P.C.T.; la medesima classificazione sarà realizzata nel gestore degli atti amministrativi digitali Cifra2.

Per l'anno corrente si ritiene opportuno concentrare l'attenzione sulle determinazioni dirigenziali riconducibili alle seguenti tre categorie di processi che, nell'ambito del *risk assessment*, sono considerati a maggior rischio di corruzione:

1. **erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere;**
2. **approvvigionamento di lavori, servizi e forniture;**
3. **incarichi e nomine.**

Trattandosi di tipologie di processi che riguardano più strutture organizzative regionali sarà anche possibile verificare l'omogeneità, o meno, delle prassi e delle modalità interpretative nell'applicazione del medesimo quadro normativo di riferimento.

Individuate le tre categorie di processi standard all'interno dei quali dovrà essere espletato il controllo successivo sulla regolarità amministrativa degli atti dirigenziali, mancando all'attualità i dati sulla quantità numerica di provvedimenti riconducibili a ciascuna tipologia di processo, al fine di evitare che il controllo di procedimenti complessi possa comportare un aumento esponenziale del numero di determinazioni da assoggettare a verifica, si forniscono indicazioni più precise sulla tipologia di determinazioni da controllare nell'ambito di ciascuna categoria di processi.

Quanto alla prima categoria di processi, saranno sottoposti a controllo solo i provvedimenti di erogazione dei contributi finanziati con fondi regionali, ad esclusione dei trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche e dei contributi erogati nell'ambito di fondi dell'Unione Europea, essendo questi ultimi già assoggettati a più livelli di controllo.

Quanto alla seconda categoria, saranno esclusi dal controllo i provvedimenti di affidamento di lavori, servizi e forniture dove l'affidatario è risultato essere un Ente Pubblico e/o una Società in house, o dove la gara è stata istruita da Ente terzo rispetto alla Regione Puglia, quale "CONSIP" e dove la spesa è stata finanziata con fondi europei essendo questi affidamenti già assoggettati a più livelli di controllo.

Quanto alla terza categoria di processi, saranno sottoposti a controllo solo i provvedimenti inerenti conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa e di lavoro autonomo finanziati con risorse del bilancio autonomo, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e del Regolamento regionale n. 11/2009.

V. Metodologia del campionamento

La tecnica del campionamento deve essere motivata e significativa, avuto riguardo alla natura dei documenti da esaminare ed alla capacità degli stessi di registrare, con ragionevole attendibilità, i fenomeni più rilevanti della gestione. Ad esempio, si dovranno controllare una percentuale maggiore di procedure negoziate rispetto alle procedure aperte.

Inoltre, al fine di registrare i fenomeni più rilevanti della gestione, superata la fase della sperimentazione, si potrà prevedere che alcuni atti siano comunque sottoposti a controllo, come ad esempio quelli di importo più rilevante.

Con riguardo alle modalità di campionamento sarebbe utile disporre di metodi di campionamento affidabili, fondati su criteri statistici e non sulla semplice estrazione a sorte o altro sistema empirico.
L'estrazione degli atti da sottoporre a controllo di regolarità amministrativa successivo avverrà tramite il sistema di gestione documentale degli atti Cifra2, dalla sua adozione alla sua esecutività/efficacia.

Per il miglior funzionamento del sistema e il più efficace utilizzo della banca dati sarà richiesto ad ogni struttura amministrativa di "etichettare" le proprie determinazioni all'atto dell'inserimento in Cifra2, mediante apposizione di specifici "*flag*" inerenti l'oggetto dell'atto; tale procedura consentirà nel prossimo futuro l'immediata catalogazione, estrazione e riconoscibilità di ciascuna tipologia di atto, anche a fini statistici.

In merito alla metodologia di campionamento da utilizzare è utile premettere le seguenti considerazioni:

a. trattandosi dell'anno di avvio di questa tipologia di controlli mancano alcuni dati e parametri necessari per definire la campionatura ottimale, come ad esempio la quantità numerica degli atti da sottoporre a controllo, l'ordine di grandezza della proporzione di atti errati da stimare, l'onerosità di tali controlli;

b. si tratta di una indagine sperimentale che fornirà esiti di cui si dovrà tenere conto nei prossimi anni.

Ciò premesso, si ritiene opportuno per l'anno 2020 fissare una numerosità campionaria significativa del 5% massimo del totale delle determinazioni di ciascuna categoria, comunque non superiore a 10 unità per il I e II trimestre e di 15 unità per il III e IV trimestre. E così per un totale presumibile di circa 30/45 atti a trimestre.

Il metodo da utilizzare per la selezione degli atti dirigenziali da sottoporre al controllo dovrà garantire la casualità delle verifiche. Il sorteggio avverrà, pertanto, mediante un generatore di numeri casuali e sarà eseguito a cura del Segretario Generale o di un suo delegato.

Per ciascuna categoria di determinazioni, preliminarmente al sorteggio, è necessario che tutti gli atti ascrivibili alla categoria siano numerati progressivamente in ordine cronologico e, a parità di data, in ordine di numero progressivo, formando così un elenco di categoria; saranno quindi controllati gli atti collocati nelle posizioni dei rispettivi elenchi di categoria corrispondenti ai numeri generati nei vari sorteggi.
I valori richiesti dal generatore di numeri casuali saranno inseriti come di seguito indicato:

Sorteggio I, II, III e IV trimestre
- valore minimo: sempre 1;
- valore massimo: il numero di atti adottati nel trimestre per la classificazione relativa al sorteggio che si sta effettuando (corrispondente all'elenco progressivo di categoria);
- numeri da generare: numero esatto di atti da estrarre per elenco =10 (I e II trimestre) o 15 (III e IV trimestre).

Tale estrazione andrà ripetuta per ciascuna categoria.

VI. Procedura di controllo

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato, con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame per verificarne la conformità a precisi parametri, come indicati nella **griglia di valutazione** riportata nella scheda di verifica (da predisporsi a cura del Gruppo di lavoro).

I parametri oggetto di verifica cui sono i seguenti:

a. tracciabilità, completezza e correttezza dell'istruttoria;
b. conformità degli atti alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali o di programmazione di settore, a direttive e circolari interne;
c. adeguatezza della motivazione; tutela dei dati personali e trasparenza;
d. coerenza logica tra le varie parti dell'atto (preambolo, motivazione e dispositivo);

e. qualità formale della redazione degli atti, anche in termini di chiarezza e comprensibilità da parte di cittadini e utenti.

Per ogni atto esaminato viene compilata una **scheda di verifica** (da predisporsi a cura del Gruppo di lavoro) con l'indicazione dell'esito del controllo sulla base dei parametri indicati nella griglia di valutazione.

La scheda compilata, con indicazione di vizi, irregolarità e criticità eventualmente riscontrati, è trasmessa al dirigente della struttura a cui si riferisce l'atto esaminato, anche al fine dell'eventuale esercizio del potere di autotutela. La mera illegittimità non è sufficiente per procedere d'ufficio all'annullamento dell'atto dovendosi valutare anche altri presupposti, tra cui in primis l'affidamento del privato che deve essere ponderato anche in base al tempo trascorso dall'adozione dell'atto. Per cui sarà necessario che il controllo sia il più ravvicinato possibile all'adozione del provvedimento.

Nel corso delle attività di controllo possono essere effettuate audizioni dei responsabili dei procedimenti per eventuali chiarimenti e per l'acquisizione di informazioni e documenti.

Sotto il profilo tecnico-operativo, all'attività di controllo si dà avvio con l'estrazione del campione descritta nel paragrafo V, che avviene dopo la conclusione del trimestre di riferimento.

L'esame degli atti avviene, di norma, entro un mese dalla scadenza del trimestre. Le operazioni potranno essere svolte anche in modalità agile (videoconferenza).

Le schede di verifica e gli esiti del controllo sono sottratti all'accesso, in quanto atti aventi mero valore interno e finalizzati principalmente all'individuazione di misure di carattere organizzativo e procedurale, nonch ad elaborare direttive e raccomandazioni a fini di miglioramento dell'attività istruttoria e di redazione formale degli atti nonché di omogeneizzazione delle prassi seguite dalle varie strutture amministrative.

VII. Relazione finale

Le risultanze della procedura di controllo sono comunicate mediante una relazione annuale di sintesi da redigersi, di norma, entro il mese di marzo dell'anno successivo a cura del Coordinatore del Gruppo di Lavoro:

- al Capo di Gabinetto della Presidenza, il quale la inoltra ai componenti della Giunta regionale, ai Direttori di Dipartimento e figure equiparate e, loro tramite, a tutti i Dirigenti;
- all'Organismo Indipendente di Valutazione, al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, al Responsabile del controllo di gestione ed ai Revisori dei conti.

Il Capo di Gabinetto, in relazione agli esiti del controllo, può:

- proporre modifiche di carattere organizzativo e procedurale, anche in un'ottica di semplificazione, finalizzate ad assicurare un miglior presidio del rischio di non conformità dell'attività amministrativa;
- elaborare direttive e raccomandazioni rivolte a tutte le strutture che gestiscono procedure identiche o analoghe, ai fini di miglioramento dell'attività istruttoria e di redazione formale

degli atti nonché di omogeneizzazione delle prassi seguite dalle varie strutture amministrative.

Ai fini della valutazione degli esiti del controllo di regolarità, è fondamentale che, in caso di riscontrate anomalie, siano trasmesse ai dirigenti direttive cui conformarsi e raccomandazioni in recepimento delle osservazioni formulate dall'organo del controllo. E' questo, infatti, il momento in cui le correzioni e i miglioramenti hanno modo di attuarsi. Il mancato adeguamento alle direttive da parte dei dirigenti comporta che vengono tralasciate le azioni correttive, non raggiungendosi così il fine ultimo del controllo.

VII. Scheda di verifica

Il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dirigenziali sarà effettuato sulla base della Scheda di verifica che sarà elaborata dal Gruppo di Lavoro e che dovrà contenere una serie di indicatori validi per tutti gli atti amministrativi oggetto di controllo: la scheda rappresenta, infatti, la sistematizzazione di un metodo finalizzato a costituire un codice univoco di analisi e valutazione.

La scheda conterrà i seguenti elementi.

In una prima sezione saranno presenti gli indicatori relativi alla legittimità/conformità dell'atto, afferenti il rispetto:

1. delle disposizioni legislative e regolamentari (conformità dell'atto alla normativa europea, nazionale o regionale applicabile, nonché ai regolamenti regionali vigenti);
2. delle norme sulla trasparenza (pubblicazione dell'atto nei termini previsti dalla legge o dai regolamenti);
3. delle norme sulla privacy (trattamento dei dati in conformità alle norme e alle pronunce delle competenti Autorità Garanti).

Nella seconda sezione della scheda saranno riportati gli indicatori pertinenti alla qualità dell'atto e alla sua idoneità a perseguire il fine amministrativo che gli è proprio, afferenti:

4. alla qualità dell'atto amministrativo (qualità della motivazione e coerenza generale dell'atto);
5. alla corretta collazione e conservazione dell'atto e dei relativi allegati (reperibilità e protocollazione degli stessi, se prevista).

La valutazione in merito al rispetto dei 3 indicatori sopra elencati dovrà articolarsi in 2 diversi parametri, ossia *"Sì / No",* dove:
"Sì" indica che l'atto amministrativo soddisfa adeguatamente quanto richiesto dall'indicatore;
"No" indica che l'atto amministrativo non soddisfa pienamente quanto richiesto dall'indicatore.

La valutazione del rispetto degli indicatori nn. 4 e 5 sopra elencati dovrà articolarsi in 2 diversi parametri, ossia *"Buono/Insufficiente",* dove:

- *"Buono"* indica la rispondenza dell'atto amministrativo all'indicatore di qualità;
- *"Insufficiente"* indica che l'atto amministrativo non risulta adeguato agli indici di qualità e, pertanto, non si dimostra idoneo al perseguimento del fine amministrativo.

Di seguito sono indicati alcuni elementi di cui si dovrà possibilmente tener conto per formulare la valutazione:

1) l'indicatore della legittimità normativa e regolamentare terrà conto:
- del rispetto delle norme sulla competenza dell'organo;
- della pertinenza/completezza dei riferimenti normativi;
- della completezza della descrizione dell'istruttoria;
- della corretta esplicitazione della motivazione;
- del rispetto dei tempi del procedimento previsti dalla norma.

2) l'indicatore del rispetto della trasparenza terrà conto:
- dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on-line e dei tempi di pubblicazione all'albo;
- del rispetto di ulteriori obblighi di pubblicità;
- del rispetto (se del caso) degli obblighi di trasmissione alla Procura regionale della Corte dei Conti (ad esempio, ex art. 23, co. 5, Legge n. 289/2002).

3) l'indicatore del rispetto della privacy terrà conto:
- del rispetto delle norme sul trattamento dei dati alla luce della normativa in materia (Regolamento Ue 2016/679, c.d. General Data Protection Regulation).

4) l'indicatore della qualità dell'atto amministrativo terrà conto:
- della pertinenza/completezza dei riferimenti normativi;
- della chiarezza e pertinenza dell'oggetto dell'atto;
- della completezza della descrizione dell'istruttoria;
- della coerenza tra preambolo e dispositivo dell'atto;
- della completezza del dispositivo;
- della correttezza della scrittura anche in termini chiarezza e comprensibilità per cittadini e utenti e del rispetto delle Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema Cifra1.

5) l'indicatore della corretta collazione e conservazione dell'atto e dei relativi allegati terrà conto:
- della corretta allegazione della documentazione.

****

Allegato 1 - **CLASSIFICAZIONE DELLE DETERMINE DIRIGENZIALI**

1. **EROGAZIONE DI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI E VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE**

   a. Contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere

2. **AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE - PROROGHE E RINNOVI CONTRATTUALI.**
   a. Determina a contrarre
   b. Affidamento diretto
   c. Proroga del contratto
   d. Rinnovo del contratto
   e. Altro

3. **DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA E DI LAVORO AUTONOMO**

   a. Determina di approvazione avviso pubblico
   b. Determina di conferimento incarico
   c. Contratto di co.co.co o di lavoro autonomo
   d. Altro

Nella tabella che segue, si riporta il calendario, l'oggetto e il numero di atti da assoggettare ai controlli successivi di regolarità amministrativa per l'anno 2020.

Trimestre da controllare	Oggetto del controllo	Mese e anno di effettuazione del sorteggio	n. di atti da assoggettare a controllo
I-II	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Luglio 2020	10+10=20
	Affidamento diretto di lavori, servizi e forniture - proroghe e rinnovi di affidamenti		10+10=20
	Conferimento di incarichi di co.co.co. e di lavoro autonomo		10+10=20
III	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Ottobre 2020	15
	Affidamento diretto di lavori, servizi e forniture - proroghe e rinnovi di affidamenti		15
	Conferimento di incarichi di co.co.co. e di lavoro autonomo		15
IV	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Gennaio 2021	15
	Affidamento diretto di lavori, servizi e forniture - proroghe e rinnovi di affidamenti		15
	Conferimento di incarichi di co.co.co. e di lavoro autonomo		15
totale			150

Per l'anno 2020 si prevede di sottoporre a esame un numero complessivo di circa 150 atti, di cui 50 della categoria Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, circa n. 50 atti di Affidamento diretto di lavori, servizi e forniture – proroghe o rinnovi di contratto e altri e 50 circa concernenti il conferimento di incarichi di co.co.co. e di lavoro autonomo. Ciò sia in considerazione della sperimentazione avviata, sia per evitare che l'analisi di procedimenti complessi possa comportare un aumento esponenziale e non programmato del numero di determinazioni da sottoporre a controllo

Il programma sarà suscettibile di modifiche in presenza di rilevanti e motivate esigenze gestionali o organizzative.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 940

Compartecipazione della Provincia di Foggia alle spese di rimozione/bonifica dei rifiuti rivenienti dalla demolizione di manufatti abusivi edificati lungo la "ex pista" dell'Aeronautica Militare adiacente al C.A.R.A. di Borgo Mezzanone (FG). 4° e 5° INTERVENTO. Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della P.O. Politiche Migratorie, confermata, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

La Legge Regionale n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. 9 prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta Regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge.

Con provvedimento n. 853 del 03/05/2013, la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2013/2015, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi comunitari relativi al PO FSE 2007/2013.

PRESO ATTO CHE:

In data 27 maggio 2016 il Presidente della Giunta della Regione Puglia ha sottoscritto il Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura – legalità – uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

La Regione Puglia ha avviato presso le Prefetture di Foggia, Bari e Lecce l'implementazione di una serie di azioni aventi, tra gli obiettivi principali, quello del superamento dei cosiddetti "ghetti" da perseguire anche attraverso interventi nell'ambito abitativo ispirati al principio della dignità e della tutela dei diritti fondamentali dell'uomo. In particolare con la Prefettura di Foggia furono definite e condivise, tra l'altro, le attività da

avviare per il graduale decongestionamento dell'insediamento spontaneo di immigrati sorto sulla ex pista dell'Aeronautica Militare di Borgo Mezzanone, a confine con il C.A.R.A.;

Con DGR N. 2415 del 21/12/2018 la Giunta Regionale ha deliberato di prevedere per la realizzazione delle azioni programmate dalla Prefettura di Foggia all'interno dell'insediamento spontaneo esistente presso l'ex pista dell'Aeronautica di Borgo Mezzanone, una spesa complessiva di € 200.000,00, utilizzando le risorse di Bilancio regionale – EE.FF. 2018/2019;

DATO ATTO CHE:

La Prefettura di Foggia, a seguito di apposito sopralluogo effettuato il 6 dicembre u.s. all'interno dell'insediamento spontaneo esistente presso l'ex pista dell'Aeronautica di Borgo Mezzanone, con nota n. 52419 del 10/12/2018, ha comunicato l'intenzione di programmare apposite attività tecnico operative necessarie alla bonifica dell'area.

Sono stati già eseguiti n. 3 interventi di demolizione e bonifica da materiali di risulta;

Successivamente, nella riunione tecnica tenutasi presso la Prefettura di Foggia, in data 03/05/2019, è stato comunicato l'avvio delle procedure relative al 4° e 5° intervento di demolizione delle baracche abusivamente realizzate;

ATTESO CHE:

l'amministrazione regionale nella citata seduta, tramite i propri rappresentanti, ha dichiarato la propria indisponibilità allo stanziamento di altri fondi, oltre quelli messi a disposizione nella fase iniziale, pari a €. 200.000,00, atteso che nei tre precedenti interventi la somma era stata pressoché tutta spesa, con un avanzo residuo di circa €. 16.000,00 (compreso IVA), precisando, tra l'altro, che sul detto stanziamento iniziale sono confluite anche tutte le spese per l'intervento del Comando dei VV.FF. oltre quelle correnti varie, sempre riguardanti l'intervento di demolizione delle baracche e recupero macerie varie;

Inoltre, in tale seduta ed in quelle successive, il rappresentante della Provincia di Foggia ha comunicato l'impegno da parte dell'amministrazione appartenente alla contribuzione delle spese di recupero del materiale rinveniente dalle demolizioni relative al 4° e 5° intervento, con una cifra totale di €. 60.000,00, giusta Determinazione del Responsabile del Settore Ambiente - Provincia di Foggia n. 699 del 03/05/2019 e n. 877 del 05/06/2019.

Con provvedimento n. 1852 del 14/10/2019, la Giunta Regionale ha disposto:

- di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2019 e pluriennale 2019-2021, istituendo, in termini di competenze e cassa, Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad € 60.000,00, assegnato dall'Amministrazione Provinciale di Foggia (Determinazioni del Responsabile Settore Ambiente Amministrazione Provinciale di Foggia n. 699 del 03/05/2019 e n. 877 del 05/06/2019)
- di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 approvato con L.R. n. 68 dei 29/12/2018, di cui al presente provvedimento;

DATO ATTO CHE:

Nel decorso anno 2019 non si è provveduto a disporre l'accertamento di entrata e il conseguente impegno di spesa della somma in argomento;

VISTO CHE:

con il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli

Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009 con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;

con la Legge Regionale n.53 del 23 dicembre 2014 "Bilancio di previsione per l'E.F. 2015 e Bilancio Pluriennale 2015 – 2017", sono state dettate le norme in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che "Nel corso dell'esercizio la giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione";

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. 145/2018 commi da 819 a 843;

VISTA la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

VISTA la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

SI PROPONE:

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022, in termini di competenze e cassa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad **€ 60.000,00**, assegnato dall'Amministrazione Provinciale di Foggia **(Determinazioni del Responsabile Settore Ambiente Amministrazione Provinciale di Foggia n. 699 del 03/05/2019 e n. 877 del 05/06/2019)**

di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con L.R. n. 56 dei 29/12/2018, di cui al presente provvedimento;

di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. 118/2011;

di incaricare la Segreteria della Giunta ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01;

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione prevede la variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, in

termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario approvato con la D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

BILANCIO VINCOLATO

CRA	**42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA** **06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale**

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate nei limiti delle assegnazioni, per un ammontare complessivo pari a **€ 60.000,00**, assegnato dall'Amministrazione Provinciale di Foggia **(Determinazioni del Responsabile Settore Ambiente Amministrazione Provinciale di Foggia n. 699 del 03/05/2019 e n. 877 del 05/06/2019)**

Parte I^ - ENTRATA

ENTRATA RICORRENTE – COD. UE: 2 "ALTRE ENTRATE"

Capitolo di entrata	Declaratoria	Tipo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2020 Competenza e Cassa
E2101011	Contributi Provincia Foggia spese rimozione/ bonifica rifiuti rivenienti da demolizione manufatti abusivi "ex pista" Aeronautica Militare adiacente C.A.R.A. Borgo Mezzanone (FG)	2.101.1	E.2.01.01.02.002	+ 60.000,00

- Si attesta che l'importo di **€ 60.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo
- Debitore: **Amministrazione Provinciale di Foggia**
- Titolo giuridico: **Determinazioni del Responsabile Settore Ambiente Amministrazione Provinciale di Foggia n. 699 del 03/05/2019 e n. 877 del 05/06/2019**

Parte II^ - SPESA

SPESA RICORRENTE – COD. UE: 8 "SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE"

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2020 Competenza e Cassa
U1204036	Contributi Provincia Foggia spese rimozione/ bonifica rifiuti rivenienti da demolizione manufatti abusivi "ex pista" Aeronautica Militare adiacente C.A.R.A. Borgo Mezzanone (FG) Trasferimenti correnti a altre imprese.	12.4.1	U.1.04.03.99	+ 60.000,00

La spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari complessivamente a **€ 60.000,00** corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2020; al relativo impegno si provvederà con atto del dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, contestualmente all'accertamento d'entrata, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi e rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. .

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Esigibilità della spesa E.F. 2020.

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, e della LR 7/97 art 4, lett. k), **PROPONE ALLA GIUNTA**

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-20222 in termini di competenze e cassa, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad € 60.000,00, assegnato dall'Amministrazione Provinciale di Foggia (Determinazioni del Responsabile Settore Ambiente Amministrazione Provinciale di Foggia n. 699 del 03/05/2019 e n. 877 del 05/06/2019)
- di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019, di cui al presente provvedimento;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. 118/2011;
- di incaricare la Segreteria della Giunta ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Titolare della P.O. Politiche Migratorie
(Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(Domenico De Giosa)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dr. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal titolare P.O. Politiche Migratorie, confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale e dal Segretario Generale della Presidenza;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-20222 in termini di competenze e cassa, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad € 60.000,00, assegnato dall'Amministrazione Provinciale di Foggia (Determinazioni del Responsabile Settore Ambiente Amministrazione Provinciale di Foggia n. 699 del 03/05/2019 e n. 877 del 05/06/2019)
- di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019, di cui al presente provvedimento;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. 118/2011;
- di incaricare la Segreteria della Giunta ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R. n. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2020	36	11.06.2020

COMPARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA ALLE SPESE DI RIMOZIONE/BONIFICA DEI RIFIUTI RIVENIENTI DALLA DEMOLIZIONE DI MANUFATTI ABUSIVI EDIFICATI LUNGO LA "EX PISTA" DELL'AERONAUTICA MILITARE ADIACENTE AL C.A.R.A. DI BORGO MEZZANONE (FG). 4° E 5° INTER

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL6[illegible]H096Q
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO SIC/2020/36 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007192

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2101011	CONTRIBUTI PROVINCIA DI FOGGIA PER SPESE RIMOZIONE E BONIFICA RIFIUTI RIVENIENTI DA DEMOLIZIONE MANUFATTI ABUSIVI "EX PISTA" AERONAUTICA MILITARE ADIACENTE C.A.R.A. BORGO MEZZANONE FG)	VINCOLATO	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**60.000,00**	**60.000,00**	**0,00**	**0,00**

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO SIC/2020/36 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007192

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1204036	SPESE PER RIMOZIONE E BONIFICA DEI RIFIUTI RIVENIENTI DA DEMOLIZIONE MANUFATTI ABUSIVI "EX PISTA" AERONAUTICA MILITARE ADIACENTE C.A.R.A. BORGO MEZZANONE (FG). TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE.	VINCOLATO	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**60.000,00**	**60.000,00**	**0,00**	**0,00**

NICOTRI
FRANCESCO
08.06.2020
09:12:51
UTC

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..CIFRA: SIC/DEL/2020/_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**					
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	60.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	60.000,00		0,00
Totale Programma	**04**	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	60.000,00		0,00
			previsione di competenza	**0,00**	60.000,00		0,00
TOTALE MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	60.000,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	60.000,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	60.000,00		60.000,00
			previsione di cassa	**0,00**	60.000,00		60.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	60.000,00		60.000,00
			previsione di cassa	**0,00**	60.000,00		60.000,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	60.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	60.000,00		0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	60.000,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	60.000,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	60.000,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	60.000,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	60.000,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	60.000,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..CIFRA: SIC/DEL/2020/_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**					
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Totale Programma	**04**	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..CIFRA: SIC/DEL/2020/_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**					
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
Totale Programma	**04**	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	0,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 941

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori Stasi Gaetano e Santillo Maria Filomena.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonchè dirigente ad interim del suddetto Servizio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;

b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;

c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

CONSIDERATO CHE:

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;

la Legge Regionale n. 44/2018, all'art. 13- Modifiche alle leggi regionali 5 febbraio 2013 n. 4 e 10 aprile 2015 n. 17, al co.1 lettera b), ha previsto che le aree tratturali classificate ai sensi del comma 1 lettera c) dell'art. 6 della l.r. 4/2013, occupate da legittime costruzioni, sono dichiarate patrimonio disponibile della Regione Puglia e alienabili agli attuali proprietari superficiari, anche pro-quota.

RILEVATO CHE:

I signori Stasi Gaetano e Santillo Maria Filomena, in data 20/02/2020, hanno presentato istanza,

acquisita al protocollo d'ufficio al n. 108/3872, per l'acquisto, pro-quota, di suolo tratturale, facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia, individuato nel Catasto Terreni dello stesso Comune al foglio 96, p.lla 7607/p - ente urbano- per mq 190, come da perizia tecnica allegata;

tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub* lett. *c*), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE:

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo comproprietari del soprassuolo insistente su suolo tratturale , - con nota prot. n. 108/4448 del 27/02/2020, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013 e dall'art. 13 della L.R. n.44/2018;

la precitata Commissione, con determinazione n. 9 del 7/05/2020, ha fissato il valore di mercato del suolo, relativamente alla quota dei signori Stasi e Santillo, in € 4.600,00 (euro quattromilaseicento/00);

lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 7025 dell' 11/05/2020, ha comunicato agli interessati il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari al 90% del valore stimato prevista dall'art. 10, co. 3, del T.U., trattandosi di unità immobiliare utilizzata quale abitazione. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 460,00 (euro quattrocentosessanta /00);

tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/7027 dell' 11/05/2020, è stato formalmente accettato dai signori Stasi Gaetano e Santillo Maria Filomena.

ATTESO CHE :

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), nonchè dall'art. 13 co 1 lettera b) della L.R. n.44/2018;

i signori Stasi e Santillo hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare, pro-quota, per quanto di propria spettanza, il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 460,00 (euro quattrocentosessanta/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione del 90 % del prezzo stesso;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma complessiva pari a € 460,00 verrà corrisposta dai signori Stasi Gaetano e Santillo Maria Filomena mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia – Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione

beni tratturali l. r. n. 4/2013*",* collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 460,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U e dell'art. 13, co 1 lettera b) della L.R. 44/2018, la vendita pro quota, nella misura di 33,50/1000, del terreno tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.lla 7607/p per mq. 190, dichiarato patrimonio disponibile dal richiamato art. 13 L.R. n. 44/2018 , in favore dei signori Stasi Gaetano nato il *(omissis)* e Santillo Maria Filomena nata *(omissis)*, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 460,00 (quattrocentosessanta/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria Serafina D'Emilio nata il *(omissis)* , l'incarico ad intervenire, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018 , in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di autorizzare la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.
dott.ssa Anna Maria D'Emilio

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonchè Dirigente a. i. del Servizio Amm.ne Beni del Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria
avv. Costanza Moreo

*Il sottoscritto Direttore del Dipartimento **non ravvisa/ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015:*

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione

- dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione da parte del funzionario P.O. "Gestione del Demanio armentizio", da parte del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio nonchè dirigente ad interim del Servizio Amm.ne beni del Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U e dell'art. 13, co 1 lettera b) della L.R. 44/2018, la vendita pro quota, nella misura di 33,50/1000, del terreno tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.lla 7607/p per mq. 190 , dichiarato patrimonio disponibile dal richiamato art. 13 L.R. n. 44/2018 , in favore dei signori Stasi Gaetano, nato il *(omissis)* e Santillo Maria Filomena nata *(omissis)*, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 460,00 (quattrocentosessanta/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria Serafina D'Emilio nata il *(omissis)*, l'incarico ad intervenire, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di autorizzare la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2020	68	17.06.2020

L. R. N. 4 /2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI). TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURELLO "FOGGIA-ORDONA-LAVELLO" NEL

VISTO SI PRENDE ATTO

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 18/06/2020 09:54:44

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 942

Emergenza epidemiologica da COVID-19. Supporto ai Comuni costieri per le attività di assistenza e vigilanza sulle spiagge libere. Prelevamento dal "Fondo di riserva per le spese impreviste" (capitolo 1110030) e variazione compensativa fra capitoli del CRA 66.06 Demanio e Patrimonio.

L'Assessore al Demanio e Patrimonio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalle funzionarie Viviana Di Cosmo, posizione organizzativa "Attività di gestione", e Rosa Sivo, posizione organizzativa "Bilancio", della Sezione Demanio e Patrimonio, confermata dalla dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, avv. Costanza Moreo, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- la Regione Puglia esercita le funzioni in materia di demanio marittimo ai sensi dell'articolo 105 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e nel rispetto della legge regionale n. 17/2015, che fissa l'ambito delle specifiche competenze;

CONSIDERATO che:

- l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha reso necessario adottare specifiche misure volte al contenimento del rischio di contagio;

PRESO ATTO che:

- con la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, nella L. n. 35/2020, recante *Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*, all'articolo 3, *Misure urgenti di carattere regionale o infraregionale* prevede che *Nelle more dell'adozione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 2, comma 1, e con efficacia limitata fino a tale momento, le regioni, in relazione a specifiche situazioni sopravvenute di aggravamento del rischio sanitario verificatesi nel loro territorio o in una parte di esso, possono introdurre misure ulteriormente restrittive, tra quelle di cui all'articolo 1, comma 2, esclusivamente nell'ambito delle attività di loro competenza e senza incisione delle attività produttive e di quelle di rilevanza strategica per l'economia nazionale* (comma1);
- il decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori *Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*, all'articolo 1, comma 14, dispone che le attività economiche, produttive e sociali debbano svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali, trovando applicazione i protocolli o le linee guida adottati a livello nazionale solo in assenza di quelli regionali;
- la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 16 maggio 2020, ha adottato le Linee guida per la riapertura delle principali attività economiche e produttive, recanti le misure idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020, *Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19,* all'articolo 1, comma 1, dispone che le Regioni possano procedere alle riaperture delle attività ivi indicate previo accertamento della compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori,

individuando protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in settori analoghi; detti protocolli o linee guida sono adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome in coerenza con i criteri di cui all'Allegato 10 del medesimo decreto;

- il decreto del 17 maggio 2020, peraltro, espressamente richiama le Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 16 maggio 2020, allegandole *sub* 17);
- il Presidente della Regione Puglia ha adottato, ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, l'Ordinanza n. 237 del 17 maggio 2020, per la riapertura di diverse attività, come accertato dal Dipartimento della Salute competente (con nota AOO_005/PROT/17/05/2020/0001473), che ha anche elaborato le Linee guida idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio nei settore di riferimento o in settori analoghi, in coerenza alle Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive ministeriali;

EVIDENZIATO che:

- la predetta ordinanza regionale, all'articolo 2, prevede che le attività balneari sono consentite a partire dal 25 maggio a condizione che rispettino le prescrizioni contenute nelle Linee guida regionali, e, all'articolo 3, comma 3, dispone che *Le Amministrazioni comunali possono consentire l'utilizzo delle spiagge libere a decorrere dal 25 maggio nel rispetto delle indicazioni contenute nelle linee guida regionali*;
- le Linee guida regionali dispongono che "(..) *per quanto riguarda le spiagge libere, si ribadisce l'importanza dell'informazione e della responsabilizzazione individuale da parte degli avventori nell'adozione di comportamenti rispettosi delle misure di prevenzione. Al fine di assicurare il rispetto della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone e gli interventi di pulizia e disinfezione dei servizi eventualmente presenti si suggerisce la presenza di un addetto alla sorveglianza (*...)";

RILEVATO che:

- con determinazione n. 249 del 21 maggio 2020 la Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. b) della legge regionale n. 17/2015, ha adottato l'Ordinanza balneare per il 2020, che espressamente dispone: *I Comuni devono attenersi alle indicazione di cui alle Linee Guida approvate con Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 237 del 17 maggio 2020 ed, in particolare, con la presente Ordinanza Balneare*:
  - *devono provvedere alla corretta informazione circa le misure per il contrasto del contagio da Covid-19 anche ribadendo l'importanza della responsabilizzazione individuale da parte degli utenti nell'adozione di comportamenti rispettosi delle misure di prevenzione. A tal fine, predispongono apposita cartellonistica, redatta anche in lingua inglese, in modo chiaro e leggibile, in forma grafica;*
  - *potranno eventualmente svolgere, anche su siti specifici, attività di sorveglianza finalizzata al contenimento della emergenza sanitaria da Covid-19, avvalendosi di volontari e/o enti pubblici o privati in regime di convenzione.*

TENUTO CONTO

- delle esigenze manifestate dai Comuni costieri regionali, per il tramite dell'ANCI, nell'incontro del 19 maggio u.s., nel corso del quale hanno espresso forti difficoltà nel garantire efficace attuazione delle prescrizioni contenute nell'Ordinanza balneare relativamente alla gestione delle spiagge libere, attesa la mancanza di risorse finanziarie sufficienti. Hanno, pertanto, chiesto alla Regione un sostegno finanziario finalizzato alla messa in campo di interventi idonei a consentire l'attuazione delle disposizioni ministeriali e regionali.

CONSIDERATO che:

- la Regione Puglia concorre al perseguimento delle finalità/obiettivi di salvaguardia, tutela e uso sostenibile del bene demaniale marittimo, posti a fondamento della legge regionale n. 17/2015.

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'articolo 48, lettera b), del decreto legislativo n. 118/2011 rubricato "Fondo di riserva per le spese impreviste" consente il prelevamento delle somme necessarie ad integrare le inadeguatezze delle assegnazioni di bilancio, che si rilevino insufficienti, occorrenti per provvedere a spese dipendenti dalla legislazione in vigore, aventi congiuntamente i caratteri di imprescindibilità, improrogabilità, non continuità, imprevedibilità all'atto dell'approvazione del bilancio.
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- L.R. n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la L.R. n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la D.G.R. n. 55 del 21 gennaio 2020, di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022 previsti dall'art. 39 comma 10 del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 404 del 30/03/2020, avente ad oggetto Emergenza sanitaria Covid 19. Integrazione risorse per acquisti attrezzatura sanitaria e dispositivi di protezione individuale. Prelievo dal capitolo 1110030 "Fondo di riserva per le spese impreviste, con la quale è stato disposto il prelevamento dal predetto fondo di euro 2 milioni con stanziamento della predetta somma al capitolo di spesa n. 1101012;

RITENUTO potersi rettificare la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 404/2020 con riduzione del prelevamento dal fondo di riserva e corrispondente riduzione dell'importo stanziato sul capitolo 1110012 per un importo di 200 mila euro con conseguente ripristino di detta disponibilità sul Fondo di riserva per le spese impreviste - capitolo 1110030;

PER QUANTO ESPOSTO,

ferme restando le specifiche e dirette responsabilità delle Amministrazioni Locali, previste dalla citata legge regionale n. 17/2015, vista la richiesta di Anci Puglia, tenuto conto dell'eccezionalità della situazione determinata dall'emergenza sanitaria in atto, si ritiene opportuno autorizzare, per il corrente anno, la concessione di un contributo straordinario in favore dei Comuni costieri per complessivi euro 500.000 (cinquecentomila), finalizzato alla gestione e sorveglianza delle spiagge libere dei Comuni Costieri regionali.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA AL D.LGS.118/2011 E L.R. 28/2001 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta:

- rettifica della deliberazione della Giunta regionale n. 404/2020:

Bilancio Autonomo

Variazione in termini di competenza e cassa

CRA	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PDCF	VARIAZIONE E.F. 2020 COMPETENZA E CASSA
42.07	U1101012	"Spese per acquisti materiale sanitario emergenza Covid 19"	11.01.1	U.1.3.1.5	- 300.000,00
66.03	U1110030	"Fondo di riserva per le spese impreviste"	20.01.1	U.1.10.1.1	+ 300.000,00

- variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. f), del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, e al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario 2020-2022, approvato con la D.G.R. n. 55/2020, trattandosi di prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lett. b), del medesimo d.lgs. 118/2011, giusta allegato 8 alla l.r. 56/2019, previa istituzione di un nuovo capitolo al fine di una corretta classificazione per l'imputazione della spesa:

Bilancio Autonomo

Variazione in termini di competenza e cassa

CRA	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PDCF	VARIAZIONE E.F. 2020 COMPETENZA E CASSA
66.03	U1110030	"Fondo di riserva per le spese impreviste"	20.1.1	U.1.10.1.1	- 300.000,00
66.06	CNI U_____	Spese per la cura degli aspetti dominicali e per l'esercizio delle funzioni amministrative di gestione del demanio marittimo. (l.r. 17/2006 e d.lgs. n. 85/2010). - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	1.05.1	U.1.4.1.2	+ 300.000,00

- la variazione al bilancio di previsione e.f. 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, come di seguito specificato:

Bilancio Autonomo

C.R.A.	66 - DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
	06 - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Variazione in termini di competenza e cassa:

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PDCF	VARIAZIONE E.F. 2020 COMPETENZA E CASSA
U0105004	Spese per prove sui materiali/indagini	1.05.1	U.1.03.02.99	- 50.000,00
U0003682	Spese per l'amministrazione del demanio e del patrimonio regionale. spese di pagamento sanzioni amministrative l.r. 27/95	1.05.1	U.1.10.05.01	- 50.000,00
U0003698	Spese per la cura degli aspetti dominicali e per l'esercizio delle funzioni amministrative di gestione del demanio marittimo. (l.r. 17/2006 e d.lgs. n. 85/2010). trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	1.05.1	U.1 04 04.01	- 100.000,00
CNI U_____	Spese per la cura degli aspetti dominicali e per l'esercizio delle funzioni amministrative di gestione del demanio marittimo. (l.r. 17/2006 e d.lgs. n. 85/2010). - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	1.05.1	U.1.4.1.2	+ 200.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla legge regionale n. 55/2019 in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

All'impegno delle spesa derivante dal presente provvedimento di provvederà con successivi atti della Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, per un importo complessivo di euro 500.000,00 a valere sul nuovo capitolo di spesa "Spese per la cura degli aspetti dominicali e per l'esercizio delle funzioni amministrative di gestione del demanio marittimo. (l.r. 17/2006 e d.lgs. n. 85/2010). - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali"

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4, comma 4, lettera k) della legge regionale n. 7/97, nonché dell'articolo 51, comma 2, lettera f), del decreto legislativo n. 118/2011,

propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale e, nello specifico:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Demanio e Patrimonio come sopra esposta e che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
2. di prendere atto che il contributo straordinario di cui al presente provvedimento, avente carattere eccezionale, è correlato alla situazione di emergenza sanitaria in atto sul territorio regionale e nazionale;
3. di autorizzare il prelevamento dal Fondo per le spese impreviste, così come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria, di cui all'articolo 48, lettera b), del decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014;
4. di autorizzare le variazioni di bilancio così come riportate nella parte relativa alla copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera f), del decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014;

5. di approvare l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria regionale il prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4, decreto legislativo n. 118/2011;
7. di autorizzare, per l'effetto, l'erogazione ai Comuni costieri del contributo straordinario, pari a complessivi euro 500.000,00, finalizzato alla sorveglianza delle spiagge libere per il rispetto delle disposizioni contenute nelle Linee guida nazionali e regionali;
8. di stabilire che sarà rimessa all'ANCI la determinazione dei criteri di riparto da adottare nell'assegnazione delle somme spettanti ai singoli Comuni costieri;
9. di stabilire, altresì, che la quantificazione dei contributi da erogare ai singoli Comuni costieri sarà effettuata dall'ANCI e trasmessa alla Regione per i conseguenti adempimenti amministrativo-contabili;
10. di autorizzare la Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio ad assumere i provvedimenti necessari e consequenziali;
11. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia;
12. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria P.O.
Bilancio (dott.ssa Rosa Sivo)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio (avv. Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa/ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta

di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.R.G 443/2015:

Il Direttore di Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione

-dott. Angelosante Albanese-

L'Assessore al Bilancio

avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

- viste le sottoscrizioni poste in calce;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Demanio e Patrimonio come sopra esposta e che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

2. di prendere atto che il contributo straordinario di cui al presente provvedimento, avente carattere eccezionale, è correlato alla situazione di emergenza sanitaria in atto sul territorio regionale e nazionale;
3. di autorizzare il prelevamento dal Fondo per le spese impreviste, così come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria, di cui all'articolo 48, lettera b), del decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014;
4. di autorizzare le variazioni di bilancio così come riportate nella parte relativa alla copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera f), del decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014;
5. di approvare l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria regionale il prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4, decreto legislativo n. 118/2011;
7. di autorizzare, per l'effetto, l'erogazione ai Comuni costieri del contributo straordinario, pari a complessivi euro 500.000,00, finalizzato alla sorveglianza delle spiagge libere per il rispetto delle disposizioni contenute nelle Linee guida nazionali e regionali;
8. di stabilire che sarà rimessa all'ANCI la determinazione dei criteri di riparto da adottare nell'assegnazione delle somme spettanti ai singoli Comuni costieri;
9. di stabilire, altresì, che la quantificazione dei contributi da erogare ai singoli Comuni costieri sarà effettuata dall'ANCI e trasmessa alla Regione per i conseguenti adempimenti amministrativo-contabili;
10. di autorizzare la Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio ad assumere i provvedimenti necessari e consequenziali;
11. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia;
12. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2020	88	18.06.2020

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19. SUPPORTO AI COMUNI COSTIERI PER LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA E VIGILANZA SULLE SPIAGGE LIBERE. PRELEVAMENTO DAL "FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE" (CAPITOLO 1110030) E VARIAZIONE COMPENSATIVA FRA CAPITOLI DEL CRA

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione sottoposta all'esame della Giunta Regionale.

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL60E[illegible]96Q
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO DEM/2020/88 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007623

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0105004	SPESE PER PROVE SUI MATERIALI/INDAGINI	AUTONOMO	50.000,00-	50.000,00-	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0003698	SPESE PER LA CURA DEGLI ASPETTI DOMINICALI E PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DI GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO. . TRAS FERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	AUTONOMO	100.000,00-	100.000,00-	0,00	0,00
U0105008	SPESE PER LA CURA DEGLI ASPETTI DOMINICALI E PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DI GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO. (L.R. 17/2006 E D.LGS. N. 85/2010). - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	AUTONOMO	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0003682	SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO REGIONALE. SPESE DI PAGAMENTO SANZIONI AMMINISTRATIVE L.R. 27/95	AUTONOMO	50.000,00-	50.000,00-	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1101012	SPESE PER ACQUISTI MATERIALE SANITARIO EMERGENZA COVID 19	AUTONOMO	300.000,00-	300.000,00-	0,00	0,00

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO DEM/2020/88 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007623

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
Disavanzo d'amministrazione			**0,00**			**0,00**
MISSIONE 1	**Servizi istituzionali, generali e gestione**					
Programma 5	gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
Titolo 1	spesa corrente	residui presunti				
		previsione di competenza		300.000,00		
		previsione di cassa		300.000,00		
Totale Programma 5	**gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**300.000,00**		
		previsione di cassa		**300.000,00**		
TOTALE MISSIONE 1	**Servizi istituzionali, generali e gestione**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**300.000,00**		
		previsione di cassa		**300.000,00**		
MISSIONE 11	**SOCCORSO CIVILE**					
Programma 1	Sistema di protezione c ivile					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza			300.000,00	
		previsione di cassa			300.000,00	
Totale Programma 1	**Sistema di protezione c ivile**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**300.000,00**	
		previsione di cassa			**300.000,00**	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

TOTALE MISSIONE	**11**	**SOCCORSO CIVILE**	**residui presunti**			
			previsione di competenza			300.000,00
			previsione di cassa			300.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**			
			previsione di competenza		**300.000,00**	**300.000,00**
			previsione di cassa		**300.000,00**	**300.000,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**			
			previsione di competenza		**300.000,00**	**300.000,00**
			previsione di cassa		**300.000,00**	**300.000,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … .....n. ……..

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:
COSTANZA MOREO
Regione Puglia
Firmato il: 17-06-2020 17:31:16
Seriale certificato: 680329
Valido dal 20-05-2020 al 20-05-2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 943

DGR n°208 del 05/02/2019 - Art.9 L.R. n.1/2016 "Contributo per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche inserite nel calendario regionale". Impatto dell'emergenza coronavirus Covid-19 sul sistema fieristico. Modifica termini per la presentazione delle domande e modalità di svolgimento degli eventi.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari e confermata dalla Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, riferisce quanto segue:

L.R. n°2/2009 e relativo R.R. n°25/2013 la Regione Puglia ha disciplinato l'intero sistema fieristico regionale, stabilendo che "la promozione del sistema fieristico costituisce principio per lo sviluppo delle attività produttive, commerciali e l'internazionalizzazione dell'economia regionale". La legge regionale riconosce il valore strategico del sistema fieristico regionale e prevede una evoluzione dello stesso verso la privatizzazione dell'attività, inoltre l'articolo 10 prevede anche aiuti della Regione al sistema fieristico.

L'art. 9 della L.R. n° 1/2016, al fine di sostenere il sistema fieristico regionale, favorendo il processo di trasformazione previsto dalla L.R. 2/2009 (Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale), ha assegnato una dotazione finanziaria per il triennio 2016-2018.

Con D.G.R. n°1082 del 19.07.2016 la Giunta regionale ha definito i criteri, per il triennio 2016-2018, di assegnazione e ripartizione delle somme stanziate tenendo conto delle manifestazioni fieristiche inserite nell'ultimo calendario approvato ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 2/2009.

I criteri approvati con la DGR 1082/2016 non hanno generato particolari criticità ed hanno consentito all'ufficio di esaminare le istanze in modo trasparente e rispettoso della normativa. Si *è ritenuto*, pertanto, di poter confermare, per il triennio successivo, l'impianto già approvato con la citata DGR aggiornando gli stessi in base alle nuove disposizioni normative intervenute nel frattempo.

Con DGR n°208 del 05/02/2019 la Giunta regionale ha stabilito i criteri di assegnazione e ripartizione delle somme stanziate per la promozione e lo sviluppo del sistema fieristico regionale per il triennio 2019-2021 istituendo il capitolo di spesa "*Contributo per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche inserite nel calendario regionale - l.r. n. 2/2009 e r.r. n.25/2013*".

Le misure di contrasto e di contenimento sul territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19 stanno già determinando impatti negativi tali d'aver portato alla cancellazione del primo semestre del Calendario fieristico regionale.

Gli operatori del settore fieristico hanno già manifestato crisi di liquidità per soddisfare le necessità di dipendenti e fornitori, nonché cospicui danni economici.

Al fine di evitare il collasso del sistema economico e sociale, si rende necessario assumere con urgenza provvedimenti volti ad attenuare l'impatto dei fenomeni in atto.

La necessità di garantire il distanziamento sociale crea, inoltre, non poche difficoltà al tradizionale svolgimento delle manifestazioni fieristiche "in presenza", pertanto gli organizzatori delle stesse stanno ri-programmando gli eventi anche in modalità "virtuale/digitale" proponendo webinar, showcooking online, piattaforme di consultazione dei servizi e altro.

Le "Fiere Virtuali" non devono essere intese quali sostitute delle "fiere in presenza" ma come opportunità per valorizzarle in una nuova veste, dando valore alle connessioni, promuovendo contenuti e generando relazioni.

E' opportuno evidenziare alcuni vantaggi delle "Fiere Virtuali" quali ad esempio:

- la possibilità di fornire agli espositori non solo un canale di promozione ma anche funzionalità di e-commerce,

- offrire nuovi servizi digitali (cataloghi 3D, stand 3D, …),

- ampliare la durata degli eventi,

- consentire la partecipazione da remoto ad un pubblico più vasto e diversificato,

- creare "piazze virtuali" in cui favorire scambi di informazioni tra gli utenti.

Tanto premesso e considerato con la presente deliberazione si rende necessario modificare alcune delle indicazioni della DGR n°208/2019 per l'accesso al "*Contributo per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche inserite nel calendario regionale*", come di seguito specificato:

- **Di posticipare** la data di presentazione delle istanze dal 30 maggio al 31 agosto, limitatamente all'annualità corrente;
- **Di ammettere** al contributo di cui trattasi anche **edizioni "virtuali/digitali"** delle manifestazioni fieristiche pugliesi già inserite, alla data del 30 maggio di ciascun anno, nel Calendario telematico della Regione Puglia con qualifica *internazionale, nazionale o regionale*. La citata modifica di svolgimento della manifestazione, oltre l'eventuale variazione della data di svolgimento, dovrà essere comunicata, a mezzo posta elettronica certificata, alla competente Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali;
- **Di modificare** le modalità di erogazione del contributo (calcolato in base alla formula già approvata con Dgr 208_2019), ovvero:
  - una quota a titolo di anticipazione, pari al 50% del contributo, è corrisposta su espressa richiesta dell'organizzatore corredata da relativa polizza fideiussoria a garanzia della somma anticipata (la somma da garantire potrà essere comunicata solo dopo la data del 31 agosto).
  - l'intero contributo, senza presentazione di polizza fideiussoria ed esclusivamente per gli eventi che trasmettono entro il 31 ottobre dell'anno di riferimento la documentazione idonea ad attestare l'effettivo svolgimento delle manifestazioni, viene concesso entro la fine dell'esercizio finanziario;
  - per gli eventi che si svolgeranno nel mese di novembre e dicembre, fermo restando la necessità che venga preventivamente assicurato l'effettivo svolgimento dell'evento entro il 31 ottobre, l'erogazione dovrà essere garantita da relativa polizza fideiussoria;
  - la polizza non è obbligatoria per gli Enti Pubblici;
- **Di assegnare** la riserva del 5% dello stanziamento annuale di bilancio, non più quale premialità alle manifestazioni i cui dati sono certificati, ma per l'attivazione di un servizio informatico a supporto della gestione del sistema fieristico regionale;
- **Di precisare** che la concessione definitiva con l'erogazione del contributo a saldo, è liquidata previa presentazione alla competente Sezione di documentazione idonea ad attestare l'effettivo svolgimento delle manifestazioni. Nel caso di manifestazioni organizzate in modalità "virtuale/digitale", nel riquadro "visitatori" della scheda di rilevazione dati dovrà essere riportato il numero degli accessi medi giornalieri o dell'evento principale della manifestazione;
- **Di approvare** il documento ad oggetto "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione del contributo", allegato A al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Considerato che i criteri di assegnazione e ripartizione delle somme stanziate per la promozione e lo sviluppo del sistema fieristico regionale, indicati nella DGR n°208/2019, sono validi per il Triennio 2019/2021, si rende necessario stabilire che le disposizioni proposte con il presente provvedimento abbiano validità fino al 31/12/2021.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della dell'articolo 4 comma 4 lettera k della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1) Di modificare alcune delle indicazioni della DGR n°208/2019 per l'accesso al "*Contributo per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche inserite nel calendario regionale*";

2) **Di posticipare** la data di presentazione delle istanze dal 30 maggio al 31 agosto, limitatamente all'annualità corrente;

3) **Di ammettere** al contributo di cui trattasi anche **edizioni "virtuali/digitali"** delle manifestazioni fieristiche pugliesi già inserite, alla data del 30 maggio di ciascun anno, nel Calendario telematico della Regione Puglia con qualifica *internazionale, nazionale o regionale*. La citata modifica di svolgimento della manifestazione, oltre l'eventuale variazione della data di svolgimento, dovrà essere comunicata, a mezzo posta elettronica certificata, alla competente Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali;

4) **Di modificare** le modalità di erogazione del contributo (calcolato in base alla formula già approvata con Dgr 208_2019), ovvero:

   - una quota a titolo di anticipazione, pari al 50% del contributo, è corrisposta su espressa richiesta dell'organizzatore corredata da relativa polizza fideiussoria a garanzia della somma anticipata (la somma da garantire potrà essere comunicata solo dopo la data del 31 agosto);
   - l'intero contributo, senza presentazione di polizza fideiussoria ed esclusivamente per gli eventi che trasmettono entro il 31 ottobre dell'anno di riferimento la documentazione idonea ad attestare l'effettivo svolgimento delle manifestazioni, viene concesso entro la fine dell'esercizio finanziario;
   - per gli eventi che si svolgeranno nel mese di novembre e dicembre, fermo restando la necessità che venga preventivamente assicurato l'effettivo svolgimento dell'evento entro il 31 ottobre, l'erogazione dovrà essere garantita da relativa polizza fideiussoria;
   - la polizza non è obbligatoria per gli Enti Pubblici;

5) **Di assegnare** la riserva del 5% dello stanziamento annuale di bilancio, non più quale premialità alle manifestazioni i cui dati sono certificati, ma per l'attivazione di un servizio informatico a supporto della gestione del sistema fieristico regionale;

6) **Di precisare** che la concessione definitiva con l'erogazione del contributo a saldo, è liquidata previa presentazione alla competente Sezione di documentazione idonea ad attestare l'effettivo svolgimento delle manifestazioni. Nel caso di manifestazioni organizzate in modalità "virtuale/digitale", nel riquadro "visitatori" della scheda di rilevazione dati dovrà essere riportato il numero degli accessi medi giornalieri o dell'evento principale della manifestazione;

7) **Di approvare** il documento ad oggetto "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione del contributo", allegato A al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

8) Di stabilire che le disposizioni approvate con il presente provvedimento hanno validità fino al 31/12/2021.

9) Di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n.13/1994.

10) Di dare diffusione del presente provvedimento attraverso la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e il portale di *Sistema Puglia*.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore: Angela Monteduro

Il Funzionario Istruttore: Daniela Silvestri

La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano

Il Direttore del Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni.

Il Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'ASSESSORE proponente: Cosimo Borraccino

L A G I U N T A R E G I O N A L E

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1) Di modificare alcune delle indicazioni della DGR n°208/2019 per l'accesso al "*Contributo per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche inserite nel calendario regionale*".

2) **Di posticipare** la data di presentazione delle istanze dal 30 maggio al 31 agosto, limitatamente all'annualità corrente.

3) **Di ammettere** al contributo di cui trattasi anche **edizioni "virtuali/digitali"** delle manifestazioni fieristiche pugliesi già inserite, alla data del 30 maggio di ciascun anno, nel Calendario telematico della Regione Puglia con qualifica *internazionale, nazionale o regionale*. La citata modifica di svolgimento della manifestazione, oltre l'eventuale variazione della data di svolgimento, dovrà essere comunicata, a mezzo posta elettronica certificata, alla competente Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali.

4) **Di modificare** le modalità di erogazione del contributo (calcolato in base alla formula già approvata con Dgr 208_2019), ovvero:

   - una quota a titolo di anticipazione, pari al 50% del contributo, è corrisposta su espressa richiesta dell'organizzatore corredata da relativa polizza fideiussoria a garanzia della somma anticipata (la somma da garantire potrà essere comunicata solo dopo la data del 31 agosto);
   - l'intero contributo, senza presentazione di polizza fideiussoria ed esclusivamente per gli eventi che trasmettono entro il 31 ottobre dell'anno di riferimento la documentazione idonea ad attestare l'effettivo svolgimento delle manifestazioni, viene concesso entro la fine dell'esercizio finanziario;
   - per gli eventi che si svolgeranno nel mese di novembre e dicembre, fermo restando la necessità che venga preventivamente assicurato l'effettivo svolgimento dell'evento entro il 31 ottobre, l'erogazione dovrà essere garantita da relativa polizza fideiussoria;
   - la polizza non è obbligatoria per gli Enti Pubblici.

5) **Di assegnare** la riserva del 5% dello stanziamento annuale di bilancio, non più quale premialità alle manifestazioni i cui dati sono certificati, ma per l'attivazione di un servizio informatico a supporto della gestione del sistema fieristico regionale.

6) **Di precisare** che la concessione definitiva con l'erogazione del contributo a saldo, è liquidata previa presentazione alla competente Sezione di documentazione idonea ad attestare l'effettivo svolgimento delle manifestazioni. Nel caso di manifestazioni organizzate in modalità "virtuale/digitale", nel riquadro "visitatori" della scheda di rilevazione dati dovrà essere riportato il numero degli accessi medi giornalieri o dell'evento principale della manifestazione.

7) **Di approvare** il documento ad oggetto "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione del contributo", allegato A al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

8) Di stabilire che le disposizioni approvate con il presente provvedimento hanno validità fino al 31/12/2021.

9) Di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n.13/1994.

10) Di dare diffusione del presente provvedimento attraverso la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e il portale di *Sistema Puglia.*

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato A

SCHEMA DI CONTRATTO FIDEIUSSORIO
PER L'ANTICIPAZIONE DEL CONTRIBUTO

Spett.le REGIONE PUGLIA
Sezione Attività Economiche, Artigianali e Commerciali
Corso Sonnino, 177 – 70121 Bari

Premesso che:

a) con nota prot. n. _____/202_ è stato notificato all'Ente Organizzatore _____ l'ammissione al contributo previsto dalla D.G.R. n°208/2019;

b) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dalla DGR n°208/2019 e smi, sono regolamentate nel medesimo provvedimento e, laddove non previsto, sono disciplinate da specifica normativa nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;

c) l'Ente Organizzatore..... (in seguito indicata per brevità "**Contraente"**), con sede legale in ……....., Codice Fiscale/partita IVA ....., è stato ammesso al contributo previsto dalla citata DGR, per la realizzazione della/e manifestazione/i fieristica/che di seguito elencata/e:
……
per il quale è stato ammesso l'importo complessivo di Euro ..... (di cui Euro…….....…… in acconto ed Euro…….. a saldo), da rendere disponibile in due quote;

d) la prima quota di contributo può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente" previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi;

e) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima quota di contributo per l'importo di euro……

f) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fideiussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 11.04.2013 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 14.05.2013;

g) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria[(1)] ……..…….. ha preso visione del progetto d'investimento di cui al precedente punto a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca dell'agevolazione, così come riportate nella DGR n°208/2019 e nella relativa normativa di riferimento;

h) alle garanzie a favore della "Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Attività Economiche, Artigianali e Commerciali" e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n.348 e dall'art.24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n- 449, così come interpretato dall'art. 3, comma 8, della legge 23 luglio 2009 n.99 e relativi ss.mm.ii.;

i) la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni

relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, i soggetti interessati , prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenuti ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia;

j) la Banca……./Società di assicurazione……./Società finanziaria ……..[1] ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

TUTTO CIO' PREMESSO

la sottoscritta ..... [1] (in seguito indicata per brevità **"Società"**) con sede legale in ……....., iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo al n. ……....., iscritta all'albo/elenco ..... [2], a mezzo dei sottoscritti signori:
.....nat_ a ..... il .....;
.....nat_ a ..... il ……..;

nella loro rispettiva qualità di ....., domiciliata presso……; casella P.E.C. ……..;

dichiara di costituirsi – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali (in seguito indicato per brevità "**Ente garantito"**), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro ..... (diconsi Euro .....……) corrispondente alla prima quota di contributo, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - <u>OGGETTO DELLA GARANZIA</u>
La premessa forma parte integrante del presente atto. La "Società" garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito" nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione – a qualsiasi titolo richiesta - della somma complessiva di euro……. erogata a titolo di anticipazione al "Contraente" o della parte di tale somma che verrà effettivamente richiesta in restituzione dall'Ente Garantito.
Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

ARTICOLO 2 - <u>DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO</u>
La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del dodicesimo (12°) mese successivo alla data di ultimazione prevista della/e manifestazione/i fieristica/che elencate al precedente punto c).
Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto. La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione delle attività corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca o rideterminazione del contributo e l'"Ente garantito" provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

ARTICOLO 3 - <u>PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE</u>
La "Società" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'"Ente garantito", formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso "Ente garantito" anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall'"Ente garantito", a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risulta dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.
La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ.
Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.
Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA
Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.
Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI
La "Società" dichiara, secondo il caso, di:
a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 107 del D. lgs del 1° settembre 1993, n. 385:
1) se Banca, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP);
3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107, del d.lgs. n.385/1993 presso la Banca d'Italia. (3)

b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

ARTICOLO 6 - SURROGAZIONE
La "Società" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all'"Ente garantito" in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETA'"
Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della "Società", come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 - FORO COMPETENTE
Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.

Luogo e data

IL CONTRAENTE
(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

LA SOCIETA'
(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)
Art. 4 - (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
Art. 5 – (Requisiti soggettivi)
Art. 6 – (Surrogazione)
Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Associazione)
Art. 8 - (Foro competente)

IL CONTRAENTE
(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

_____

Note:

(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.

(2) Indicare per le banche gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

(3) Successivamente alla entrata in vigore degli art. 106 e 107 nel testo riformato dal d. lgs. 141/2010 (e s.m.i.), il riferimento all'elenco di cui all'art. 107 si intenderà sostituito secondo quanto stabilito all'art. 10, comma 9, del d. lgs. medesimo (ovvero con il riferimento all'elenco di cui all'art. 106 riformato, "albo degli intermediari finanziari").

Il presente allegato è composto di n°4 (quattro) facciate

La Dirigente: Francesca Zampano

Firmato digitalmente da:Francesca Zampano
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:18/06/2020 11:21:05

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 944

PORPugliaFESR-FSE2014-2020–Asse IX–Azioni 9.1-9.4. Reddito di Dignità per il contrasto della povertà e l'inclusione sociale attiva. Studio per la determinazione di costi unitari standard per l'erogazione delle indennità economiche di attivazione del Reddito di Dignità. Approvazione atto aggiuntivo allo schema di accordo tra la Regione Puglia e gli Ambiti Sociali territoriali.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari istruttori, come confermata dal Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alla povertà e dal Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti riferisce quanto segue.

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- la l.r. n. 55 del 30/12/2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità 2020);
- la l.r. n. 56 del 30/12/2019 di approvazione del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1131 del 26/05/2015 che ha individuato l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, nella persona del Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, ora, a seguito del DPGR n. 316 del 17 maggio 2016, Sezione Programmazione unitaria;
- la Deliberazione n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm.ii. con cui la Giunta Regionale ha preso atto del Documento "Metodologia e criteri di selezioni delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare, il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali è stato individuato quale Responsabile, tra l'altro, delle Azioni 9.1 e 9.4;
- la Delibera di Giunta regionale n. 970 del 13 giugno 2017, modificata con la D.G.R. n. 1242 del 28/07/2017, con la quale è stato approvato l'atto di organizzazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017, con cui è stato adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017, con cui la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 (3) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- l'Atto n. 39 del 21 giugno 2017 e ss.mm.ii., con cui il Dirigente della Sezione Programmazione unitaria, in qualità di Autorità di Gestione, ha adottato il documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt.72,73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione n. 2020 del 15.11.2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'ultima Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018 della Commissione;

- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.
- 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio; il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- i Regolamenti delegati e di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Premesso che:

- con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva;
- l'intervento del Reddito di Dignità si caratterizza per una specifica strategicità in quanto sostiene l'interesse pubblico ad accrescere l'efficacia degli interventi per il contrasto alla povertà estrema, adottati a livello nazionale, anche in coerenza con quanto disposto dal Decreto-legge 28 gennaio 2019 n. 4, convertito in legge con la L. 26/2019, con cui è stato introdotto il Reddito di Cittadinanza, dal Decreto Interministeriale 18 maggio 2018 che ha approvato il Piano Nazionale per il contrato alla povertà, nonché con la Del. G.R. n. 1565/2018 che ha approvato il Piano Regionale per il Contrato alle Povertà ad integrazione del Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 (Del. G.R. n. 2324/2018);
- il Reddito di Dignità pugliese è stato finanziato, a partire dal 2016, con risorse afferenti al POR Puglia 2014- 2020 Azione 9.1-9.4, al Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) ed ai fondi ordinari di bilancio autonomo resi disponibili annualmente dalla Regione Puglia;
- con Deliberazione n. 430 del 30 marzo 2020, la Giunta Regionale ha disposto la prosecuzione della misura di inclusione sociale attiva denominata Reddito di Dignità – ReD 3.0 (edizione II) per l'anno 2020 e successivi a valere delle risorse ancora disponibili nel POR Puglia 2014-2020 azioni 9.1 e 9.4, demandando al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali la realizzazione di un percorso di condivisione con gli Ambiti territoriali sociali con l'obiettivo di addivenire alla sottoscrizione di un Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90;
- con Deliberazione n. 688 del 12 maggio 2020, la Giunta Regionale, prendendo atto del percorso di concertazione avviato con nota del Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali prot. N. 2471 del 23 aprile 2020 e tenutosi nelle giornate del 28, 29 e 30 aprile 2020, ha disposto di approvare lo schema di Accordo tra la Regione Puglia e gli Ambiti territoriali sociali ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, il relativo criterio di riparto delle risorse finanziarie individuate a copertura dell'intervento e la loro finalizzazione, demandando al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali la sottoscrizione dello stesso Accordo per conto della Regione Puglia;

- con proprio Atto n. 403 del 27/05/2020, il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali ha provveduto, su mandato della Giunta Regionale giusta Deliberazione n. 688/2020, ad assegnare e ripartire agli Ambiti territoriali sociali le risorse di cui alla Del. G. R. 430/2020.

Premesso altresì che:

- con la DGR n.524/2020 "*Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze socioeconomiche della diffusione della pandemia da Covid-19. Atto di programmazione*", sono state individuate le linee strategiche da perseguire per la riprogrammazione finalizzata a contrastare le conseguenze della crisi connessa alla diffusione della pandemia da Covid-19, suddividendole in interventi a sostegno del sistema economico-produttivo (linea A) ed interventi di integrazione al reddito per le fasce più deboli e disagiate in condizione di difficoltà dal punto di vista economico e sociale (linea B);
- con la DGR n. 782/2020 di modifica ed integrazione della DGR n. 524/2020 è stato confermato tra gli interventi che fanno capo alla suddetta linea B (interventi di integrazione al reddito per le fasce più deboli e disagiate in condizione di difficoltà dal punto di vista economico e sociale) il potenziamento del Reddito di dignità alle persone ed alle famiglie non in possesso dei requisiti per il reddito di cittadinanza con una dotazione di 36,9 Meuro, come già definito dalla DGR n. 430/2020

Considerato che:

- il POR Puglia 2014-2020 ha espressamente previsto tra le modalità di riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari l'adozione delle opzioni di semplificazione previste nell'art. 67 e nell'art. 68 Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii nell'ambito di sovvenzioni ed assistenza rimborsabile. Affinché le spese ammissibili possano essere riconosciute ai beneficiari sulla base di una delle opzioni di semplificazione dei costi prevista dalle disposizioni comunitarie, l'AdG deve primariamente porre in essere una metodologia accurata di determinazione di tali parametri da esporre in un documento che contenga i requisiti richiesti all'art.67 e all'art. 68 del Reg. (UE) 1303/2013. A tal fine, in considerazione delle finalità statutarie che la legge istitutiva attribuisce all'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (ARESS), con nota prot. n. 8059 del 9 giugno 2020 del Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali è stato dato mandato ad ARESS di avviare uno studio per la determinazione del costo standard per l'erogazione delle indennità economiche di attivazione del Reddito di Dignità;
- con nota acquisita agli atti con prot. n. AOO/146/0012734 del 16/06/2020, l'ARESS ha trasmesso lo studio per la determinazione del costo standard per l'erogazione delle indennità economiche di attivazione del Reddito di Dignità che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo (Allegato 1), il quale definisce una unità di costo standard mensile pari a € 500/mese. In detto studio si stabilisce altresì che, ai fini del riconoscimento del costo standard, l'output prestabilito ed osservabile coincida con l'ora di impegno che il cittadino destinatario finale (e il suo nucleo familiare) svolge all'interno del programma definito nel Patto di inclusione sociale attiva e che tale parametro debba rientrare nel minimo mensile di 62 ore/mese, essere computato per prestazioni e attività previste nella normativa regionale vigente e da eventuali atti regolatori (anche successivi) della Sezione regionale competente ed essere tracciato mediante registri di attività che siano sottoscritti dal cittadino destinatario finale e da almeno un referente del caso alle dipendenze (dirette e/o indirette) dell'Ente Pubblico titolare della presa in carico;
- l'interlocuzione sinergica tra la Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali e l'Autorità di gestione del POR Puglia 2014-2020 ha evidenziato la necessità di perfezionare lo schema di Accordo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 688 del 12 maggio 2020 mediante la sottoscrizione di un Atto aggiuntivo all'Accordo, il cui schema è allegato alla presente Deliberazione (Allegato 2) per costituirne parte integrante e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di approvare quanto espressamente riportato in premessa che si intende qui di seguito integralmente riportato;

2. di approvare lo studio per la determinazione del costo standard per l'erogazione delle indennità economiche di attivazione del Reddito di Dignità di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

3. di approvare lo schema di Atto aggiuntivo all'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni (Allegato 2, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), ai sensi dell'art.15 della L. 241/90, demandando al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali la sottoscrizione dello stesso Atto per conto della Regione Puglia, e autorizzandolo ad apportare modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessari in fasi di sottoscrizione;

4. di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali;

5. di confermare la dotazione finanziaria della misura pari a 36,9 milioni di euro come stabilito dalla DGR n. 430/2020 così come confermato dalla DGR n. 782/2020;

6. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Funzionario istruttore
(Emanuele Attilio Pepe)

Il Funzionario istruttore
(Valentina Donati)

Il Dirigente del Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà
(Alessandro Cappuccio)

Il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali
(Vito Bavaro)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute,
del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
(Vito Montanaro)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore al Welfare
(Salvatore Ruggeri)

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto espressamente riportato in premessa che si intende qui di seguito integralmente riportato;

2. di approvare lo studio per la determinazione del costo standard per l'erogazione delle indennità economiche di attivazione del Reddito di Dignità di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

3. di approvare lo schema di Atto aggiuntivo all'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni (Allegato 2, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), ai sensi dell'art.15 della L. 241/90, demandando al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali la sottoscrizione dello stesso Atto per conto della Regione Puglia, e autorizzandolo ad apportare modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessari in fasi di sottoscrizione.

4. di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali;

5. di confermare la dotazione finanziaria della misura pari a 36,9 milioni di euro come stabilito dalla DGR n. 430/2020 così come confermato dalla DGR n. 782/2020;

6. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI

ALLEGATO 1
ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il presente allegato si compone di n. 11 pagine inclusa la presente copertina

Il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva
e innovazione delle reti sociali
Ing. Vito Bavaro

BAVARO VITO
REGIONE
PUGLIA/000000000
Dirigente
17.06.2020
11:11:29 UTC

Codice CIFRA: PRI/DEL/2020/00024

Proposta per la determinazione del costo standard per l'erogazione dell'indennità economiche di attivazione del Reddito di Dignità

Ai sensi dell'art. 67 comma 5 lettera a) del regolamento UE n. 1303/2013 ss.mm.ii.

Area Innovazione Sociale, Sanitaria, di Sistema e Qualità - CRSS

Sommario

PREMESSA 3
OBIETTIVO 3
ANALISI DI CONTESTO E METODOLOGIA PER LA SEMPLIFICAZIONE PER EROGAZIONE DEL REDDITO DI DIGNITA' REGIONALE 3
Analisi di contesto 4
Le regole di ingaggio della Misura e la coerenza con il POR Puglia 2014-2020 5
Individuazione di una unità di costo standard (art. 67, c. 5, lett. a) Regolamento (UE) 1303/2013) 6
Identificazione degli out-put connessi alla politica attiva del Reddito di Dignità 8
RIFERIMENTI NORMATIVI 10

PREMESSA

Il POR Puglia 2014-2020 ha espressamente previsto tra le modalità di riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari l'adozione delle opzioni di semplificazione previste dagli artt. 67 e 68 Reg. 1303/2013 e ss.mm.ii. nell'ambito di sovvenzioni ed assistenza rimborsabile.

In linea con quanto indicato nella nota EGESIF_14_0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi" della DG Occupazione e Affari Sociali e inclusione della Commissione europea, la scelta dell'opzione semplificata si giustifica quale applicazione del principio di proporzionalità volto ad alleggerire il carico amministrativo che grava sulle piccole operazioni e a facilitare un maggiore accesso ai fondi da parte di soggetti "di piccole dimensioni" e/o che con minore frequenza hanno accesso ai fondi SIE (ad esempio enti pubblici e privati/terzo settore con competenza in ambito socio-assistenziale). Il ricorso ad opzioni di costo semplificate - in linea anche con le riforme attuate negli anni scorsi nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro - è del resto coerente con il quadro strategico e i principi sottesi al modello pugliese di welfare: rispetto della dignità della persona; orientamento alla presa in carico della persona nel suo complesso; sussidiarietà orizzontale.

Con riferimento al Reddito di Dignità della Regione Puglia (L.R. n. 3/2016 e ss.mm.ii. – R.R. 8/2016 e ss.mm.ii. - DGR n. 688/2020), il ricorso a un'opzione semplificata di costo ex art. 67. par. 1, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 è quindi giustificato anche dalla volontà di rispondere ai bisogni delle persone favorendo percorsi di corresponsabilità dei destinatari dei benefici e delle loro famiglie, attraverso la sperimentazione di dispositivi diretti a promuovere il finanziamento della domanda e non solo dell'offerta.

OBIETTIVO

Il presente documento ha l'obiettivo di declinare una metodologia che consenta di semplificare la funzione del costo ex art. 67. par. 1, lett. c), del Reg. (UE) e, quindi, rendere più esaustivo e, al contempo, plausibile il concetto di spese ammissibili da riconoscere ai beneficiari nell'ambito di sovvenzioni ed assistenza rimborsabile nella nostra Regione.
A tal fine è necessario, attraverso l'AdG, implementare una metodologia accurata per la determinazione dei parametri di riduzione del costo da esplicitare in un documento che recepisca i requisiti richiesti dal Reg. (UE) 1303/2013. Al fine di rendere indipendente la valutazione di tale metodologia è stato, pertanto, dato mandato, su proposta della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali della Regione Puglia, ad A.Re.S.S., Agenzia Strategica per la Salute e il Sociale, di avviare una validazione tecnica della proposta contenuta in questo documento al fine di determinare il "costo standard" di ambito regionale per l'erogazione delle indennità di attivazione previste nell'ambito del Reddito di Dignità della Regione Puglia.

ANALISI DI CONTESTO E METODOLOGIA PER LA SEMPLIFICAZIONE PER EROGAZIONE DEL REDDITO DI DIGNITA' REGIONALE

Di seguito si presenta l'individuazione della metodologia di determinazione del "costo standard" necessario per la semplificazione del costo ex art. 67. par. 1, lett. c), del Reg. (UE).

Analisi di contesto

La Legge Regionale n. 3 del 2016, art. 4, ha istituito il Reddito di Dignità. Al comma 1 dell'art.4, in particolare si legge che: *"Il Reddito di dignità (Red) è una misura di integrazione del reddito, considerata come strumento di contrasto alla povertà assoluta e un programma di inserimento sociale e lavorativo in cui l'indennità economica è accompagnata da un patto di inclusione sociale attiva che il nucleo familiare beneficiario, attraverso un suo componente, stipula con i servizi sociali locali, il cui rispetto è condizione per la fruizione del beneficio"*. Dall'analisi del testo è evidente l'importanza di due elementi centrali, integrati e succedanei nella misura in oggetto:

1) l'erogazione di una indennità economica di attivazione per il cittadino

e, contestualmente

2) la sottoscrizione di un Patto per l'inclusione che attivi per il cittadino preso in carico un vero e proprio programma di inserimento ed inclusione sociale.

Rispetto al Patto di inclusione va richiamato senz'altro quanto previsto al comma 2 del già citato articolo 4 della Legge Regionale istitutiva del ReD: *"Il Patto è differenziato a seconda delle caratteristiche individuali e finalizzato alla presa in carico complessiva del nucleo familiare"*.

La norma evidenzia con chiarezza la natura del Patto che deve essere differenziato, cioè strutturato sulle reali esigenze di inclusione dei cittadini presi in carico e quindi anche flessibile e modulare. Si richiama poi, aspetto non secondario, la finalità complessiva del patto stesso che è quella della presa in carico complessiva del nucleo familiare nella sua interezza. Si tratta in sostanza di una **presa in carico globale del sistema di welfare locale dei nuclei familiari** ammessi a beneficio attraverso un processo preventivo di valutazione multidimensionale del bisogno (*assessment*). Tale aspetto deve far guardare ad un obiettivo complessivo della misura e dell'azione progettuale da intraprendere che vada ben oltre il sostegno al reddito puro e semplice e consenta l'attivazione di tutte quelle risorse, interne ed esterne al nucleo preso in carico, capaci di generare un complessivo processo di *empowerment*, crescita ed inclusione sociale che ha ovviamente anche effetti indiretti di coesione e tenuta del tessuto sociale dell'intera comunità di riferimento. Di fronte a tale obiettivo è evidente la necessità di concentrare l'attenzione sulla qualità del percorso di presa in carico e di inclusione sociale da attivare, investendo su azioni mirate di qualificazione e tutoraggio personalizzato durante tutta la durata del percorso stesso.

In particolare, si è stabilito **di rinnovare nel nuovo Avviso**:

A. una procedura di selezione dei destinatari finali (cittadini) di tipo non competitivo con criteri di accesso multidimensionali;
B. la condivisione a livello regionale di strumenti e procedure di implementazione dei percorsi di attivazione che possa favorire il *benchmarking* delle buone prassi sperimentate dai 45 Ambiti territoriali pugliesi, a partire dal Catalogo delle Manifestazioni di interesse dei soggetti ospitanti già disponibile dal 2016 e che dovranno essere aggiornati, al fine di garantire la massima presa in carico, secondo il concetto di efficienza ed economicità a cui la pubblica amministrazione nel caso di strumenti del welfare deve tendere.

Pertanto, in questo contesto, si è inteso agire contemplando, oltre ai servizi e alle prestazioni a carattere socio-assistenziale, socio-sanitario e socio-educativo che ogni Ambito territoriale eroga all'interno della cornice del proprio Piano sociale di zona e alle opportunità di formazione anche professionale attive sul territorio regionale, tre distinte forme di "attivazione" specificatamente dedicate al tema dell'*empowerment* occupazionale:

1) percorsi di tirocinio professionalizzanti finalizzati all'inclusione sociale, come previsti dalla L.R.

n. 23/2013, a seguito della modifica introdotta con L.R. n. 14/2015;
2) progetti di sussidiarietà da compiere in soggetti ospitanti non elegibili al tirocinio di cui al punto precedente (tipicamente soggetti del privato sociale e del volontariato non aventi carattere di impresa);
3) lavori di comunità, declinati come lavoro di cura di persone fragili e/o non autosufficienti oppure come attività di cittadinanza attiva e di utilità sociale.

In definitiva, dunque, l'azione qui sintetizzata si propone di proseguire l'esperienza del Reddito di Dignità pugliese rendendolo ancor più efficace ed efficiente, quindi rispondente ai bisogni territoriali con riferimento al mutato contesto normativo degli enti regionali e locali ed alle nuove e diversificate esigenze di protezione e tutela per i cittadini pugliesi, con particolare rifermento all'emergenza sanitaria che il Paese sta vivendo a seguito della pandemia del virus Covid-19.

Le regole di ingaggio della Misura e la coerenza con il POR Puglia 2014-2020

Mediante la sottoscrizione di un Accordo tra Pubbliche Amministrazioni (ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.), la Regione Puglia e gli Ambiti territoriali hanno condiviso anche le regole di ingaggio reciproche, in riferimento alle rispettive assegnazioni di competenze e funzioni amministrative della Misura oggetto della presente analisi.

Il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, e a rischio di marginalità sociale. Alla priorità di investimento i) dell'Asse IX "inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità (FSE - art. 3 punto i) Reg. CE n. 1304/2013)" è collegato l'obiettivo specifico 9.a *"Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà favorendo la costruzione di un contesto sociale ed economico capace di accogliere e farsi carico di situazioni di estrema fragilità sociale e di svantaggio rispetto al mercato del lavoro con un approccio integrato e attivo"*. Obiettivo generale è quello di *"integrare strumenti e azioni diverse sui medesimi target di destinatari, attivare le risorse individuali al fine di un maggiore pronostico di occupabilità rispetto al contesto locale"*. All'obiettivo specifico 9.a è collegata l'azione 9.1, che prevede "Azioni sperimentali contro la povertà". La stessa priorità di intervento prevede all'obiettivo specifico 9.b "*Favorire l'incremento dell'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro promuovendo la costruzione di un contesto sociale ed economico capace di accogliere e farsi carico di situazioni di estrema fragilità sociale e di svantaggio rispetto al mercato del lavoro con un approccio integrato e attivo"* , cui si riconduce l'azione 9.4, all'interno della quale sono previste, accanto ad azioni specifiche per i disabili, "Interventi per altri soggetti svantaggiati".

Pertanto, nel rispetto delle regole d'utilizzo del Fondo Sociale Europeo (con riferimento ai criteri di selezione, azioni finanziabili e tipologia di destinatari ammissibili), costituenti limite invalicabile per le definizione di azioni e strumenti attuativi e degli obiettivi stabiliti al citato Obiettivo Tematico IX, il ReD si configura quale strumento, al tempo stesso, di contrasto alla povertà e d'inclusione sociale attiva delle persone caratterizzate da condizioni di estrema fragilità economico-sociale.

Individuazione di una unità di costo standard (art. 67, c. 5, lett. a) Regolamento (UE) 1303/2013)

Sin dalla sua emanazione, in ossequio ai principi generali della Pubblica Amministrazione di evitare duplicazioni di interventi, ottimizzando l'utilizzo di risorse pubbliche, e, in ambito di gestione di Fondi UE, di perseguire il cosiddetto "divieto di doppio finanziamento", il Reddito di Dignità, in breve ReD, pugliese ha sempre assunto una veste complementare alla misura nazionale di sostegno al reddito, modificando, nel tempo, alcune originarie proprie peculiarità in funzione delle innovazioni normative introdotte nella legislazione nazionale, prima con il Sostegno all'Inclusione Attiva (Decreto interministeriale del 26 maggio 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 166 del 18 luglio 2016), poi con il Reddito d'Inclusione (Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 240 del 13 ottobre 2017), ed ora con il Reddito di Cittadinanza (Decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019), fino ad assumere oggi delle caratteristiche autonome e distintive.
La presenta proposta trova la sua ispirazione sul concetto di tutela sociale ed inclusione, così come contemplato in ogni intervento messo in campo dagli Uffici preposti in questi ultimi anni, ed è stata organizzata per ampliare la platea possibile di destinatari finali, introducendo purtuttavia alcuni tratti distintivi e peculiari che nel tempo sono stati mutuati e recepiti anche dalla normativa di riferimento di carattere nazionale, in virtù di una sinergia proficua e duratura tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Puglia tramite il suo Dipartimento. Tra questi elementi, occorre sottolineare, per esempio, come anche l'ultima versione della Misura nazionale (Reddito di Cittadinanza, in breve RdC) abbia introdotto l'obbligatorietà per i destinatari di sottoscrivere un Patto di inclusione sociale attiva e, all'articolo 4, comma 15, del Decreto-legge 4/2019, l'obbligo di offrire la propria disponibilità per la partecipazione ai Progetti Utili alla Collettività (PUC) a titolarità dei Comuni, da svolgersi presso il Comune di residenza.
Proprio tale tipologia di prestazione presenta evidenti analogie con quanto previsto nel Reddito di Dignità:

1) i beneficiari RdC sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla collettività (PUC) nel comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16;
2) i Comuni sono responsabili dei PUC e li possono attuare anche in gestione associata a livello di Ambito territoriale, eventualmente in collaborazione con altri soggetti;
3) i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari, perché in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego o presso il Servizio sociale del Comune;
4) i PUC rappresentano un'occasione per la collettività, perché i PUC dovranno essere individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità locale e dovranno intendersi come complementari, a supporto e integrazione rispetto alle attività ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici coinvolti;
5) in nessun caso le attività in esso svolte potranno essere sostitutive di quelle ordinarie né saranno in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo.

La coincidenza ormai piena dei tratti distintivi prima richiamati tra Misura nazionale (RdC) e Misura regionale (ReD) consente di asseverare come assioma di partenza, il Reddito di Cittadinanza come benchamark di riferimento per la individuazione di una unità di costo standard della Regione, in

conformità con quanto compulsato dall'art. 67, c. 5, lett. a) Regolamento (UE) 1303/2013.
In base agli ultimi dati disponibili dell'Osservatorio statistico sul Reddito di Cittadinanza e la Pensione di Cittadinanza, riferiti al primo anno di attuazione della Misura nazionale, da aprile 2019 a marzo 2020 (cfr. tavola 2 di pagina 19 dell'Osservtorio Statistico Nazionale sul Reddito/Pensione di Cittadinanza), in Puglia l'importo medio mensile del Reddito di Cittadinanza erogato per ogni famiglia ammonta ad € 557,06, conferito a fronte di un impegno che, per la parte più affine al tirocinio di inclusione che coincide con i cosiddetti PUC, sopra descritti, varia, come detto, da 8 a 16 ore settimanali.
Fatte queste premesse che sono sostanziali e osservati le fonti e, quindi, possibile stimare il costo orario nazionale, al suo valore minimo possibile (considerando cioè il massimo delle ore settimanali contemplate, pari a 16) in € 8,03, secondo l'applicazione della seguente formula:

$$\boldsymbol{Costo\ orario\ medio\ RDC = \frac{557,06 * 12}{16 * 52} = 8,03}$$

dove: 557,06 è l'importo medio mensile del RDC; 12 sono i mesi di attivazione del RDC; 16 sono il numero di ore settimanali; 52 sono le settimane dell'anno.

Sul fronte regionale, anche al fine di poter affrontare una base per il calcolo del costo standard, è necessario analizzare la natura delll'art. 6 della L.R. n. 3/2016, "Determinazione dell'importo della misura di sostegno al reddito", dispone che, fermi restando i criteri di determinazione del beneficio economico del SIA di cui all'articolo 1, comma 386, della L. 208/2015, che sono definiti con il decreto interministeriale di cui all'articolo 1, comma 387, delle medesima legge, la misura non potrà superare l'importo di euro 600 erogabile per un nucleo familiare con cinque componenti. Nel caso dell'attivazione di percorsi di tirocinio finalizzati all'inclusione sociale la legge istitutiva del ReD rimanda all'applicazione dell'art. 3 della legge regionale 7 aprile 2015, n. 14 (modificativa della norma in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro, ex L.R. n. 23/2013).
La disposizione presa in esame, dispone che "*Per l'attività espletata nel corso del tirocinio, il tirocinante ha diritto a una indennità forfettaria di partecipazione non inferiore all'importo mensile di euro 450, al lordo delle ritenute di legge, ovvero un'indennità che costituisce un sostegno di natura economica finalizzata all'inclusione sociale, che è determinata in misura proporzionale al numero di ore di impegno presso un cantiere di cittadinanza, di cui all'articolo 15 della legge regionale 1 agosto 2014, n. 37*".

Dallo studio delle fonti più autorevoli, ed in virtù di quanto sinora esposto, è possibile tracciare l'Unità di Costo Standard Mensile dell'indennità economica regionale sulla base del numero di ore mensili di impegno del cittadino (e del suo nucleo familiare), sulla base di quanto declinato all'interno del programma definito nel Patto di inclusione previsto dalla Legge regionale. Questo consentirà di armonizzare la procedura regionale con quella nazionale e, quindi, applicare come base di calcolo lo stesso costo orario stimato per la Misura nazionale, sicuramente come base più aggiornata.

A conferma dell'affidabilità del calcolo da dimostrare e per completezza di analisi, l'importo appare coerente, anche, comparando le due Misure considerate (nazionale e regionale) con un'altra Misura nazionale, molto simile per tipologia di destinatari e di prestazione: l'Assegno per i lavoratori socialmente utili di cui al D.Lgs. 81/2000. Tale assegno prevede un impegno di 20 ore settimanali a fronte di una indennità economica che la circolare INPS n. 20 del 10/02/2020 ha rivalutato per il 2020

a € 595,93/mese.
Per affinare l'informazione summenzionata, se si effettua la media delle inndenità mensili, nonché delle ore di attivazione, previste dalle due misure nazionali (RDC ed ASU) si arriva alla determinazione del seguente importo orario:

$$\boldsymbol{Importo\ orario\ medio\ mis.nazionali} = \frac{(\mathbf{557,06} + \mathbf{595,93})/\mathbf{2}}{\left(\frac{\mathbf{16}+\mathbf{20}}{\mathbf{2}}\right) * \mathbf{4}} = \mathbf{8,00}$$

dove: ***557,06 è l'importo medio mensile del RDC, 595,93 è l'importo mensile dell'ASU; 16 sono il numero di ore settimanali del RDC, 20 sono il numero di ore settimanali dell'ASU; il divisore 2 è utilizzato per ricondurre a media; il moltiplicatore 4 per ricondurre le ore a base mensile.***

Ai fini della determinazione del costo standard mensile di cui ci si era prefissati l'individuazione, in questa sede appare congruo, utilizzare il parametro di € 8/h per un numero di ore medio mensile d'impegno pari a n. 62,5, che consente di definire una indennità economica di attivazione di € 500,00/mese per 12 mensilità.

$$\boldsymbol{Unità\ di\ Costo\ Standard\ Mensile\ di\ RED} = \mathbf{8}\ € * \mathbf{62,5}\ \boldsymbol{h} = \mathbf{500}\ €$$

dove: 8 € è il costo orario medio delle misure nazionali; 62,5 è il monte ore mensile d'impegno e 500€ l'ammontare mensile dell'indennità di attivazione.

Come di seguito indicato, avendo adottato un coefficiente oggettivo, giusto, equo e verificabile, così' come suggerito nel Regolamento UE 1303/2013, che coincide con il monte ore d'impegno che il cittadino destinatario finale svolge all'interno del programma definito nel Patto di inclusione sociale attiva, per una opportuna semplificazione amministrativa dei registri di attività in ordine al numero di ore da svolgere del destinatario finale e al fine di ottenere una semplificazione amministrativa e di calcolo si ritiene opportuno suggerire di arrotondare le ore mensili a n. 62, definendo l'Unità di costo standard del ReD regionale pari ad un impegno mensile di n. 62 ore, mantenendo inalterato l'importo complessivo di 500 €.

Identificazione degli out-put connessi alla politica attiva del Reddito di Dignità

In linea con quanto previsto dall'art. 67, paragrafo 5, lettera a) del Regolamento (UE) n.1303/2013, il metodo di calcolo utilizzato per la definizione del costo standard, è pertanto:

- basato sull'analisi di informazioni oggettive
- giusto, equo e verificabile.

Ciò in ragione della base metodologica adottata, fondata su output prestabiliti ed osservabili, che coincidono con l'ora di impegno che il cittadino destinatario finale (e il suo nucleo familiare) svolge all'interno del programma definito nel Patto di inclusione sociale attiva.
Tale parametro dovrà assumere le seguenti caratteristiche:

A. rientrare, al netto degli eventuali casi di assenza giustificata, sospensione del Patto e possibilità di recupero previsti dalla normativa regionale vigente e da eventuali successivi atti regolatori della Sezione regionale competente, nel minimo mensile qui definito (62 ore/mese per un totale pari a 744 ore/anno);
B. essere computata per prestazioni e attività previste nella normativa regionale vigente e da eventuali atti regolatori (anche successivi) della Sezione regionale competente;
C. essere computata, al fine di garantire la piena ammissibilità della spesa e l'espletamento dei poteri di

verifica e controllo, in ossequio al principio di tracciabilità, mediante registri attività che siano:

4) organizzati su base oraria per mese di vigenza del Patto;
5) sottoscritti dal cittadino destinatario finale e da almeno un referente del caso alle dipendenze (dirette e/o indirette) dell'Ente Pubblico titolare della presa in carico (a titolo di esempio: il R.u.p. del Reddito di Dignità di Ambito territoriale, il *case manager* del Comune di competenza, il tutor aziendale del soggetto ospitante in caso di tirocinio e forme similari, il referente del caso di enti ed organizzazioni titolari di affidamento di prestazioni e servizi, ecc.).

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 272 del REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- Artt. 67 e 68 REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- Decreto interministeriale del 26 maggio 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 166 del 18 luglio 2016;
- Decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019;
- Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 240 del 13 ottobre 2017;
- Decreto Legislativo 28 febbraio 2000, n. 81: "Integrazioni e modifiche della disciplina dei lavori socialmente utili, a norma dell'articolo 45, comma 2, della legge 17 maggio 1999, n. 144", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 7 aprile 2000.
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) [Commissione europea – Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione – Versione di settembre 2014] – EGESIF_14-0017
- Legge Regionale n. 3 del 14 marzo 2016 "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 28 del 15 marzo 2016;
- Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016: "Legge regionale 14 marzo 2016, n. 3 recante la disciplina del "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva". Regolamento attuativo della legge regionale, ai sensi dell'art. 44 della l.r. n. 7/2004 come modificato dalla l.r. n. 44/2014", pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 72 del 23 giugno 2016;
- Regolamento Regionale n.2 del 19 febbraio 2018:"Regolamento regionale di modifica del Reg. N.8/2016 attuativo della legge regionale n. 3/2016"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI

ALLEGATO 2
ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il presente allegato si compone di n. 05 pagine inclusa la presente copertina

Il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali
Ing. Vito Bavaro

BAVARO VITO
REGIONE PUGLIA/000000000
Dirigente
18.06.2020 09:19:53 UTC

Codice CIFRA: PRI/DEL/2020/00024

SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO
all'Accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e Ambiti territoriali
(ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.)

La **Regione Puglia,** di seguito 'Regione', rappresentata da _____ nato a _____ il _____ , c.f. _____ , in qualità di Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, giusta DGR n. ___/__, domiciliato per la carica presso la sede della Sezione in, Bari, Via Gentile n. 52

E

Il Comune di _____ in qualità di Comune capofila dell'Ambito territoriale di _____ ***oppure*** **Il Consorzio di _____ in qualità di soggetto deputato alla gestione delle politiche di welfare per conto dell'Ambito territoriale di _____** (di seguito Ambito), con sede legale in _____, alla via _____, n. _____ - P.IVA/c.f. _____, nella persona del legale rappresentante p.t. _____, nato a _____ (___) il ___/___/_____ – C.F._____ed elettivamente domiciliato ai fini del presente atto in _____;

in data _____ hanno proceduto alla sottoscrizione dell'Accordo tra Regione Puglia e Ambito territoriale di _____ per la gestione della misura del Reddito di Dignità 3.0 II edizione.

Con il presente atto convengono di apportare le seguenti modifiche al testo dell'Accordo, mediante la sottoscrizione del presente Atto aggiuntivo:

Art. 1

Modifica dell'art. 3 dell'Accordo

L'art. 3 dell'Accordo, come richiamato in premessa, è modificato e sostituito come segue:

La Regione si impegna a:

a) garantire il coordinamento operativo del progetto che sarà condotto nell'ambito del presente accordo, nonché a rendere disponibili tutti i documenti, i dati e le informazioni che saranno ritenute necessarie al raggiungimento dell'obiettivo, assicurare la disponibilità e la collaborazione delle strutture tecniche della Sezione Inclusione sociale attiva per la realizzazione delle attività di cui al presente accordo;
b) definire l'ammontare del contributo economico da assegnare ai cittadini (ed ai nuclei familiari) beneficiari della misura, attraverso successivo e specifico atto;
c) adottare i criteri di selezione dei destinatari finali, disponendo i termini temporali di presentazione delle istanze di candidatura e le modalità di presentazione delle istanze, secondo quanto contenuto nella scheda-progetto allegata all'accordo e nel successivo "Avviso ai cittadini";
d) definire il riparto delle risorse disponibili tra gli Ambiti Territoriali, ivi incluse quelle destinate per le attività trasversali e di sistema e per le azioni di supporto specialistico, affiancamento e tutoraggio personalizzato;
e) mettere a disposizione la piattaforma telematica, realizzata dalla propria società in house InnovaPuglia S.p.A. per la gestione di tutte le fasi dell'Avviso e della attuazione della misura;
f) definire e rendere disponibili tutti gli strumenti di monitoraggio e gestione della fase di presa in carico dei cittadini beneficiari della misura;
g) erogare le risorse agli Ambiti per le attività trasversali e di sistema e per le azioni di supporto specialistico, affiancamento e tutoraggio personalizzato;
h) erogare, sulla base delle autorizzazioni di pagamento degli ambiti, l'indennità economica di attivazione mensile ai destinatari della misura in un'ottica di omogeneizzazione e standardizzazione delle procedure;
i) definire con appositi atti e linee guida operative le modalità attuative della misura ReD.

L' Ambito territoriale si impegna a:

a) assicurare l'attività istruttoria di valutazione delle istanze per l'ammissione alla misura Red e ad approvare gli atti di ammissione dei beneficiari alla misura;
b) prendere in carico i soggetti ammessi e sottoscrivere con gli stessi il Patto per l'inclusione sociale attiva;
c) garantire l'attivazione degli interventi previsti nel Patto di Inclusione, svolgendo una costante azione di verifica e monitoraggio;
d) attuare i controlli previsti dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dagli interessati in tutte le fasi del procedimento;

e) definire, con i soggetti che ospitano i percorsi di tirocinio e i progetti di sussidiarietà, apposite "Convenzioni", con le modalità consentite dalle norme vigenti;
f) disporre, previa verifica dei presupposti formali e sostanziali, l'autorizzazione al pagamento mensile dell'indennità economica di attivazione;
g) inserire puntualmente e tempestivamente nella piattaforma telematica sviluppata per la gestione dell'Avviso e della attuazione della misura tutte le informazioni e gli atti richiesti;
h) assicurare la rendicontazione delle attività e delle spese in accordo ai regolamenti ed alle direttive comunitarie, alle normative nazionali e regionali applicabili ed alle specifiche procedure del POR Puglia 2014/2020 secondo le linee guida operative della Regione Puglia;
i) provvedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento per l'attuazione di quanto previsto nel presente Accordo nella parte di competenza dell'Ambito Territoriale Sociale, che sarà reso pubblico mediante pubblicazione nella piattaforma telematica di gestione della misura;
j) assicurare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, il rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di concorrenza e per l'affidamento dei servizi, oltre alle normative nazionali e regionali nelle materie di rilievo, nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., ove applicabile;
k) garantire l'applicazione della vigente normativa UE in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari;
l) rispettare le disposizioni di legge in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sul POR Puglia 2014/2020;
m) assicurare il rispetto della normativa inerente la tracciabilità dei flussi finanziari;
n) applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20/6/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
o) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26/10/2006, n. 28, e ss.mm.ii., in materia di contrasto al lavoro non regolare;
p) provvedere alla registrazione delle informazioni relative ai destinatari della misura nel sistema MIR 2014-2020, secondo la tassonomia del sistema, nonché all'aggiornamento delle informazioni di avanzamento fisico e finanziario della misura, ed alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIR 2014-2020, reso disponibile dalla Regione;
q) ottemperare alle richieste periodiche di dati ed informazioni (monitoraggi, report, relazioni, ecc.) avanzate dalla Regione sullo stato di avanzamento della misura;
r) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo.

Art.2

Modifica dell'art. 4 dell'Accordo

Le parti indicate alle lettere b) e c) dell'art. 4 sono modificate e sostituite come segue:

a. pagamento da parte degli Ambiti territoriali delle spese trasversali da sostenere per la gestione della misura e l'attivazione dei patti di inclusione (in maniera esemplificativa e non assolutamente esaustiva si tratta di oneri assicurativi derivanti dall'attivazione dei percorsi, DPI, spese di supporto tecnico per le fasi di gestione della misura, ecc.) in misura non superiore al 5% dell'intera dotazione assegnata per la realizzazione del presente accordo e secondo le linee guida della Regione Puglia in materia di ammissibilità e rendicontazione delle spese sostenute;
b. pagamento da parte degli Ambiti territoriali delle citate azioni si supporto specialistico e di tutoraggio realizzate da parte di soggetti del terzo settore, a vantaggio dei beneficiari finali della misura, per come descritte nella scheda-progetto allegata e secondo apposite Linee guida operative della Regione, nella misura massima di 1,00 € per abitante residente nel territorio dell'Ambito.

Art. 3

Validità e rinvio

Il presente Atto aggiuntivo è parte integrante e inscindibile dello schema di Accordo richiamato in premessa ed avrà quindi validità coincidente con l'Accordo generale. Per tutto quanto non espressamente specificato/modificato con il presente Atto, si rinvia a quanto già approvato nell'Accordo generale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, ____/_____/2020

PER LA REGIONE PUGLIA

_____

PER L'AMBITO TERRITORIALE

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 949

Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ad interventi in materia di trasporti.

L'Assessore ai Trasporti Avv. Giovanni Giannini, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Programmazione Unitaria, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'Istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, confermata dalla Direttrice del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio, riferisce:

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

VISTO l'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. 126/2014 che prevede che la Giunta Regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni al documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

VISTO l'art. 42, comma 8 del D.lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2019, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 55/2020 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio Gestionale e Finanziario per il 2020;

VISTI gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020 e successivi;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

VISTA la D.G.R. n. 436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

CONSIDERATO CHE

- con nota prot. n. 17969 del 12/07/2018 il Comune di Mola di Bari ha rappresentato che:
  - Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 06/06/2011 e successive Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 35 del 14/09/2012 e n. 13 del 22/04/2013, sono stati approvati il progetto preliminare e il progetto definitivo per la soppressione del passaggio a livello al Km 667+976 (via Matteotti), mediante la realizzazione di un cavalcavia al km 667+374 (prolung. Via Paolo VI) e sottopasso pedonale di via Matteotti;
  - RFI S.p.A. ha provveduto a realizzare il cavalcavia al km 667+374 (prolung. Via Paolo VI) ed a trasmettere al Comune di Mola di Bari il progetto esecutivo del sottopasso pedonale di via Matteotti;
  - Il Comune di Mola di Bari, negli ultimi esercizi finanziari, non è stato in grado di garantire la copertura finanziaria dell'opera a causa del necessario rispetto degli equilibri di bilancio;
  - *"la realizzazione del sottopasso pedonale di via Matteotti è ritenuta un'opera indispensabile per ricucire il collegamento di una parte periferica ormai emarginata con il centro del paese*";
- con nota prot. n. 11367 del 09/05/2019 il Comune di Mola di Bari ha trasmesso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 17/04/2019, con cui si attesta unanimemente l'estrema necessità

della realizzazione dell'opera *"Sottopasso pedonale di via Matteotti"*, allegandone il progetto esecutivo e chiedendo il finanziamento dell'intervento per un importo complessivo previsto pari ad € 1.754.700,00;

- con Deliberazione di Giunta regionale **D.G.R. n. 1086 del 18/06/2019** si è provveduto, a garantire il finanziamento di € 1.754.700,00 per la realizzazione dell'intervento "Sottopasso pedonale di via Matteotti" applicando l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.lgs. n.118/2011, come integrato dal D.lgs. n. 126/2014;
- con **Determinazione n. 116 del 10.12.2019** la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha inteso impegnare la somma di € 1.754.700,00, in favore della Società R.F.I. S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato, per I 'attuazione dell'intervento "Sottopasso pedonale di via Matteotti", come da progetto esecutivo trasmesso dal comune di Mola di Bari con nota prot. n. 17969 dei 12/07/2018;

RILEVATO CHE

- la tempistica comunicata, per le vie brevi, dalla Società R.F.I. S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato, per l'attuazione dell'intervento "Sottopasso pedonale di via Matteotti", non garantisce l'immediata realizzazione dell'opera, ritenuta altresì indifferibile ed urgente da parte del Comune di Mola di Bari;
- si rende necessario ridurre l'impegno assunto con Determinazione n. 116 del 10.12.2019 in favore della Società R.F.I. S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato per una somma pari ad € 1.754.700,00;
- occorre applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. n. 126/2014, formatosi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa 1081043, per un importo di **€ 1.754.700,00**, con la conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale ai sensi dell'art. 51 comma 2 D.Lgs. n. 118/2011, per poter trasferire le somme in favore del Comune di Mola di Bari;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2019, n.55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2019, n.56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 55/2020 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio Gestionale e Finanziario per il 2020;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 846 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia

di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.754.700,00, derivante dall'economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1081043.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di Entrata E2053405, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, come di seguito esplicitato:

1. istituzione del seguente nuovo capitolo di spesa correlato al Capitolo di entrata E2053405 avente la seguente denominazione e classificazione:

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV
C.N.I. U_____	Spese per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane. Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Locali	10	1	2	03	01	02

Centro di Responsabilità Amministrativa:
- 65 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
- 04 Sezione Infrastrutture per la Mobilità

2. variazione al Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2020 come di seguito indicato:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma	Codifica piano dei conti	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020	
					Competenza €	Cassa €
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 1.754.700,00	
65.04	C.N.I. U_____	Spese per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane. Beneficiari Amministrazioni Locali	10.1	2.03.01.02	+ 1.754.700,00	+ 1.754.700,00
66.03	1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (art.51, L.R. N. 28/2001)	20.1	1.10.01.01		- 1.754.700,00

Riduzione dell'impegno n. 3019043313 assunto con D.D. n. 116/2019 sul capitolo di spesa U1001005 per l'intero importo di euro 1.754.700,00.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Lo spazio finanziario pari a complessivi € 1.754.700,00 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020.

La spesa di cui al presente provvedimento pari a € 1.754.700,00 sarà perfezionata nel 2020 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97, quale atto di programmazione, nonché sub 1), in quanto prevede procedure disciplinate dalla L.R. n. 28/01:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore ai Trasporti Avv. Giovanni Giannini, che qui s'intende integralmente riportata;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.lgs. n.118/2011, come integrato dal D.lgs. n. 126/2014;
3. di apportare le variazioni, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. N. 55/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.lgs. n. 126/2014, così come specificato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto;
4. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con L.R. n. 56/2019 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;
6. di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
7. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.754.700,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
8. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore *Ing. Roberto Detommaso*

La Dirigente della Sezione
Infrastrutture per la Mobilità *Ing. Francesca Pace*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA/RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio *Ing. Barbara Valenzano*

L'ASSESSORE AL BILANCIO *Avv. Raffaele Piemontese*

L'ASSESSORE PROPONENTE *Avv. Giovanni Giannini*

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici, Mobilità e Difesa del Suolo formulata di concerto con l'Assessore al Bilancio;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, e dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore ai Trasporti Avv. Giovanni Giannini, che qui s'intende integralmente riportata;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.lgs. n.118/2011, come integrato dal D.lgs. n. 126/2014;
3. di apportare le variazioni, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. N. 55/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.lgs. n. 126/2014, così come specificato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto;
4. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con L.R. n. 56/2019 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;
6. di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
7. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.754.700,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
8. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2020	8	18.06.2020

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE REGIONALE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022, APPROVATO CON L.R. N. 56/2019, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. N. 55/2020. APPLICAZIONE DEL

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL60E15H096
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO VIC/2020/8 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007630

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			1.754.700,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**1.754.700,00**	**0,00**	**0,00**

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO VIC/2020/8 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007630

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1001006	SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL TRASPORTO RAPIDO DI MASSA NELLE AREE URBANE E METROPOLITANE. BENEFICIARI AMMINISTRAZIONILOCALI	VINCOLATO	1.754.700,00	1.754.700,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	AUTONOMO	1.754.700,00-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**1.754.700,00**	**0,00**	**0,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del VIC/DEL/2020/0008
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	**20**	***Fondi e Accantonamenti***					
Programma	1	*Fondi di riserva*					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.754.700,00	
Totale Programma	1	*Fondi di riserva*	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.754.700,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e Accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.754.700,00	
MISSIONE	***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
Programma	1	Trasporto ferroviario					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		1.754.700,00		
			previsione di cassa		1.754.700,00		
Totale Programma	1	Trasporto ferroviario	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.754.700,00		
			previsione di cassa		1.754.700,00		
TOTALE MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.754.700,00		
			previsione di cassa		1.754.700,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.754.700,00		
			previsione di cassa		1.754.700,00	1.754.700,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.754.700,00		
			previsione di cassa		1.754.700,00	1.754.700,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**0**	**Applicazione Avanzo vincolato**					
Tipologia	0	**Applicazione Avanzo vincolato**	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	1.754.700,00		
			previsione di cassa	0,00			
			residui presunti	**0,00**			
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione Avanzo vincolato**	**previsione di competenza**	**0,00**	1.754.700,00		
			previsione di cassa	**0,00**			
			residui presunti	**0,00**			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	1.754.700,00		
			previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	1.754.700,00		
			previsione di cassa	**0,00**			

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

PACE
FRANCESCA
16.06.2020
10:22:01 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2020, n. 951

Modifica D.G.R. 2126 del 25/11/2018 recante "Approvazione nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale".

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio "Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.", dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con D.G.R. n. 2271 del 3/12/2013 - pubblicata sul BURP n. 173 del 30/12/2013 e recante "Approvazione nuovi criteri di organizzazione e gestione delle Società strumentali alle attività delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia. Modifica ed integrazione DD.GG.RR. nn. 745/2009, 2477/2009, 587/2011, 1471/2011 e 2169/2011" - la Regione Puglia aveva provveduto a fornire direttive in materia di in *house providing* ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R., nel rispetto dell'allora vigente quadro normativo (comunitario, nazionale e regionale) e dei prevalenti orientamenti giurisprudenziali;
- sono poi sopravvenuti rilevanti interventi normativi in materia di affidamenti "*in house*" che hanno reso necessario l'avvio di un processo di modifica delle originarie Linee Guida, al fine di recepire le innovazioni normative di cui al D.Lgs. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici") e di cui al D.lgs. 175/2016, ("Testo unico sulle società partecipate"), nonché i prevalenti orientamenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.);
- conseguentemente, anche sulla base delle esigenze espresse dalle singole Aziende controllanti, con D.G.R. 2126 del 25 novembre 2019 pubblicata sul BURP n. 149 del 20/12/2019 - al fine di promuovere uniformità e coerenza organizzativa delle società partecipate delle Aziende e degli Enti S.S.R. - la Regione ha approvato le "Linee Guida in materia di organizzazione e gestione delle società *in house* delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia".

Rilevato che:

- a seguito dell'adozione delle Linee Guida con D.G.R. 2126/2019 le Organizzazioni Sindacali hanno rappresentato l'esigenza di chiarirne alcune previsioni, apportando ulteriori modifiche al documento già approvato;
- conseguentemente la Regione Puglia, alla luce delle osservazioni espresse dalle Organizzazioni Sindacali, ha avviato un processo di revisione delle "Linee Guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale", coinvolgendo tutte le parti interessate, ovvero, le A.S.L. e le SanitàService.

Viste:

- le determinazioni assunte nell'ambito degli incontri con le Organizzazioni Sindacali del 5 dicembre 2019 e 10 giugno 2020;
- le decisioni maturate nel corso degli incontri con gli Amministratori Unici delle SanitàService del 27 gennaio e del 13 febbraio 2020.

Sentiti altresì in data 17 giugno 2020 la rappresentanza regionale della Confederazione Generale dell'Industria Italiana ed i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. interessati.

Tanto premesso e considerato, si propone di:

- Rettificare, sulla base di quanto emerso nel corso degli incontri con le Organizzazioni Sindacali, gli Amministratori Unici delle SanitàService, Confindustria-Puglia, nonché con i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. interessati, le Linee Guida approvate con D.G.R. 2126 del 25 novembre 2019;
- Riapprovare le "Linee Guida in materia di organizzazione e gestione delle società in house delle Aziende ed Enti del servizio sanitario regionale della Puglia", Allegato "A" al presente schema di Deliberazione, che sostituiscono integralmente le Linee Guida approvate con D.G.R. 2126 del 25 novembre 2019.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.
Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la relazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il funzionario istruttore (Gianluigi Ciccarone)

Il Dirigente del Servizio (Giuseppe Lella)

Il Dirigente della Sezione (Giovanni Campobasso)

Il Segretario Generale della Presidenza (Roberto Venneri)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

Il Direttore del Dipartimento (Vito Montanaro)

Il Presidente (Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- Di rettificare, sulla base di quanto emerso nel corso degli incontri con le Organizzazioni Sindacali, con gli Amministratori Unici delle Sanitàservice, con Confindustria-Puglia nonché con i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. interessati, le Linee Guida approvate con D.G.R. 2126 del 25 novembre 2019;
- Di riapprovare le "Linee Guida in materia di organizzazione e gestione delle società in house delle Aziende ed Enti del servizio sanitario regionale della Puglia", Allegato "A" alla presente Deliberazione, che sostituiscono integralmente le Linee Guida approvate con D.G.R. 2126 del 25 novembre 2019;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/04/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

LINEE GUIDA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE SOCIETÀ IN HOUSE DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLA PUGLIA

1) Costituzione ed attivazione delle Società In House

1. Il Direttore Generale di ciascuna Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale può procedere alla costituzione ed attivazione di Società a totale partecipazione e controllo pubblico (*in house*), purchè abbiano ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strumentali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali ed, in ogni caso, nel rispetto dei principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Resta comunque esclusa la costituzione di Società in house aventi per oggetto sociale lo svolgimento di compiti diretti di tutela della salute propri delle Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale.
2. La Società – da denominarsi "Sanitaservice" seguita dall'indicazione dell'Azienda Sanitaria controllante – deve essere costituita per un periodo almeno decennale, al fine di consentire l'ammortamento degli investimenti effettuati, ed assumere la forma di Società a responsabilità limitata, avente sede legale presso la sede della Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria o Istituto controllante. L'atto costitutivo o lo statuto della Società devono prevedere la nomina dell'organo di controllo o di un revisore.
3. Il capitale sociale iniziale minimo della Società è pari ad euro 100.000,00 (centomila) e deve essere interamente versato ai sensi dell'art. 2329 del Codice Civile.
4. L'atto deliberativo del Direttore generale di costituzione della Società deve essere analiticamente motivato, con particolare riferimento alla necessità e strumentalità della Società per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Azienda o Ente controllante, evidenziando altresì le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria. Il suddetto atto deliberativo deve dare atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei, in particolare con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese, e deve altresì contenere l'indicazione degli elementi essenziali dell'atto costitutivo della Società come previsti per le società a responsabilità limitata dall'articolo 2463 del Codice civile.
5. Eventuali modifiche di clausole dell'oggetto sociale che comportino un cambiamento significativo dell'attività della Società devono essere approvate con delibera del Direttore Generale, munita di adeguata motivazione recante gli elementi di cui al precedente comma 4.
6. L'Azienda Sanitaria controllante provvede alla pubblicazione – sul proprio sito istituzionale – dell'atto deliberativo di costituzione della Società di cui al comma 4 e delle eventuali modifiche di clausole dell'oggetto sociale di cui al comma 5, nonché alla relativa trasmissione alla Corte dei conti e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato.
7. Lo statuto della Società deve prevedere che oltre l'80% del suo fatturato sia realizzato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'Azienda o Ente controllante. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. Il mancato rispetto del limite quantitativo di fatturato di cui innanzi costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile e dell'art. 15 del D.Lgs. n. 175/2016.

2) Affidamento dei servizi e delle attività

1. Il Direttore Generale di ciascuna Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale può procedere all'affidamento a Società in house delle attività e servizi strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Azienda o Ente di riferimento, di seguito indicate:
   a) Attività di ausiliariato, portierato, pulizia e sanificazione dei locali/immobili dell'Azienda o Ente sanitario;
   b) Attività di trasporto dei pazienti nell'ambito del Servizio 118 – Rete Emergenza-Urgenza, nonché di trasporto dei pazienti da e verso strutture sanitarie pubbliche e private accreditate di cui alla L.R. 9/1991 s.m.i. (quali, ad esempio le strutture oncologiche e di dialisi);
   c) Attività di trasporto dei vaccini, del sangue, del plasma e degli emocomponenti da e verso strutture sanitarie;
   d) Attività di logistica integrata (farmaci e beni economali);
   e) Attività di gestione Centro Unico di Prenotazione (CUP) aziendale;
   f) Attività di piccola manutenzione ordinaria dei locali destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e degli impianti ivi collocati;
   g) Attività di gestione del sistema informativo aziendale e del correlato supporto tecnico-operativo. Restano escluse dalla possibilità di affidamento in house le attività di progettazione, implementazione e sviluppo software, che – per loro stessa natura – necessitano di profili professionali elevati e di un'organizzazione del lavoro connotata da risorse strumentali e tecnologiche, oltre che di investimenti in ricerca e formazione, di notevole rilevanza ed in continua evoluzione;

h) Attività di manutenzione del verde.

2. Non è comunque consentito l'affidamento a Società in house di tutte le attività dirette di tutela della salute, che sono poste direttamente in capo alle singole Aziende o Enti del S.S.R. dall'art. 9-bis, co. 4 del D.Lgs. 502/1992 e che non possono pertanto formare oggetto di alcun affidamento né esterno né in house.

3. Il personale delle SanitàService, che prima dell'entrata in vigore delle presenti Linee Guida era occupato in attività non più gestite potrà essere coinvolto in processi di riqualificazione professionale al fine di salvaguardare l'occupazione, anche attraverso l'espletamento delle attività che possono formare oggetto di affidamento in house ai sensi del precedente comma 1.
4. Ai fini dell'affidamento in house dei servizi di cui al comma 1, il Direttore Generale di ciascuna Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale effettua la valutazione preventiva in merito alla congruità economica dell'offerta della Società in house, con particolare riguardo all'oggetto e al valore della prestazione ai sensi dell'art. 192, co. 2, del D.lgs. 50/2016, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche
5. Nell'ambito della valutazione preventiva di congruità economica dell'offerta della Società in house di cui al precedente comma 3, il Direttore Generale dell'Azienda o Ente del S.S.R. – con riferimento alle singole attività e servizi da affidarsi – provvede alla predisposizione ed approvazione di un piano economico-gestionale della Società in house (cd. *Business Plan*), da sottoporre ad aggiornamento in tutti i casi di mutamento delle attività o servizi da affidarsi.
6. Ad esito positivo delle valutazioni di congruità economica dell'offerta della Società in house di cui innanzi, il Direttore generale adotta il provvedimento di affidamento di ciascun servizio.
7. La Società in house deve garantire, per ciascun servizio affidato, i medesimi standard di qualità e sicurezza che l'Azienda Sanitaria avrebbe adottato in caso di gestione del servizio in proprio ovvero che avrebbe contrattualmente pattuito in caso di affidamento del servizio all'esterno tramite gara. Tali standard vanno esplicitati nel contratto di servizio con la Società in house e vanno costantemente monitorati dall'Azienda controllante.

3) Contratto di Servizio

1. Nell'ambito di ciascun affidamento, i rapporti tra l'Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale e la Società in house incaricata dell'erogazione dei servizi, in relazione agli affidamenti deliberati all'esito della valutazione del *Business Plan*, sono regolati da uno specifico Contratto di Servizio sottoscritto tra Direttore generale dell'Azienda o Ente controllante ed Amministratore unico della Società in house.
2. Il Contratto di Servizio deve contenere, oltre alle condizioni generali di erogazione del servizio, le modalità per assicurare il raccordo tecnico-organizzativo e operativo costante dei servizi erogati dalla Società in house in favore delle strutture sanitarie dell'Azienda Sanitaria o Istituto, specificando le strutture aziendali destinatarie del servizio affidato, nonché le attività e le mansioni da svolgere nelle predette strutture, con l'indicazione dei profili professionali da adibire a tali attività.
3. Il Contratto di Servizio, nel quale sono definiti gli standard di qualità e sicurezza richiesti per l'erogazione di ciascun servizio, nonchè le modalità di coordinamento, monitoraggio e controllo dell'Azienda o Ente controllante sulla gestione della Società, deve altresì definire i criteri di valutazione dei risultati con riferimento a ciascun servizio affidato.
4. Annualmente il Direttore generale dell'Azienda o Istituto controllante, sulla base dei dati sull'andamento della gestione forniti trimestralmente dall'Amministratore Unico, verifica eventuali scostamenti tra i costi effettivamente sostenuti dalla Società in house per l'erogazione dei servizi affidati ed i costi previsti per i medesimi nel Contratto di servizio, individuando – ove possibile – strategie di adeguamento dei costi della Società. Qualora le suddette strategie di adeguamento dei costi relativi all'erogazione di uno o più servizi da parte della Società non consentano, entro 6 mesi dalla rilevazione dello scostamento, il ripristino della sostenibilità economica, il Direttore generale provvede all'attivazione delle procedure per il riaffidamento all'esterno tramite gara dei servizi in questione.

4) Reclutamento e gestione del personale

1. Il reclutamento del personale delle Società in house, in analogia con quello delle Pubbliche Amministrazioni, deve avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità e degli ulteriori principi di cui all'art. 35, comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001.
2. Le Società in house sono tenute alla verifica del possesso, da parte dei candidati da assumere, dei requisiti generali per l'accesso al pubblico impiego, oltre che dei requisiti specifici richiesti per la categoria, il profilo e la mansione da ricoprire.
3. I criteri e le modalità specifiche per il reclutamento del personale devono essere adottati da ciascuna Società in house, con proprio provvedimento da pubblicare obbligatoriamente sul sito istituzionale della Società, nel rispetto dei principi di cui al precedente comma 1. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti trova diretta applicazione il citato art. 35, comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001. Resta ferma la nullità, a fini retributivi, dei contratti stipulati in assenza dei suddetti provvedimenti ovvero in violazione dei principi di reclutamento del personale nelle Pubbliche amministrazioni di cui al richiamato art. 35.
4. Propedeutico al reclutamento è il Piano annuale delle assunzioni della Società in house, presentato dall'Amministratore Unico all'Azienda o Ente controllante per l'approvazione unitamente al Bilancio annuale di Previsione. Il Piano delle assunzioni della Società in house, in coerenza con il Business Plan aziendale ed i singoli contratti di servizio, deve indicare:
   - il numero, le categorie/livelli, le mansioni del personale da reclutare;
   - le tipologie dei rapporti di lavoro da instaurare;
   - i servizi cui le singole unità dovranno essere adibite.
5. Nell'ambito del reclutamento del personale trova applicazione la "clausola sociale" di cui all'art. 30, commi 1 e 4 della L.R. n. 4/2010 – cui ricorrere in coerenza con le previsioni dell'art. 50 del D.Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici) nonché delle Linee guida ANAC n. 13 recanti "*La disciplina delle clausole sociali*" approvate con Delibera n. 114 del 13/2/2019 – in forza della quale la Società in house è tenuta ad assumere il personale dell'operatore economico già affidatario del contratto che sia effettivamente impiegato nelle prestazioni successivamente affidate *in house.*
   Fermo restando le verifiche di economicità ed efficienza previste dalle linee guida ANAC, nello specifico, detto obbligo sussiste in presenza della seguenti condizione:
   - il contratto da affidare alla Società *in house* sia oggettivamente assimilabile a quello già esternalizzato.
6. Ai dell'applicazione della clausola sociale, occorre considerare:
   - dal punto di vista del rapporto di lavoro, esclusivamente il personale titolare di rapporto di lavoro dipendente (a tempo determinato/indeterminato, full time/part time) con la Società precedentemente affidataria del servizio, escludendo viceversa il personale titolare di rapporti di lavoro autonomo o para-subordinato e/o i soci della società precedentemente affidataria, anche ove dipendenti della stessa;
   - dal punto di vista quantitativo, il personale dell'impresa uscente calcolato come media del personale impiegato nei sei mesi precedenti la data di indizione della nuova procedura di affidamento.
7. L'assunzione del personale alle dipendenze del precedente appaltatore in applicazione della c.d. clausola sociale opera, in ogni caso, previo avviso pubblico recante i requisiti di cui al comma 2. Qualora il fabbisogno di personale sia inferiore al numero dei lavoratori utilizzati dal precedente appaltatore potranno essere avviate procedure selettive che valorizzino l'esperienza professionale maturata dai lavoratori presso l'operatore economico precedentemente affidatario del servizio, favorendo nelle assunzioni il personale con anzianità di servizio pari almeno a dodici mesi alla data di avvio della nuova procedura di affidamento.
8. Nel caso in cui, applicando la clausola sociale, l'organico assorbito non fosse quantitativamente sufficiente a garantire il corretto svolgimento del servizio stesso, la Società in house potrà esperire apposite procedure di reclutamento del personale di cui al precedente comma 1, valorizzando le specifiche esperienze maturate a diverso titolo nell'ambito del servizio internalizzato per almeno 6 mesi.
9. Il rapporto di lavoro instaurato con la Società in house in applicazione della clausola sociale mantiene la medesima natura giuridica (determinato/indeterminato) ed articolazione oraria (tempo pieno/tempo parziale) del rapporto di lavoro alle dipendenze del precedente affidatario. In ogni caso, il contratto di lavoro produce effetti esclusivamente per l'intera durata dell'affidamento del servizio, cessando alla scadenza del medesimo.
10. Nell'ipotesi in cui venga meno l'affidamento in house di uno specifico servizio e siano dunque attivate le procedure per il relativo riaffidamento all'esterno tramite gara, i relativi bandi/avvisi/inviti di gara devono prevedere l'inserimento della "clausola sociale" ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. n. 50/2016

11. Ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle Società in house si applicano le disposizioni di cui al capo I, titolo II, libro V del Codice civile, le disposizioni normative in materia di rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi comprese quelle in materia di ammortizzatori sociali, ed i contratti collettivi di riferimento.
12. Le Società in house applicano al personale assunto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro AIOP.
13. Eventuali assunzioni effettuate in difformità rispetto ai principi di cui all'art. 35, comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001 ed a quanto stabilito dalle presenti Linee guida, nonché eventuali utilizzi impropri del personale adibito a mansioni diverse da quelle previste per il profilo professionale di assunzione, si configurano come grave responsabilità a carico dell'Amministratore Unico della Società in house e costituiscono motivo di revoca dall'incarico di quest'ultimo da parte del Direttore Generale dell'Azienda o Ente controllante.
14. L'eventuale comportamento omissivo del Direttore generale dell'Azienda o Ente controllante che, in presenza delle citate gravi responsabilità dell'Amministratore Unico della Società, non proceda alla revoca dall'incarico di quest'ultimo, rientra nei gravi motivi di cui all'art. 3-bis del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., fattispecie per la quale è prevista la decadenza dello stesso Direttore generale.

5) Amministratore Unico della Società

1. L'Amministratore Unico ha la rappresentanza generale della Società, ai sensi dell'art. 2475-bis del Codice civile, nonché l'uso della firma sociale.
2. L'Amministratore Unico è nominato dal Direttore generale dell'Azienda o Ente controllante, attraverso idonea procedura selettiva ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, e dura in carica per tre esercizi consecutivi, fatta salva la possibilità di rinnovo dell'incarico per un periodo di pari durata.
3. Per l'Amministratore Unico, che deve essere in possesso dei necessari requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia, trovano applicazione le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 39/2013 ed all'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012 convertito in L. n. 135/2012. All'Amministratore Unico si applica la disciplina dell'art. 11 D.Lgs. 175/2016.
4. L'amministratore Unico deve essere obbligatoriamente in possesso dei titoli di studio e professionali di seguito indicati:
   a. Laurea quadriennale (ovvero laurea specialistica per i corsi di nuovo ordinamento) in discipline giuridico-economiche;
   b. Esperienza dirigenziale almeno triennale, con autonomia di gestione di risorse finanziarie ed umane, nell'ambito di una Pubblica Amministrazione; ovvero, in alternativa, esperienza almeno triennale quale Amministratore Unico, Amministratore delegato, Direttore Amministrativo, Direttore del personale, Direttore dell'Area economico-finanziaria di Società di capitali, a controllo pubblico o privato.
5. L'Amministratore Unico della Società in house non può essere dipendente dell'Azienda o Ente controllante.
6. Ai fini della definizione del compenso spettante all'Amministratore unico, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese documentate, trova applicazione – nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 11, co. 6 del D.lgs. 175/2016 – il limite finanziario dell'80% del costo annuale sostenuto per compenso all'Amministratore nell'anno 2013 ai sensi dell'art. 4, co. 4 del D.L. n. 95/2012. E' fatto divieto di corrispondere all'Amministratore unico gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato.

6) Organizzazione della Società

1. L'organizzazione interna della Società in house è definita nel dettaglio dall'Amministratore Unico, che la sottopone all'approvazione dell'Azienda o Ente controllante.
2. L'Amministratore Unico della Società può essere coadiuvato, nelle attività di gestione, da personale amministrativo di comparto in misura strettamente correlata al volume di attività svolte ed al numero di dipendenti della Società. In ogni caso, le unità di personale amministrativo non potranno superare:
   - l'1,5% del totale dei dipendenti per Società con un numero di dipendenti minore o uguale a 1.000;
   - l'1% del totale dei dipendenti per Società con un numero di dipendenti superiore a 1.000.
3. Tale personale è assunto attraverso procedure ad evidenza pubblica ovvero può essere assegnato alla Società in house dall'Azienda o Ente controllante ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i., sulla base di appositi protocolli d'intesa e senza l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo.

7) Acquisto di beni e servizi

1. All'acquisto di beni e servizi della Società in house si applicano le procedure, i vincoli e le limitazioni previsti dal D.lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici) e dalle Linee Guida adottate dall'A.N.A.C.
2. I dati relativi all'acquisto di beni e servizi da parte della Società in house sono messi a disposizione dell'Azienda o Ente controllante secondo le modalità tecniche concordate.

8) Utilizzo dei beni e del patrimonio societario

1. E' fatto divieto di utilizzare i beni ed il patrimonio aziendale per scopi e finalità che non siano strettamente correlate alla gestione della Società.
2. La violazione di tale divieto comporta la revoca dell'incarico per l'Amministratore Unico ovvero l'avvio del procedimento disciplinare per il dipendente.

9) Indirizzo e controllo da parte dell'Azienda o Ente del S.S.R.

1. Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria o dell'IRCCS pubblico controllante ha poteri di indirizzo e controllo della Società in house, che sono esercitati attraverso la predisposizione del *Business Plan* di cui all'art. 2 e la sottoscrizione del Contratto di Servizio di cui all'art. 3 delle presenti Linee Guida.
2. Il Direttore Generale dell'Azienda o Ente controllante è tenuto a monitorare la corretta esecuzione del Contratto di Servizio da parte della Società in house, anche attraverso l'analisi dei dati forniti trimestralmente dall'Amministratore Unico della Società – in particolare, i rendiconti trimestrali sull'andamento della gestione e i dati sul personale in servizio – secondo le modalità tecniche concordate.
3. Il Direttore Generale dell'Azienda o Ente controllante, in presenza di atti adottati dall'Amministratore Unico della Società in house che dovessero risultare in contrasto con la normativa vigente, con il Contratto di servizio o con gli indirizzi e le strategie dell'Azienda Sanitaria e/o della Regione Puglia, convoca l'assemblea dei soci ed assume i necessari provvedimenti.
4. Le previsioni in materia di flussi ed obblighi informativi di cui all'art. 39 della L.R. n. 4/2010 ed alla Legge Regionale n. 16/2011 devono essere assicurati dalle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale anche con riferimento ai servizi oggetto di affidamento in favore delle relative Società in house.
5. Al fine di potenziare l'efficacia del controllo sulle Società in house, il Piano dei conti dell'Azienda o Ente controllante deve recare apposito dettaglio dei conti per natura i cui servizi sono affidati a Società in house. In sede di bilancio di esercizio dell'Azienda o Ente controllante, inoltre, al bilancio va allegato il dettaglio degli specifici costi derivanti da affidamenti a Società in house, disaggregati a livello di singolo servizio.

10) Bilancio preventivo e consuntivo e Valutazione di "customer satisfaction"

1. L'Amministratore Unico deve predisporre il Bilancio annuale di previsione della Società in house, da adottarsi entro il 15 novembre di ciascun anno da parte del Socio unico e da approvarsi successivamente da parte del Direttore Generale dell'Azienda o Ente controllante.
2. L'Amministratore Unico deve predisporre il Bilancio annuale consuntivo della Società in house, da approvarsi entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, che avviene il 31 dicembre di ogni anno.
3. Eventuali utili netti risultanti dal bilancio sono ripartiti come segue:
   a) il 5 (cinque) per cento al fondo riserva legale, fino a quando non sia raggiunto il quinto del capitale sociale;
   b) il residuo da destinare all'Azienda o Ente del S.S.R. controllante.
4. I bilanci preventivo e consuntivo, unitamente alla relazione di accompagnamento, devono essere comunicati dall'Amministratore Unico della Società al Sindaco o Revisore di cui al successivo art. 11) almeno trenta giorni prima della data prevista per l'Assemblea dei soci che deve discuterli, ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile.
5. L'Amministratore Unico deve effettuare annualmente una valutazione di "Customer satisfaction" dei servizi gestiti in house da trasmettere all'Azienda o Ente controllante, nella quale vanno esplicitate le azioni da mettere in campo per risolvere le eventuali criticità riscontrate.

11) Sindaco o revisore della Società

1. Il Direttore Generale dell'Azienda o Ente controllante provvede alla nomina di un sindaco o di un revisore ai sensi dell'art. 2477 del Codice civile, con funzioni di verifica della regolarità amministrativa e contabile degli atti adottati dalla Società.
2. Al sindaco o revisore della Società spetta un compenso annuo lordo – i cui oneri sono a carico del bilancio della Società in house – pari al 70% di quello spettante al Presidente del Collegio Sindacale delle Aziende Sanitarie ai sensi dall'art. 3, co. 13, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i.
3. Al sindaco o revisore si applicano le norme previste in materia dal Codice civile.

12) Trasparenza e protezione dati personali

1. La Società in house è tenuta alla pubblicazione integrale in formato *open-data*, sul proprio sito web nonché sul sito istituzionale dell'Azienda o Ente del S.S.R. controllante, di tutti gli atti relativi alla costituzione, attivazione e gestione della Società – ivi compresi gli atti di affidamento dei singoli servizi ed i relativi contratti di servizio – in ossequio alle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni dettate dal D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i.
2. Il personale delle Società in house addetto ai diversi servizi, inoltre, è tenuto al rispetto di quanto previsto in materia di privacy dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i. – "Codice in materia di trattamento dei dati personali".

13) Scioglimento e liquidazione della Società

1. La Società si scioglie per le cause previste dalla legge, nonché per il venir meno del presupposto della proprietà pubblica della totalità del capitale sociale.
2. Il Direttore Generale dell'Azienda o Ente controllante determina le modalità della liquidazione e nomina un liquidatore, stabilendone i poteri.
3. In caso di scioglimento e liquidazione della società, si applicano le norme previste dal Titolo V, Capo VIII del Codice civile nonché dagli artt. 9, 16, 17, 20 e 24 del D.lgs. 175/2016.

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Il presente allegato si compone di n° 8 pagine.
compresa la presente -
Il Dirigente della Sezione

VENNERI ROBERTO
22.06.2020
15:29:59 UTC

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PRESIDENZA
Roberto VENNERI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2020, n. 966

Conflitto di interessi, inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso la Regione Puglia. Approvazione modulistica e definizione modalità operative.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'incaricato della P.O. "Prevenzione della corruzione e conflitto di interessi" con funzioni vicarie, confermata dalla Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici e dal Segretario Generale della Presidenza, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (d'ora in avanti RPCT), riferisce quanto segue:

Visti:

- Lo Statuto della Regione Puglia, approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31 luglio 2015 e successive modificazioni, con cui è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato «Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA» e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, recante adozione del modello organizzativo denominato «Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA»;
- I Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 304 del 10 maggio 2016 e n. 316 del 17 maggio 2016, con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 e sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni in attuazione del citato modello MAIA;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 2043 del 16 novembre 2015, con la quale è stato conferito l'incarico di RPCT al Segretario Generale della Presidenza;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1930 del 4 novembre 2019, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici in considerazione di quanto previsto dall'art. 21, comma 3 del D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443.

Premesso che:

- L'art. 19, co. 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari» ha trasferito all'Autorità Nazionale Anticorruzione (d'ora in avanti ANAC) le funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della corruzione di cui all'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»;
- Il Consiglio dell'ANAC, con la Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in avanti PNA) 2019, quale atto di indirizzo per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- Con il PNA 2019 l'ANAC, come previsto dall'art. 1, co. 2-bis e co. 4, della l. 190/2012, fornisce indicazioni alle pubbliche amministrazioni in ordine all'adozione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, anche al fine di coordinare l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione;
- La Giunta regionale, con la Delibera n. 78 del 27 gennaio 2020, ha adottato, ai sensi dell'art. 1, co. 8, della l. 190/2012, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (d'ora in avanti PTPCT) 2020-2022 della Regione Puglia, che definisce il processo di gestione del rischio corruttivo tenendo conto dei principi-guida strategici e metodologici indicati dal PNA 2019, attribuendo la massima rilevanza allo sviluppo di una cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio corruttivo improntata sulla piena collaborazione di tutto il personale regionale;
- Le misure di prevenzione del rischio corruttivo stabilite nel PTPCT 2020-2022 della Regione Puglia si

applicano a tutto il personale dipendente dalla Regione, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, nonché a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti del personale appartenente ad altre Amministrazioni e in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso la Regione Puglia;

- Il PTPCT 2020-2022 della Regione Puglia individua, in relazione ai diversi settori di attività dell'ente, gli obiettivi, i tempi e le modalità di attuazione delle misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi, distinguendole in misure di tipo "oggettivo", volte a prevenire il rischio incidendo sull'organizzazione e sul funzionamento delle pubbliche amministrazioni e precostituendo condizioni organizzative e di lavoro che rendano difficili comportamenti corruttivi, e misure di tipo "soggettivo", che muovono da considerazioni di tipo soggettivo, quali la propensione dei funzionari a compiere atti di natura corruttiva, proponendosi di evitare una più vasta serie di comportamenti devianti non solo rispetto a norme penali, ma anche rispetto a norme amministrative o disciplinari, al fine di tutelare il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione.
- Tra le misure di prevenzione della corruzione di tipo soggettivo, il PTPCT 2020-2022 della Regione Puglia espressamente annovera la gestione del conflitto di interessi e delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso l'ente Regione.
- Le misure di prevenzione della corruzione – come il PTPCT 2020-2022 della Regione Puglia evidenzia nel § 4.4 – vanno sottoposte a monitoraggio e riesame periodico, che stante la complessità dell'organizzazione regionale "*si articola in un "monitoraggio di primo livello", attuato in autovalutazione da parte dei referenti/responsabili delle strutture organizzative interessate dall'attuazione di ciascuna misura, ed un "monitoraggio di secondo livello", svolto direttamente dal RPCT che (…) verificherà la veridicità delle informazioni rese in autovalutazione attraverso il controllo degli indicatori previsti per l'attuazione di ciascuna misura ed attraverso l'acquisizione di informazioni e prove documentali dell'effettiva azione svolta*".

Considerato che:

- Nel nostro ordinamento la disciplina generale del conflitto di interessi è oggetto di disposizioni diverse – contenute nell'articolo 6-bis della Legge n. 241/1990, nella Legge n. 190/2012, nel Decreto legislativo n. 39/2013, negli artt. 3, 6, 7, 13, 14 e 16 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013, negli artt. 35-bis e 53 del Decreto legislativo 165/2001 – cui si affiancano ulteriori disposizioni che disciplinano situazioni di conflitto di interessi in settori specifici.
- Con l'art. 1, co. 41, della Legge n. 190/2012 (cd. Legge Anticorruzione) è stato introdotto nella Legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo l'art. 6-bis, il quale prevede un generale obbligo di astensione del dipendente pubblico, nell'ambito del procedimento amministrativo, al ricorrere di una situazione di conflitto di interessi che possa interessarlo: testualmente, "*il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale*". L'azione preventiva della corruzione, dunque, assume il ruolo di principio generale di diritto amministrativo.
- Secondo l'Orientamento ANAC n. 78 del 23 settembre 2014, in tal senso, "*nel caso in cui sussista un conflitto di interessi anche potenziale, l'obbligo di astensione dei pubblici dipendenti di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 costituisce una regola di carattere generale che non ammette deroghe ed eccezioni*".
- Anche nell'ambito di settori specifici il legislatore ha fornito utili definizioni di conflitto di interessi. In particolare, l'art. 42 del Decreto legislativo n. 50/2016, recante "Codice dei contratti pubblici", disciplina il conflitto di interesse nel contesto della contrattualistica pubblica e delle procedure di gara, particolarmente esposto al rischio di interferenze, come di seguito: la fattispecie si realizza quando "*il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in*

qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione".

- Secondo un'interpretazione consolidata della giurisprudenza amministrativa (*ex multis* Cons. Stato, sez. V, 9 luglio 2015, n. 3443) la situazione di conflitto di interessi si configura laddove un interesse privato del dipendente pubblico – che può essere di natura finanziaria o generato da altre utilità o dettato da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa – tende a interferire, anche solo potenzialmente, con l'interesse pubblico allo svolgimento imparziale dei suoi doveri d'ufficio. La giurisprudenza amministrativa, inoltre, ha richiamato più volte la non necessaria coincidenza tra conflitto e corruzione, affermando che "*quanto all'interesse rilevante per l'insorgenza del conflitto, la norma (…) va intesa come operante indipendentemente dal concretizzarsi di un vantaggio*" (cfr. Cons. Stato, Sez. III, 2 aprile 2014, n. 1577; Cons. Stato, Sez. V, 11 luglio 2017, n. 3415; Cons. Stato, Sez. V, 14 maggio 2018, n. 2853): in altri termini, il conflitto di interessi esiste a prescindere dal fatto che ad esso segua o meno una condotta impropria.
- L'ordinamento sovranazionale europeo ha contribuito altresì a tipizzare la fattispecie del conflitto di interessi, prevedendo all'articolo 61 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 che esiste un conflitto di interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona, compresa l'autorità nazionale a tutti i livelli, che partecipa all'esecuzione in regime di gestione diretta, indiretta e concorrente del bilancio, anche per quanto riguarda i relativi atti preparatori, all'audit o al controllo, è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto.
- La materia delle inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, co. 49 e 50, della citata Legge n. 190/2012, è disciplinata in via generale dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39. Relativamente alle cause di inconferibilità degli incarichi amministrativi di vertice e degli incarichi dirigenziali interni ed esterni nelle Amministrazioni regionali, il legislatore nel D.Lgs. n. 39/2013 prevede tre categorie rispettivamente inerenti l'inconferibilità in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione (art. 3), l'inconferibilità per soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Amministrazione che conferisce l'incarico (art. 4) e l'inconferibilità per componenti di organo politico di livello regionale e locale (art. 7). Per quanto concerne le cause di incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice e degli incarichi dirigenziali interni ed esterni nelle Amministrazioni regionali, l'art. 9 del medesimo D.Lgs. n. 39/2013 prevede l'incompatibilità rispetto a cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla stessa Amministrazione o ad incarichi professionali analogamente regolati o finanziati dall'Amministrazione, mentre i successivi artt. 11 e 12 individuano situazioni di incompatibilità connesse a cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- Nello specifico, in base alle disposizioni dell'art. 20 del richiamato D.Lgs. n. 39/2013, all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale o di responsabilità amministrativa di vertice presso una Pubblica Amministrazione, l'interessato presenta una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dal medesimo decreto. Tale dichiarazione, che costituisce condizione di efficacia dell'incarico, viene pubblicata dalla struttura responsabile in materia di personale nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale dell'Amministrazione che ha conferito l'incarico. All'atto del conferimento dell'incarico ed annualmente nel corso dell'incarico stesso, inoltre, l'interessato presenta una dichiarazione relativa all'insussistenza delle cause di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013, anch'essa soggetta ad obbligo di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione ai sensi del citato art. 20, comma 3;
- Il generale obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi di cui al richiamato art. 6-bis della Legge n. 241/1990 va letto in maniera coordinata con le previsioni contenute nel Regolamento recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", emanato con il D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, e nel "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia", approvato con la D.G.R. n. 1423 del 4 luglio 2014, nonché con le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi nelle Pubbliche Amministrazioni e negli Enti privati in controllo pubblico, e con quelle di cui

all'articolo 53 del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e di incarichi nelle Pubbliche Amministrazioni.

- L'art. 6, co. 1, del citato "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al D.P.R. n. 62/2013, ripreso dall'analogo art. 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia" di cui alla D.G.R. n. 1423/2014, prevede che il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informi per iscritto il proprio dirigente di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione in qualunque modo retribuiti intercorsi negli ultimi tre anni con soggetti privati, specificando se tali rapporti coinvolgano anche i suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente e, altresì, se i soggetti privati abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate. Il medesimo art. 6, al successivo co. 2, stabilisce inoltre l'obbligo per il dipendente di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto ad interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado, di qualsiasi natura, anche non patrimoniali;
- L'art. 7 del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al D.P.R. n. 62/2013, ripreso dall'analogo art. 7 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia" di cui alla D.G.R. n. 1423/2014, contiene una tipizzazione delle relazioni personali o professionali sintomatiche del possibile conflitto di interessi e una norma di chiusura di carattere generale riguardante le "gravi ragioni di convenienza" che comportano l'obbligo di astensione, in sintonia con quanto disposto per l'astensione del giudice all'art. 51 del Codice di Procedura Civile. In particolare il predetto art. 7, riferito a tutti i dipendenti ivi compresi i dirigenti, dispone che "*il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza*". Dunque - secondo la procedura definita nel dettaglio dall'art. 7 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia" di cui alla D.G.R. n. 1423/2014 - il dipendente deve preventivamente comunicare la sussistenza di situazioni che integrino obbligo o facoltà d'astensione al dirigente dell'Ufficio/servizio/struttura d'appartenenza (o al dirigente sovraordinato se trattasi di dirigente, o al RPCT se trattasi di Direttore di Dipartimento), il quale, valutata la situazione, deve rispondere per iscritto al dipendente. Ove il dirigente ritenga configurabile l'obbligo di astensione ovvero condivida la sussistenza di gravi ragioni di opportunità e di convenienza, solleva il dipendente dall'incarico e affida il medesimo, previo esperimento delle prescritte procedure, ad altro dipendente ovvero, in assenza di figure idonee, lo avoca a sé; di contro, se ritiene che non sussistano situazioni di conflitto di interessi, motiva le ragioni che consentono al dipendente di espletare l'incarico e gliele rende note con apposita comunicazione, avendo cura di informare degli esiti della valutazione svolta l'Ufficio regionale per i procedimenti disciplinari ed il RPCT.
- Particolari disposizioni relative al conflitto di interessi dei dirigenti, ad integrazione di quanto già previsto dall'art. 7 innanzi citato, sono poi contenute nell'art. 13 del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al D.P.R. n. 62/2013, ripreso dall'analogo art. 13 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia" di cui alla D.G.R. n. 1423/2014;
- Una specificazione delle previsioni di carattere generale di cui al predetto art. 7 con riferimento al caso dei contratti ed altri atti negoziali, inoltre, si rinviene nell'art. 14 del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al D.P.R. n. 62/2013, ripreso dall'analogo art. 14 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia" di cui alla D.G.R. n. 1423/2014.
- Con recente Delibera n. 25 del 15 gennaio 2020 l'ANAC ha poi fornito specifiche "*Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici*", richiamando i principi generali in materia di astensione e ricusazione del giudice previsti dall'art. 51 e dall'art. 52 del

c.p.c., che troverebbero applicazione anche nello svolgimento delle procedure concorsuali e di gara in quanto strettamente connessi al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche.

- Restano ferme le previsioni di carattere generale di cui all'art. 35-bis ("Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici") , co. 1, del D.Lgs. n. 165/2001 in relazione all'obbligo di assenza di condanne penali per delitti contro la P.A. ai fini dello svolgimento di specifici incarichi all'interno della Pubblica Amministrazione: "*Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere*".
- Al conferimento di incarichi a consulenti e collaboratori esterni da parte dell'Amministrazione regionale, infine, si applica il criterio analogico di cui all'art. 2, co. 3, del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al D.P.R. n. 62/2013, in base al quale "*le pubbliche amministrazioni (…) estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice".* Valgono, infatti, anche per i consulenti i principi in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'art. 53, co. 14, del D.Lgs. 165/2001, il quale prevede, tra l'altro, che "*le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico nonché l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi*". Ciò impone quindi la previa verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi da effettuarsi da parte del dirigente della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione prima della stipula del relativo contratto. D'altra parte, a norma dell'art. 15 ("Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza"), co. 1 e 4, del D.Lgs. n. 33/2013, la Struttura che conferisce l'incarico è tenuta a rendere nota, mediante inserimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale regionale, entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico, "*le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza: a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico; b) il curriculum vitae; c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali; d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato*".

Stante la ricognizione normativa di cui innanzi, si ritiene opportuno procedere con l'approvazione dei moduli-tipo di dichiarazione/comunicazione/attestazione in materia di conflitto d'interessi, inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso la Regione Puglia, che sostituiscono tutti gli analoghi moduli finora adottati dalle Strutture regionali, nonché con la definizione delle modalità e procedure per la compilazione, conservazione e gestione dei predetti moduli.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta Regionale:

1. Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di approvare i moduli-tipo di dichiarazione/comunicazione/attestazione in materia di conflitto d'interessi, inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso la Regione Puglia – contenuti nell'Allegato A al presente schema di provvedimento quale parte integrante e sostanziale e di seguito elencati – che sostituiscono tutti gli analoghi moduli finora adottati dalle Strutture regionali:
   - **MOD. A1)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale non dirigente);
   - **MOD. A2)** - COMUNICAZIONE DI ASTENSIONE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale non dirigente);
   - **MOD. A3)** - VALUTAZIONE DEL DIRIGENTE SULLA COMUNICAZIONE DI ASTENSIONE DEL DIPENDENTE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI;
   - **MOD. A4)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale dirigente);
   - **MOD. A5)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Consulenti e collaboratori);
   - **MOD. A6)** - DICHIARAZIONE RELATIVA ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI/TITOLARITÀ DI CARICHE/ ATTIVITÀ PROFESSIONALI (Consulenti e collaboratori);
   - **MOD. A7)** - ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE RELATIVA ALL'AVVENUTA VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSI DEI CONSULENTI E COLLABORATORI;
   - **MOD. A8)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DI COMMISSIONE DI GARA (Personale dirigente e non dirigente, soggetti esterni all'Amministrazione);
   - **MOD. A9)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DI COMMISSIONE DI CONCORSO (Personale dirigente e non dirigente, soggetti esterni all'Amministrazione);
   - **MOD. A10)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED ESTERNI (Personale dirigente);
   - **MOD. A11)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED ESTERNI (Personale dirigente).
3. Di dare atto che i suddetti moduli rappresentano lo strumento attraverso il quale si attesta lo svolgimento del cd. "monitoraggio anticorruzione di primo livello", previsto dal PTPCT 2020-2022 (§ 4.4) ed attuato in autovalutazione da parte dei referenti/responsabili delle singole strutture organizzative regionali interessate dall'attuazione di ciascuna misura di prevenzione della corruzione.

4. Di stabilire che i moduli innanzi elencati, debitamente compilati, devono essere raccolti e conservati agli atti delle Strutture regionali direttamente interessate, ossia le Strutture cui le comunicazioni/dichiarazioni sono rivolte e rispetto alle quali si effettuano eventuali attestazioni, con l'adozione di misure tecniche ed organizzative che garantiscano la riservatezza degli interessati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., procedendo altresì – ove ne ricorrano i presupposti ex D.Lgs. 33/2013 e PTPCT regionale di riferimento – alla relativa pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Regione.
5. Di stabilire inoltre che appositi report riepilogativi dei dati contenuti nei suddetti moduli devono essere trasmessi al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) dai Direttori di Dipartimento, in qualità di Referenti del RPTC, nell'ambito della fase di "monitoraggio di secondo livello" sulle misure di prevenzione della corruzione, secondo le modalità e tempistiche fissate nel PTPCT 2020-2022.
6. Di disporre la pubblicazione del presente schema di provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
7. Di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di trasmettere il presente schema di provvedimento ai Direttori di Dipartimento e delle Strutture equiparate, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio, al Segretario Generale del Consiglio Regionale e all'OIV;
8. Di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente schema di provvedimento nella sua interezza nonché i singoli moduli allo stesso allegati – entro 30 giorni dall'approvazione – nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*", Sottosezione "*Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione*", del sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, al fine di garantirne la massima trasparenza e diffusione.
9. Di dare altresì mandato alla Sezione Personale e Organizzazione di pubblicare il presente schema di provvedimento nella pagina web regionale dedicata ai dipendenti (cd. "NoiPA"), ai fini di una più ampia conoscenza e fruizione dei moduli approvati con il presente atto da parte dei dipendenti regionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'incaricato con funzioni vicarie della P.O.
"Prevenzione della corruzione e conflitto di interessi"

Dott. Fabio Del Conte

La Dirigente della Sezione
Affari Istituzionali e Giuridici

Dott.ssa Rossella Caccavo

Il Segretario Generale della Presidenza

Dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale

Dott. Michele Emiliano

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di approvare i moduli-tipo di dichiarazione/comunicazione/attestazione in materia di conflitto d'interessi, inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso la Regione Puglia – contenuti nell'Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e di seguito elencati – che sostituiscono tutti gli analoghi moduli finora adottati dalle Strutture regionali:
   - **MOD. A1)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale non dirigente);
   - **MOD. A2)** - COMUNICAZIONE DI ASTENSIONE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale non dirigente);
   - **MOD. A3)** - VALUTAZIONE DEL DIRIGENTE SULLA COMUNICAZIONE DI ASTENSIONE DEL DIPENDENTE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI;
   - **MOD. A4)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale dirigente);
   - **MOD. A5)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Consulenti e collaboratori);
   - **MOD. A6)** - DICHIARAZIONE RELATIVA ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI/TITOLARITÀ DI CARICHE/ ATTIVITÀ PROFESSIONALI (Consulenti e collaboratori);
   - **MOD. A7)** - ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE RELATIVA ALL'AVVENUTA VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSI DEI CONSULENTI E COLLABORATORI;
   - **MOD. A8)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DI COMMISSIONE DI GARA (Personale dirigente e non dirigente, soggetti esterni all'Amministrazione);
   - **MOD. A9)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DI COMMISSIONE DI CONCORSO (Personale dirigente e non dirigente, soggetti esterni all'Amministrazione);
   - **MOD. A10)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED ESTERNI (Personale dirigente);
   - **MOD. A11)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED ESTERNI (Personale dirigente).
3. Di dare atto che i suddetti moduli rappresentano lo strumento attraverso il quale si attesta lo svolgimento del cd. "monitoraggio anticorruzione di primo livello", previsto dal PTPCT 2020-2022 (§ 4.4) ed attuato in autovalutazione da parte dei referenti/responsabili delle singole strutture organizzative regionali interessate dall'attuazione di ciascuna misura di prevenzione della corruzione.
4. Di stabilire che i moduli innanzi elencati, debitamente compilati, devono essere raccolti e conservati agli atti delle Strutture regionali direttamente interessate, ossia le Strutture cui le comunicazioni/dichiarazioni sono rivolte e rispetto alle quali si effettuano eventuali attestazioni, con l'adozione di misure tecniche ed organizzative che garantiscano la riservatezza degli interessati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., procedendo altresì – ove ne ricorrano i presupposti ex D.Lgs. 33/2013 e PTPCT regionale di riferimento – alla relativa pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Regione.
5. Di stabilire inoltre che appositi report riepilogativi dei dati contenuti nei suddetti moduli devono essere trasmessi al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) dai Direttori di

Dipartimento, in qualità di Referenti del RPTC, nell'ambito della fase di "monitoraggio di secondo livello" sulle misure di prevenzione della corruzione, secondo le modalità e tempistiche fissate nel PTPCT 2020-2022.

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
7. Di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento e delle Strutture equiparate, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio, al Segretario Generale del Consiglio Regionale e all'OIV;
8. Di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento nella sua interezza nonché i singoli moduli allo stesso allegati – entro 30 giorni dall'approvazione – nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*", Sottosezione "*Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione*", del sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, al fine di garantirne la massima trasparenza e diffusione.
9. Di dare altresì mandato alla Sezione Personale e Organizzazione di pubblicare il presente provvedimento nella pagina web regionale dedicata ai dipendenti (cd. "NoiPA"), ai fini di una più ampia conoscenza e fruizione dei moduli approvati con il presente atto da parte dei dipendenti regionali.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA

Allegato A

MODULI-TIPO DI DICHIARAZIONE/COMUNICAZIONE/ATTESTAZIONE IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI, INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI PRESSO LA REGIONE PUGLIA

- INDICE -

- **MOD. A1)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale non dirigente);
- **MOD. A2)** - COMUNICAZIONE DI ASTENSIONE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale non dirigente);
- **MOD. A3)** - VALUTAZIONE DEL DIRIGENTE SULLA COMUNICAZIONE DI ASTENSIONE DEL DIPENDENTE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI;
- **MOD. A4)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale dirigente);
- **MOD. A5)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Consulenti e collaboratori);
- **MOD. A6)** - DICHIARAZIONE RELATIVA ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI/TITOLARITÀ DI CARICHE/ATTIVITÀ PROFESSIONALI (Consulenti e collaboratori);
- **MOD. A7)** - ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE RELATIVA ALL'AVVENUTA VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSI DEI CONSULENTI E COLLABORATORI;
- **MOD. A8)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DI COMMISSIONE DI GARA (Personale dirigente e non dirigente, soggetti esterni all'amministrazione);
- **MOD. A9)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DI COMMISSIONE DI CONCORSO (Personale dirigente e non dirigente, soggetti esterni all'amministrazione);
- **MOD. A10)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED ESTERNI (Personale dirigente);
- **MOD. A11)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED ESTERNI (Personale dirigente).

REGIONE PUGLIA · SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI ·

MOD. A1)

REGIONE PUGLIA

MODULO PERSONALE NON DIRIGENTE (da compilare all'atto dell'assegnazione all'Ufficio e da aggiornare in caso di variazioni sopravvenute del contenuto)

Al Dirigente della Struttura di appartenenza

_____

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a_____, nato/a _____ il_____,
residente a _____ in via _____,
C.F._____, appartenente alla categoria _____ con qualifica/incarico di _____, in servizio presso _____;

Ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", della D.G.R. n. 1423/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia", dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e dell'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 "che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione";

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e di agire in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitti di interessi;

DICHIARA

☐ di non avere in corso e di impegnarsi a non accettare incarichi di collaborazione o di consulenza, comunque denominati, anche a carattere gratuito, da soggetti privati, ivi compresi società o enti privi di scopo di lucro, che abbiano, o abbiano avuto negli ultimi due anni, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'Ufficio di appartenenza, incluse le decisioni o attività inerenti alla gestione e al controllo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (art. 4, co. 6, D.P.R. n. 62/2013; art. 4, co. 5, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

☐ di non avere in corso e di impegnarsi a non accettare incarichi da società e/o soggetti giuridici che:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI

a) abbiano, o abbiano ricevuto nel biennio precedente, sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari o vantaggi economici di qualunque genere, inclusi quelli derivanti da finanziamenti a valere sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei, nell'ambito di procedure curate dall'Ufficio di appartenenza con il proprio coinvolgimento, in qualsiasi fase del procedimento e a qualunque titolo;

b) siano, o siano stati nel biennio precedente, destinatari di procedure tese al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio o abilitativo (anche diversamente denominati), curate dall'Ufficio di appartenenza

(art. 4, co. 6, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

☐ di non aderire o di non appartenere ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio (art. 5, D.P.R. n. 62/2013; art. 5, D.G.R. n. 1423/2014);

oppure

☐ di aderire o di appartenere alle seguenti associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio (art. 5, D.P.R. n. 62/2013; art. 5, D.G.R. n. 1423/2014):

Associazione/Organizzazione (esclusi partiti politici e sindacati)	Denominazione

☐ di non avere, o di non aver avuto negli ultimi tre anni, rapporti, anche per interposta persona, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti o a titolo gratuito (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);

oppure

☐ di avere, o di aver avuto negli ultimi tre anni, i seguenti rapporti, anche per interposta persona, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con i seguenti soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti o a titolo gratuito (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014):

Tipo di rapporto	Soggetto privato	Periodo di riferimento

☐ di precisare se il/la sottoscritto/a in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, hanno attualmente rapporti finanziari con i soggetti con cui sono intercorsi i predetti rapporti di collaborazione, specificando la tipologia dei predetti rapporti finanziari (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014):

Tipo di rapporto	Soggetto privato	Dichiarante o altro soggetto	Rapporti finanziari

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI -

☐ di precisare se i rapporti sopra dichiarati siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'Ufficio di appartenenza, incluse le attività o decisioni inerenti alla gestione e al controllo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, limitatamente alle pratiche affidate al/alla sottoscritto/a (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046):

Tipo di rapporto	Soggetto privato	Attività/decisioni

☐ di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado (art. 6, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

☐ di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività, nonché dall'intervenire nello svolgimento di procedure di affidamento e di esecuzione di contratti pubblici che possano coinvolgere, oltre che interessi propri e dei suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, anche interessi di: a) persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; b) soggetti ed organizzazioni con cui il/la sottoscritto/a in prima persona o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; c) soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente; d) enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014; art. 42, co. 2, D.Lgs. n. 50/2016; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

☐ di astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni d'opportunità e di convenienza (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

☐ di non ricorrere, nell'espletamento delle procedure di scelta del contraente, nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'Amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, a mediazione di terzi, né corrispondere o promettere ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto (art. 14, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 14, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);

☐ di non concludere, per conto dell'Amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile (art. 14, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 14, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014);

☐ di astenersi dal partecipare all'adozione delle decisioni e alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio, nel caso in cui l'Amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con le imprese con le quali il/la sottoscritto/a abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente (art. 14, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 14, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014);

SI IMPEGNA altresì

- a consegnare la presente dichiarazione al Dirigente dell'Ufficio di appartenenza all'atto dell'assegnazione all'Ufficio;

- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione al Dirigente dell'Ufficio di appartenenza, in presenza di sopravvenute situazioni di conflitto di interessi.

Luogo e data

_____ Il/La dichiarante

_____

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'Informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali (acquisizione delle informazioni necessarie per la verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi) connesse all'art. 6-bis della L. n. 241/1990, al D.P.R. n. 62/2013, alla D.G.R. n. 1423/2014, all'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e all'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 679/2016 - nell'esercizio dei pubblici poteri svolti dalla Regione.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 – 70121 Bari.

Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – rpd@regione.puglia.it.

Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data

_____ Il/La dichiarante

_____

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

REGIONE PUGLIA · SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI ·

MOD. A2)

REGIONE PUGLIA

MODULO PERSONALE NON DIRIGENTE

Al Dirigente della Struttura di appartenenza

_____

COMUNICAZIONE DI ASTENSIONE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a_____, nato/a _____ il_____, residente a _____ in via _____, C.F._____, appartenente alla categoria _____ con qualifica/incarico di _____, in servizio presso _____;

- Ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", degli artt. 7 e 14, co. 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", degli artt. 7 e 14, co. 3, della D.G.R. n. 1423/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia", dell'art. 42, co. 3, del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e dell'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 "che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione";

- Con riferimento alla seguente decisione/attività/fase del procedimento amministrativo o della procedura di affidamento/esecuzione del contratto pubblico di seguito specificata:
_____
_____;

- Considerato che (*descrivere gli elementi di fatto e/o di diritto che concretamente configurano il conflitto di interesse con riferimento alla decisione/attività/fase del procedimento amministrativo o della procedura di affidamento/esecuzione del contratto pubblico*):
_____
_____
_____
_____

COMUNICA

di trovarsi nella seguente situazione (*barrare la fattispecie che ricorre*):

☐ presenza di un interesse proprio;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI

☐ presenza di un interesse di un parente;
☐ presenza di un interesse di affini entro il secondo grado;
☐ presenza di un interesse del coniuge;
☐ presenza di un interesse di conviventi;
☐ presenza di un interesse di persone con le quali ci sia una frequentazione abituale;
☐ presenza di un interesse di soggetti o organizzazioni con cui il sottoscritto ha causa pendente;
☐ presenza di un interesse di soggetti o organizzazioni con cui il coniuge ha causa pendente;
☐ presenza di un interesse di soggetti o organizzazioni con cui il sottoscritto ha grave inimicizia;
☐ presenza di un interesse di soggetti o organizzazioni con cui il coniuge ha grave inimicizia;
☐ presenza di un interesse di soggetti o organizzazioni con cui il/la sottoscritto/a ha rapporti di credito o debito significativi;
☐ presenza di un interesse di soggetti o organizzazioni con cui il coniuge ha rapporti di credito o debito significativi;
☐ presenza di un interesse di soggetti o organizzazioni di cui il/la sottoscritto/a è (*barrare lettera che interessa*) : a. tutore b. curatore c. procuratore d. agente;
☐ presenza di un interesse di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui il/la sottoscritto/a (*barrare lettera che interessa*): a. è amministratore b. è gerente c. è dirigente d. ricopre cariche sociali e/o di rappresentanza;
☐ altro (*specificare ulteriori gravi ragioni d'opportunità e di convenienza che comportano l'obbligo di astensione*):

_____
_____
_____;

ovvero

☐ di aver concluso accordi o negozi ovvero di aver stipulato contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento e assicurazione, per conto dell'amministrazione, come di seguito specificato:

_____
_____
_____;

Pertanto, il sottoscritto si astiene dall'adottare la decisione o dal compiere l'attività innanzi descritta.

Luogo e data

_____ Il/La dichiarante

_____

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali (acquisizione delle informazioni necessarie per la verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi) connesse all'art. 6-bis della L. n. 241/1990, al D.P.R. n. 62/2013, alla D.G.R. n. 1423/2014, all'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e all'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 679/2016 – nell'esercizio dei pubblici poteri svolti dalla Regione.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 – 70121 Bari.
Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – rpd@regione.puglia.it.
Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.
I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.
Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.
Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

MOD. A3)

REGIONE PUGLIA

*Al/Alla dipendente*_____

All'Ufficio Procedimenti Disciplinari

Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

VALUTAZIONE DEL DIRIGENTE SULLA COMUNICAZIONE DI ASTENSIONE DEL DIPENDENTE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

Il/La sottoscritto/a_____, Dirigente della Struttura _____;

- Ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", dell'art. 7, co. 4 e 5, della D.G.R. n. 1423/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia" e dell'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 "che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione";

- Con riferimento alla comunicazione, riportata in allegato, resa dal/dalla dipendente _____ e sulla base degli elementi di giudizio acquisiti in fase istruttoria;

COMUNICA

☐ di ritenere che non sussista una situazione di conflitto di interessi per le ragioni di seguito riportate
_____
_____
_____
e di ritenere, pertanto, che il/la dipendente _____ possa espletare comunque l'attività;

ovvero

☐ di ritenere che sussista il conflitto di interessi e che, pertanto, il/la dipendente _____ viene sollevato/a dalla responsabilità della singola decisione/attività/fase del procedimento amministrativo o della procedura di affidamento/esecuzione del contratto pubblico ritenuta in conflitto;

☐ di assegnare, conseguentemente, la responsabilità della singola decisione/attività/fase del procedimento amministrativo o della procedura di affidamento/esecuzione del contratto pubblico al/alla dipendente _____ ovvero di avocare a sé la responsabilità della suddetta decisione/attività/fase di cui all'oggetto, ove non rinvenibili all'interno della propria struttura idonee professionalità.

Luogo e data
_____

Il/La dirigente
_____

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI

MOD. A4)

REGIONE PUGLIA

MODULO PERSONALE DIRIGENTE (da compilare all'atto dell'assegnazione all'Ufficio e da aggiornare in caso di variazioni sopravvenute del contenuto)

Al Dirigente di livello sovraordinato

_____

ovvero

Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
(in caso di compilazione da parte di Direttore di Dipartimento o Struttura equiparata)

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____, residente a _____, in via _____, C.F._____, con riferimento all'incarico di _____ della Struttura _____;

Ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", della D.G.R. n. 1423/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia", dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e dell'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 "che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione";

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e di agire in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitti di interessi;

DICHIARA

☐ di non avere in corso e di impegnarsi a non accettare incarichi di collaborazione o di consulenza, comunque denominati, anche a carattere gratuito, da soggetti privati, ivi compresi società o enti privi di scopo di lucro, che abbiano, o abbiano avuto negli ultimi due anni, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'Ufficio di appartenenza, incluse le decisioni o attività inerenti alla gestione e

al controllo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (art. 4, co. 6, D.P.R. n. 62/2013; art. 4, co. 5, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

☐ di non avere in corso e di impegnarsi a non accettare incarichi da società e/o soggetti giuridici che:
a) abbiano, o abbiano ricevuto nel biennio precedente, sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari o vantaggi economici di qualunque genere, inclusi quelli derivanti da finanziamenti a valere sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei, nell'ambito di procedure curate dall'Ufficio di appartenenza con il proprio coinvolgimento, in qualsiasi fase del procedimento e a qualunque titolo;
b) siano, o siano stati nel biennio precedente, destinatari di procedure tese al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio o abilitativo (anche diversamente denominati), curate dall'Ufficio di appartenenza
(art. 4, co. 6, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

☐ di non aderire o di non appartenere ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio (art. 5, D.P.R. n. 62/2013; art. 5, D.G.R. n. 1423/2014);

oppure

☐ di aderire o di appartenere alle seguenti associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio (art. 5, D.P.R. n. 62/2013; art. 5, D.G.R. n. 1423/2014):

Associazione/Organizzazione (esclusi partiti politici e sindacati)	Denominazione

☐ di non avere, o di non aver avuto negli ultimi tre anni, rapporti, anche per interposta persona, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti o a titolo gratuito (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);

oppure

☐ di avere, o di aver avuto negli ultimi tre anni, i seguenti rapporti, anche per interposta persona, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con i seguenti soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti o a titolo gratuito (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014):

Tipo di rapporto	Soggetto privato	Periodo di riferimento

☐ di precisare se il/la sottoscritto/a in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente hanno attualmente rapporti finanziari con i soggetti con cui sono intercorsi i predetti rapporti di collaborazione, specificando la tipologia dei predetti rapporti finanziari (art. 6, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014):

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI

Tipo di rapporto	Soggetto privato	Dichiarante o altro soggetto	Rapporti finanziari

☐ di precisare se i rapporti sopra dichiarati siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'Ufficio di appartenenza, incluse le attività o decisioni inerenti alla gestione e al controllo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, limitatamente alle pratiche affidate al/alla sottoscritto/a (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046):

Tipo di rapporto	Soggetto privato	Attività/decisioni

☐ di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado (art. 6, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

☐ di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività, nonché dall'intervenire nello svolgimento di procedure di affidamento e di esecuzione di contratti pubblici che possano coinvolgere, oltre che interessi propri e dei suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, anche interessi di: a) persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; b) soggetti ed organizzazioni con cui il/la sottoscritto/a in prima persona o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; c) soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente; d) enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014; art. 42, co. 2, D.Lgs. n. 50/2016; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

☐ di astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni d'opportunità e di convenienza (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

☐ di non essere titolare di partecipazioni azionarie e/o di altri interessi finanziari che possano porre il/la sottoscritto/a in conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta (art. 13, co. 3, D.P.R. n. 62/2013; art. 13, co. 3, D.G.R. n. 1423/2014);

oppure

☐ di essere titolare delle partecipazioni azionarie e/o degli altri interessi finanziari di seguito indicati (art. 13, co. 3, D.P.R. n. 62/2013; art. 13, co. 3, D.G.R. n. 1423/2014):

Partecipazioni azionarie	Altri interessi finanziari

☐ di non avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'Ufficio che è incaricato/a di dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti al medesimo Ufficio (art. 13, co. 3, D.P.R. n. 62/2013; art. 13, co. 3, D.G.R. n. 1423/2014);

oppure

☐ di avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'Ufficio che è incaricato/a di dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti al medesimo Ufficio, come di seguito indicati (art. 13, co. 3, D.P.R. n. 62/2013; art. 13, co. 3, D.G.R. n. 1423/2014):

Grado di parentela	Attività esercitate	Attività/decisioni dell'Ufficio

☐ di non ricorrere, nell'espletamento delle procedure di scelta del contraente, nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, a mediazione di terzi, né corrispondere o promettere ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto (art. 14, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 14, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);

☐ di non concludere, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile (art. 14, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 14, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014);

☐ di astenersi dal partecipare all'adozione delle decisioni e alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio, nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con le imprese con le quali il/la sottoscritto/a abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente (art. 14, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 14, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014);

SI IMPEGNA altresì

- a consegnare la presente dichiarazione al Dirigente di livello sovraordinato (ovvero al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in caso di compilazione da parte di un Direttore di Dipartimento o Struttura equiparata), prima di assumere le proprie funzioni;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione al Dirigente di livello sovraordinato ovvero al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in presenza di sopravvenute situazioni di conflitto di interessi.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali (acquisizione delle informazioni necessarie per la verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi) connesse all'art. 6-bis della L. n. 241/1990, al D.P.R. n. 62/2013, alla D.G.R. n. 1423/2014, all'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e all'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 679/2016 – nell'esercizio dei pubblici poteri svolti dalla Regione.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 – 70121 Bari.

Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – rpd@regione.puglia.it.

Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI

MOD. A5)

REGIONE PUGLIA

MODULO CONSULENTI E COLLABORATORI (da compilare all'atto del conferimento dell'incarico e da aggiornare in caso di variazioni sopravvenute del contenuto)

Al Dirigente della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione

_____

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a_____, nato/a_____ il_____, residente a _____ in via_____, C.F._____, in qualità di_____ nominato/a con _____ n._____ del_____;

Ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", della D.G.R. n. 1423/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia", dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici", dell'art. 53, co. 14, del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e dell'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 "che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione";

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e di agire in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitti di interessi

DICHIARA

☐ di non avere in corso e di impegnarsi a non accettare incarichi di collaborazione o di consulenza, comunque denominati, anche a carattere gratuito, da soggetti privati, ivi compresi società o enti privi di scopo di lucro, che abbiano, o abbiano avuto negli ultimi due anni, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'incarico, incluse le decisioni o attività inerenti alla gestione e al controllo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (art. 4, co. 6, D.P.R. n. 62/2013; art. 4, co. 5, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

☐ di non avere in corso e di impegnarsi a non accettare incarichi da società e/o soggetti giuridici che:
a) abbiano, o abbiano ricevuto nel biennio precedente, sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari o vantaggi economici di qualunque genere, inclusi quelli derivanti da finanziamenti a valere sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei, nell'ambito di procedure curate con il proprio coinvolgimento, in qualsiasi fase del procedimento e a qualunque titolo;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI

b) siano, o siano stati nel biennio precedente, destinatari di procedure tese al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio o abilitativo (anche diversamente denominati), curate nell'ambito dell'incarico
(art. 4, co. 6, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

☐ di non aderire o di non appartenere ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento delle attività alle quali si riferisce l'incarico (art. 5, D.P.R. n. 62/2013; art. 5, D.G.R. n. 1423/2014);

oppure

☐ di aderire o di appartenere alle seguenti associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento delle attività alle quali si riferisce l'incarico (art. 5 D.P.R. n. 62/2013; art. 5 D.G.R. n. 1423/2014):

Associazione/Organizzazione (esclusi partiti politici e sindacati)	Denominazione

☐ di non avere, o di non aver avuto negli ultimi tre anni, rapporti, anche per interposta persona, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti o a titolo gratuito (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);

oppure

☐ di avere, o di aver avuto negli ultimi tre anni, i seguenti rapporti, anche per interposta persona, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con i seguenti soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti o a titolo gratuito (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014):

Tipo di rapporto	Soggetto privato	Periodo di riferimento

☐ di precisare se il/la sottoscritto/a in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, hanno attualmente rapporti finanziari con i soggetti con cui sono intercorsi i predetti rapporti di collaborazione, specificando la tipologia dei predetti rapporti finanziari (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014):

Tipo di rapporto	Soggetto privato	Dichiarante o altro soggetto	Rapporti finanziari

☐ di precisare se i rapporti sopra dichiarati siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'incarico, incluse le attività o decisioni inerenti alla gestione e a

controllo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, limitatamente alle pratiche affidate al/alla sottoscritto/a (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046):

Tipo di rapporto	Soggetto privato	Attività/decisioni

☐ di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado (art. 6, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

☐ di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività, nonché dall'intervenire nello svolgimento di procedure di affidamento e di esecuzione di contratti pubblici che possano coinvolgere, oltre che interessi propri e dei suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, anche interessi di: a) persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; b) soggetti ed organizzazioni con cui il/la sottoscritto/a in prima persona o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; c) soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente; d) enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014; art. 42, co. 2, D.Lgs. n. 50/2016; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

☐ di astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni d'opportunità e di convenienza (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

☐ di non ricorrere, nell'espletamento delle procedure di scelta del contraente, nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, a mediazione di terzi, né corrispondere o promettere ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto (art. 14, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 14, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);

☐ di non concludere, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile (art. 14, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 14, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014);

☐ di astenersi dal partecipare all'adozione delle decisioni e alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti della struttura presso la quale il/la sottoscritto/a opera, nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con le imprese con le quali il/la sottoscritto/a abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente (art. 14, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 14, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014).

SI IMPEGNA altresì

- a consegnare la presente dichiarazione al Dirigente della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione al Dirigente della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione, in presenza di sopravvenute situazioni di conflitto di interessi.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali (acquisizione delle informazioni necessarie per la verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi) connesse all'art. 6-bis della L. n. 241/1990, al D.P.R. n. 62/2013, alla D.G.R. n. 1423/2014, all'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016, all'art. 53, co. 14, del D.Lgs. n. 165/2001 e all'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 679/2016 – nell'esercizio dei pubblici poteri svolti dalla Regione.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 – 70121 Bari.

Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – rpd@regione.puglia.it.

Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

MOD. A6)

REGIONE PUGLIA

MODULO CONSULENTI E COLLABORATORI (da compilare all'atto del conferimento dell'incarico e da aggiornare in caso di variazioni sopravvenute del contenuto)

Al Dirigente della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione

_____

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI/TITOLARITÀ DI CARICHE/ATTIVITÀ PROFESSIONALI *

(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a_____, nato/a_____ il_____, residente a _____ in via_____, C.F._____, in qualità di_____ nominato/a con _____ n._____ del_____;

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, lett. c), del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e dell'art. 53, co. 14, del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e di agire in posizione di indipendenza e imparzialità;

DICHIARA

☐ di non svolgere incarichi o essere titolare di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;

oppure

_____

*** Il presente modulo in originale è depositato agli atti della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione, mentre una copia priva dei dati personali e della firma autografa è pubblicata nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sottosezione "Consulenti e collaboratori" del sito web istituzionale della Regione Puglia.**

REGIONE PUGLIA SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI

☐ di svolgere i seguenti incarichi o essere titolare delle seguenti cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione:

Denominazione Ente	Pubblica Amministrazione regolatrice o finanziatrice	Natura dell'incarico/carica	Data conferimento dell'incarico/carica	Durata dell'incarico/carica

☐ di non svolgere attività professionali;

oppure

☐ di svolgere le attività professionali di seguito indicate:

Tipo di attività	Periodo di svolgimento

SI IMPEGNA altresì

- a consegnare la presente dichiarazione al Dirigente della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione al Dirigente della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali di acquisizione e di pubblicazione dei dati relativi allo svolgimento di incarichi/titolarità di cariche/attività professionali di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 e per la verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi di cui all'art. 53, co. 14 del D.Lgs. n. 165/2001.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato – secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. c) del Regolamento (UE) 679/2016 – per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 – 70121 Bari.

Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – rpd@regione.puglia.it.

Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Periodo di conservazione: I dati forniti saranno pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sottosezione "Consulenti e collaboratori" del sito web istituzionale della Regione Puglia entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico, in ottemperanza all'art. 15, co. 1 e 4, del D.Lgs. n. 33/2013. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

REGIONE PUGLIA · SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI ·

MOD. A7)

REGIONE PUGLIA

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE
RELATIVA ALL'AVVENUTA VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSI DEI CONSULENTI E COLLABORATORI *

VISTO l'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 1, comma 42, lett. h) e i), della legge n. 190/2012, il quale prevede che il conferimento di ogni incarico sia subordinato all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi;

VISTO il curriculum del/la Sig./Sig.ra _____

VISTE:

- la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, del D.P.R. n. 62/2013, della D.G.R. n. 1423/2014 e dell'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046;
- la dichiarazione relativa allo svolgimento di incarichi o titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, co. 1, lett. c) del D.lgs. n. 33/2013

rese dal/la Sig./Sig.ra _____ in relazione all'incarico di _____

ATTESTA

l'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in relazione al conferimento al/alla Sig./Sig.ra _____ dell'incarico di _____.

Luogo e data

_____

Il Dirigente della Struttura
che si avvale della consulenza/collaborazione

_____

_____

*** Il presente modulo in originale è depositato agli atti della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione, mentre una copia priva dei dati personali e della firma autografa è pubblicata nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sottosezione "Consulenti e collaboratori" del sito web istituzionale della Regione Puglia.**

MOD. A8)

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente che effettua la nomina della Commissione di Gara

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DI COMMISSIONE DI GARA

(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a_____, nato/a_____il_____, residente a _____ in via _____, C.F. _____, in servizio presso_____, nominato/a con atto dirigenziale n. _____del _____ quale componente/segretario della Commissione giudicatrice costituita con riferimento alla seguente procedura ad evidenza pubblica: _____

Ai sensi degli artt. 42 e 77 del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici", dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", dell'art. 7 della D.G.R. n. 1423/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia", dell'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e dell'art. 51 del Codice di procedura civile;

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di astenersi dal partecipare a procedure di aggiudicazione di appalti e di concessioni rispetto alle quali si versi in una situazione di conflitto di interessi;

DICHIARA

☐ di aver preso visione dell'elenco degli operatori economici che hanno presentato la propria offerta;

☐ di non aver svolto né di svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta (art. 77, co. 4, D.Lgs. n. 50/2016);

☐ di non avere, nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione in oggetto, ricoperto cariche di pubblico amministratore presso la Regione Puglia (art. 77, co. 5, D.Lgs. n. 50/2016);

☐ di non avere concorso, in qualità di membro di altre commissioni giudicatrici, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa (art. 77, co. 6, D.Lgs. n. 50/2016);

☐ di non trovarsi in nessuna delle cause di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 c.p.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI

☐ di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 35-bis, D.Lgs. n. 165/2001);

☐ di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di gara in oggetto (art. 42, co. 2, D.Lgs. n. 50/2016);

☐ di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con i partecipanti alla procedura di gara in oggetto (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);

☐ di non essere legato ai partecipanti alla procedura di gara in oggetto da rapporti di convivenza o di frequentazione abituale (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);

☐ di non avere il/la sottoscritto/a o il coniuge causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi con i partecipanti alla procedura di gara in oggetto (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);

☐ che gli operatori economici partecipanti alla procedura di gara in oggetto non siano soggetti o organizzazioni di cui il/la sottoscritto/a sia tutore, curatore, procuratore o agente (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);

☐ che gli operatori economici partecipanti alla procedura di gara in oggetto non siano enti, associazioni anche non riconosciute, comitati o stabilimenti di cui il/la sottoscritto/a sia amministratore, gerente o dirigente (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);

SI IMPEGNA altresì

a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione al Dirigente che ha conferito l'incarico di componente/segretario della Commissione giudicatrice.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali (relative all'acquisizione delle informazioni necessarie per l'istruzione del procedimento di nomina della commissione di gara e verifica dell'autenticità delle dichiarazioni rese) connesse all'art. 77 del D.Lgs. n. 50/2016.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. c) del Regolamento (UE) 679/2016 - per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 – 70121 Bari.

Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – rpd@regione.puglia.it.

Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

MOD. A9)

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione

_____

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DI COMMISSIONE DI CONCORSO

(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il_____, residente a _____ in via _____, C.F. _____, con riferimento all'incarico di componente della commissione di concorso istituita dalla Regione Puglia, di seguito indicata: _____;

Ai sensi degli artt. 35 e 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", dell'art. 11 del D.P.R. n. 487/1994 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile;

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e di agire in posizione di indipendenza e imparzialità;

DICHIARA

☐ di aver preso visione dell'elenco dei partecipanti alla selezione in oggetto;

☐ che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il/la sottoscritto/a e i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile (art. 11, co. 1, D.P.R. n. 487/1994);

☐ di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione regionale, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato dalle confederazioni e organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali (art. 35, D.Lgs. n. 165/2001);

☐ di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 35-bis, D.Lgs. n. 165/2001);

SI IMPEGNA altresì

a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione.

REGIONE PUGLIA SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI

Luogo e data

_____ Il/La dichiarante

_____

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali (acquisizione delle informazioni necessarie per l'istruzione del procedimento di nomina della commissione di concorso e verifica dell'autenticità delle dichiarazioni rese) connesse agli artt. 35 e 35-bis del D.lgs. n. 165/2001 e all'art. 11 del D.P.R. n. 487/1994.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. c) del Regolamento (UE) 679/2016 - per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 – 70121 Bari.

Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – rpd@regione.puglia.it.

Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data

_____ Il/La dichiarante

_____

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

MOD. A10)

REGIONE PUGLIA

MODULO PERSONALE DIRIGENTE
(da compilare all'atto del conferimento dell'incarico)

Al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione

_____

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED ESTERNI *
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a_____, nato/a_____ il _____ , residente a _____ in via _____, C.F._____, con riferimento all'incarico di _____;

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di presentare, all'atto del conferimento dell'incarico, una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013;
- che la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico, ai sensi dell'art. 20, co. 4, del D.Lgs. n. 39/2013;
- che, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.Lgs. n. 39/2013, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al medesimo decreto per un periodo di 5 anni, ferma restando ogni altra responsabilità;
- che, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2013, l'atto di conferimento dell'incarico adottato e il relativo contratto che risultino lesivi delle disposizioni del medesimo decreto sono nulli;

DICHIARA

_____

*** Il presente modulo in originale è depositato agli atti della Sezione Personale ed Organizzazione, mentre una copia priva dei dati personali e della firma autografa è pubblicata nella Sezione "Amministrazione Trasparente" Sottosezione "Personale" del sito web istituzionale della Regione Puglia.**

☐ di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3, co. 1, lett. a) e c), D.Lgs. n. 39/2013);

☐ di non avere, nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Puglia e di non avere svolto in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Puglia (art. 4, co. 1, lett. a) e c), D.Lgs. n. 39/2013 – obbligo riferito esclusivamente agli incarichi amministrativi di vertice e agli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati);

☐ di non essere stato/a, nei due anni precedenti, componente della Giunta regionale o del Consiglio regionale della Puglia; nell'anno precedente, componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune pugliese con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni pugliesi avente la medesima popolazione; nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo da parte della Regione Puglia o da parte di uno degli enti locali precedentemente citati (art. 7, co. 1, lett. a) e b), D.Lgs. n. 39/2013);

SI IMPEGNA altresì

a consegnare la presente dichiarazione al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali (acquisizione delle informazioni necessarie per istruire il procedimento di nomina e per la verifica della ricorrenza di situazioni di inconferibilità) connesse al D.Lgs. n. 39/2013.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. c) del Regolamento (UE) 679/2016 - per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 – 70121 Bari.

Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – rpd@regione.puglia.it.

Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Periodo di conservazione: I dati forniti saranno pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sottosezione "Personale" del sito web istituzionale della Regione Puglia al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 20, co. 3, del D.Lgs. n. 39/2013. Tali dati saranno mantenuti in pubblicazione per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che i dati pubblicati producono i loro effetti, così come previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.

15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

MOD. A11)

REGIONE PUGLIA

MODULO PERSONALE DIRIGENTE (da compilare all'atto del conferimento dell'incarico ed annualmente e da aggiornare in caso di variazioni sopravvenute del contenuto)

Al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione

_____

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED ESTERNI *

(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a_____, nato/a_____ il _____, residente a _____ in via _____, C.F._____, con riferimento all'incarico di _____;

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di presentare annualmente, nel corso dell'incarico, una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013;
- dell'obbligo di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico;
- che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2013, lo svolgimento dell'incarico in una delle situazioni di incompatibilità di cui al decreto medesimo comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'insorgere della causa di incompatibilità;

_____

*** Il presente modulo in originale è depositato agli atti della Sezione Personale ed Organizzazione, mentre una copia priva dei dati personali e della firma autografa è pubblicata nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Personale" del sito web istituzionale della Regione Puglia.**

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI

DICHIARA

☐ di non svolgere o mantenere incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Puglia, nel caso in cui l'incarico amministrativo di vertice/dirigenziale ricoperto comporti poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dai medesimi enti di diritto privato (art. 9, co. 1, D.Lgs. n. 39/2013);

☐ di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Puglia (art. 9, co. 2, D.Lgs. n. 39/2013);

☐ di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (art. 11, co. 1, e art. 12, co. 2, D.Lgs. n. 39/2013);

☐ di non ricoprire la carica di componente della Giunta regionale o del Consiglio regionale della Puglia (art. 11, co. 2, lett. a), e art. 12, co. 3, lett. a), D.Lgs. n. 39/2013);

☐ di non ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una provincia pugliese o di un comune pugliese con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni pugliesi avente la medesima popolazione (art. 11, co. 2, lett. b), e art. 12, co. 3, lett. b), D.Lgs. n. 39/2013);

☐ di non ricoprire la carica di presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Puglia (art. 11, co. 2, lett. c), e art. 12, co. 3, lett. c), D.Lgs. n. 39/2013);

SI IMPEGNA altresì

- a presentare annualmente, per tutta la durata dell'incarico, la presente dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione;
- a comunicare tempestivamente al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione, in presenza di sopravvenute situazioni di incompatibilità.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali (acquisizione delle informazioni necessarie per la verifica della ricorrenza di situazioni di incompatibilità) connesse al D.Lgs. n. 39/2013.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. c) del Regolamento (UE) 679/2016 - per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 – 70121 Bari.

Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – rpd@regione.puglia.it.

Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Periodo di conservazione: I dati forniti saranno pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sottosezione "Personale" del sito web istituzionale della Regione Puglia al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 20, co. 3, del D.Lgs. n. 39/2013. Tali dati saranno mantenuti in pubblicazione per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che i dati pubblicati producono i loro effetti, così come previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

IL PRESENTE ALLEGATO
SI COMPONE DI N. 33 PAGINE

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2020, n. 967

Decreto Interministeriale 454/01- Assegnazione dei carburanti agricoli agevolati impiegati in agricoltura - Emergenza COVID-19. Differimento termini.

ll Presidente della Giunta regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della PO "Uma e vigilanza, confermata dal Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue:

Visto il DPCM dell'11 marzo 2020 con il quale sono state adottate, sull'intero territorio nazionale, ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19, date le dimensioni sovranazionali del fenomeno epidemico e l'interessamento di più ambiti sul territorio nazionale**;**

Visto che con il citato DPCM è stato disposto che le pubbliche amministrazioni assicurino lo svolgimento in ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge maggio 2017, n. 81;

Viste le segnalazioni giunte dalle organizzazioni sindacali da cui risulta che numerose amministrazioni comunali della regione Puglia non riescono ad assicurare la continuità del servizio di emissione libretti per la concessione di accisa agevolata per il tramite di carburante agricolo a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19;

Vista la necessità di assicurare continuità nella gestione delle aziende agricole e che molti agricoltori non ricevono l'assegnazione del gasolio, non avendo ancora provveduto ad inoltrare relativa richiesta per l'anno in corso; Visto il richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11/03/2020 che stabilisce, all'art 1 comma 4, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, che siano assicurati i servizi bancari, assicurativi nonché le attività del settore agricolo, zootecnico di trasformazione comprese le filiere che ne forniscono beni e servizi**;**

Visto il DPCM 22 marzo 2020 e s.m.i., che introduce ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

Viste le disposizioni inerenti la limitazione o sospensione delle attività delle amministrazioni pubbliche con possibilità di fare salva l'erogazione dei servizi essenziali e di pubblica utilità, che con ogni probabilità verranno reiterate con nuovi provvedimenti governativi;

Considerato pertanto che, nel periodo strettamente necessario al superamento dell'emergenza da contagio da COVID19, si rende necessario semplificare la procedura per l'assegnazione del gasolio agricolo ad accisa agevolata per l'anno 2020;

Preso atto della DGR n. 433 del 30 marzo 2020 avente ad oggetto "Emergenza epidemiologica da COVID - 19. Adozione di misure una tantum per la concessione di accisa agevolata per il tramite di carburante agricolo", con la quale è stata semplificata la procedura per l'assegnazione del gasolio agricolo, a chi ne faccia richiesta, nella misura del 50 per cento rispetto a quanto ricevuto l'anno precedente, attraverso procedure semplificate;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere Agroalimentari n. 73 del 31-03-2020 recante DGR n.433 del 30/03/2020. Emergenza epidemiologica da COVID - 19. Adozione di misure una tantum per la concessione di accisa agevolata per il tramite di carburante agricolo. Proroga dei termini e approvazione degli allegati;

Ritenuto opportuno garantire alle aziende agricole, atteso il fermo lavorativo causato dall'emergenza epidemiologica in corso, un adeguato differimento dei termini per la presentazione del modello unico di rendiconto, al fine di non incorrere nelle sanzioni previste dalla normativa vigente

Considerato altresì che:

- la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 31 marzo 2020 ha evidenziato

tra le priorità di intervento per affrontare gli effetti della pandemia sul settore agricolo la possibilità di disporre di proroghe su adempimenti non prettamente legati all'erogazione di contributi ma di impatto sull'attività agricola anche se di competenza di altri ministeri;

- l'attuale situazione ha comportato degli oggettivi rallentamenti nei processi di lavoro gestiti dai Comuni ai quali ai sensi della Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 36 recante "Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali",
- la Regione ha trasferito l'effettivo esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi legate alle pratiche di concessione del carburante agevolato;
- rimangono ferme le disposizioni che prescrivono, in via prioritaria e per tutto il periodo di emergenza, il ricorso al lavoro agile (smart working), secondo quanto stabilito dal D.L. n. 18/2020, art. 87;
- è stata garantita continuità alle attività delle aziende agricole e l'assegnazione del gasolio agli agricoltori che non avevano provveduto ad inoltrare la relativa richiesta per l'anno in corso;
- il DPCM 26 aprile 2020 ha fornito il quadro di riferimento per la ripresa delle attività (c.d. Fase 2) a partire dal 4 maggio 2020 così a seguire anche il D.L. 16 maggio n. 33 e il dpcm 17 maggio 2020, fermo restando l'obbligo delle pertinenti norme sanitarie;

PROPONE:

- di prorogare l'efficacia del termine del 30 giugno previsto Decreto 14 dicembre 2001, n. 454 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica" (GU n.302 del 31-12-2001), al 31 luglio 2020, sia con riferimento agli effetti sulla presentazione delle istanze (art. 2 comma 3) che con riferimento agli effetti sulla presentazione delle dichiarazioni di avvenuti consumi (art. 6 comma 6);
- di prorogare la scadenza della pratica di seconda coltura, operativa dal 1 al 31 luglio di ogni anno, al 31 agosto 2020.

Verifica ai sensi del D.Lgsn. n.196/2003 e del Reg. UE2016/679

Garanzie riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art.4, comma 4, lettere f) e k) della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni, propone:

- di prorogare l'efficacia del termine del 30 giugno previsto Decreto 14 dicembre 2001, n. 454 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica" (GU n.302 del 31-12-2001), al 31 luglio 2020, sia con riferimento agli effetti sulla presentazione delle istanze (art. 2 comma 3) che con riferimento agli effetti sulla presentazione delle dichiarazioni di avvenuti consumi (art. 6 comma 6);
- di prorogare la scadenza della pratica di seconda coltura, operativa dal 1 al 31 luglio di ogni anno, al 31 agosto 2020;
- di trasmettere il presente provvedimento all' UTF, all'Agenzia delle Dogane, al Mef, alle Associazioni di categoria e a tutte le amministrazioni comunali della regione Puglia per il tramite di ANCI Puglia;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42, comma 7 della legge regionale 16/11/2001, n, 28 e successive modifiche, e sul sito internet della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalle proprie strutture tecniche ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO "UMA e vigilanza"

(Dott.ssa Antonia Trizio)

Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati

(Dott. Nicola Laricchia)

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

(Dott. Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del DPGR 31 luglio 2015, n. 443.

Il Direttore del Dipartimento

(Prof. Gianluca Nardone)

Il Presidente della Giunta regionale proponente

(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D e l i b e r a

- di prorogare l'efficacia del termine del 30 giugno previsto Decreto 14 dicembre 2001, n. 454 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica" (GU n.302 del 31-12-2001), al 31 luglio 2020, sia con riferimento agli effetti sulla presentazione delle istanze (art. 2 comma 3) che con riferimento agli effetti sulla presentazione delle dichiarazioni di avvenuti consumi (art 6 comma 6);
- di prorogare la scadenza della pratica di seconda coltura, operativa dal 1 al 31 luglio di ogni anno, al 31 agosto 2020;
- di trasmettere il presente provvedimento all' UTF, all'Agenzia delle Dogane, al Mef, alle Associazioni di categoria e a tutte le amministrazioni comunali della regione Puglia per il tramite di ANCI Puglia;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42, comma 7 della legge regionale 16/11/2001, n, 28 e successive modifiche, e sul sito internet della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2020, n. 978

Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Approvazione Avviso pubblico "PUGLIASPORT2020". Erogazione contributi Anno 2020 a sostegno di Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche con sede in Regione Puglia a seguito dell'emergenza sanitaria COVID 19.

L'Assessore allo Sport, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario di Posizione Organizzativa "Programmazione e monitoraggio interventi regionali per lo Sport" e dal Dirigente della "Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanita' - Sport per Tutti", come confermata dal Direttore del "Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti", riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Regione Puglia con la L. R. n. 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti", così come modificata dalla L.R. n. 32 del 19 novembre 2012, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;

- l'art. 2 bis, 4 comma, della L.R. 33/2066 e s.m.i., prevede che la Giunta Regionale approvi annualmente, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario, i Programmi Operativi Annuali degli interventi in materia di sport in coerenza con le Linee Guida per lo sport triennali;

- la Giunta Regionale con proprio Atto n. 1079 del 18.06.2019 ha approvato le Linee Guida per lo sport 2019/2021 e definito gli indirizzi prioritari di intervento, finalizzati alla promozione e diffusione dello sport e delle attività fisico motorie, da realizzarsi in Puglia nel triennio 2019/2021;

- la diffusa crisi internazionale determinata, nei primi mesi dell'anno 2020, dall'insorgenza di rischi per la pubblica e privata incolumità connessi ad agenti virali trasmissibili epidemia Covid- 19 ha bloccato tutte le attività di contatto e di interazione sociale, comprese quelle motorio fisico sportive, tanto da impedire e rendere vana la puntuale programmazione regionale in materia di sport per l'anno 2020;

- è necessario intraprendere iniziative, di carattere straordinario ed urgente, che consentano di fronteggiare al meglio l'emergenza connessa al post epidemia da Covid-19 ed, in particolare, le conseguenze determinatesi nell'ambito del movimento sportivo regionale;

- Tutte le attività, manifestazioni, eventi sportivi sono stati sospesi o rinviati al post Covid 19 determinando il mancato utilizzo delle somme stanziate nel Bilancio 2020 per lo sport e l'attività fisico motoria ai sensi della L.R. n. 33 /2006;

Considerato che:

- è fondamentale che la Regione Puglia, a seguito del lockdown per l'emergenza Covid-19, intervenga anche nel settore sportivo supportando le realtà associative danneggiate dall'epidemia a causa della crisi economica e che non abbiano beneficiato di altri aiuti pubblici o privati per il sostegno all'emergenza Covid - 19, destinando, parte delle risorse stanziate nel Bilancio 2020 per la Programmazione annuale in materia di sport, in favore delle Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche (A.S.D./S.S.D.), indicate all'art. 11 co. 2, lett. a) della L.R. n. 33/2006, con sede legale ed operativa nella Regione Puglia che dimostrano di svolgere attività sportiva sul territorio regionale.

- in quest'ottica, la Regione Puglia intende emanare uno specifico avviso pubblico (allegato A) denominato "PUGLIASPORT2020 – Erogazione contributi anno 2020 a sostegno di Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche con sede nella Regione Puglia a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19," che prevede il riconoscimento di un contributo economico in favore delle Associazioni e Società sportive dilettantistiche con sede nel territorio regionale che ne facciano richiesta, che siano in possesso dei requisiti previsti dall'avviso stesso, e che siano ammessi al beneficio in base alla graduatoria pubblicata a seguito della valutazione delle istanze da parte di una Commissione esaminatrice nominata dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011*" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la Legge Regionale nr. 55 del 30/12/2019 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*";

- la Legge Regionale nr. 56 del 30/12/2019 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";

- la Deliberazione di Giunta regionale nr. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.

- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Ritenuto:

- necessario procedere alla variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2020-2022, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21.01.2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, incrementando lo stanziamento di competenza 2020 a valere sul capitolo di uscita del bilancio autonomo U861010 da destinare all'intervento oggetto del presente provvedimento, come descritto nella parte relativa agli adempimenti contabili;

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2020-2022, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21.01.2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

C.R.A.	61.6 – Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti. Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti

Bilancio autonomo

PARTE SPESA

Spesa ricorrente
Codice UE: 1

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISS. PROGR. TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	VARIAZIONE COMPETENZA ANNO 2020
U0601002	CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER IL SOSTEGNO ALLE ACCELLENZE SPORTIVE PUGLIESI CHE PROMUOVONO ATTIVITA' GIOVANILE UNDER 18. ART. 77 L.R. N . 67/2017	6 1 1	1.04.04.01	-200.000,00
U0861010	CONTRIBUTI PER PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA DILETTANTISTICA - ART. 11, LETT. A) L.R. N. 33/2006	6 1 1	1.04.04.01	+2.050.000,00
U0861011	CONTRIBUTI PER PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA DILETTANTISTICA - ART. 11, LETT. A) L.R. N. 33/2006 - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI	6 1 1	1.04.01.01	-100.000,00
U0861025	SOSTEGNO DELL'ECCELLENZA SPORTIVA PUGLIESE.	6 1 1	1.04.04.01	-400.000,00
U0861030	TRASFERIMENTO AI COMUNI PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO BUONI SPORT (ART.2, COMMA1, LETT. H L.R. 33/06	6 1 1	1.04.01.02	-100.000,00
U0861055	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA DIFFUSIONE DI CORRETTI STILI DI VITA - ART. 1, COMMA 3, LETT I BIS L.R. 33/2006.	6 1 1	1.04.01.02	-150.000,00
U0861061	CONTRIBUTI PER FAVORIRE L'ESERCIZIO E LA PRATICA DI ATTIVITA' MOTORIE E RICREATIVO-SPORTIVE PER CONVENZIONI - TRASFERIMENTI CORRENT I ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	6 1 1	1.04.04.01	-250.000,00
U0862010	CONTRIBUTI PER ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI ART. 11, LETT. B), L.R. N. 33/2006.	6 1 1	1.04.04.01	-700.000,00
U0862011	CONTRIBUTI PER ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI ART. 11, LETT. B), L.R. N. 33/2006 - TRASFERIM ENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI	6 1 1	1.04.01.01	-150.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.

La spesa derivante dal presente provvedimento ammonta complessivamente ad euro 3.000.000 e trova copertura nell'ambito dello stanziamento per l'anno 2020 del capitolo di uscita del bilancio autonomo U861010 a seguito della variazione del bilancio di previsione regionale anno 2020 effettuata con il presente provvedimento.

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti, che è altresì autorizzato, ove residuino economie di bilancio successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva nell'ambito dell'avviso oggetto del presente provvedimento, a provvedere alla riapertura dei termini di presentazione delle istanze – eventuale seconda finestra – e/o alla rimodulazione dei contributi da assegnare.

L'Assessore al Bilancio e allo Sport, Avv. Raffaele Piemontese relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;

- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/30/12/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- di approvare l'Allegato A "*AVVISO PUBBLICO "PUGLIASPORT2020" Erogazione contributi Anno 2020 a sostegno di Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche con sede in Regione Puglia a seguito dell'emergenza sanitaria COVID 19,* e gli Allegati B.*1 ISTANZA DI CANDIDATURA DI AMMISSIONE AL BANDO "PUGLIA SPORT 2020"* – Beneficiari Tipologia I e B.2 *ISTANZA DI CANDIDATURA DI AMMISSIONE AL BANDO "PUGLIA SPORT 2020"* – Beneficiari Tipologia II, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate come definite nella parte "copertura finanziaria" e tutti i provvedimenti di natura gestionale per la realizzazione delle attività, nonché, ove necessario, ad apportare eventuali modifiche all'avviso pubblico in questione prima della pubblicazione dello stesso;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito Internet istituzionale www.regione.puglia.it
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria PO
"Programmazione e monitoraggio interventi regionali per lo Sport"
Dott.ssa Domenica Cinquepalmi

Il Dirigente della Sezione
"Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti"
Dr. Benedetto Giovanni Pacifico

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della
"Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti "
Dor. Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLO SPORT proponente
Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sport, Avv. Raffaele Piemontese;
- Viste le sottoscrizioni poste alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;

2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/30/12/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

3. di approvare l'Allegato A "*AVVISO PUBBLICO "PUGLIASPORT2020" Erogazione contributi Anno 2020 a sostegno di Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche con sede in Regione Puglia a seguito dell'emergenza sanitaria COVID 19,* e gli Allegati B.*1 ISTANZA DI CANDIDATURA DI AMMISSIONE AL BANDO "PUGLIA SPORT 2020"* – Beneficiari Tipologia I e B.2 *ISTANZA DI CANDIDATURA DI AMMISSIONE AL BANDO "PUGLIA SPORT 2020"* – Beneficiari Tipologia II, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate come definite nella parte "copertura finanziaria" e tutti i provvedimenti di natura gestionale per la realizzazione delle attività, nonché, ove necessario, ad apportare eventuali modifiche all'avviso pubblico in questione prima della pubblicazione dello stesso;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito Internet istituzionale www.regione.puglia.it

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2020	16	25.06.2020

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. # APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO #PUGLIASPORT2020". EROGAZIONE CONTRIBUTI ANNO 2020 A SOSTEGNO DI ASSOCIAZIONI/SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE C

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-PLDNCL60E15H096Q
C = IT

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO GFS/2020/16 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008018

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0601002	CONTRIBUTI INTEGRATIVIPER IL SOSTEGNO ALLE ACCELLENZE SPORTIVE PUGLIESI CHE PROMUOVONO ATTIVITA'GIOVANILE UNDER 18. ART. 77 L.R. N . 67/2017	AUTONOMO	200.000,00-	200.000,00-	0,00	0,00
U0861010	CONTRIBUTI PER PROMOZIONE DELL'ATTIVITA'SPORTIVA DILETTANTISTICA- ART. 11, LETT. A) L.R. N. 33/2006	AUTONOMO	2.050.000,00	2.050.000,00	0,00	0,00
U0861011	CONTRIBUTI PER PROMOZIONE DELL'ATTIVITA'SPORTIVA DILETTANTISTICA- ART. 11, LETT. A) L.R. N. 33/2006 - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONIPUBBLICHE CENTRALI	AUTONOMO	100.000,00-	100.000,00-	0,00	0,00
U0861025	SOSTEGNO DELL'ECCELLENZA SPORTIVA PUGLIESE.	AUTONOMO	400.000,00-	400.000,00-	0,00	0,00
U0861030	TRASFERIMENTO AI COMUNI PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO BUONI SPORT (ART.2, COMMA1, LETT. H L.R. 33/06	AUTONOMO	100.000,00-	100.000,00-	0,00	0,00
U0861055	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA DIFFUSIONE DI CORRETTI STILI DI VITA - ART. 1, COMMA 3, LETT I BIS L.R. 33/2006.	AUTONOMO	150.000,00-	150.000,00-	0,00	0,00
U0861061	CONTRIBUTI PER FAVORIRE L'ESERCIZIO E LA PRATICA DI ATTIVITA' MOTORIE E RICREATIVO-SPORTIVE PER CONVENZIONI - TRASFERIMENTI CORRENT I ALLE ISTITUZIONISOCIALI PRIVATE	AUTONOMO	250.000,00-	250.000,00-	0,00	0,00
U0862010	CONTRIBUTI PER ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE NAZIONALIED INTERNAZIONALIART. 11, LETT. B), L.R. N. 33/2006.	AUTONOMO	700.000,00-	700.000,00-	0,00	0,00
U0862011	CONTRIBUTI PER ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE NAZIONALIED INTERNAZIONALIART. 11, LETT. B), L.R. N. 33/2006 - TRASFERIM ENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONIPUBBLICHE CENTRALI	AUTONOMO	150.000,00-	150.000,00-	0,00	0,00

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO GFS/2020/16 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008018

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

AVVISO PUBBLICO
"*PUGLIASPORT2020*"

Erogazione contributi Anno 2020
a sostegno di Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche con sede in Regione Puglia a seguito dell'Emergenza sanitaria COVID - 19

Il presente Avviso rientra nella Programmazione Annuale della Regione Puglia – Anno 2020 - in materia di sport prevista dall'art. 2 bis, 4 comma della L.R. n. 33/2006 che eccezionalmente per l'anno 2020 terrà conto dell'emergenza COVID -19.
L'Avviso è rivolto alle Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche (A.S.D./S.S.D.), indicate all'art. 11 co. 2, lett. a) della L.R. n. 33/2006, con sede legale ed operativa nella Regione Puglia che dimostrano di svolgere attività sportiva sul territorio regionale.

Art. 1
OBIETTIVI

L'Avviso intende sostenere le Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche presenti sul territorio pugliese affinchè la crisi economica determinata dall'emergenza Covid-19 non determini la chiusura della miriade di realtà associative che popolano il mondo dello sport pugliese e che hanno contribuito nell'ultimo decennio a diffondere nella collettività una maggiore consapevolezza del legame indissolubile esistente tra pratica sportiva, attività fisico-motoria, salute e benessere psico-fisico.

L'obiettivo è garantire la continuità operativa delle suddette realtà che rappresentano anche quell'elemento incisivo dello sviluppo della Regione sul fronte economico oltre a quello educativo, sociale, della salute.

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende riconoscere un contributo economico, necessario a fronteggiare la situazione economica connessa all'emergenza Covid-19.

Art.2
SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso le Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche, indicate all'art. 11 co. 2, lett. a) della L.R. n. 33/2006, presenti sul territorio pugliese, riconosciute dal CONI e dal CIP.

Il presente Avviso distingue l'intervento in due tipologie di beneficiari:

Tipologia I: Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche, indicate all'art. 11 co. 2, lett. a) della L.R. n. 33/2006 così come modificata dalla L.R. 32/2012, presenti sul territorio pugliese, riconosciute dal C.O.N.I. e/o dal C.I.P. che svolgono la propria attività presso strutture/impianti sportivi di proprietà di soggetto diverso dal richiedente con contratto di comodato d'uso gratuito;

Tipologia II: Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche, indicate all'art. 11 co. 2, lett. a) della L.R. n. 33/2006 così come modificata dalla L.R. 32/2012, presenti sul territorio pugliese, riconosciute dal C.O.N.I. e/o dal C.I.P. che svolgono la propria attività presso strutture/impianti sportivi di proprietà del soggetto richiedente o di proprietà di soggetto diverso dal richiedente con contratto di affitto regolarmente registrato o con convenzione (atto dal quale si deduce la spesa per utilizzo immobile).

I soggetti beneficiari alla data di presentazione dell'istanza devono essere in possesso dei seguenti requisiti a pena di inammissibilità:
a) svolgere attività sportiva sul territorio pugliese alla data del 28.02.2020;
b) essere regolarmente affiliati agli Enti riconosciuti dal C.O.N.I. o dal C.I.P. (F.S.N., D.S.A, E.P.S, ecc.) al 28.2.2020;
c) indicare indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) di riferimento.

Sono esclusi dai benefici del presente Avviso le A.S.D./S.S.D. che hanno già ricevuto altri contributi in materia di sport da Enti Pubblici (Stato, Regioni, Province, Comuni), Associazioni, Fondazioni o altri organismi, per il sostegno all'Emergenza Covid - 19.

Qualora l'ASD/SSD risulti assegnataria del contributo a valere sul presente Avviso Pubblico, se vincitrice di altri contributi a sostegno all'Emergenza Covid - 19 in materia di sport (ad esempio Avviso indetto da Stato o altri Enti Pubblici, Associazioni, Fondazioni o altri Organismi) deve scegliere se accettare/non accettare il sostegno economico della Regione Puglia.
Se intende accettare il contributo regionale deve rinunciare agli altri benefici, diversamente, deve rinunciare al contributo della Regione Puglia.
In entrambi i casi va inviata comunicazione ufficiale di rinuncia al contributo regionale o a quello di altri enti tramite PEC (PEC: servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it).

Art.3
TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le istanze di richiesta contributo dovranno essere inoltrate, pena l'esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura online accessibile dal sito istituzionale della Regione Puglia selezionando "*Portali tematici*" e successivamente "*Salute, Sport e Buona Vita*".

Ogni A.S.D./S.S.D. può presentare una sola istanza.

La procedura online sarà disponibile a partire dalle ore 12:00 del 29.06.2020 e fino alle ore 23:59 del 13.07.2020.

Le richieste di supporto termineranno alle ore 16:00 del 13.07.2020.

L'istanza deve essere completata ed inoltrata entro la data sopra riportata.

I proponenti devono fornire, attraverso la procedura telematica, i dati e la documentazione richiesti per la concessione del contributo.

Il mancato rispetto dei vincoli prescritti dall'Avviso sarà valutato secondo quanto previsto dallo stesso Avviso.

La candidatura è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.

Il sottoscrittore dichiara di rendere i dati sotto la propria responsabilità ed è consapevole delle sanzioni penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del T.U. in caso di false dichiarazioni, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità. La Regione effettuerà idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 71 del citato T.U.

I dati che costituiscono la candidatura sono riportati nell'Allegato B "Formulario per procedura telematica" del presente Avviso.

In fase di compilazione online dell'istanza dovranno essere caricati i seguenti documenti in formato pdf

Per la **Tipologia I di Beneficiari**:

- ✓ Carta d'identità del Legale Rappresentante dell'A.S.D./S.S.D.;
- ✓ Atto costitutivo;
- ✓ Statuto;
- ✓ Copia contratto comodato d'uso gratuito della struttura/impianto sportivo di proprietà di soggetto diverso dal richiedente;

- ✓ Qualsiasi documento dell'istituto bancario o postale (estratto conto, comunicazione della banca/posta, ecc.) che riporti i principali dati identificativi del c.c. bancario o postale dell'A.S.D./S.S.D. richiedente il contributo (intestatario ed IBAN) emesso nell'anno 2020.

Per la Tipologia II di Beneficiari:

- ✓ Carta d'identità del Legale Rappresentante dell'A.S.D./S.S.D.;
- ✓ Atto costitutivo;
- ✓ Statuto;
- ✓ copia ricevuta dell'invio delle Certificazioni Uniche (C.U.) inviate all'Agenzia delle Entrate per l'anno 2019 dal quale si evince il numero dei contratti di collaborazione professionale/lavoro dipendente;
- ✓ copia ricevuta ultima bolletta pagata nell'anno 2020 di un'utenza intestata all'A.S.D./S.S.D. richiedente il contributo (Fornitura Energia Elettrica o altra utenza sede legale/operativa);
- ✓ documento dell'istituto bancario o postale (estratto conto, comunicazione della banca/posta, ecc.) che riporti i principali dati identificativi del c.c. bancario o postale dell'A.S.D./S.S.D. richiedente il contributo (intestatario ed IBAN) emesso nell'anno 2020 .

La procedura *online*, dopo la compilazione delle sezioni previste, genera **l'istanza di candidatura in formato pdf** (Allegato B "*Formulario per procedura telematica*" al presente Avviso) che dovrà essere inviata attraverso la stessa procedura telematica.

Prima dell'invio, **l'istanza** (Allegato B "*Formulario per procedura telematica*") **deve essere firmata dal Legale Rappresentante** nelle seguenti possibili modalità:

a) Con **firma digitale** del Legale Rappresentante (utilizzando il formato PAdES-pdf);

oppure

b) Con **firma autografa** del Legale Rappresentante: in questo caso l'istanza di candidatura generata dal sistema va stampata, firmata ed acquisita in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc, insieme ad un **documento di identità**;

Dopo la trasmissione dell'istanza la procedura online genera **la ricevuta di trasmissione** scaricabile nella stessa pagina "*Trasmissione istanza*".

L'istanza trasmessa non potrà più essere modificata.

Nell'eventualità in cui il richiedente rileva degli errori nell'istanza, dopo averla inviata, potrà annullare la stessa entro la data di scadenza del presente Avviso, cliccando sul pulsante "***ANNULLA ISTANZA***" presente nella pagina "*Trasmissione istanza*".

L'istanza annullata non potrà essere più recuperata e pertanto il richiedente dovrà ripetere nuovamente tutta la procedura per la creazione di una nuova istanza.

Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti previsti dall'Avviso e disposti dalla normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, essa sarà esclusa.

Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione al beneficio:

a. la trasmissione dell'istanza di richiesta contributo con modalità non previste dall'Avviso;
b. l'erronea compilazione dell'istanza e/o trasmissione della documentazione richiesta;
c. l'aver fornito dichiarazioni non veritiere o prodotto atti falsi;
d. l'irregolarità del DURC

Si precisa che l'aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver trasmesso l'istanza firmata digitalmente o con firma autografa, costituirà motivo di esclusione della stessa. La certezza d'invio dell'istanza è data dalla creazione, da parte della procedura telematica, della Ricevuta di avvenuto invio.

Per l'assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, si potranno utilizzare esclusivamente i servizi online **"*Richiesta di Supporto*"** e **"*FAQ*"** presenti nella stessa procedura telematica.

L'istruttoria formale in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata è di competenza della **Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanita' - Sport per Tutti.**

Al fine di concludere il procedimento amministrativo entro 30 giorni dalla scadenza non sarà possibile integrare l'istanza inoltrata.

Art. 4
CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ISTANZA

La procedura di selezione delle istanze è diversificata per le due tipologie di Beneficiari.
Per la "**Tipologia I Beneficiari**"[1] sarà verificato il possesso dei requisiti richiesti senza attribuzione di punteggio.
Per la "**Tipologia II Beneficiari**"[2] la procedura sarà di tipo valutativo a graduatoria.

L'attività di istruttoria e valutazione, relativamente alla Tipologia II, sarà svolta dalla **Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanita' - Sport per Tutti** che, sulla base dei punteggi attribuiti, procederà alla formulazione di un'unica graduatoria il cui punteggio massimo attribuibile è pari a punti 30, assegnati sulla base dei criteri di seguito riportati:

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGI	
a)	Numero contratti di collaborazione professionale/ di lavoro dipendente così come risultante da Ricevuta invio C.U. anno 2019 (max 10 pt);	Da 0 a 5 Da 6 a 10 Oltre 10	2 punti 5 punti 10 punti
b)	Anni di affiliazione agli Enti riconosciuti dal C.O.N.I. e/o dal C.I.P. (max 10 pt);	Da 0 a 5 Da 6 a 10 Oltre 10	2 punti 5 punti 10 punti
c)	Numero di iscritti/tesserati alle varie Discipline Sportive svolte dall'Associazione/Società sportiva dilettantistica (max 10 pt.);	Da 1 a 20 Da 21 a 100 Oltre 100	2 punti 5 punti 10 punti
		TOTALE	**30 punti**

L'attribuzione ed il riconoscimento del punteggio potrà essere effettuato solamente a condizione che l'istanza di contributo sia adeguatamente ed esaustivamente compilata in ogni sua parte attraverso la procedura telematica.

ART. 5
ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE

La valutazione delle istanze sarà curata da una Commissione Esaminatrice appositamente nominata dal Dirigente della **Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanita' - Sport per Tutti**.
Il procedimento amministrativo relativo alle istanze pervenute sarà attuato in conformità alle disposizioni della Legge n. 241/90.
Si precisa che non saranno ammesse regolarizzazioni o completamenti della domanda e della relativa documentazione obbligatoria.
L'attività istruttoria deve concludersi entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di scadenza della presentazione dell'istanza, con comunicazione ai soggetti proponenti di giudizio positivo o negativo sull'ammissibilità all'agevolazione.
In caso di esito negativo dell'istruttoria (esclusione), la **Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanita' - Sport per Tutti**, prima dell'approvazione dell'**Elenco Tipologia I Beneficiari** e della **Graduatoria Tipologia II Beneficiari**, comunica al partecipante, i motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza.

[1] Tipologia I Beneficiari : soggetti che prestano la propria attività sportiva presso una struttura/impianto di proprietà di soggetto diverso dal richiedente con contratto d'uso gratuito , verrà approvato un Elenco di soggetti ammessi al beneficio.
[2] Tipologia II Beneficiari : soggetti che svolgono la propria attività presso strutture ed impianti sportivi di proprietà del soggetto richiedente o di proprietà di soggetto diverso dal richiedente con contratto di affitto regolarmente registrato o con convenzione (atto dal quale si deduce la spesa per utilizzo immobile).

La Commissione, al termine dell'attività istruttoria, procederà alla formulazione di un "***Elenco Tipologia I Beneficiari***" ed una "***Graduatoria Tipologia II Beneficiari***".

Per la "***Tipologia I Beneficiari***" sarà riconosciuto, a tutti i soggetti in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso, un contributo economico di € 500,00.

Diversamente per la "***Tipologia II Beneficiari***" verrà predisposta una Graduatoria che riporterà l'indicazione delle istanze ammesse a contributo sulla base del punteggio conseguito e l'indicazione delle istanze che, pur avendo caratteristiche di ammissibilità, non potranno beneficiare di sostegno economico a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili.

I soggetti inseriti nella **"*Graduatoria Tipologia II Beneficiari***" e ammessi a contributo riceveranno un sostegno economico differenziato per punteggio conseguito.

I contributi verranno assegnati nell'ordine indicato fino all'esaurimento della dotazione finanziaria disponibile. Il contributo assegnato all'ultimo richiedente in graduatoria, potrà essere oggetto di rideterminazione conseguentemente all'esaurimento delle risorse; inoltre verrà predisposto un elenco delle istanze non ammissibili con le motivazioni della loro esclusione.

A parità di punteggio attribuito, si osserveranno i seguenti criteri nell'ordine indicato:

1. Numero anni di affiliazione agli enti riconosciuti dal C.O.N.I. e/o dal C.I.P. (primo elemento di comparazione);
2. Numero contratti di collaborazione professionale e/o di lavoro dipendente (secondo elemento di comparazione in caso persista la parità di posizionamento in Graduatoria);
3. Numero iscritti/tesserati alle varie discipline sportive dell'A.S.D./S.S.D. (terzo elemento di comparazione in caso persista la parità di posizionamento in Graduatoria);
4. Sorteggio in seduta pubblica (quarto elemento di comparazione in caso persista la parità di posizionamento in Graduatoria).

La Graduatoria e l'elenco delle istanze con esito negativo saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione (BURP), con valore di notifica alle associazioni/società interessate nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Eventuali ulteriori risorse di bilancio che si rendessero disponibili successivamente all'approvazione dell'**"*Elenco Tipologia I Beneficiari*" e della "*Graduatoria Tipologia II Beneficiari*"**, saranno utilizzate mediante scorrimento della **Graduatoria Tipologia II Beneficiari**, assegnandole ai soggetti idonei ma inizialmente non finanziati.

Art.6
MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'importo del contributo da erogare ai beneficiari inseriti nell' **"*Elenco Tipologia I Beneficiari*" è indistintamente di € 500,00**.

L'importo del contributo da erogare ai beneficiari in **"*Graduatoria Tipologia II Beneficiari*"** verrà quantificato a seconda del punteggio attribuito ed al posizionamento in graduatoria:

- € 1.500,00 i primi 500 in Graduatoria;
- € 1.000,00 dal posizionamento in Graduatoria 501 al 1000 posto;
- € 750,00 dal posizionamento in Graduatoria dal 1.001 in poi.

Art. 7
EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo assegnato in base alla graduatoria verrà erogato in un'unica soluzione, con provvedimento del Dirigente della **Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanita' - Sport per Tutti**.

Art. 8
REVOCA E DECADENZA DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale decade o è revocato per:

- rinuncia espressa da parte del beneficiario;
- irregolarità contributiva, retributiva ed assicurativa del personale utilizzato;
- aver fornito dichiarazioni non veritiere o prodotto atti falsi.

Art. 11
CONTROLLI E VERIFICHE

La Regione effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 71 del citato T.U. rese dal beneficiario in sede di istanza e dichiarate con atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r 28/12/2000, n. 445.
Il controllo è a campione mediante sorteggio pubblico ed avverrà a seguito della scadenza del presente Avviso.
La Sezione comunicherà sul sito istituzionale della Regione Puglia nel Portale tematico "Salute, Sport e Buona Vita" la data ed il luogo del sorteggio pubblico.
Saranno selezionate n. 20 istanze alle quali sarà chiesta tutta la documentazione dichiarata in autocertificazione.
La DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL D.P.R 28/12/2000, N. 445 è una dichiarazione resa dal Rappresentante Legale sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del T.U. in caso di false dichiarazioni.

Qualora si verifichino dichiarazioni mendaci, il Dirigente della Sezione adotterà i provvedimenti conseguenti di revoca del contributo.
I fondi liberati saranno utilizzati per il finanziamento di altre istanze come da graduatoria, fino al limite delle risorse disponibili.

Art. 12
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti alla Regione Puglia saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", del regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, la Regione si avvale del supporto operativo di Innovapuglia s.p.a, che interviene in qualità di Responsabile del trattamento per la gestione delle attività connesse all'esame delle domande di ammissione alle agevolazioni. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. I dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia, nonché di Innovapuglia s.p.a, in qualità di responsabili o incaricati del trattamento.

Qualora la Regione Puglia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Tutti i soggetti partecipanti al presente Avviso, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali: www.regione.puglia.it, www.pugliasportiva.it, ai sensi del regolamento UE 1303/2013 art. 115 paragrafo 2.

I soggetti beneficiari dell'aiuto inoltre dovranno fornire il proprio consenso all'inserimento dei propri dati nelle comunicazioni ed informazioni ai cittadini attraverso sistemi "*open data*".

Per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art.7 del D. Lgs. n.196/2003 ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia, Via Gentile, 52 - 70121 Bari.

Art. 13

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è la Dott.ssa Cinquepalmi Domenica, funzionario della Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti **-** Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanita' - Sport per Tutti – Via Gentile, 52 - 70121 Bari.

Art. 14

RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

ALLEGATO B _ Tipologia I

MODULO DA COMPILARE ESCLUSIVAMENTE CON LA PROCEDURA ONLINE

REGIONE PUGLIA

ISTANZA DI CANDIDATURA DI AMMISSIONE AL BANDO "PUGLIA SPORT 2020"

Erogazione contributi Anno 2020 a sostegno di Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche con sede in Puglia a seguito dell'emergenza sanitaria COVID 19

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

La/Il sottoscritta/o …… nata/o a …….. (……) il ……. e residente a …… (….) in ……, Codice Fiscale ……., in qualità di Rappresentante Legale della ASD/SSD (art. 11 co. 2 lett. a della L.R. n. 33/2006) "…….", Partita IVA ……, Codice Fiscale ……., data costituzione ……., data inizio attività ……, iscritta al registro CONI/CIP, con sede legale a:
- …… (….) in ……..……., Tel. ……., Email …….., PEC ……

e con sedi operative a:
- …….. (……) - ……..
- …….. (……) - ……..

Referente dell'A.S.D./S.S.D.: ……..., Tel. ……., Email …….

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dall'Avviso "*PUGLIA SPORT 2020 - Erogazione contributi Anno 2020 a sostegno di Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche con sede in Puglia a seguito dell'emergenza sanitaria COVID - 19*".

A tal fine, avvalendosi della disposizione di cui all'art. 46 del DPR 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni dagli artt. 483, 495 e 496 del Codice penale

DICHIARA

Istanza Beneficiari Tipologia I: Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche, indicate all'art. 11 co. 2, lett. a) della L.R. n. 33/2006 così come modificata dalla L.R. 32/2012, presenti sul territorio pugliese, riconosciute dal CONI e/o dal CIP che svolgono la propria attività presso strutture/impianti sportivi di proprietà di soggetto diverso dal richiedente con contratto di comodato d'uso gratuito.

ALLEGATO B _ Tipologia I

1. di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione della presente candidatura;
2. di essere a conoscenza e di accettare in ogni sua parte il contenuto dell'Avviso;
3. che tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione e nella procedura telematica sono rispondenti al vero;
4. di essere soggetto alla ritenuta Irpef/Ires del 4% (ex art. 28 comma II DPR 600/1973) in quanto Impresa Commerciale o Ente non Commerciale, ma con attività suscettibile di ricevere corrispettivi aventi natura commerciale di cui all'art. 55 DPR 917/1986, modificato con D.Lgs. 344/2003 e s.m.i.;

   Ovvero:

   di non essere soggetto alla ritenuta Irpef/Ires del 4% (ex art. 28 comma II DPR 600/1973) in quanto Ente non Commerciale che svolge attività diverse da quelle di cui all'art. 55 DPR 917/86, ovvero non svolge abitualmente o in via occasionale attività produttiva di reddito d'impresa quale risulta dalle norme fiscali in materia o ONLUS in base all'art. 16 del D.Lgs. 460/1997.
5. di aver attivato le seguenti posizioni previdenziali:

   a. INPS, matricola n. ….
   b. INAIL, posizione n ….
   c. Altra Cassa Previdenziale …….., matricola n. ….

   ed è in regola con la liquidazione dei contributi, e non ha contenziosi in atto con gli Enti previdenziali e assistenziali e/o provvedimenti e/o azioni esecutive disposti dall'Autorità Giudiziaria.

   Ovvero:

   di non essere titolare di alcuna posizione assicurativa presso INPS, INAIL o altro, e dunque non è sottoposta all'obbligo della verifica di Regolarità Contributiva in quanto non ha dipendenti (*) e/o è soggetta a norme speciali.

   (*) Per "dipendente" deve intendersi ogni lavoratore a qualsiasi titolo e per il quale sussiste l'obbligo di versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e/o assicurativi.
6. che l'ASD/SSD da esso rappresentato appartiene alla Tipologia I: Attività svolte presso strutture/impianti sportivi di proprietà di soggetto diverso dal richiedente con contratto di comodato d'uso gratuito;
7. che l'ASD/SSD da esso rappresentata è operante alla data del 28.02.2020 a livello regionale, provinciale e comunale presso effettive sedi funzionali e possiede i seguenti requisiti:
   - il numero di contratti di collaborazione professionale e/o di lavoro dipendente (attestata dalle ricevute delle Certificazioni Uniche (C.U.) inviate telematicamente all'Agenzia delle Entrate nell'anno 2019) è …..;
   - il numero di iscritti alle varie discipline sportive della ASD/SSD è …….;
   - l'anno di affiliazione più longeva agli enti riconosciuti dal CONI/CIP è……..;
8. di aver allegato tramite la procedura telematica, come richiesto dall'Avviso, la seguente documentazione:
   - Documento di Riconoscimento del Rappresentante Legale dell'ASD/SSD;
   - Atto costitutivo;
   - Statuto;
   - Attestazione possesso c.c. bancario o postale dell'ASD/SSD con indicazione dell'IBAN (documento rilasciato dall'Istituto bancario o postale);

Istanza Beneficiari Tipologia I: Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche, indicate all'art. 11 co. 2, lett. a) della L.R. n. 33/2006 così come modificata dalla L.R. 32/2012, presenti sul territorio pugliese, riconosciute dal CONI e/o dal CIP che svolgono la propria attività presso strutture/impianti sportivi di proprietà di soggetto diverso dal richiedente con contratto di comodato d'uso gratuito.

ALLEGATO B _ Tipologia I

- Copia contratto comodato d'uso gratuito della struttura/impianto sportivo di proprietà di soggetto diverso dal richiedente;

9. Di non aver ricevuto altri contributi in **materia di sport** da Enti Pubblici (Stato, Regioni, Province, Comuni), Associazioni, Fondazioni o altri organismi, per il sostegno all'Emergenza Covid - 19;
10. Di dichiarare di aver presentato la candidatura per il sostegno all'Emergenza Covid - 19 in materia di sport a valere sull'Avviso Pubblico …….. indetto da…….(indicare Enti Pubblici, Associazioni, Fondazioni o altri organismi) e se beneficiario del suddetto Contributo optare per un solo contributo;
11. di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 –GDPR-, D.Lgs. n.101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'Avviso "*PUGLIASPORT2020 - Erogazione contributi Anno 2020 a sostegno di Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche con sede in Puglia a seguito dell'emergenza sanitaria COVID - 19*" sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO e AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Il trattamento dei dati forniti è finalizzato alla corretta e completa esecuzione dei servizi in relazione alle attività dell'avviso "*PUGLIASPORT2020 - Erogazione contributi Anno 2020 a sostegno di Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche con sede in Puglia a seguito dell'emergenza sanitaria COVID - 19*".

Data

……..

Firma del Rappresentante Legale

……

L'istanza può essere firmata digitalmente (formato PAdES - pdf), ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della Firma Digitale, può essere firmata con firma autografa.
Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza, firmarla con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc., unitamente al documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.

Istanza Beneficiari Tipologia I: Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche, indicate all'art. 11 co. 2, lett. a) della L.R. n. 33/2006 così come modificata dalla L.R. 32/2012, presenti sul territorio pugliese, riconosciute dal CONI e/o dal CIP che svolgono la propria attività presso strutture/impianti sportivi di proprietà di soggetto diverso dal richiedente con contratto di comodato d'uso gratuito.

ALLEGATO B _ Tipologia II

MODULO DA COMPILARE ESCLUSIVAMENTE CON LA PROCEDURA ONLINE

REGIONE PUGLIA

ISTANZA DI CANDIDATURA DI AMMISSIONE AL BANDO "PUGLIA SPORT 2020"

Erogazione contributi Anno 2020 a sostegno di Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche con sede in Puglia a seguito dell'emergenza sanitaria COVID 19

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

La/Il sottoscritta/o …… nata/o a ……. (……) il ……. e residente a ……. (….) in ……, Codice Fiscale ……., in qualità di Rappresentante Legale della ASD/SSD (art. 11 co. 2 lett. a della L.R. n. 33/2006) "……", Partita IVA ……, Codice Fiscale ……., data costituzione ……., data inizio attività ……, iscritta al registro CONI/CIP, con sede legale a:

- …… (….) in ……..……., Tel. ……., Email …….., PEC ……

e con sedi operative a:

- …….. (……) - ……..
- …….. (……) - ……..

Referente dell'A.S.D./S.S.D.: ……..., Tel. ……..., Email …….

CHIEDE

di essere ammessa/o alla concessione del contributo previsto dall'Avviso "*PUGLIA SPORT 2020 - Erogazione contributi Anno 2020 a sostegno di Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche con sede in Puglia a seguito dell'emergenza sanitaria COVID - 19*".

A tal fine, avvalendosi della disposizione di cui all'art. 46 del DPR 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni dagli artt. 483, 495 e 496 del Codice penale

DICHIARA

1. di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione della presente candidatura;
2. di essere a conoscenza e di accettare in ogni sua parte il contenuto dell'Avviso;
3. che tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione e nella procedura telematica sono rispondenti al vero;

Istanza Beneficiari Tipologia II: Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche, indicate all'art. 11 co. 2, lett. a) della L.R. n. 33/2006 così come modificata dalla L.R. 32/2012, presenti sul territorio pugliese, riconosciute dal CONI e/o dal CIP che svolgono la propria attività presso strutture/impianti sportivi di proprietà del soggetto richiedente o di proprietà di soggetto diverso dal richiedente con contratto di affitto regolarmente registrato o con convenzione (atto dal quale si deduce la spesa per utilizzo immobile).

ALLEGATO B _ Tipologia II

4. di essere soggetto alla ritenuta Irpef/Ires del 4% (ex art. 28 comma II DPR 600/1973) in quanto Impresa Commerciale o Ente non Commerciale, ma con attività suscettibile di ricevere corrispettivi aventi natura commerciale di cui all'art. 55 DPR 917/1986, modificato con D.Lgs. 344/2003 e s.m.i.;

   Ovvero:

   di non essere soggetto alla ritenuta Irpef/Ires del 4% (ex art. 28 comma II DPR 600/1973) in quanto Ente non Commerciale che svolge attività diverse da quelle di cui all'art. 55 DPR 917/86, ovvero non svolge abitualmente o in via occasionale attività produttiva di reddito d'impresa quale risulta dalle norme fiscali in materia o ONLUS in base all'art. 16 del D.Lgs. 460/1997.

5. di aver attivato le seguenti posizioni previdenziali:

   c. INPS, matricola n. ….

   d. INAIL, posizione n. ….

   c. Altra Cassa Previdenziale ……., matricola n. …..

   ed è in regola con la liquidazione dei contributi, e non ha contenziosi in atto con gli Enti previdenziali e assistenziali e/o provvedimenti e/o azioni esecutive disposti dall'Autorità Giudiziaria

   Ovvero:

   di non essere titolare di alcuna posizione assicurativa presso INPS, INAIL o altro, e dunque non è sottoposta all'obbligo della verifica di Regolarità Contributiva in quanto non ha dipendenti (*) e/o è soggetta a norme speciali.

   (*) Per "dipendente" deve intendersi ogni lavoratore a qualsiasi titolo e per il quale sussiste l'obbligo di versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e/o assicurativi.

6. che l'ASD/SSD da esso rappresentato appartiene alla Tipologia II: Attività svolte presso strutture/impianti sportivi di proprietà del soggetto richiedente o di proprietà di soggetto diverso dal richiedente con contratto di affitto regolarmente registrato o con Convenzione;
7. che l'ASD/SSD da esso rappresentata è operante alla data del 28.02.2020 a livello regionale, provinciale e comunale presso effettive sedi funzionali e possiede i seguenti requisiti:
   - il numero di contratti di collaborazione professionale e/o di lavoro dipendente (attestata dalle ricevute delle Certificazioni Uniche (C.U.) inviate telematicamente all'Agenzia delle Entrate nell'anno 2019) è ….., che comporta un punteggio pari a ….;
   - il numero di iscritti alle varie discipline sportive della ASD/SSD è .., che comporta un punteggio pari a …;
   - l'anno di affiliazione più longeva agli enti riconosciuti dal CONI/CIP è … che comporta un punteggio pari a …;
   - il punteggio totale raggiunto è pertanto pari a ….;
8. di aver allegato tramite la procedura telematica, come richiesto dall'Avviso, la seguente documentazione:
   - Documento di Riconoscimento del Rappresentante Legale dell'ASD/SSD;
   - Atto costitutivo;
   - Statuto;

Istanza Beneficiari Tipologia II: Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche, indicate all'art. 11 co. 2, lett. a) della L.R. n. 33/2006 così come modificata dalla L.R. 32/2012, presenti sul territorio pugliese, riconosciute dal CONI e/o dal CIP che svolgono la propria attività presso strutture/impianti sportivi di proprietà del soggetto richiedente o di proprietà di soggetto diverso dal richiedente con contratto di affitto regolarmente registrato o con convenzione (atto dal quale si deduce la spesa per utilizzo immobile).

ALLEGATO B _ Tipologia II

- Copia ricevute delle Certificazioni Uniche (C.U.) inviate telematicamente all'Agenzia delle Entrate nell'anno 2019;
- Attestazione possesso c.c. bancario o postale dell'ASD/SSD con indicazione dell'IBAN (documento rilasciato dall'Istituto bancario o postale);
- Copia ricevuta ultima bolletta pagata nell'anno 2020 di una utenza intestata all'A.S.D./S.S.D. richiedente (ad esempio Fornitura Energia Elettrica);

9. Di non aver ricevuto altri contributi **in materia di sport** da Enti Pubblici (Stato, Regioni, Province, Comuni), Associazioni, Fondazioni o altri organismi, per il sostegno all'Emergenza Covid – 19;
10. Di dichiarare di aver presentato la candidatura per il sostegno all'Emergenza Covid – 19 in materia di sport a valere sull'Avviso Pubblico …….. indetto dal…….(indicare Enti Pubblici, Associazioni, Fondazioni o altri organismi) e se beneficiario del suddetto Contributo optare per un solo contributo;
11. di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 –GDPR-, D.Lgs. n.101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'Avviso "*PUGLIASPORT2020 - Erogazione contributi Anno 2020 a sostegno di Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche con sede in Puglia a seguito dell'emergenza sanitaria COVID - 19*" sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO e AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Il trattamento dei dati forniti è finalizzato alla corretta e completa esecuzione dei servizi in relazione alle attività dell'avviso "*PUGLIASPORT2020 - Erogazione contributi Anno 2020 a sostegno di Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche con sede in Puglia a seguito dell'emergenza sanitaria COVID - 19*".

Data

……..

Firma del Rappresentante Legale

……

L'istanza può essere firmata digitalmente (formato PAdES - pdf), ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della Firma Digitale, può essere firmata con firma autografa.

Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza, firmarla con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc., unitamente al documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.

PACIFICO BENEDETTO
GIOVANNI
25.06.2020 08:17:14 UTC

Istanza Beneficiari Tipologia II: Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche, indicate all'art. 11 co. 2, lett. a) della L.R. n. 33/2006 così come modificata dalla L.R. 32/2012, presenti sul territorio pugliese, riconosciute dal CONI e/o dal CIP che svolgono la propria attività presso strutture/impianti sportivi di proprietà del soggetto richiedente o di proprietà di soggetto diverso dal richiedente con contratto di affitto regolarmente registrato o con convenzione (atto dal quale si deduce la spesa per utilizzo immobile).

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
03.07.2020
12:03:54
UTC